Anno 103 Numero 36

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aperto. 6565 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 13 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date oblig. magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Rio. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 500 la parola, minimo 6 parole doppio Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 1; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. o; *Malta d. 10; *Messico Ps. 8,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay m. 20; *USA cents 15; *Venezuela BS 1,25

Si prepara una svolta nella nostra economia

L'accordo per le pensioni tra il governo e i sindacati

I minimi mensili di 18 mila e 21.900 (a favore dei lavoratori con meno o più di 65 anni) salgono a 23 mila e a 25 mila Quelli per gli ex lavoratori autonomi da 13.200 a 16.800 - Ai vecchi in povertà 12 mila lire - Aumento del 10 per cento delle altre pensioni - Il rapporto pensione-salario passa subito dal 65 al 74 per cento - Ammessa la scala mobile - Abolizione parziale del divieto di cumulo - Lo Stato per i primi due anni destina 600 miliardi invece dei 408 preventivati

In dieci anni ottomila miliardi

(Il quadruplo della somma che l'Enel sta pagando per la nazionalizzazione degli impianti elettrici)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Comunque vadano le cose, il provvedimento per le pensioni è destinato a rappresentare il più grosso impegno finanziario di tutti i tempi per lo Stato italiano. I maggiori oneri nel decennio 1969-1978 dovrebbero superare gli 8000 miliardi, cioè almeno il quadruplo della somma che l'Enel sta attualmente pagando — sempre nell'arco di un decennio — per la nazionalizzazione degli impianti elettrici.

L'entità dell'impegno può suscitare, legittimamente, qualche preoccupazione. Il governo se ne rende ben conto, allorché vuole che l'esborso a carico del Tesoro cresca con una certa gradualità: dai 400-450 miliardi del biennio 1969-70 si passerà a 650 nel 1971, forse a 850 nel 1974 e a 1200 miliardi nel 1976. La progressione degli oneri dovrebbe andare di pari passo con quella del reddito nazionale e, di riflesso, con lo sviluppo delle entrate tributarie.

Non sarà male ricordare in proposito che un aumento del reddito nazionale del 5 per cento, in moneta costante, equivale ad una maggiore disponibilità annua di oltre 2000 miliardi e che ogni punto in più significa qualcosa come 400 miliardi. Se riuscissimo nel 1969 a raggiungere un tasso di sviluppo a metà strada fra il 6 e il 7 per cento, come viene ufficialmente ritenuto possibile, vorrebbe dire che le risorse reali del Paese sono aumentate nell'anno di circa 2600 miliardi.

Ma un simile risultato non cade dal cielo. Occorre un robusto aumento della domanda interna, per consumi e per investimenti, per accelerare il ritmo degli affari. Come è stato osservato, i 400 miliardi per le pensioni possono servire ad aumentare del 2-3 per cento la richiesta di prodotti di prima necessità (alimentari e tessili). Si può aggiungere, anche se è difficile fare cifre, che le maggiori vendite di tali prodotti da parte dei commercianti sono destinate a trasformarsi, almeno in parte, in maggiori acquisti di altri beni, accrescendo il tasso di utilizzazione degli impianti anche in settori diversi e lontani dai consumi caratteristici dei pensionati.

Nella presente situazione di debolezza della domanda interna e d'incertezza circa l'ulteriore sviluppo della domanda estera, bisogna evitare di ridurre l'effetto espansionistico dell'aumento delle pensioni con misure fiscali di effetto contrario. Non si tratta di agire sulla benzina piuttosto che sui tabacchi o sull'energia elettrica o di distribuire l'impopolarità sui maggior numero di prodotti tassabili. Oggi come oggi, è preferibile il « rischio calcolato » dell'indebitamento per l'intero ammontare della maggiore spesa pubblica.

La congiuntura ha certo favorito l'azione rivendicativa delle organizzazioni sindacali dei lavoratori sia per le pensioni sia in altri campi. Queste debbono però convincersi, a loro volta, che se le iniezioni di potere d'acquisto supereranno certi limiti, la situazione potrebbe mutare radicalmente fra pochi mesi, riducendo di colpo il loro potere contrattuale. L'esperienza del 1963-64 non dovrebbe ripetersi: se non altro perché oggi esistono i calcolatori elettronici della terza generazione.

Arturo Barone

Domani Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

L'accordo fra governo e sindacati per le pensioni è stato raggiunto stamane alle 4 al termine di un'intensa serie di riunioni, svoltesi a livello politico e tecnico, quasi ininterrottamente da ieri mattina. Mentre una delegazione di esperti sindacali e ministeriali procedeva presso la ragioneria generale dello Stato ad un attento esame degli oneri derivanti dai singoli miglioramenti in discussione, il ministro del Tesoro Colombo ha riunito nel suo studio i massimi esponenti della Cgil, della Cisl e della Uil per compiere una valutazione di insieme delle questioni.

L'incontro conclusivo si è iniziato alle 23: vi hanno partecipato, sotto la presidenza di Rumor, il vicepresidente De Martino, i ministri Colombo, Brodolini e Preti e gli esponenti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno sostanzialmente accettato le ultime proposte presentate dal governo, riconoscendo che era stato compiuto il massimo sforzo possibile per andare incontro alle loro richieste di carattere economico e normativo. L'onere derivante dal complesso dei miglioramenti è sensibilmente maggiore di quello di 408 miliardi previsto nel primo progetto: si parla di circa 600 miliardi annui per il primo biennio, ma l'entità della cifra non è stata ancora esattamente precisata.

Il provvedimento, che il Consiglio dei ministri approverà nella sua prossima riunione prevista per venerdì, si baserà sui seguenti punti essenziali:

1) Aumento dei minimi dalle attuali lire 21.900 e lire 18.000 rispettivamente a lire 25.000 e lire 23.000 a favore dei lavoratori dipendenti con più o meno di 65 anni di età. Risulta così ulteriormente maggiorato l'importo dell'aumento rispetto a quello precedentemente indicato (lire 25 mila e lire 21 mila).

Le pensioni minime degli ex lavoratori autonomi sono elevate dalle attuali lire 13.200 a lire 16.800. Ai vecchi in povertà sarà concessa la pensione sociale di lire 12 mila mensili.

2) Aumento del 10 per cento delle pensioni contributive superiori al minimo.

3) Assunzione a carico dello Stato, entro il 1976, dell'onere per la pensione sociale. Dal 1971 lo Stato si attribuirà un aggravio di quasi 200 miliardi all'anno, consentendo la contemporanea riduzione di circa il 2 per cento dell'aliquota del 7,28 per cento attualmente versata dai lavoratori. Seguiranno ulteriori diminuzioni di tale aliquota e la conseguente maggiorazione dell'onere a carico dello Stato.

4) Immediato aumento del rapporto pensione-salario dall'attuale 65 al 74 per cento. Il traguardo dell'80 per cento richiesto dai sindacati sarà conseguito entro il 1976.

5) Adeguamento automatico delle pensioni alle variazioni del costo della vita rilevate dall'Istituto centrale di statistica.

6) Riordinamento dell'Inps attraverso una più larga partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori agli organi di amministrazione.

7) Abolizione parziale del divieto di cumulo: potrà essere cumulato con lo stipendio l'intero minimo di pensione. Per la parte eccedente il minimo di pensione verrà operata una trattenuta del 50 per cento dell'importo da lire 25 mila a lire 100 mila. Oltre le lire 100 mila la parte eccedente verrà interamente trattenuta.

I dirigenti sindacali hanno espresso un giudizio positivo, pur riservandosi una valutazione completa dopo le decisioni dei rispettivi organi deliberanti convocati per i prossimi giorni. Il comitato direttivo della Cgil si riunirà oggi a Firenze; la Uil domani a Roma. Qualche riserva è stata manifestata per quanto riguarda il sistema di scala mobile.

Giancarlo Fossi

Il ministro interviene per le «zone salariali»

Dopo lo sciopero di ieri, Brodolini ha convocato per lunedì sindacati e imprenditori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Il governo è intervenuto nella vertenza delle « zone salariali » che ha provocato lo sciopero nazionale svoltosi oggi nell'industria privata. Il ministro del Lavoro, Brodolini, ha convocato per lunedì prossimo i rappresentanti della Confindustria e delle confederazioni sindacali dei lavoratori per cercare una soluzione alla difficile controversia. Se la mediazione del ministro avrà un risultato positivo, le trattative proseguiranno direttamente fra le parti interessate; altrimenti, le organizzazioni sindacali riprenderanno le agitazioni.

Data la « disponibilità » manifestata dalla Confindustria, fin dall'11 gennaio, a discutere sulle proposte avanzate dagli imprenditori e sulle rivendicazioni dei sindacati, si ritiene che i negoziati procederanno, almeno nella fase iniziale, senza eccessive difficoltà. Anche le confederazioni dei lavoratori avrebbero intenzione di sbloccare la questione per evitare ulteriori perdite di salario alle maestranze.

Lo sciopero odierno nell'industria privata ha avuto uno svolgimento estremamente vario. Nelle province di Milano, Roma, Genova, Savona, Alessandria, Napoli, Taranto e Rieti le percentuali di astensione sono state contenute, in alcuni casi piuttosto basse. In altre province — fra cui Torino, Novara, Bergamo, Brescia, Como, Cagliari, Bari, Palermo, Salerno, Catania, Brindisi, Caltanissetta — il numero degli astenuti è stato alto, spesso superiore al 90%. A Crotone, in provincia di Catanzaro, episodi di « picchettaggio » hanno causato incidenti di una certa entità.

Domani, sciopero dei quarantamila dipendenti dall'industria dolciaria in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. **g. f.**

Durante gli scioperi

Qualche lieve incidente a Cuneo, Trento, Palermo

Cuneo, 12 febbraio.

(n. m.) Durante lo sciopero, davanti allo stabilimento Vestebene è accaduto stamane un lieve incidente. Le operaie Stefania Pepino di 17 anni, da Boves, e Annamaria Musso di 15 anni, da Pianfei, che con altre compagne stavano facendo il picchettaggio, sono state accidentalmente investite dall'auto di un operaio che voleva entrare in fabbrica.

Le due giovani, ferite alle gambe, sono state medicate al pronto soccorso dell'ospedale e giudicate guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

Trento, 12 febbraio.

(a. n.) Durante le manifestazioni organizzate dai sindacati per le zone salariali, qualche incidente è accaduto in città davanti ad un supermercato.

L'asta di uno striscione, lanciata da una dimostrante contro la porta a vetri del negozio, è caduta accidentalmente sul capo di un commissario di pubblica sicurezza che ha riportato una contusione alla testa. L'episodio, le cui circostanze sono state immediatamente chiarite, non ha avuto alcun seguito.

Palermo, 12 febbraio.

(f. d.) Lievi incidenti si sono avuti, durante lo sciopero per le zone salariali, nei pressi dei cantieri navali, dove i dimostranti hanno lanciato uova marce contro chi andava a lavorare. La polizia ha impedito che sorgessero più gravi tumulti.

Il primo trapianto cardiaco in Italia

Il sedicenne Giuseppe Massa, ieri al Centro di cardiochirurgia, a ventiquattr'ore dal trapianto (Foto Moisio)

Riuscito l'innesto parziale di un cuore nuovo a Torino

Sostituita la valvola aortica ed un segmento dell'aorta ad un genovese di 16 anni: sta bene e comincia a nutrirsi L'intervento compiuto martedì dal prof. Francesco Morino e dalla sua « équipe » - Il donatore è morto il 29 gennaio per cirrosi epatica - Le parti di cuore inviate a Londra per la sterilizzazione e conservate a 80 gradi sotto zero

Da martedì un ragazzo di 16 anni vive con un pezzo di cuore — la valvola aortica e un segmento dell'aorta — prelevato da un giovane morto recentemente. L'operazione è stata eseguita dal prof. Francesco Morino, direttore della Clinica chirurgica e del Centro di cardio-chirurgia della Università di Torino. E' il primo trapianto parziale compiuto in Italia, uno dei pochi nel mondo. Finora si erano avuti interventi di questo tipo a Parigi, a Londra e in Nuova Zelanda. La notizia di un trapianto nella Clinica chirurgica torinese era stata anticipata da *La Stampa* il 4 gennaio attraverso un'intervista al direttore dell'Istituto. Ma varie difficoltà, in particolare la sterilizzazione dei « pezzi » prelevati durante le autopsie, l'hanno ritardato.

Dice il prof. Morino: *« Non abbiamo trovato in Italia un istituto in grado di sterilizzare le valvole per i trapianti. Bisogna irradiarle con 2 milioni di unità raggi gamma: il tempo richiesto era di certo ore, col pericolo di rovinare il tessuto; a Londra hanno impiegato un'ora. Comunque ci stiamo attrezzando anche noi »*. La valvola con il frammento di muscolo e il pezzo di aorta sono stati prelevati da un giovane morto di cirrosi epatica il 29 gennaio: portati a Londra dal dott. Bricco, assistente del prof. Morino, sono stati riposti, dopo il trattamento, in un contenitore ad anidride carbonica, alla temperatura di 80 gradi sotto zero.

Superate queste difficoltà, l'operazione è stata decisa per martedì mattina. Il paziente è un giovane di Torre del Greco, residente a Genova. Si chiama Giuseppe Massa, di 16 anni; è figlio di un marittimo e la Cassa mutua lavoratori del mare provvede all'operazione e alla degenza. Il ragazzo era invalido, il minimo sforzo rappresentava un pericolo. *« Quando lo dimetteremo — dice il prof. Morino — sarà normale, potrà lavorare »*. Sta bene e comincia a nutrirsi. Ieri sera, sotto la tenda a ossigeno, lamentava soltanto un senso di fastidio provocato dai cerotti che fissano sulla sua pelle le piastrine dell'apparecchio elettronico che misura, istante per istante, la pressione e il battito cardiaco.

L'operazione ha avuto inizio alle 8. In sala chirurgica il prof. Morino era coadiuvato dal prof. Margaglia e dai dottori Bricco e Sassi. L'anestesia è stata praticata dal prof. Ciocatto, e dai suoi collaboratori; il prof. Pattono era addetto alla macchina cuore-polmone artificiale; i cardiologi professori Lo Bue e Gobbi hanno tenuto il malato sotto costante controllo elettrocardiografico. Alle 10 è entrato in funzione l'apparecchio per la circolazione extracorporea che è stato disinserito alle 13; due ore dopo l'operazione era finita.

Il capo dell'équipe chirurgica spiega: *« La tecnica è più complessa di quella per il trapianto totale, ma offre buoni vantaggi. In particolare la quasi assoluta esclusione del pericolo di rigetto, perché il tessuto delle valvole è scarsamente irrorato di sangue. Se teniamo conto che l'80 per cento dei cardiopatici soffre di disturbi valvolari, questi trapianti parziali rappresentano per molti di essi una buona possibilità di guarigione »*.

Fino a ieri le valvole venivano sostituite con protesi di plastica (costo: 300-350 mila lire ciascuna), e così è avvenuto lunedì per una giovane donna. L'operazione di martedì apre una nuova strada ed altri trapianti parziali sono in programma già per questo mese a Torino.

« Perché non trapianti totali? » abbiamo chiesto.

« In questo caso non era necessario; bisogna inoltre tener presente che in Italia la legge li vieta. Per quanto riguarda la tecnica di operazione, più di una scuola chirurgica italiana è in grado di compierli ».

All'ultimo piano della Clinica cardiochirurgica sono installati i due « frigoriferi speciali » ad azoto liquido e anidride carbonica. Custodiscono alcune decine di valvole pronte per essere trapiantate, una vera e propria « banca » rappresentata da pezzetti di carne surgelata in bustine di plastica trasparente. Ognuna di esse può rimettere a nuovo un cuore malato. **d. garb.**

Chi è il prof. Morino

Il prof. Francesco Morino, che ha condotto a termine il primo trapianto cardiaco parziale compiuto in Italia, ha 39 anni. Si è laureato a Torino nel 1952, ma già dal '50 era allievo della Clinica cardiochirurgica. Rimase in quella clinica col prof. Dogliotti, poi dal '52 al '56 fu assistente del prof. Malan a Genova, dove organizzò la Clinica di chirurgia cardiaca. Nel '63 fu nominato titolare della cattedra di semeiotica chirurgica a Parma, dove dal '64 al '66 fu ordinario di patologia. Nel '66 fu chiamato a Torino, titolare di patologia chirurgica, ed il 1° novembre di quest'anno è succeduto al prof. Dogliotti, direttore della Clinica di chirurgia e del Centro di cardiochirurgia.

Nel 1955 sposò la figlia maggiore del prof. Dogliotti. Tra le tappe della sua carriera figura il Premio Marzotto ottenuto nel 1959 per una nuova tecnica diagnostica.

A pag. 15, un commento di Angelo Vigiano: « Raggiunta una nuova tappa nella sostituzione della valvola aortica ».

LA VISITA DEL PRIMO MINISTRO INGLESE IN GERMANIA

Wilson tenta di convincere Bonn a firmare il patto anti-nucleare

Lungo colloquio con Kiesinger - Oggi Wilson discute con Brandt l'adesione inglese al Mec - Domani a Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 febbraio.

Il Primo ministro inglese Wilson, in visita a Bonn, ha sovvertito ogni previsione, concentrando i suoi colloqui col cancelliere Kiesinger e con altri ministri tedeschi sui temi che interessano direttamente la Gran Bretagna. Dopo aver dato una soddisfazione ai tedeschi, convenendo che « sotto la pressione della sfrenata e massiccia propaganda dell'Oriente, non rinuncia alla convocazione a Berlino dell'assemblea federale è impossibile, e potrebbe avere pericolose conseguenze », il premier inglese ha avviato la conversazione sui binari che si era prefissi: Europa, Nato, non proliferazione, collaborazione tecnologica. Il problema contingente del « piccolo blocco » di Berlino non è più stato toccato, evidentemente Londra non intende attribuire eccessiva importanza all'episodio, finché i paesi comunisti si limitano alle minacce.

Europa — Wilson ha ripetuto che l'adesione della Gran Bretagna alla Comunità europea rimane uno degli obiettivi fondamentali della politica di Londra. « Per la Gran Bretagna — ha riferito stasera una fonte tedesca — non esiste alcun surrogato al Mercato Comune ». Il premier ha detto che Londra vorrebbe percorrere la strada maestra che porta a una insegna con la scritta « Europa unita », ma, se la strada maestra è bloccata, è pronta a prendere vicoli di campagna « purché portino a quella insegna ».

Alleanza Atlantica — Su questo tema non si è discusso molto. Tedeschi ed inglesi hanno constatato che i rispettivi punti di vista coincidono, soprattutto dopo gli avvenimenti cecoslovacchi. I due governi, convinti del significato decisivo che la Nato ha per l'Europa, hanno ricordato che la Gran Bretagna e la Germania Federale sono state le prime a chiedere un rafforzamento del Patto dopo il 21 agosto (la differenza di Parigi che ha ripreso il dialogo con Mosca) si hanno deciso di continuare sulla via intrapresa.

Trattato di non proliferazione — Se n'è parlato a lungo, ma date le divergenze esistenti in proposito tra i membri del governo tedesco (Kiesinger incerto, Brandt favorevole, Strauss contrario alla firma) le fonti d'informazione britanniche e tedesche si sono astenute dal fornire particolari. E' stato detto, come del resto era previsto, che Wilson ha cercato di fare opera di persuasione presso Kiesinger affinché la Germania firmi il trattato, sposando la tesi di Brandt che « per la ratifica c'è sempre tempo ». Inoltre Wilson ha fatto notare che la firma è condizione indispensabile per una collaborazione atomica pacifica di Bonn con Londra ed altri Paesi.

Collaborazione tecnologica — In primo piano, insieme con il problema della non proliferazione, è stato trattato il progetto di un convertitore a tre anglo-tedesco-olandese per la costruzione di centrifughe a gas che producano uranio arricchito. Wilson è stato molto esplicito e — secondo il portavoce del governo tedesco Diehl — ha respinto la polemica sovietica dicendo che « questo progetto rispetta tutti gli accordi internazionali e tutti gli impegni nazionali ».

Domani, in un colloquio conclusivo con il cancelliere Kiesinger e durante un incontro con il ministro degli Esteri Brandt, Wilson ritornerà sul problema che più gli sta a cuore, il rilancio della candidatura inglese al Mec. Venerdì si recherà a Berlino a riconfermare la garanzia inglese per l'ex capitale tedesco.

Tito Sansa

Il Presidente tedesco sarà eletto a Berlino

Il governo di Bonn dichiara « definitiva » la decisione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 febbraio.

(t. s.) Incoraggiato dalla presenza a Bonn di Wilson, il nuovo Presidente del Parlamento tedesco, von Hassel, ha annunciato oggi che la decisione di riunire il 5 marzo a Berlino l'assemblea elettiva del Capo dello Stato è « definitiva ». La decisione è stata presa dopo intense consultazioni di due giorni tra governo e partiti ed è stata resa nota dall'ufficio stampa del Parlamento con un comunicato nel quale è detto: *« All'unanimità si ritiene che le recenti misure delle autorità nell'altra parte della Germania non sono una ragione per tenere l'assemblea generale in una località diversa da quella prevista »*.

A tre settimane esatte dalla riunione berlinese, si attendono ora gli sviluppi della situazione.

Le ipotesi che si fanno a Bonn sono cinque: offensiva propagandistica contro la Germania, offensiva diplomatica, manovre militari delle truppe del Patto di Varsavia intorno a Berlino, restrizioni ad altre categorie di persone. La quinta è la più ottimistica: che non accada nulla di grave, perché Mosca non desidera creare un focolaio di crisi accanto alla Cecoslovacchia, al Medio Oriente ed al Vietnam.

IL SOMMARIO

« Siamo una grande famiglia rossa »: articolo di Vittorio Gorresio da Bologna. La cronaca del congresso del pci, di Fausto De Luca pag. 2

L'avvenire della pillola: l'inchiesta di Giorgio Fattori sul controllo delle nascite in Italia pag. 3

Panico e ruzzoloni sui sette colli: Roma paralizzata dalla neve caduta per più di tre ore pag. 8

Nessuna traccia dei tre ragazzi scomparsi: le notizie da Viareggio, Firenze, Villafranca pag. 8

Settemila commercianti di Savona e provincia contro i supermercati: una inchiesta di Sergio Devecchi pag. 11

Tensione all'Ateneo di Roma: nove facoltà paralizzate pag. 11

La Sorbona occupata dai professori: sgomberata dopo 5 ore dalla polizia pag. 13

Firenze attende il Cagliari senza paura: articolo di Giovanni Arpino pag. 12

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	3, 5, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	14
Medicina	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

Al congresso del pci un'anteprima della «preconferenza» mondiale comunista

"Siamo una grande famiglia rossa,,

Così ha detto il nordcoreano - Ma il cileno lamenta: «Ci sono divergenze fra i partiti comunisti? Che peccato» - I nordvietnamiti diffondono in aula una dolcezza singolare, grazie anche alla loro lingua tonale: ma in traduzione sembrano personaggi d'un film doppiato male - L'austriaco insiste sul «problema insoluto» del Süd Tirol, il belga sui fiamminghi e i valloni, e così via elencando i singoli casi rispettivi - Le penose assenze di Suslov (che venne l'altra volta), Cernik, Waldeck-Rochet - Tutto questo, comunque, non ha tolto la gioia di sentirsi in tanti: arrivederci a Mosca fra due mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 12 febbraio.

Le delegazioni dei partiti fratelli e degli associati «movimenti progressisti e di liberazione», arrivate al Congresso, sono trentotto, per un totale di un'ottantina di persone. Riempiono quattro file di banchi alla destra di quello della presidenza, e seguono il dibattito con sincero interesse. La loro attenzione è soprattutto rivolta a capire il senso del linguaggio comunista italiano, che per i più rimane oscuro e riesce sorprendente.

E' oscuro perché cifrato. E' a chiave, è criptico quanto quello dei simboli, ermetico e sofisticato come un certo linguaggio letterario, e non c'è sforzo degli interpreti, i più volenterosi, che valga a renderlo accessibile a chi non abbia dimestichezza con le formule allusive convenzionali che hanno corso nel pci.

Talvolta, poi, da qualche lampo di chiarezza nasce negli stranieri la sorpresa: è quando gli stessi comunisti italiani si contraddicono l'uno con l'altro, indirizzandosi reciproche accuse. Congresso sostanzialmente polemico, questo dodicesimo del pci è fuori dell'esperienza dei partiti comunisti al potere nei propri rispettivi Paesi, ed è difficilmente concepibile anche per gli altri partiti comunisti occidentali. In quello francese, ad esempio, si discute meno di mezzo secolo meno.

Ieri ed oggi, per tutto il pomeriggio si sono succeduti alla tribuna gli stranieri, secondo un ordine di avvicendamento studiato con cura dagli scrupolosi organizzatori del Congresso. Alla regola generale dell'ordine alfabetico sono state apportate alcune deroghe, per motivi di politica e di regia. Non sarebbe stato infatti conveniente relegare l'Unione Sovietica ad uno degli ultimi posti in classifica, ed è inoltre sembrato opportuno che alle due delegazioni vietnamite — quella del Governo di Hanoi e quella del Vietcong — venisse riservata trionfalmente la conclusione di una tornata. La seconda di ieri è toccata ad Hanoi, la prima di oggi al Vietcong. Anche il sovietico Ponomariov ha avuto una collocazione di riguardo, come rappresentante della patria del socialismo, e un'altra — la finale assoluta di questa sera — è stata assegnata a Jacques Duclos, perché il partito comunista francese è, dopo il pci, il più forte tra quelli d'Occidente.

Questa regia politica ha funzionato benissimo. Già ieri sera l'ovazione ai vietnamiti del Nord, per calore e durata, ha tenuto insieme un entusiasmo lunghissimo, che ha compensato l'assemblea per i momenti di depressione vissuti durante i discorsi di Ponomariov e di Erban, e anche del bulgaro Givko Givkov, un dottrinario di spietata durezza anticecoslovacca, a dispetto della sua paffuta affabile apparenza (c'è nel suo volto anche una memoria di somiglianza con Georges Bidault). I vietnamiti, invece, hanno diffuso in aula una dolcezza singolare, grazie anche alla lingua che parlavano i capi delegazione, Nguyen Lam e Le Kuang Thanh. Lingua tonale come la cinese, ma con cinque toni in più — otto in luogo di tre —, era una vera musica, e incantava.

A leggere la traduzione italiana è stato però Antonello Trombadori, reduce da un viaggio ad Hanoi, uomo dalla voce romanescamente tonante, che faceva un contrasto così violento da far pensare che egli dicesse tutte cose diverse da quelle dei discorsi originali, come ne dànno spesso la sensazione i film doppiati male. Per evitare questo rischio, Jacques Duclos ha rifiutato di farsi tradurre e poi c'è stato qualche altro che si è provato a doppiarsi da solo in italiano, almeno in qualche punto. Benissimo vi è riuscito il romeno Niculescu Mizil, discretamente il cecoslovacco Erban, ed anche meno brillantemente il russo Ponomariov, che ha cominciato: «*Vi puorto un saluto fraterno*», e che ha concluso scivolando nello spagnolo: «*Viva el Partido comunista italiano!*».

Pajetta, da sinistra, Longo, Amendola e Scoccimarro discutono durante il congresso del pci a Bologna (Tel. Ansa)

Sono cose da poco, tuttavia, rispetto al clima particolare che tante così cospicue delegazioni straniere conferiscono al Palazzo dello Sport.

Il comunismo internazionale è tutto qui presente e configura un mondo sterminato, vario per lingua e per colore ma sostanzialmente unitario e solidale, non fosse che per l'identità dei bersagli contro i quali si appunta: imperialismo, colonialismo, capitalismo, la moderna Trimurti di grandi mostri esecrati. Anche se spesso qui si sente parlare di questioni nazionali (l'austriaco Franz Muhri ha insistito sul «problema insoluto» del Süd Tirol; l'algerino Guerajeb Abdel Krim sulle nazionalizzazioni dei fosfati, il belga Marx Drumaux di fiamminghi e valloni, e così via elencando i singoli casi rispettivi), il linguaggio di fondo universale è comune.

«*Siamo una grande famiglia rossa*», ha detto poeticamente Rim Cje Gel, della Corea del Nord, ed il cileno José Oyarce ingenuamente ha lamentato: «*Ci sono divergenze fra i partiti comunisti? Che peccato*». Grandissimo il successo di Humberto Trasa, un grandissimo negro barbuto dell'Angola che definisce i bianchi «*barbari e selvaggi*». Al suo lato una piccola bionda in golfino bianco leggeva la traduzione di concetti come questi: «*Guardando il cielo dell'Angola, della Guinea, del Mozambico, vediamo aeroplani fabbricati in Italia che vengono a mitragliarci, ma non confondiamo mai la classe monopolistica col popolo italiano*». Riconoscente, Longo l'ha abbracciato e baciato sulla grande barba, ed è stato il delirio. Un altro, che ha avuto gli onori del trionfo, è stato il greco dell'Eda, Avangheli Pantelescos: in odio ai colonnelli i congressisti hanno gridato sillabando: «*Grecia libera*» fino a sgolarsi.

Così, quando si è udito che i comunisti portoghesi intervenuti al Congresso non si sarebbero presentati alla tribuna per motivi di sicurezza (non volevano essere identificati ed hanno quindi fatto leggere un loro messaggio da una compagna italiana), una grande emozione piena di rispetto si è diffusa nell'aula, e così ancora dopo il discorso di Santiago Carillo, il presidente del partito comunista spagnolo che ha parlato tutto in italiano, tra la riconoscenza dell'assemblea.

Le ragioni e le regole della resistenza clandestina sono ben note al pci, ed è infatti sembrato che i portavoce di tutti i movimenti di liberazione (vietnamita in particolare) trovassero più ascolto e suscitassero più entusiasmo che i relatori di altri partiti venuti ad informare sul processo di costruzione della società socialista nei loro rispettivi Paesi.

Sono infatti passati quasi inosservati il cattedratico polacco Zenon Klisko; l'aggrondato jugoslavo Edoardo Kardelj (applaudito, comunque, per aver detto che la frontiera del suo Paese verso l'Italia è, fiduciosamente, tra le più aperte del mondo); il romeno Paul Niculescu Mizil, che ha un po' deluso perché da lui ci si aspettava un atteggiamento più asovietico, magari ai limiti del deviazionismo; l'ungherese Rezso Njers, eccezionalmente dogmatico, e il tedesco orientale Albert Norden, considerato alla vigilia come «the villain», il cattivo del Congresso.

Tutto questo, comunque, non ha tolto la gioia di sentirsi in tanti, anche se sulla gioia possono gravare ombre di delusione per l'insufficiente livello di qualche rappresentanza straniera. Dall'Unione Sovietica i dirigenti del pci avevano chiesto che venisse Suslov, il più prestigioso ideologo del pcus, e invece si sono visti arrivare il burocrate Ponomariov. Dalla Cecoslovacchia speravano in Cernik, capo del Governo, ed hanno avuto Erban, lo scolorito presidente del Fronte nazionale. Dalla Francia si aspettavano una restituzione di cortesia: Longo nel gennaio del '66, era andato a Parigi per il XVII Congresso del pcf, e correttezza avrebbe voluto che a Bologna venisse Waldeck-Rochet, il segretario generale del partito, quindi «omologue» di Longo.

Al suo posto è venuto Jacques Duclos, un veterano sull'ottantina, ora fuori del gioco, in un ritiro che egli dedica alla stesura delle proprie memorie politiche. Certo, Duclos è una gloria del pcf, ne impersona la storia, figura come protagonista di un *best-seller* europeo sullo spionaggio («L'orchestre rouge», di Gilles Perrault) essendo stato a capo, durante la guerra, della rete degli agenti francesi collegati con il Comintern. Avrebbe dovuto essere il naturale successore di Thorez, ma gli preferirono Waldeck-Rochet, più giovane, in precedenza noto solo come organizzatore di leghe agricole. Così, un partito che ha rinnovato i suoi quadri ha mandato a Bologna un dirigente sorpassato, che in Francia è usato solo per attenuare, dopo Praga, gli eventuali sospetti di antisovietismo che il pcf potrebbe suscitare con il suo atteggiamento.

Di tradizione stalinista, Duclos continua infatti a garantire di persona il lealismo verso l'Urss, anche dopo che la vedova Thorez, Jeannette Vermeesch, si è dimessa per protesta dall'Ufficio politico e dal Comitato centrale del pcf.

Nella scelta francese, tuttavia, c'era un senso non dubbio, che è quello stesso dello svolgimento dei 18 discorsi pronunciati ieri ed oggi dagli stranieri rappresentanti il comunismo internazionale. Essi hanno avuto come *Leitmotiv* una sostanziale concordanza con le posizioni sovietiche, sicché il vero regista di questa rassegna comunista mondiale a Bologna è apparso essere il pcus e non il pci. Cecoslovacchia a parte, il vero problema in campo è stato infatti quello della convocazione proposta dai sovietici di una conferenza internazionale comunista a Mosca nel maggio prossimo. Longo non ne ha parlato nella sua relazione, ma Ponomariov sì, e la maggioranza degli stranieri si è associata. Da Bologna, perciò, arrivederci a Mosca fra due mesi.

Vittorio Gorresio

Studenti di Bologna contestano il pci

Bologna, 12 febbraio.

La relazione dell'on. Longo al congresso nazionale del pci, è stata criticata oggi da alcuni rappresentanti del «Movimento studentesco» riuniti nell'aula magna dell'Università. I giovani hanno affisso all'interno dell'ateneo scritte come «*revisionisti e burocrati a congresso*», mentre gridando che si possa parlare di atteggiamenti anarcoidi a proposito delle manifestazioni come quella di Viareggio.

Per quanto riguarda i problemi dell'Università, l'assemblea ha deciso quasi unanimemente che «*la lotta va ora svolta in modo più diretto e radicalizzato; l'obiettivo così non è più il potere accademico*», che viene giudicato ormai privo di «*potere contrattuale*», ma lo scontro diretto contro «*le forze repressive*» il cui manifestarsi è particolarmente evidente a Roma.

Al termine della riunione si è formato un corteo che i gruppi più estremisti avrebbero voluto far dirigere verso la sede del congresso del pci. La maggioranza dei manifestanti ha però preferito evitare una forma di protesta così clamorosa ed è rientrata nell'Università. *(Ansa)*

La Rossanda per prima a Bologna parla della Cina, argomento tabù

Definisce la convulsione maoista «rivoluzione ininterrotta generatrice di vera democrazia» - La contrappone all'inerzia russa e all'involuzione degli altri Paesi

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 12 febbraio.

Cina: la parola tabù è stata detta solo stamane, quarto giorno di dibattito al Congresso comunista di Bologna. La si sentiva aleggiare nei giorni scorsi, quando di primissima mattina, a platea ancora largamente sguarnita, parlavano gli esponenti della «nuova sinistra» (che «muore all'alba», si dice). Oggi, con Rossana Rossanda, la tendenza estrema ha affrontato il rischio di una etichetta che suscita diffidenza, incomprensione e si presta a condanne liquidatorie. La risposta è stata immediata, ma dal lato opposto dello schieramento interno del pci. E' venuta da Pietro Secchia, ex vice-segretario generale della «vecchia guardia» stalinista battuta da Togliatti e Longo nel 1956.

Poi sono intervenuti gli uomini di Longo a ristabilire l'equilibrio, riaffermando la via nuova scelta nell'agosto 1968 col dissenso dall'intervento sovietico a Praga, e l'adesione ad una della maggioranza del partito.

Così, tra i due tempi della parata delle delegazioni straniere — il pomeriggio di ieri e quello di oggi —, gli italiani hanno chiarito la loro nuova linea internazionalista, precisando la collocazione e il ruolo autonomo del pci nel movimento comunista mondiale.

La Rossanda ha contrapposto la rivoluzione culturale cinese, come «rivoluzione ininterrotta», generatrice di vera democrazia socialista, alla incapacità sovietica di rompere i limiti soffocanti della società staliniana. «Faremmo torto al realismo dei compagni sovietici — *ha detto la Rossanda* — se pensassimo che non abbiano calcolato i costi dell'intervento a Praga». *Ma l'errore è di fondo, sta nella involuzione interna dei Paesi socialisti, in una sbagliata concezione dell'unità del movimento operaio che in realtà porta alla divisione (Cina, Cuba, Vietnam), nel nuovo significato assunto dalla coesistenza pacifica che subordina le lotte di liberazione nel mondo al consolidamento degli Stati socialisti.*

Perciò non basta la formula di Longo — «unità nella diversità» —, e il pci non doveva neppure consentire a fissare la data della Conferenza internazionale comunista.

Secchia non ha neppure pronunciato la parola «Cecoslovacchia». Ha cominciato con una valutazione positiva delle nuove lotte popolari: «E' tutto l'attuale sistema che viene contestato», *gli «anni settanta» saranno decisivi, ma bisogna avere «ampiezza di prospettive» per dare a questo movimento qualitativamente nuovo uno sbocco rivoluzionario. La condizione prima è «respingere tutte le pressioni di forze estranee, tutte le prediche della destra e della socialdemocrazia, che ci chiedono di rompere con l'internazionalismo proletario, con l'Unione Sovietica, con i paesi e i movimenti socialisti».*

Ha poi tracciato un quadro catastrofico, con tutti gli slogans della «guerra fredda»: «La politica estera condiziona sempre la politica interna. Le lotte interne saranno solo se cambieranno la politica estera dell'Italia. Abbiamo perduto, entrando nella Nato, l'indipendenza conquistata con la Resistenza, siamo diventati una colonia americana».

Gli uomini di Longo hanno polemizzato contro la destra e contro la sinistra. Poche parole agli stalinisti: «Secchia — *ha detto Rino Serri, segretario federale di Reggio Emilia* — non ha rilevato le novità di questi anni. Non basta più, adesso, una riaffermazione di principio dell'internazionalismo e della unità. Bisogna dare a questi concetti un contenuto adeguato ai tempi». *Molte più parole verso la «nuova sinistra»:* «Quando abbiamo deciso il dissenso su Praga — *ha detto Serri* —, parecchi compagni ebbero paura che si affievolisse il nostro impegno internazionalista. Non è la linea del partito. Siamo per un rigoroso internazionalismo e per una unità che si arricchisca dei contributi autonomi, originali, diversi di tutte le forze che combattono l'imperialismo».

A sostegno di Longo ha parlato anche Mauro Scoccimarro, uno dei più anziani dirigenti, affermando, in polemica con Secchia, che ci sono contraddizioni e crisi nel processo rivoluzionario. «Le divergenze esistono nel movimento internazionale: problemi che erano restati in ombra sollecitano una risposta e una soluzione teorica e pratica». *E ha citato i problemi interni dei Paesi socialisti, che devono essere risolti attraverso la partecipazione democratica delle masse, con la libertà di opinione e di critica.*

Fausto De Luca

I 40 anni dei Patti Lateranensi

Saragat risponde ai vescovi sui rapporti Stato e Chiesa

Afferma che gli attuali buoni rapporti «favoriranno la revisione di talune clausole del Concordato»

Roma, 12 febbraio.

Al Presidente della Repubblica è pervenuto da parte del cardinale Giovanni Urbani, presidente della Conferenza episcopale italiana, il seguente messaggio:

«*Presidenza Conferenza episcopale italiana ricordando quarantesimo annuale Patti lateranensi, garanzia di pace religiosa popolo italiano, e nel rivolgere deferente pensiero a voi, Capo dello Stato, formula fervidi voti perché continui pace e concordia patria amatissima in pieno rispetto libertà coscienza. Assicura preghiere per vostra persona e per vostra missione e per la prosperità e il progresso del popolo italiano*».

Il Capo dello Stato ha così risposto al messaggio inviatogli dal cardinale Urbani:

«*Ringrazio vivamente l'Eminenza Vostra e la presidenza della Conferenza episcopale italiana per il nobile messaggio che riconferma gli esemplari rapporti tra la Chiesa e lo Stato italiano, i quali assecondano in modo mirabile la pace religiosa e il progresso morale e civile della nostra cara Patria, e certamente favoriranno, nel libero consenso delle due parti, la revisione di talune clausole del concordato in rapporto all'evoluzione dei tempi e allo sviluppo della vita democratica del paese. Con questi sentimenti invio alla Eminenza Vostra e alla Conferenza episcopale il mio augurale saluto*». (Ansa)

Paolo VI sulle nascite

Non basta la sola coscienza come guida all'uomo

Città del Vaticano, 12 febbraio.

(f. p.) Paolo VI ha parlato oggi, alla udienza generale, della «*questione capitale*» della coscienza morale e individuale. Ha osservato che si cerca di attribuirle supremazia ed esclusività nella guida della condotta umana, sentendosi spesso ripetere, «come un *aforisma indiscutibile*», che tutta la moralità dell'uomo deve consistere nel seguire la propria coscienza.

Paolo VI ha rilevato «*che la coscienza, di per se stessa, non è arbitra del valore morale delle azioni che essa suggerisce*», ed ha affermato che «coscienza e responsabilità sono due *termini l'uno all'altro collegati*». Il Pontefice ha proseguito dicendo che la coscienza, «*per essere norma valida dell'operare umano, deve essere retta, cioè deve essere sicura di sé e vera, non incerta*».

Quindi, «*la coscienza non è la voce unica che può guidare l'attività umana; la sua voce si chiarisce e si fortifica quando quella della legge, e quindi della legittima autorità si unisce alla sua*». Il discorso papale odierno, secondo un primo commento registrato in Vaticano, può essere interpretato come una risposta a coloro che attribuiscono «*eccessivo valore*» all'aspetto della responsabilità dei genitori sul problema delle nascite, facendone una questione di coscienza personale indipendente dal magistero.

Mons. Capovilla dirigerà il Premio Giovanni XXIII

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 12 febbraio.

(f. p.) Paolo VI ha affidato all'ex segretario di Papa Roncalli, mons. Loris Capovilla, oggi arcivescovo di Chieti, la direzione del «Consiglio della fondazione premio internazionale della pace Giovanni XXIII».

L'organismo fu costituito da Giovanni XXIII nel maggio 1965, un mese prima di morire, utilizzando la somma di cento milioni assegnatagli dal fondo Balzan per la sua opera di pace, di fraternità e di unione tra le Chiese. Fino ad ora tale fondo non è mai stato utilizzato.

Con mons. Capovilla fanno parte del Consiglio l'avv. Vittorino Veronese, la signora Maria Luisa Paronetto Valier e il dott. Mieczslaw De Habicht. La presidenza del Consiglio, secondo le norme statutarie è affidata al cardinale segretario di Stato Cicognani.

Le italiane favorevoli al matrimonio dei preti

Lo ha stabilito un'inchiesta su 3 mila donne di diversa età e condizione sociale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 febbraio.

(f. d.) Le donne italiane sono favorevoli al matrimonio dei preti. Lo ha affermato in una conferenza all'Università di Genova il dott. Piepoli, direttore del Cirm di Milano, il Centro internazionale ricerche di mercato.

L'indagine è stata condotta su tremila donne, di diversa età e condizione sociale. Il 42,1 per cento si sono dette «favorevoli»; il 32,4 per cento «contrarie»; il 14,2 «indifferenti», il 9,7 «non informate», e infine l'1,6 delle interpellate ha detto: «non rispondo».

La stessa inchiesta ha stabilito inoltre che le donne italiane sono favorevoli al trapianto del cuore nella misura del 74,9 per cento; l'8,9 per cento sono «contrarie», il 6 per cento «indifferenti», l'8,3 per cento «non informate» e l'1,9 per cento «non risponde».

Nenni chiede il dibattito sulla crisi siciliana

Roma, 12 febbraio.

(l. f.) Un immediato dibattito alla Camera sull'interpellanza presentata dai liberali, a proposito della lunga crisi politica siciliana, è stato chiesto oggi dall'on. Malagodi, in un telegramma al presidente del Consiglio Rumor.

Analoga richiesta è stata avanzata da Malagodi al presidente della Camera Pertini: le interpellanze, a differenza delle interrogazioni, implicano discussione parlamentare.

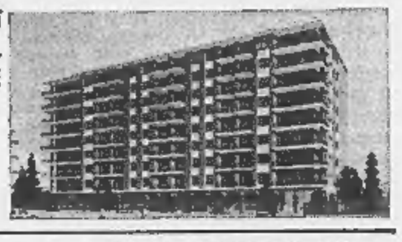
gabetti
7 filiali in italia
prenotazioni vendite locazioni
Torino V. XX Settembre 12 tel. 578.044 533.033 10 linee
NUOVO CANTIERE

CON L'IMPORTO DI UN AFFITTO DIVENTERETE IMMEDIATAMENTE PROPRIETARI DI UN APPARTAMENTO NUOVO

NELLA BELLA VERDEGGIANTE ZONA DELL'IPPODROMO TORINESE

VINOVO
EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA
MUTUO 75%
Appartamenti signorili circondati da meravigliosi giardini
3 grandi camere, spazioso ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 800.000 all'acquisto, 700.000 a 60 giorni mutuo 3.900.000 pagabile mensilità 31.200

VIA BUENOS AIRES 8 UN'OASI DI VERDE
posizione centrale tra i corsi Unione Sovietica e G. Agnelli
Qualità, prezzo, condizioni di pagamento, sono i pregi di questa ELEGANTE COSTRUZIONE
3 camere grandiose, cucinotta spaziosissima, ingresso, bagno, ripostiglio, contanti 3.400.000 mutuo 7.720.000
4 camere spaziose, cucinotta, grande ingresso, doppi servizi, ripostiglio, contanti 4.900.000 mutuo 9.930.000



MONCALIERI - CORSO SAVONA 6
proprio sulla piazza principale "PALAZZO EUROPA"
amplissimi signorili luminosi APPARTAMENTI

salone, due camere, cucina, ampio ingresso, ripostiglio, doppi servizi 1.120.000 contanti 4.480.000 consegna chiavi 5.600.000 mutuo

UN ACQUISTO ECCEZIONALE
UN IMMOBILE DI CLASSE
SU UN GRANDE VIALE ALBERATO
C.SO TRAIANO 109
APPARTAMENTI SIGNORILI
3 camere grandi, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, grandi balconi panoramici contanti 3.300.000 mutuo 7.200.000
4 camere spaziosissime, cucinotta, grande ingresso, bagno, ampio ripostiglio contanti 4.200.000 mutuo 9.100.000

servizio pubblicità gabetti

Nuova edizione dei «Ricordi»

Marco Aurelio riletto per il nostro tempo

«*O la Provvidenza o il Caso*». Questo dilemma fu sempre presente alla mente di Marco Aurelio, l'imperatore filosofo, successore di Antonino il Pio, che regnò in Roma dal 161 al 180 d.C. La sorte non gli concesse molto tempo da dedicare alla riflessione filosofica. Appassionato cultore dello stoicismo, divenne imperatore quasi per caso (per via di adozione) e spese i vent'anni circa del suo regno a difendere con guerre sanguinose le frontiere orientali dell'Impero. Ma egli pensava che, quale Marco Aurelio, la sua patria era Roma, quale uomo il mondo e che solo ciò che giovava a queste due patrie era un bene per lui.

Nei giorni di tregua, nei riposi forzati delle lunghe campagne guerresche, Marco Aurelio fissava il suo atteggiamento filosofico, messo a prova dalle circostanze in cui viveva, in aforismi e appunti, scritti in greco, che costituiscono i dodici libri dei *Ricordi*: una delle opere classiche della filosofia morale, la cui natura è però meglio espressa dal titolo originale *A se stesso* perché Marco Aurelio non fa che ricordare continuamente a sé i principi della filosofia cui intende rimanere fedele. L'opera è apparsa recentemente nella traduzione di Cazzamini-Mussi, rivista e annotata da Carlo Carena, nella Collezione «I Millenni» di Einaudi.

O la Provvidenza o il Caso. O il mondo è un ordine perfetto, un organismo armonico, una grande città di cui tutti gli esseri fanno parte, infallibilmente diretta dalla provvidenza divina verso la sua perfezione; o è un disordinato insieme di atomi che a caso si uniscono e a caso si separano. La scelta è tra stoicismo ed epicureismo o, come oggi diremmo, tra spiritualismo e materialismo.

Marco Aurelio ha fatto la sua scelta in gioventù e non intende mutarla. Ma deve continuamente ricordare il dilemma e ripetere la sua scelta perché le occasioni di metterla in dubbio non mancano. In ogni giorno della vita, egli dice, ci si imbatte in un curioso, in un ingrato, in un insolente, in un imbroglione, in un invidioso o in un misantropo. In ogni giorno della vita, il corpo con i suoi bisogni, le sue debolezze o le sue malattie rende difficile all'uomo l'assolvimento dei suoi compiti e la pace dello spirito. La morte è sempre lì a minacciare l'uomo e ad incutergli terrore e la trasformazione e il corrompimento di tutte le cose sono la legge del mondo. Le vicende umane sono sempre quelle: gli stessi errori, gli stessi vizi, lo stesso affannarsi disordinato dietro sogni inutili, si trovano in tutte le epoche. Dov'è allora l'ordine del mondo?

L'ordine si rivela soltanto a colui che sa guardare il mondo nella sua totalità. «*Uno è il mondo che risulta da tutte le cose*, dice Marco Aurelio, *uno è il Dio che le pervade, una la sostanza, una la legge, una la ragione comune a tutti gli esseri pensanti, una la verità. Una quindi sarà la perfezione di tutti gli esseri che hanno un'origine comune e che partecipano della stessa ragione*». Perciò tutto quello che accade è necessario e utile all'armonia del Tutto.

L'onniscienza provvidenza divina può creare solo ciò che è ottimo e non può essere ostacolata da nessuna forza esterna. Ci sono nel mondo cose apparentemente ripugnanti e sconcertanti; ma anche nell'officina più perfetta cadono a terra limature e ritagli. Come si forma il fango sulla strada, così nel mondo si formano i rifiuti e le debolezze corporee, il vizio dell'anima e l'odio fra gli uomini. Ma anche questi effetti accidentali dell'ordine cosmico si giustificano nell'armonia dell'insieme e nel disegno provvidenziale del Tutto. Anche l'uomo eternamente scontento e che nega la provvidenza ha il suo posto in questo disegno: perché esso include non solo coloro che sanno intendere la natura del Tutto, ma anche coloro che la ignorano o la disconoscono.

Ciò che giova al Tutto deve convenire alla parte. L'uomo non può rifiutare la legge che lo lega alla totalità dell'ordine cosmico come un braccio non può pretendere di vivere se è reciso dal corpo. All'uomo veramente saggio, che ha appreso non solo dai libri ma dalla vita, non resta che conformarsi volenterosamente, gioiosamente all'ordine provvidenziale, che è poi la stessa *natura* delle cose e dell'uomo.

Nell'uomo, l'intelletto che è la parte egemonica o direttiva dell'anima, è una particella della Ragione divina, che gli consente di riconoscere l'ordine provvidenziale e conformarsi ad esso nella condotta della sua vita. Il dovere consiste in questa adeguazione, che lo sottrae alla paura del dolore, dell'insuccesso e della morte, perché gli consente di riconoscere in tali eventi condizioni indispensabili dell'ordine universale. L'uomo che con il suo intelletto ha compreso quest'ordine è felice, non perché goda dei beni e dei piaceri della vita, ma perché gli sono diventati indifferenti e ha raggiunto la tranquillità dello spirito.

* *

Questa tranquillità, tuttavia, non può essere conquistata una volta per tutte. «*L'arte del vivere*, dice Marco Aurelio, *somiglia piuttosto a quella della lotta che a quella della danza perché è necessario esser sempre pronti e saldi e sostenere con fermezza gli incidenti imprevisti*». E l'opera di Marco Aurelio non è che una testimonianza continua di questa lotta. Marco Aurelio non dirige le sue riflessioni agli altri ma soltanto a se stesso. I *Ricordi* non sono una lezione per un discepolo ideale o reale (come erano state le *Lettere a Lucilio* di Seneca), ma lo sforzo continuo di ricordare *a se stesso* i capisaldi filosofici che solo possono garantirgli la serenità e la pace interiore.

Essi hanno perciò un colorito drammatico che manca ad altre opere morali antiche e moderne. L'interlocutore di Marco Aurelio è soltanto lui stesso: Marco Aurelio, imperatore e uomo. Solo dentro di sé egli crede di poter trovare la legge della verità e del bene. Cercare la solitudine è inutile, egli dice; occorre ritirarsi in se stesso perché solo nell'intimo della propria anima si può trovare la tranquillità e la verità. Questo atteggiamento, che fu fatto proprio dal mondo cristiano, è il *leit motiv* fondamentale dei *Ricordi* di Marco Aurelio. In se stesso, l'uomo trova la ragione con cui la provvidenza divina ha ordinato l'universo, e il criterio della verità e della condotta morale.

Ma ritirandosi in se stesso, l'uomo non si ritrova nell'isolamento: la ragione lo lega a tutti gli uomini cui essa è comune. «*E' più facile*, dice Marco Aurelio, *scoprire un granello di terra completamente separato dalla terra che un uomo completamente separato dall'uomo*». L'uomo è legato all'altro uomo da una solidarietà che è la stessa legge dell'universo. «*E' proprio dell'uomo amare anche coloro che l'offendono; e farai così se ricorderai che sono tuoi parenti, che peccano per ignoranza e involontariamente, che tra poco entrambi, offensore ed offeso, sarete morti e, soprattutto, che l'offensore non ti ha veramente danneggiato perché non ha peggiorato la tua natura razionale*».

In queste parole, il principio cristiano dell'amore fraterno e l'orgoglio stoico del saggio che non può essere raggiunto nella cittadella della sua ragione da nessuna offesa o circostanza avversa, si fondono a costituire il carattere fondamentale della personalità di Marco Aurelio. Una personalità, tuttavia, che è consapevole dei limiti che l'azione umana incontra anche quando è sorretta dalle migliori intenzioni: «*Non sperare in una repubblica come quella di Platone, ma ritieniti soddisfatto di ogni piccolo progresso e rifletti che non è poco l'ottenerlo*».

Questa lezione di modestia è forse la parte più originale e più feconda dell'insegnamento di Marco Aurelio. Oggi non molti credono ancora all'unità armoniosa del cosmo, all'infallibile Ragione provvidenziale che regge il suo ordine. Ma la solidarietà che lega gli uomini, lo sforzo per salvarla, i limiti che questo sforzo incontra e il dovere di condurlo avanti anche in minima parte, sono ancora oggi ammonimenti che nessuno può trascurare.

Nicola Abbagnano

IL PROBLEMA DEL CONTROLLO DELLE NASCITE IN ITALIA

L'avvenire della pillola

Laboratori e industrie di molti paesi cercano il contraccettivo ideale: vaccino, pastiglia «del giorno dopo», o antifecondativo per l'uomo - La pillola rimane, per ora, il sistema meno dannoso e più sicuro, le controindicazioni sono limitate, e persino la severa legislazione americana ne garantisce l'innocuità - Potrà essere migliorata e diventare meno costosa Il prezzo è importante: una responsabile pianificazione delle nascite è utile soprattutto nelle famiglie meno abbienti

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, febbraio.

Pillole e minipillole, pillole per uomini, della mattina dopo, quotidiane, cicliche, mensili. L'industria farmaceutica mondiale è impegnata da quindici anni in una gara di brevetti e sperimentazioni. La formula Pincus delle pasticche anticoncezionali in commercio è migliorata per la forte diminuzione delle dosi, così da ridurre il pericolo di effetti secondari. Non rappresenta ancora tuttavia l'ideale chimico per ragioni di praticità, di costo, per possibili reazioni dell'organismo. La pillola del futuro, come con enfasi avveniristica la definiscono alcuni, sarà certamente qualcosa di diverso; e forse nemmeno una pillola, ma un vaccino come stanno sperimentando i giapponesi.

A parte le ragioni di carattere religioso e morale, le diffidenze delle donne italiane verso la pillola Pincus sono di tre tipi: ritengono che non dia la certezza di evitare la gravidanza; temono di ingrassare; hanno paura che a distanza di anni questo artificioso meccanismo ormonale possa provocare disturbi e malattie irreparabili. Sintetizziamo anche le risposte dei tecnici: le statistiche hanno dimostrato da tempo che la pillola è il più sicuro fra i metodi anticoncezionali in uso, meccanici, scientifici e naturali; solo una percentuale di donne tende a ingrassare temporaneamente con la pillola e di solito «non ingrassano ma si gonfiano per ritenzione d'acqua» (il che comunque dal punto di vista estetico è la stessa cosa); dodici anni di sperimentazioni di massa sembrano escludere insidie nascoste, non si può dire che cosa capiti a una consumatrice della pillola per vent'anni, perché nessuna donna l'ha presa per tanto tempo.

Nel '67 la rivista Tempo medico condusse un'inchiesta sui contraccettivi raccogliendo le opinioni di diecimila medici italiani. La schiacciante maggioranza si dichiarò favorevole in linea di principio al controllo delle nascite; alla domanda «si sente tranquillo sull'innocuità della pillola?» solo il 34 per cento rispose di sì. Una nuova inchiesta darebbe oggi risultati diversi: anche se per legge la propaganda degli anticoncezionali è vietata, la pillola, almeno per i medici, ha cessato di essere un rimedio un po' misterioso, familiare soltanto agli specialisti. Soprattutto nei piccoli centri vi sono tuttavia molti sanitari che per scrupoli scientifici, religiosi e timore del codice penale si rifiutano di prescriverla.

I biologi americani hanno calcolato che se un uomo avesse solo le relazioni sessuali necessarie alla procreazione, come ammoniva sant'Agostino, avrebbe nella vita 55 rapporti. La Chiesa cattolica ha corretto in tempo questo concetto del matrimonio autorizzando il metodo naturale Ogino Knaus. «Ma vi sono nel mondo milioni di bambini che si chiamano Ogino Knaus» dice ironicamente un medico. La pillola resta il contraccettivo più sicuro per quei 5500 rapporti che, secondo l'indagine Kinsey, l'uomo medio americano ha nel corso della vita.

Le controindicazioni sono note. Non devono usare la pillola le donne affette da disturbi nervosi, di fegato e predisposte alla trombosi. Ogni causalità diretta fra malattie e pasticche di Pincus è stata ripetutamente esclusa da inchieste sanitarie internazionali. Nella primavera del '62 è stato però pubblicato un rapporto di tre medici inglesi, che affermano di aver riscontrato dieci casi contro uno di trombosi fra donne che usano la pillola.

Illustri farmacologi hanno criticato l'inchiesta e sottolineato che le eventualità di trombosi da pillola sono le stesse che per una donna incinta. La polemica scientifica si è comunque riaperta e l'Unione Sovietica ha proibito l'uso degli anticoncezionali per bocca (anche perché l'aborto, legale in tutti i Paesi dell'Est tranne la Romania, risolve il problema del controllo delle nascite). In Italia la Commissione Superiore della Sanità si accinge a riesaminare gli effetti della pillola sulla base del rapporto inglese e della decisione sovietica. «Se fosse il caso — ci dice un funzionario — potremmo arrivare a vietarla anche da noi». Molti ritengono assurdo e politicamente interessato questo contrattacco scientifico alla pillola: ricordano che l'amministrazione sanitaria americana, la più severa del mondo, ha confermato il libero commercio degli anticoncezionali per bocca dopo aver vagliato con attenzione le conclusioni dei tre medici di Londra.

«Approvo la pillola — *dice il ginecologo torinese Gino Terzi* — tranne che per le giovanissime quando l'attività ovarica non è completamente stabilita. Si possono creare squilibri di natura ormonale». *E' un giudizio condiviso dalla maggioranza degli specialisti. Per una donna sana e nell'età giusta non vi sono pericoli. Negli altri casi ci vuole cautela, tenendo anche presente che non tutte le pillole in commercio sono eguali. «Ogni donna ha la sua pillola» ci hanno ripetuto molti medici interrogati in questa inchiesta, segnalando casi di pazienti che avevano sofferto e capogiri subito scomparsi cambiando marca di antifecondativo. Senza addentrarci in rischiose spiegazioni scientifiche, si può dire che le pillole di sollo più innocue sono quelle a basso dosaggio, studiate al limite di sicurezza per evitare la gravidanza.*

La formula Pincus si basa su due sostanze ormonali, estrogeno e progesterone. Quest'ultimo, più economicamente che in sintesi chimica, si ricava da una radice trovata nel Messico meridionale e in alcune isolette dei Caraibi. Vi sono già storie e leggende sui cercatori di radici «cabeza de negro» che come i cercatori d'oro partono per le montagne messicane con un mulo, una vanga e un machete. Oggi l'esportazione di materie prime della pillola rappresenta per il Messico una cifra di 80 miliardi di lire, destinati ad aumentare rapidamente.

I laboratori scientifici americani stanno infatti preparando una pillola con solo progesterone, dal momento che i disturbi secondari sono dovuti soprattutto agli estrogeni. «E' già in corso la fase degli esperimenti clinici — dice il dottor Gian Luigi De Martin che ha studiato il tema negli Stati Uniti — ed entro cinque anni le pasticche di solo progestativo saranno in commercio». Dovrebbe essere la nuova rivoluzione della pillola e chiudere definitivamente molte polemiche scientifiche.

Si studiano anche altri farmaci che portino avanti con diverse tecniche la scoperta del dottor Pincus. I più interessanti sono pillole (o iniezioni) di solo progesterone o di soli estrogeni, da prendere una volta al mese. Verrebbe eliminata la complicazione del conteggio dei giorni e delle cure metodiche e prolungate. Il problema è di graduare l'azione anticoncezionale, mentre per i vaccini contro la gravidanza l'incognita è la durata dell'effetto (e il pericolo di provocare sterilità irreversibili).

La pillola per gli uomini, sperimentata su volontari nelle carceri americane, non ha avuto successo: il risultato anticoncezionale è garantito, ma gli estrogeni diminuiscono la virilità. La pillola del giorno dopo, usata in Svezia e negli Stati Uniti su donne che hanno subito violenza carnale, suscita forti perplessità morali: non blocca l'ovulazione ma è distruggo, in pratica è un aborto.

Vivono nel mondo 770 milioni di donne in età di gestazione e il problema del controllo delle nascite ha urgenza drammatica, invocata più volte dagli istituti internazionali di demografia. L'Italia, come abbiamo visto, è alla retroguardia, impacciata da una legge illiberale che non trova riscontro nemmeno in Paesi di stretta osservanza cattolica come il Portogallo. Anche le informazioni scientifiche sulla pillola e sui nuovi anticoncezionali in esperimento restano vaghe e sporadiche per il blocco dell'articolo 553.

Un ultimo dato, a conclusione di questa inchiesta, conferma come anche da noi il problema sociale richieda una più responsabile pianificazione della famiglia: il 30 giugno del '68 su 36.692 detenuti nelle carceri italiane, 5163 avevano meno di diciotto anni e altri 5018 minorenni erano rinchiusi in istituti di rieducazione. I giovanissimi sbandati e delinquenti provengono quasi sempre da famiglie numerose e povere che non hanno mezzi per allevarli. La battaglia del controllo delle nascite, combattuta finora dagli oppositori con la tecnica del rinvio, ha anche queste preoccupanti cifre nel suo bilancio.

Giorgio Fattori

Tre ore di neve fitta a Roma

Piazza di Spagna ieri mattina, durante la grande nevicata che ha mutato il consueto aspetto della città (Tel. Ansa)

Panico e ruzzoloni sui sette colli

La capitale è rimasta paralizzata un'altra volta dall'«improvvisa» calamità: tamponamenti, crolli, bagarinaggio di catene per auto, assalto ai mercati rionali - Poi una benefica pioggia ha reso superflui i piani d'emergenza del Comune a base di sale e brecciolino

Roma, 12 febbraio.

Tre ore di neve fitta e tempestosa. Poi tuoni e grandine per dieci minuti. Infine, alle 11,30, una burrascata di pioggia che ha investito quasi tutta la città proprio nell'ora in cui i bambini delle scuole venivano premurosamente avviati all'uscita perché non si trovassero con i tram ricolmi e le strade ingolfate di traffico nell'ora critica di Roma. Praticamente l'ora critica è lunghissima: da poco dopo mezzogiorno a poco prima delle due.

Si è temuto il peggio. Si è temuto che Roma, come avvenne nel 1965 il 9 di febbraio, rimanesse isolata, infreddata, impraticabile, irraggiungibile dai treni, dagli aerei, dalle automobili, dagli spazzini, dagli spazzaneve e anche dagli agenti della polizia.

Non è andata così, quest'anno: ma siamo stati sul filo del rasoio per tutta la mattinata; poi il termometro, invece di calare, s'è impennato. Dobbiamo a quest'improvvisata meteorologica il fatto che questa sera a Roma si circola quasi normalmente. Fosse stato per gli uomini, per le attrezzature antineve, antigelo, anticaos non so come ce la saremmo cavata. Perché i «piani», a dire il vero, ci sono, ma al momento del bisogno non scattano, o scattano solo in parte.

La neve imbiancava il Cupolone, le mura e gli archi dei Fori imperiali parevano quinte e fondali d'uno scenario di Presepio secentesco, i rami degli alberi nei parchi si piegavano sotto il peso della coltre nevosa, i marciapiedi si popolavano di ruzzoloni, gli incroci impazzivano per l'ira di automobili inceppate, strepitanti, tamponanti, tamponate, di semafori guasti, di cartelli stradali pericolanti, di acque sgorganti da trentatré autobotti da cui flottavano getti intesi a disciogliere, finché c'era tempo, la neve già accumulatasi sulle vie del centro storico: e il Comune, non potendo altro e di più, ordinava l'uscita in forze di tutti i netturbini disponibili.

La neve, a Roma, è uno di quei fenomeni che tradizionalmente vengono definiti rari, eccezionali, assolutamente fuori d'ogni prevedibilità e quindi d'ogni serio progetto di difesa. Ma questa radicata convinzione è ben lungi dall'essere confermata dai fatti: da qualche anno a Roma nevica con una certa regolarità. Nevicò in dicembre, ritornò a nevicare in gennaio. Poca roba, ma insomma c'era da tenerne conto: il carattere, diciamo così, estivale o primaverile della Città Eterna, non si sa come, è un ricordo. Nevicò nel 1967, nevicò nel 1965. Della nevicata del 1956 abbiamo detto. Fu qualcosa che richiamava alla memoria una spettacolare, drammatica nevicata del 1956, che durò nove giorni filati.

«*Se la temperatura dovesse scendere al di sotto dello zero*», annunciava il Municipio alle 10,20, «*l'operazione antineve prevede lo spargimento di sale sofisticato e di brecciolino già predisposto in appositi depositi e che viene via via rifornito dalle cave della via Laurentina e della via Casilina*». Ma il termometro ci ha risparmiato di vedere anche il fallimento del piano sale e brecciolino; perché Casilina e Salaria, Laurentina e Nettunense e, si può dire, tutte le vie che conducono a Roma erano, in quell'ora, seriamente traumatizzate dall'improvvisa calamità. Un autotreno con rimorchio ostruiva il passaggio al km 9,400 della Nettunense, essendo scivolato per mancanza di catene. Sulla Salaria, al 19° chilometro, un cantiere edile era sepolto da una frana di terriccio (due operai travolti, recuperati dai compagni di lavoro dopo avere messo in allarme carabinieri, polizia, vigili del fuoco), e da ogni strada della periferia e del centro si segnalavano «innumerevoli incidenti» automobilistici.

Giustamente furono presi d'assalto, nelle ore del panico e del caos, i mercati rionali: broccoletti, carciofi, insalata, spinaci, cicoria, tutto quel che si trovava in tema di verdura fu spazzato via dalle massaie che non desideravano correre rischi (domani, se ci sarà un broccoletto in tutta Roma, lo pagheremo a peso d'oro). Al mercato di Porta Portese si ebbe il bagarinaggio delle catene per automobile: la nevicata finì giusto in tempo per stroncare sul nascere zuffe e speculazioni su questo articolo. Va detto che, a ciabattare con le catene per le strade, stamane c'erano soltanto le autoambulanze e le «campagnole» della polizia: per il resto, Roma automobilistica si esibiva in pericolose scivolate su e giù per i sette colli.

g. gh.

Il romanzo della contestazione

«IL COMPROMESSO»
di Elia Kazan
ironica e coraggiosa contestazione di un uomo "arrivato"

3 milioni di copie vendute in America - In Italia 2 edizioni in soli 50 giorni.

FERRO EDIZIONI
Via Brera 8 - 20121 Milano

rilegato con sovraccoperta pagine 528 - L. 3.500

I MAESTRI DEL '900

In edicola e in libreria il terzo volume

LE CORBUSIER

Volumi già pubblicati
MARINO MARINI
JOAN MIRÒ

LIRE 1000
SADEA/SANSONI

Il 22 febbraio si aprirà il Salone del Turismo

Pensiamo alle vacanze

E' un argomento che appassiona: ci fa sentire meno pesanti questi mesi d'inverno Al Valentino 400 espositori di 23 Nazioni proporranno ai visitatori idee e progetti Al mare o in montagna, sui laghi o nelle valli? - Dalla barca al panfilo, dalla tenda alla villetta smontabile - Tutto per i subacquei - Il problema del tempo libero

Tutto si evolve, sulla scia del progresso. Anche le vacanze, che in passato si riducevano alla scelta di un albergo e di una località adatti al proprio bilancio, dove trascorrere un periodo di riposo, sono oggi condizionate da altri fattori: lo sviluppo della motorizzazione, la moda del campeggio o della nautica, la passione per la pesca subacquea, per il golf, per le crociere, i viaggi in Paesi che si possono raggiungere non l'aereo.

Dal 22 febbraio al 3 marzo nel Palazzo delle esposizioni, al Valentino, si terrà il terzo « Salone internazionale delle vacanze e del turismo». L'importanza della manifestazione è stata illustrata ieri dal presidente di Torino-Esposizioni, cav. del Lavoro Soffietti: *« Il Salone delle vacanze integra e arricchisce le iniziative della primavera torinese, perché segue a breve distanza il Samia e precede la mostra delle arti domestiche e del veicolo industriale. Quella che s'inaugura il 22 corrente è la rassegna più "giovane", ma non per questo la meno impegnativa e interessante. In una città come Torino, metropoli industriale e produttiva, le "grandi vacanze" sono ormai un fenomeno di massa ».*

E' fuor di dubbio che l'Italia conta fra i suoi redditi più elevati quello fornito dal turismo. Il Salone divulgherà la bellezza della nostra penisola, che all'industria turistica devono la loro prosperità.

« Vacanze 1969 » — questo il tema della manifestazione — esporrà, su un'area di 30 mila metri quadri quanto di più vario e moderno 23 Paesi hanno escogitato per appagare gli *hobbies* e le esigenze di ogni turista una parentesi ristoratrice. Grecia, Romania, Russia, Jugoslavia, Iran, Spagna, Germania, Inghilterra, Israele, Marocco, Bulgaria, Polonia, Danimarca, Svezia, Norvegia, Irlanda, Francia, Belgio, Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Cecoslovacchia e Italia proporranno attraverso 400 espositori i vari sistemi per svagarsi.

Anche chi ama vivere all'aria aperta, sotto la tenda, potrà fare la sua scelta. Sono vere e proprie casette smontabili, corredate di tutte le comodità, il passo ai più semplici ricoveri di tela, che costano poco e occupano minore spazio di una valigia. Ma il settore che riscuoterà particolare interesse è quello della nautica. La « barca » non è più un lusso, perché ai panfili che ricordano i lussuosi yachts si affiancano scafi di ogni tipo, le « utilitarie del mare ».

L'automobile non ha soppiantato i veicoli più proletari, come le motociclette di modesta cilindrata e addirittura la vecchia bicicletta. Tutte le più importanti case del mondo espongono i loro modelli. Il Giappone ha scelto la rassegna torinese per presentare ufficialmente, in anteprima, la sua gamma di motociclette. Gli amanti della pesca subacquea (a Torino sono un migliaio) saranno a disposizione equipaggiamenti e attrezzature in grado di risolvere i loro problemi di natura tecnica ed ecologica.

Altro settore della mostra: il « tempo libero ». Come impiegarlo? Anche su questo tema, i visitatori del Salone potranno avere suggerimenti, idee, possibilità.

Questo il programma della rassegna che interessa un poco tutte le famiglie. Perché le vacanze non sono uno spreco, ma una necessità per la salute. Si tratta di perdere nei dintorni della città o a migliaia di chilometri di distanza, sul mare o nei boschi, sui fiumi o sui laghi. Accontentandosi o investendo cifre sensibili, a seconda delle disponibilità. Il Salone vuole essere soltanto una finestra aperta sul mondo nel periodo di riposo: c'è chi si limiterà a socchiuderla, chi preferirà spalancarla. L'importante è aggiornarsi su come affrontare i due problemi, o dilla prospettiva per risolverli.

Possibile che siano spariti?

(Un cerchio d'angoscia per Villafranca e Viareggio)

A Villafranca d'Asti una bimba di 13 anni, Maria Teresa Novara, è scomparsa da casa il 15 dicembre, 59 giorni fa. Non si è saputo più nulla. A Viareggio è sparito da 14 giorni un bambino pressapoco della stessa età, Ermanno Lavorini. La polizia ha setacciato la città casa per casa, non ha trovato la minima traccia.

Da settimane, prima per Maria Teresa, poi per Ermanno, riceviamo parecchie lettere. Ciascuna è l'espressione dello psicosi d'angoscia che si è diffusa in ogni strato dell'opinione pubblica: come è possibile che in un paese tranquillo e ordinato due creature possano scomparire così?

Ci sono, nei due drammi, elementi che feriscono il sentimento più profondo della coscienza e penetrano oltre, nel regno dei timori atavici. Anzitutto la paura primordiale che suscita l'ignoto: i due bimbi sono scomparsi chiaramente nel nulla, come nebbia dispersa dal vento. Non si sa nemmeno se sono morti o vivi, fuggiti o rapiti. Tutto, anche l'ipotesi più tragica, sarebbe forse preferibile a questa incertezza.

Poi, l'età dei due protagonisti. E' anche troppo facile immaginarli indifesi, in un cerchio di terrore e d'angoscia. Chiunque abbia un figlio, trepida e si pone la domanda: « Questo bimbo, che ha conosciuto fino ad ora solo la sicurezza della casa e l'affetto dei genitori, potrebbe essere esposto di colpo, senza loro, alla crudeltà e alla violenza? ».

E' come un incubo remoto dell'infanzia che per due volte in pochi giorni è divenuto una realtà brutale e concreta. Per questo tanti lettori ci scrivono. Lettere indignate, ansiose, ingenue. C'è chi rieccheggia le cupe minacce di un'età dimenticata: « Sono sicuro che sono stati gli zingari ». Ci sono i veggenti che scrutano nella sfera di cristallo e nei simboli delle carte e sulle oscillazioni di un pendolo: si rivela nelle loro lettere un'Italia sconosciuta, che vive nella dimensione magica di oscuri incantesimi.

C'è chi, per conservando la fede nel raziocinio, fa ipotesi tanto ingegnose quanto improbabili. In tutti c'è un denominatore comune: lo sforzo di portare un contributo, in buona fede e con buona volontà. Ogni lettera, anche la più ingenua e assurda, contiene una testimonianza di solidarietà nello spaventoso dramma di due famiglie.

Ultime fasi delle indagini sul delitto della Pellerina

Odilia si presenta al magistrato e dice: «Eccomi, non sono fuggita»

La voce della scomparsa era sorta per un equivoco - I carabinieri desideravano ancora interrogarla, i periti volevano fare un sopralluogo nella tragica villa e non riuscivano a rintracciarla - Ha aggiunto: «Soltanto l'altro giorno il giudice istruttore mi ha sentita per il famoso viaggio a St-Vincent. Ora spero che sia finita» - A giorni le decisioni

Odilia Cavallo, la figlia dell'anziana maestra uccisa la notte del 31 luglio scorso nella villa della Pellerina, non è scomparsa, non si è fuggita. La notizia si era diffusa l'altro ieri per un equivoco. I carabinieri si cercavano ma insomma dei periti che vogliono compiere un sopralluogo nella camera del delitto, ma non riuscivano a trovarla. Un ufficiale dichiarò: *« Ci auguriamo che la signorina si faccia viva al più presto al nucleo: dobbiamo parlarle di un particolare importante ».*

Ieri pomeriggio, la Cavallo si è presentata all'ufficio istruzione di via Milano e ha detto: *« Se mi cercate, sono qui ».* All'uscita l'abbiamo incontrata. Sorridente, cappotto chiaro, calze trasparenti nere, i capelli rossicci, è apparsa sorpresa. « Che cosa volete da me? ».

« Abbiamo saputo che i carabinieri non la trovavano ».

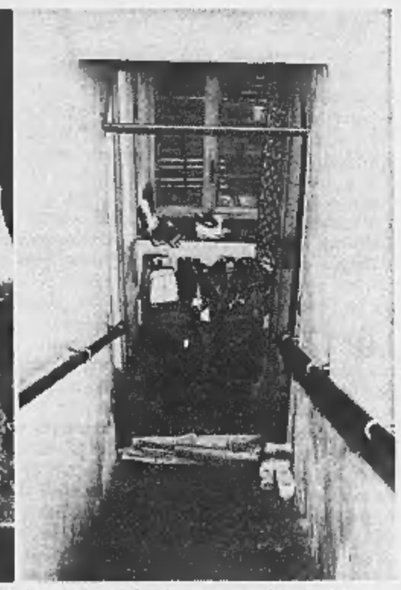
« Invece sono qui. Non sono stata in America, non mi sono mai mossa dalla casa degli amici che mi ospitano. D'altra parte, solo due giorni fa sono stata interrogata dal giudice istruttore dott. Gamba su una circostanza riguardante la notte del delitto. Alla villa non abito più, ho paura ».

« Adesso vorremmo che lei ci dicesse.. ».

« No, devo andare a prendere il bambino dei miei amici a scuola. Ne parliamo un'altra volta, tanto non scappo ». E' salita su un taxi che l'attendeva con il motore acceso e si è allontanata in direzione di via Cernaia, dove abita la famiglia di cui è ospite.

Il delitto della Pellerina, sul quale sembrava esser sceso il silenzio in attesa del deposito della perizia, si è arricchito così di un nuovo capitolo giallo, almeno per ventiquattro ore. Ora sono vane che attendere la ricognizione nella villa della Pellerina. I risultati della perizia sono noti: i professori Fontrelli, Tovo e Birigazzi hanno stabilito che l'anziana maestra è stata uccisa a colpi di bastone sul capo, sulle braccia e sulle gambe: il cadavere è stato poi trasportato in fondo alla ripida scaletta che conduce alla camera da letto. Tracce di sangue sono state rilevate sul bastone nascosto dietro un mobile e trovato dai carabinieri.

Le indagini esclusero subito l'ipotesi di un delitto per rapina e si restrinsero nella cerchia di amici e parenti della vittima. Furono interrogate decine di persone e controllati i loro alibi. Si accertò che Odilia e il suo ex amico Giacomo Vottero avevano trascorso la notte tra il 31 luglio e il 1° agosto — notte in cui la Cavallo fu assassinata — a St-Vincent, dove si erano recati per giocare al casinò. Essi affermano di essere rientrati in albergo all'una, ma le testimonianze della proprietaria e della cameriere sono discordi, né il registro di quei giorni porta il loro nome. Inoltre, nel loro alibi c'è un vuoto: dalle 23 all'1 non sono stati più visti dagli amici con i quali trascorsero le prime ore della serata. Dopo sei mesi di indagini ora si dovrebbe essere alla fase conclusiva.



Odilia Cavallo - La villa della Pellerina dove è avvenuto il delitto e la ripida scala da cui ruzzolò la vittima

Guardia alle campane che suonano da sole

I frati di S. Antonio decisi a scoprire l'origine del fenomeno

Le campane che suonano da sole a mezzanotte, continuano ad essere un mistero. Martedì sera sono state mute, ma ieri mattina gli abitanti della zona continuavano a commentare il fenomeno. E' tornato in convento anche il superiore, padre Gariglio. Ci ha dichiarato: *« I fatti esistono, non si possono negare; ma non siamo in grado di stabilire da che cosa siano provocati questi rintocchi. Noi siamo dispiaciuti perché ne viene turbamento alle famiglie della zona ed anche alla vita del nostro convento. I frati lavorano di giorno e il notte hanno bisogno di riposare, comunque monteranno la guardia ai corridoi e al campanile per scoprire se qualcuno vi si introduce furtivamente ».*

«Voleva sempre soldi» confessa lo sparatore

Sempre grave il falso brigadiere di polizia che lo ricattava

Carmelo Spilinga, l'operaio di 26 anni che la notte scorsa ha esploso cinque colpi di pistola contro il falso agente di polizia che lo ricattava, è stato denunciato per tentato omicidio. Non è un dipendente della ditta di trasporti Olivetti, come sembrava dalle prime indagini. Al dottor Montesano ha fatto questo racconto: « In dicembre fui ricoverato al Martini e il mio vicino di letto era il Ferrotta, il quale si spacciò subito per brigadiere della Squadra Mobile. Diventammo amici, e quando lasciammo l'ospedale lui mi chiese 20 mila lire, promettendo che me la avrebbe restituite al più presto. Quando seppe che io possedevo una rivoltella, acquistata tre anni fa e regolarmente denunciata, cominciò a ricattarmi minacciando di farmi avere dei guai da un funzionario di polizia. Voleva sempre soldi: sabato scorso si è fatto consegnare 20 mila lire con la scusa che doveva acquistare una corona di fiori per i funerali del commissario Angotti ».

Il Ferrotta, le cui condizioni sono ancora molto gravi, è stato denunciato per usurpazione di pubbliche funzioni ed interdetto.

A Mirafiori: un'altra impresa dell'inafferrabile bruto

Sbuca da un angolo e si avventa con il coltello su una ragazza

La sventurata, già aggredita la settimana scorsa, fugge - Lo sconosciuto le grida: « Ti ucciderò » Altre donne riferiscono le loro paurose avventure - Migliora la sposa massacrata a colpi di pietra

Secondo fatto: denuncia l'amico violento che la sfrutta e la picchia

Le donne che abitano nel popoloso quartiere di Mirafiori sono terrorizzate: si è rifatto vivo l'inafferrabile bruto che da oltre un mese si aggira nella zona e aggredisce le vittime approfittando del buio, della nebbia e delle vie deserte. Polizia e carabinieri sono impegnati nella cerca. Una ricerca lunga e difficile: di lui si sa soltanto che è giovane, sui 25 o 30 anni. Nessuna fra le giovani che lo hanno visto è stata in grado di fornire particolari utili per la sua identificazione.

Maria Teresa Sanna, un'operaia di 26 anni, abitante al 144 di via Pio VII, è l'ultima donna aggredita: per due volte. Una settimana fa, alle 7 del mattino, si dirige verso la fermata del tram per andare al lavoro. Fa freddo, c'è nebbia. Sente un rumore di passi alle sue spalle: una mano l'afferra per i capelli, brutalmente la costringe a voltare la testa. Racconta: « Ho visto un uomo. Aveva un berretto calato sugli occhi. In mano stringeva un coltello. Ha cercato di buttarmi per terra. Non so come ho fatto, ma sono riuscita a divincolarmi e sono scappata ».

Arriva ansante e sconvolta alla fermata. Ci sono altre persone, ma la Sanna si vergogna e non racconta la sua paurosa avventura. Ieri mattina, sono quasi le 7, cammina a passo svelto verso la solita fermata. Il bruto sbuca da un angolo e le si avventa addosso agitando il coltello. La giovane lo evita con un balzo, poi fugge urlando e sguaiolando. Sopraggiunge un'auto, l'aggressore batte in ritirata. Ma prima grida alla sua vittima: « Ti ucciderò ». Questa volta la Sanna corre a denunciare l'accaduto alla polizia.

Agenti perlustrano la zona, vanno di casa in casa a interrogare la gente. Una vicina della Sanna, Anna Tusiano, 23 anni, racconta di essere stata aggredita dal maniaco alcune sere fa. « Non avevo parlato perché avevo paura ». Altre donne dicono di essere state seguite, di aver subito parole moleste e gesti volgari. Viene predisposto un controllo serrato: radiomobili della polizia pattuglieranno notte e giorno le strade del quartiere. Frattanto le condizioni di Rosa Castignano, la ventiduenne massacrata a colpi di pietra dal bruto che corre a denunciare l'accaduto alla polizia, migliorate. I medici delle Molinette hanno sciolto la prognosi, fra qualche giorno potrà tornare a casa.

* *

Irene Bertoni, 23 anni, via Da Verazzano 3, ieri notte percorreva barcollante corso Duca degli Abruzzi. Aveva il viso gonfio e livido, portava i segni evidenti di violente percosse. A chi la interrogava rispondeva: « Sono fatti miei, lasciatemi in pace ». In questura, il dott. Caselli, ha dichiarato: « E' stato Alberto De Mario, 24 anni. Da qualche mese abitavamo insieme in un albergo di corso Valdocco. Mi accompagnava ogni sera in corso Stati Uniti e veniva a riprendermi verso le due. Gli consegnavo tutto il guadagno: 25-30 mila lire per volta. Ieri non mi sentivo bene e gli ho detto che sarei rimasta in camera. Allora lui mi ha picchiata brutalmente, poi mi ha costretta a seguirlo in auto. Mi ha fatto scendere in corso Stati Uniti angolo corso Duca degli Abruzzi e mi ha picchiata ».

Medicata al Maria Vittoria la Bertoni guarirà in una settimana. Il De Mario è ricercato per sfruttamento. Ma in albergo non si è più visto.

Maria Teresa Sanna, 26 anni, dice: « Sono riuscita a scappare » - Irene Bertoni

Condannata a otto mesi per incendio d'un bosco

Una vecchia montanara - Non ha soldi per risarcire il danno

Una montanara di 70 anni, Andreina Rosa Sentinella, abitante nella borgata Ciotti di Couzze, è stata condannata dal Tribunale a 8 mesi con la condizionale per incendio colposo. Ma i suoi guai non sono finiti: dovrà infatti subire un altro giudizio nella pretura di Avigliana perché non ha i soldi per pagare i danni a la contravvenzione, in tutta circa 70 mila lire.

Il 30 marzo scorso la donna, che vive da sola, con una magra pensione e con i frutti di un fazzoletto di terra, raccolse un mucchio di foglie secche nel suo prato e le incendiò. Il fuoco si propagò a un bosco vicino.

La donna non scappò, anzi rischiò di bruciare viva nel tentativo di circoscrivere le fiamme. Il maresciallo Giovanazzi, della polizia forestale, la trovò sul posto, ferita e spaventata, e l'accompagnò ad Avigliana a farsi medicare. Il danno, per fortuna, fu limitato, ma la somma da sborsare resta proibitiva per l'anziana montanara. Il suo difensore, l'avv. Tizzani, ha chiesto invano la non punibilità, richiamandosi al « caso fortuito ».

Agli abbonati

Ci sono giunte ieri telefonate di abbonati. Si lamentavano che da qualche giorno non ricevevano La Stampa. *Parte dei mancati recapiti dipendono da un guasto ai nostri impianti tecnici, già riparato. Ci scusiamo e assicuriamo che l'invio del giornale verrà prolungato di altrettanti giorni al termine dell'abbonamento.*

Specchio dei tempi

Piccola Pretura: un giorno o l'altro, forse nella stagion dei fiori - « Eravamo pecore aizzate da cani lupi; ma voi ora che fate? » - Onore di militar soldato - I centauri delle casseruole (risposta al garbato olandese) - Attenzione: madre mordace

Un lettore ci scrive:

« Gentile *Specchio dei tempi*, vorrei raccontare una piccola storia esemplare, che illustra come funzionano, talvolta, in Italia le Preture. Nel dicembre '68 la Pretura di una cittadina ligure entra in possesso di una modesta somma di mia spettanza. Ci si accorda perché essa mi venga spedita quando io avrò pagato una certa tassa.

« Nel settembre '67 — appena conosciuta l'entità della tassa — mi affretto a pagare e informo la suddetta Pretura. Che tace. Sollecito, e ad aprile '68 una lettera mi spiega che, per ricevere quella somma, io devo prima inviare quietanza, debitamente registrata: giusta quanto alla Pretura, "lo stesso giorno" (testuale) si provvederà al pagamento. Vinco ogni dubbio, e mando la quietanza. Nulla. Sollecito. Niente. Ancora sollecito, ancora niente.

« La verità per ora è questa: tu pensi, *Specchio*, che un giorno o l'altro verrò pagato? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono una mamma con due figli che frequentano le scuole elementari a Torino e ogni mattina e sera fanno un'ora di pullman per recarsi alla scuola. Potete immaginare con i tempi che corrono (ragazze e ragazzi che spariscono senza lasciare traccie, incidenti automobilistici, rapimenti ecc.) con quale ansia una mamma veda partire ogni mattina i suoi ragazzi. Ora si sono uniti gli scioperi e le contestazioni, come *giuste* e *lecite*, ma nel giusto limite.

« Ragazzi, non vi sembra che ora basti? Non sarebbe meglio che mi hanno di colpo riportata indietro nel tempo come mai mi era successo, ed sono ritrovata anch'io studente fra gli studenti: « anche noi, allora, siamo scesi in piazza al grido: "Vogliamo la guerra: vogliamo un posto al sole".

« Noi eravamo pecore inquadrate e aizzate da cani lupi: voi no, siete liberi di scegliere, e non avete il *diritto* di calpestare questo dono che è la libertà, come che vi hanno fatto i giovani di 30-40 anni fa pagando con la vita il prezzo della libertà; perché non è certo il clima di vera libertà che si sono svolte le manifestazioni in alcuni istituti di Torino e Ivrea.

« Scusatemi ragazzi, non volevo farvi una predica, ma ci sono caduta, non abbiatevela a male, perché io vi stimo e ammiro moltissimo, vi trovo migliori di noi, ma siate sempre voi stessi, non pecore inquadrate e aizzate da cani lupi ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

« Non per spirito di polemica, ma soltanto per obbiettività, desidero dichiarare che approvo quanto scritto sulla pietosa questione degli "attendenti - servi - tuttofare - balia". Esistono in caserma certi lavori non consoni alla dignità di soldato (*corvée* alle cucine a polare patate, pulizie delle camerate, disinfacimento e lavaggio delle latrine ecc.), lavori che devono essere eseguiti dai militari dato che la finanza non permettono assunzione di personale.

« Ma qui è il nocciolo della questione. Un uomo può in casa sua lavare i piatti ed eseguire le pulizie, ma se lo fa fuori di casa, allora diventa uno sguattero e uno scopino. Se si considera che la caserma è la casa del soldato, la questione si ridimensiona da sola, ma torna però a diventare scottante se detti lavori sono eseguiti in casa di altri, e talora "coram populo".

« Per cui la colpa va ricercata: nello stesso attendente che, adattandosi a certi lavori dimostra poco rispetto di se stesso, nell'ufficiale che fa fare quei lavori, nei comandanti cui spetta l'assegnazione degli attendenti.

« Ricordando quanto costino allo Stato vestizione, addestramento e mantenimento di un soldato, si deve concludere che dispiace vedere usare un soldato quale "lavoratrice di casa privata e balia" ».

Aldo Stranco
(T. Colonnello ris.)

Un lettore ci scrive:

« Codesta stimatissima rubrica pubblica una lettera dall'Olanda, sotto il titolo " *E' poco gentile, ma ha ragione* ". Mi sembra se tale implicito commento non debba essere corretto, sostituendo al " poco " un più realistico " *troppo* ". Noi, infatti, che possiamo l'Italia non da turisti, possiamo permetterci di definire le cose nel loro giusti termini.

« Perché noi siamo quelli degli " urlatori ", siamo gli stessi dei " juke-boxes " a tutto volume (giorno e notte), e infatti compagnia di radio e televisori, siamo i paesi della baraonda per la baraonda; noi siamo i centauri delle " casseruole " che funzionano ad ultrasuoni, siamo i super-uomini delle utilitarie con quattro tubi di scarico ed altrettante strisce variodipinte; noi siamo la gloria delle trombe di Gerico che i mocciosi scatenano di sotto i cofani della macchina di papà. Ciò per limitazioni largamente incomplete ».

Dott. Michele Gazzano

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

« Immagino che la signora che si scaglia contro la moda dei baschetti e delle barbe porti pellicciotti cortissimi, alla maschietta, per amore di igiene. Sia, insomma, una di quelle donne che a prima vista richiamano alla mente i busti degli antichi romani che illustrano i libri di storia. Se così non fosse, la signora dimostrerebbe poca coerenza con le proprie idee.

« In ogni modo vorrei far presente che i giovani d'oggi usano molto più *shampoo* di quello che usavano le signorine soltanto una ventina d'anni fa e che molti hanno d'ingegno portarono barba e capelli lunghi, anche senza dover risalire ai tempi di Gesù o di Leonardo per trovarne alcuni; mentre esistono fior di mascalzoni dal viso ben rasato e curato con dopo-barba.

« Pregherei, quindi, la signora di non generalizzare e di tranquillizzarsi perché quando i nostri giovani chiedono delle espansioni... sentimentali si rivolgono, generalmente, ad una generazione diversa da quella cui noi apparteniamo ».

La trentanovenne mamma di un basettone
Segue la firma

Un naso più grazioso alla maestra infelice

Il suo appello è stato accolto dal prof. Brunetti

Una maestrina ventenne aveva confidato a *Specchio dei tempi* la sua disperazione: martedì, nella festa di Santa Rita, ha perduto la collana d'oro con la medaglione che racchiudeva una foto e una ciocca di capelli. Erano l'unico ricordo del figlioletto morto. La donna, per ragioni in condizioni economiche tutt'altro che floride, è disposta a rinunciare alla collana purché chi l'ha trovata le restituisca almeno il medaglione al suo indirizzo (Columba Pignataro in Forza, via Goriza 16) o alla parrocchia « Madre della Misericordia ».

Dal 1° marzo in Clinica medica sarà reso pubblico il bilancio?

Tutto l'incasso sarà versato all'Università, che preleverà il 10-14 per cento Il resto sarà suddiviso tra i medici (compreso il direttore) e la ricerca scientifica

La Clinica medica, diretta dal prof. G. Cesare Dogliotti, sarà forse la prima, tra quelle universitarie, a rendere pubblici i bilanci e a organizzare un nuovo e democratico sistema di amministrazione interna. Dal 1° marzo — la notizia non è ancora ufficiale — tutti gli introiti dovrebbero essere devoluti all'Università che, trattenuta la sua quota oscillante fra il 10 e il 14 per cento, restituirebbe il resto alla Clinica. Qui sarà insediata una commissione amministrativa formata da aiuti, assistenti effettivi, volontari, non strutturati e forse da una rappresentanza degli studenti frequentatori. Con l'assistenza di un tecnico esterno, per esempio un attuariale, avrà il compito di suddividere le somme tra i medici che svolgono la loro attività in Clinica (compreso il direttore) e accantonare i fondi necessari per la ricerca scientifica.

A queste proposte concrete è giunta ieri mattina la commissione che il Consiglio d'istituto della Clinica medica ha delegato allo studio di uno dei settori più delicati: quello della ristrutturazione, il che significa organici, orario e competenze dei medici, nonché amministrativo.

Il discorso ieri è partito dal problema degli organici. Ci sono in Clinica medica, oltre ai 4 aiuti e ai 16 assistenti effettivi, 60 volontari e non strutturati che pur dedicando le loro energie all'intenso lavoro dell'Istituto non hanno sicurezza del posto, né stipendio, né tutela sindacale. Alcuni sono impegnati per un orario regolare giornaliero di 6-8 ore.

Parlare di revisione di organici e di compensi, presuppone la conoscenza delle innumerevoli voci che formano l'incasso della Clinica e la compilazione di preventivi e consuntivi. Secondo alcuni dei partecipanti al dibattito la direzione non sarebbe aliena dal rendere pubbliche le cifre necessarie alla stesura del documento. Ma questo soltanto dal 1° marzo. E per il passato? Parecchi hanno insistito sulla necessità di conoscere gli introiti della Clinica anche per gli anni arretrati.

Un altro argomento ancora aperto è l'orario dei medici. Il progetto di riforma Sullo prevede il « pieno tempo », il che per il clinico, 6 per gli assistenti. Ieri è stato un vivace scontro tra medici anziani e giovani, gli uni contrari alla prospettiva di abbandonare, per dedicarsi alla Clinica, gli impegni da cui ricavano i mezzi di sussistenza; gli altri decisi a una separazione netta — o meglio a una scelta — tra questa, libera professione e lavoro in Clinica.

«Gli spazzini non possono più vivere tra topi e scarafaggi»

Questo dichiara l'assessore dott. Dotti in difesa degli addetti alla raccolta rifiuti - Gli inquilini insistono: « La tariffa è aumentata, il servizio è inaccettabile »

Le polemiche per il nuovo sistema di raccolta rifiuti non accennano a placarsi. Gli interessati fanno leva su una serie di ragioni tutte egualmente fondate. Ieri l'assessore alle Aziende municipalizzate dott. Dotti ha detto: *« Riconosciamo ai cittadini il diritto di lamentarsi per il disegno. Ma non c'è altra scelta: Torino era l'unica città d'Italia che continuava con un metodo di difficoltà senza pari. Senza mutare molte cose, i cittadini non possono nascondersela. Non si rendono più conto che si adattano a lavorare in condizioni come quelle degli addetti alla nettezza urbana. E' un mestiere ingrato. Su 1000 uomini, 150 sono inabili per lesioni permanenti alla colonna vertebrale, per malattie infettive, per fratture alle gambe o ai ferri a seguito di cadute dalle scale delle cantine. Non vogliono più scendere negli scantinati tra i topi e gli scarafaggi ».*

« Chiediamo soltanto un po' di pazienza, — aggiunge — è impossibile attualmente pretendere un servizio puntuale ed efficace. Nella zona dove è effettiva il nuovo servizio il 90 per 100 dei cittadini è adeguato. Lo è di maluvoglia, ma un miglioramento si è notato. I rifiuti però sono raccolti sempre nei bidoni, sono sparsi ovunque ai cassette e involti. Si perde troppo tempo. Quando le innovazioni saranno estese a tutta la città, il servizio si svolgerà con un ritmo costante. Gli automezzi passeranno una volta al giorno ».

Gli inquilini insistono nella protesta; anche ieri ci sono giunte parecchie lettere. Il loro punto di vista è noto. Dicono: *« La tariffa spazzature è aumentata vertiginosamente. Era di 15 lire nel 1961, di 30 nel 1962, di 60 nel 1963, ora è di 120 lire il metro quadrato. Ciò malgrado il cittadino deve portare i rifiuti dall'ultimo piano al cortile, stiparli nei bidoni, raccoglierli se traboccano o qualcuno li rovescia. Poi per giorni nessuno viene a raccoglierli e si deve vivere in mezzo alle immondizie. Quest'estate le famiglie che abitano al pianterreno, con le finestre sul cortile, dovranno difendersi da nugoli di mosche ».*

Le spazzature sono diventate un problema anche per le scuole. Da oltre una settimana nell'area centrale i rifiuti vengono prelevati soltanto se le casse di scarico sono dotate di tramoggia e se sono sistemate nei contenitori. Ma il Municipio non è dotato dell'attrezzatura necessaria le elementari e medie che sono a suo carico. Nella zona interessata dal provvedimento gli istituti sono una trentina, tutti sistemati in vecchie costruzioni con le fosse di raccolta nelle cantine.

Direttori e presidi protestano: *« Siamo sommersi dai rifiuti che in base alle nuove disposizioni non vengono più raccolti. Cantine, cortili, corridoi sotterranei sono ormai diventati depositi delle immondizie. Le carne di manzo sono intaccate ».* I ragazzi devono passare in mezzo ai rifiuti ammucchiati all'aperto che i bidoni cercano inutilmente di arginare mentre scatoloni e di nascondere nelle zone più lontane dalle aule e dai locali di passaggio.

Dialogo con le lettrici sul bilancio della famiglia

Saper spendere bene

Grissini a mano e a macchina - Il pane fa bene ai bambini? - Le ghiotte «merendine»

Pioggia di domande sul pane e affini. Cerchiamo di accontentare tutti. Una lettrice che abita a Madonna di Campagna chiede: *« E' vero che il pane fa ingrassare e i grissini no? »*.

Un pregiudizio diffuso e calunnioso (per il pane)

** Risponde il medico: « E' un pregiudizio: un etto di pane fornisce 270 calorie contro 370 di un etto di grissini i quali, per di più, sono quasi sempre "conditi". Com'è noto il grasso contribuisce sensibilmente ad aumentare il potere calorico ».

Lisa Tronfeo vorrebbe sapere due cose: *« Dal punto di vista della salute e dell'economia familiare sono migliori i grissini a macchina o quelli a mano? »*.

** Il dott. Paolo Todros, dell'Ufficio d'Igiene, spiega: « I grissini rappresentano un'antica tradizione torinese, oggi purtroppo in regresso, sia perché va perdendosi l'arte del "tirare la pasta", sia perché il profilo idrico cittadino si è notevolmente modificato e l'attuale approvvigionamento non fornisce più un'acqua costante e dotata di certe qualità (durezza soprattutto) particolarmente adatte alla riuscita del grissino.

« Oggi il grissino è per lo più confezionato "a stampo" ed è spesso condito con qualunque grasso alimentare: la legge, che è piuttosto limitativa in argomento nei confronti del pane, non lo è per nulla verso il grissino. Buoni grissini tradizionali a mano sono tuttavia reperibili in parecchi negozi e trovano favorevole accoglienza da parte del pubblico per le loro doti di alta digeribilità (se non sono troppo conditi) e di scarso contenuto acqueo. Il grissino è consigliabile in luogo del pane ove occorra una dieta scarsamente idrica ».

Quanto ai prezzi siamo nella confusione assoluta. Una giovane sposa, amica di *Saper spendere bene*, è andata a far provvista di grissini di tutti i tipi, confezionati in sacchetti di plastica o sfusi, li ha scrupolosamente pesati su una bilancia molto precisa e ha trasmesso pesi e prezzi al contabile. Risultato: nei grandi magazzini, in confezioni da 140-150 grammi, i grissini a macchina sono venduti a 228-357 lire il chilo (una sola qualità a mille lire); in panetteria i prezzi delle confezioni oscillano di solito da 520 a 733 lire il chilo; quelli integrali costano 666 lire. Comprati sfusi, i grissini a macchina costano 450 lire il chilo, quelli comuni « stirati » di tipo « zero » 500 lire; si salta a 600 con i grissini « speciali », conditi con olio, o burro, o strutto. Bisogna scegliere.

Perché il grissino a stampo è meno buono?

Cesare Tabasso, torinese di 73 anni, dice: *« Amo la città dove sono nato e vissuto ma non sono campanilista. Non sono nemmeno, malgrado la mia età, uno di quelli che stanno sempre a piangere il passato e vedono con diffidenza le cose nuove. Con tutto ciò, detesto i grissini a macchina; trovo che fanno fare brutta figura a una delle migliori specialità locali. Ho ragione? »*.

** Un altro torinese di antico ceppo, il presidente dei panificatori comm. Bracco, dice di sì. « I grissini a macchina sono il risultato di una concezione industriale che bada più alla quantità che alla qualità. Manca la consueta fermentazione pararia; s'impiegano additivi chimici per la conservazione e la friabilità. I grissini a mano continuano ad essere buoni, a mio parere, malgrado l'acqua non lo sia più ».

Ma i persuasori occulti sembrano avere partita vinta sui calcoli di convenienza e persino sul gusto: « Il consumo dei grissini artigiani è ulteriormente diminuito in questi anni, anche a causa dell'avanzata massiccia dei *crackers* (*Saper spendere bene* ne ha parlato domenica), eppure, a quattr'occhi, la gente ammette che i grissini tradizionali « il semplice pane sono più graditi al palato ».

Il pane e i bambini

Scrive Patrizia Vercellino, mamma di tre bimbi: *« Vorrei sapere tante cose utili all'alimentazione dei miei figli di uno, 7 e 8 anni. Il pane è importante per loro? Ma qualche controindicazione? Meglio abituarli ai* crackers? *E ai due che vanno a scuola, posso dare liberamente le "merendine"? Sono appetitose e invitanti. Ma sono indicate per loro? »*.

** Abbiamo chiesto per lei, signora Vercellino, e per le altre 27 mamme che ci pongono analoghi quesiti, il parere della prof. Maria Gomirato Sandrucci, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino.

« Il pane è sempre importante nell'alimentazione dei bambini perché consente un apporto facilmente digeribile di idrati di carbonio da cui l'organismo trae le calorie necessarie all'attività motoria, particolarmente intensa nell'età infantile. Dalle proteine l'organismo trae invece il necessario per l'accrescimento e dai lipidi le sostanze per i grassi di deposito. Il pane può essere somministrato a pezzetti fin dal 7°-8° mese; poi di norma verso la fine del primo anno. La quantità utile si calcola solitamente in 20 grammi ogni anno di età: 120 grammi giornalieri al bimbo di 6 anni, 160 circa a quello di 8. Ci sono bambini che mangiano più pane, altri meno; ma in questo caso ripensano, di solito, con la pasta ».

Due sole controindicazioni

« Le controindicazioni al pane si possono ridurre a due: obesità e intolleranza al glutine, una vera e propria malattia intestinale, abbastanza rara. Al bambino normale si darà dunque pane ben cotto (la parte più digeribile è la crosta) e anche grissini, niente o poco conditi. Per quanto riguarda i *crackers*, che hanno sempre un po' di condimento, "possono" entrare nella dieta infantile come "complemento" della colazione; così le fette biscottate e i biscotti. Ma tutti questi alimenti più gradevoli ai bimbi che soffrono di inappetenza, più calorici perché contengono un po' di grassi, sono perfettamente sostituibili con il pane. Viceversa non devono essere sostituiti al pane che non ci è cibo fondamentale ».

« Quanto alle "merendine" che l'industria alimentare fornisce in confezioni igieniche sgargianti e svariatissime le mamme tengano presente, come regola generale, che è sempre meglio dare ai bambini cibi semplici di cui si conosce esattamente la composizione: per esempio pane e marmellata, o pane e formaggio. Tutto quello che è elaborato è misterioso, più per gli effetti che per la composizione risultante dagli eleganti involucri delle "merendine".

« Di solito, per renderli più appetibili, questi dolcetti vengono molto arricchiti di grassi: sono ben tollerati da bambini privi di problemi dietetici, non così da quelli che eventualmente soffrissero di disturbi di natura digestiva o metabolica tra i quali ultimi il principale è l'acetone ».

Sentito il pediatra, vediamo con che cosa dice l'esperto di alimentazione dottor Todros: « Le "merendine" sono derrate quanto mai eterogenee e difficilmente comparabili: dal tipo secco (panettoncino, *plum-cake*, *brioche*) al tipo farcito con crema cioccolato marmellata, a quello inzuppato, come il marzapane, a quello ripieno, tipo cannoli. Le industrie alimentari sono in gara tra loro per lanciare in commercio prodotti igienici ghiotti, appetibili, sicuri agli effetti della conservazione e della freschezza ».

I pesi delle « merendine » variano dagli impalpabili 20 grammi, ai sostanziosi 100-105; i prezzi unitari, tranne per i pesi massimi, oscillano sulle 30-35-50 lire. Volete sapere, care amiche, quanto paga la « merendine »? Ne abbiamo esaminate, pesate e calcolate 24, delle migliori marche. I prezzi vanno da 111 lire l'etto (cioccolato con nocciolina) alle 367 lire l'etto di un quadratino particolarmente energetico, a base di cioccolato e uovo. Conclusione: le « merendine » costituiscono un notevole risparmio di tempo, senza ottime al gusto e sterili al cento per cento. Ma la fetta di pane con marmellata costa molto meno e, per parecchi aspetti, è preferibile.

Formaggi e latticini	Proteine in grammi	Grassi in grammi	Calorie numero
Bel Paese	25,08	26,00	322,700
Burrini	22,05	46,97	517,332
Caciocavallo	27,67	31,13	437,730
Dolce Verde	19,13	20,03	270,546
Emmenthal	28,50	30,00	395,310
Fontina	24,88	24,88	329,892
Formaggino	28,27	19,05	281,138
Gervais	14,82	43,22	454,964
Gorgonzola	19,44	30,20	363,824
Groviera	31,52	31,95	420,068
Parmigiano	32,81	29,58	404,509
Pastorella	26,98	28,51	388,977
Pecorino	28,52	27,98	371,530
Provolone	26,30	28,85	378,365
Stracchino	16,63	25,11	302,426
Mozzarella	16,91	21,98	290,349
Ciclotte toscana	23,21	29,78	387,059

Una trentina di lettori hanno chiesto a « Saper spendere bene » di conoscere i principi nutritivi e il valore calorico dei principali formaggi. Eccoli, per ogni 100 grammi senza la crosta. La tabella è compilata in base ai dati ufficiali dell'Istituto nazionale della nutrizione, che fa capo al Consiglio nazionale delle ricerche.

Ecco i fatti. Verso la fine dello scorso novembre la signora Franca T. denunciò la scomparsa della figlia Maria, la quale, un mese dopo, il 29 dicembre, veniva rintracciata a Genova. Interrogata, raccontò di essere stata avvicinata dalla Novella Boen e invitata a seguirla.

Prima con l'autostop raggiunsero Asti, poi si spostarono a Genova; di giorno girovagavano per le strade, di notte dormivano sotto un ponte a Pegli. Quando rimanevano senza soldi, Novella si allontanava per qualche ora e al ritorno aveva sempre una discreta somma.

Raccolta la deposizione della ragazzina, si provvide a rintracciare la diciannovenne che, per un precedente dinanzi del Tribunale dei minorenni, avrebbe dovuto essere portata al « Buon Pastore » di Cremona. La giovane si trovata, ma poiché era bisognosa di cure, fu ricoverata all'ospedale di Alessandria. Novella Boen è però riuscita a fuggire e non è stata ancora ritrovata. Nel frattempo la mamma della quattordicenne ha sporto querela nei suoi confronti.

«Si spogliava in cortile per adescare mio marito»

L'accusa contro la bella vicina (28 anni) era infondata e la moglie gelosa (42 anni) è stata incriminata per calunnia - Assolta

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 12 febbraio.

(n. m.) « Alzava le gonne in cortile per adescare mio marito »: l'accusa era stata lanciata da una bustaia di Bra, Maria Milanesio, 42 anni, contro la bella vicina di casa Renata Redondi, ventottenne. L'inchiesta stabilì che lo « spogliarello » non era stato eseguito e la Milanesio venne incriminata per calunnia.

Stamane la bustaia è comparsa davanti ai giudici del Tribunale di Cuneo che l'hanno assolta perché il fatto non costituisce reato.

L'imputata il 5 maggio '64 aveva inviato un esposto al prefetto di Cuneo affinché intervenisse a far cessare le presunte sconcezze della vicina.

Il prefetto trasmise le doglianze della bustaia al pretore di Bra che interrogò i protagonisti. L'episodio che aveva fatto perdere la pazienza alla Milanesio sarebbe avvenuto il 26 aprile '64. La Redondi negò recisamente di spogliarello che le veniva attribuito.

Nel comportamento della Redondi il pretore di Bra non ravvisò gli estremi di alcun reato e la Milanesio venne rinviata a giudizio, sotto l'accusa di calunnia.

L'imputata ha stamane stamane in aula la sua accusa. Il marito, solidale, ha confermato il fatto, precisando che il vestito era stato sollevato non alla cintola. I testi hanno però smentito l'episodio.

Ladri salgono sulla gru e rubano in un ufficio

I ladri hanno saccheggiato l'ufficio della società di applicazioni elettrotelefoniche in via Borgosesia 45. Entrati nel cantiere, sono saliti sulla piattaforma di una gru e hanno azionato il motore. Al primo piano, hanno sfondato i vetri dell'ufficio della signora Lidia Sannio vedova Molo, corso Montevecchio 36. Hanno rubato macchine da scrivere e calcolatrici per circa 600 mila lire.

— Paola Trebino, una zingara di 17 anni, senza fissa dimora, è stata arrestata dai carabinieri di Volpiano perché sorpresa a rubare in casa del geometra Angelo Giordanino, 37 anni.

Due auto incendiate da vandali nella notte

Due auto sono state incendiate questa notte in via Casati. Si tratta di una « 600 » di proprietà di Giuseppe Della, abitante al n. 9, e di una « Giulia » appartenente a Giacomo Caravetta, via Saluzzo 124. Prima che le fiamme si sprigionassero alcuni passanti hanno udito delle detonazioni. Subito dopo hanno notato un'auto allontanarsi a grande velocità. Un'autoradio della polizia ha pertanto con i vigili del fuoco ha perlustrato la zona, ma dei vandali non è stata trovata traccia.

Sconcertante caso ad Alessandria

Una ragazza di 19 anni «rapisce» una quattordicenne

L'ha tenuta con sé un mese - Ora è querelata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 febbraio.

(f. m.) Su querela della madre di una ragazza di 14 anni, una giovane di Castelnuovo Scrivia, la diciannovenne Novella Boen, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per sottrazione consensuale di minorenne.

Ecco i fatti. Verso la fine dello scorso novembre la signora Franca T. denunciò la scomparsa della figlia Maria, la quale, un mese dopo, il 29 dicembre, veniva rintracciata a Genova. Interrogata, raccontò di essere stata avvicinata dalla Novella Boen e invitata a seguirla.

Prima con l'autostop raggiunsero Asti, poi si spostarono a Genova; di giorno girovagavano per le strade, di notte dormivano sotto un ponte a Pegli. Quando rimanevano senza soldi, Novella si allontanava per qualche ora e al ritorno aveva sempre una discreta somma.

Raccolta la deposizione della ragazzina, si provvide a rintracciare la diciannovenne che, per un precedente dinanzi del Tribunale dei minorenni, avrebbe dovuto essere portata al « Buon Pastore » di Cremona. La giovane si trovata, ma poiché era bisognosa di cure, fu ricoverata all'ospedale di Alessandria. Novella Boen è però riuscita a fuggire e non è stata ancora ritrovata. Nel frattempo la mamma della quattordicenne ha sporto querela nei suoi confronti.

«La Chiesa percorra strade della povertà»

Conferenza di Padre Trovati

Nella sala Ucid di via dei Mille 22, ieri sera padre Trovati ha tenuto una conferenza sul tema « Verecità per il futuro della Chiesa ». La riunione era stata organizzata dal Sidi dello Stam (servizio tecnico assistenza missioni), l'oratore è stato presentato dal presidente, prof. Zeglio. Padre Trovati, ribadendo il concetto che *« la Chiesa deve battere le strade della povertà e della semplicità »* ha ricordato le origini della Chiesa di Cristo, *« che ha scelto un'umanità umile per scendere in mezzo a noi »*.

Padre Trovati ha continuato dicendo che *« la Chiesa è il segno più palese della continuazione della missione di Cristo nel mondo »*. Secondo padre Trovati la Chiesa ha abbandonato la strada della umiltà, circondandosi di un fasto, di una magnificenza che richiamo di disumanizzarla.

Al termine della conferenza è seguito un breve dibattito. Rispondendo ad una domanda, padre Trovati ha detto che *« non si può escludere che nel futuro possa scomparire la classe sociologica del prete. Il sacerdote potrà sposarsi, esercitare un'altra professione. Essere uomo fra gli uomini »*.

HA QUINDICI ANNI ED ABITA A NIZZA MONFERRATO

Un ragazzo zappa la terra per mantenere la famiglia

Il padre è da lunghi mesi in sanatorio - La madre voleva lasciare il podere ma lui si è opposto: « Mi piace fare il contadino » ha detto - *Specchio dei tempi* gli ha portato in dono una bicicletta

Carmelo Valerio, lasciato l'ospedale, è ritornato al lavoro in campagna

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza Mont., 12 febbraio.

Un ragazzo di 15 anni, Carmelo Valerio, residente nella cascina Tessitora a pochi chilometri dal capoluogo, ha lasciato oggi l'ospedale di Nizza Monferrato.

Nulla di strano nella sua vicenda. Quindici giorni fa era stato colto da violenti dolori addominali, il medico aveva diagnosticato un attacco di appendicite, per salvarlo non restava che operarlo d'urgenza. Se *Specchio dei tempi* si è occupato di una storia così semplice, è per altri motivi.

In ospedale, Carmelo non ha mai emesso un lamento, cercava anzi di rincuorare gli altri ricoverati. Eppure avrebbe valide ragioni per sentirsi depresso. La sua famiglia è originaria di San Biagio di Callatia, un piccolo centro del Trevigiano che nell'autunno del 1966 fu tra i più colpiti dall'alluvione. Il padre, Camillo, di 46 anni, è da lunghi mesi in sanatorio. La cascina affidatagli a mezzadria è circondata da una trentina di « giornate » di terreno, in parte coltivate a vigna e in parte a grano. Una fatica notevole, accudire a tutti i lavori per raccogliere quel poco che la grandine risparmia.

La malattia del capofamiglia aveva demoralizzato la madre di Carmelo, Norina Birella, quarantenne. Pensava fosse meglio abbandonare la fattoria, rifugiarsi in qualche zona industriale dove il ragazzo trovasse un posto in fabbrica. Carmelo la dissuase: *« Fino al ritorno di papà — disse — alla campagna posso badare io. Non ho voluto proseguire gli studi perché mi piace fare il contadino, perché dovrei cambiare mestiere proprio adesso? »*.

I coniugi Valerio hanno anche due figlie: Antonietta di 17 anni — che lavora a Milano in un ristorante — e Giovanna, di 13, che va a scuola e sogna di studiare lingue. Il ragazzo si è trovato di fronte, all'improvviso, a problemi che scoraggerebbero la maggior parte dei suoi coetanei. Appena terminata la convalescenza riprenderà le abitudini di ogni contadino: sveglia alle prime luci dell'alba, nei campi fino al calar della sera.

Nessuno svago, salvo una passeggiata in bicicletta fino a Nizza Monferrato, alla domenica.

Carmelo non aveva chiesto nulla a *Specchio dei tempi*. Ignorava perfino che una lettrice — che va ogni giorno all'ospedale di Nizza per assistere il marito — avesse segnalato alla rubrica la forza d'animo e la serietà del ragazzo. Abbiamo voluto compensare i suoi sacrifici con un modesto dono: una bicicletta nuova, per sostituire quella cigolante che gli serve per recarsi in paese alla posta, e che il padre adoperava fin una quindicina di anni. *« Non ho mai avuto un regalo così bello »* — ha esclamato, raggiante —. *Peccato che il chirurgo mi abbia raccomandato di stare a riposo ancora qualche giorno »*.

Giorgio Lunt

A MEZZANOTTE GRAVE EPISODIO IN ZONA CROCETTA

Rapinatori armati di pistola sfregiano una giovane donna

Aveva accettato un passaggio in auto - Derubata della borsetta e gettata a terra - Altro fatto: una cameriera rifiuta la compagnia di due automobilisti, è aggredita a pugni e calci

Giuseppina Milano, 30 anni, sfregiata dai rapinatori - La cameriera Natalina Moschettiello alle Molinette

Una donna è stata sfregiata dopo un tentativo con tre giovani; gli aggressori dopo averle strappato la borsetta, sono fuggiti. La polizia ritiene che non si tratti di una rapina, bensì di una crudele punizione di sfruttatori.

Si chiama Giuseppina Milano in Mirillo, 30 anni, via San Donato 36. A mezzanotte e mezzo era in via Magellano, in zona Crocetta. Si è avvicinata una Simca rossa con tre giovani che l'hanno invitata a salire. L'auto dopo pochi centinaia di metri, si è fermata in una zona buia vicino alla ferrovia. La Milano e due giovani si sono allontanati, il terzo dopo qualche minuto li ha raggiunti. Dice la donna: « Veniva verso di me con un coltello in mano, gli altri due mi hanno puntato contro una pistola. Senza dire una parola, mi ha colpito al viso con la lama, ho sentito un forte dolore e sono caduta ».

I tre aggressori le hanno strappato la borsetta contenente 6 mila lire e i documenti d'identità. Sono risaliti sull'auto che è partita a forte velocità. Raccontata la Milano: « Ho cominciato a correre senza sapere dove andavo. Stavo per perdere i sensi quando in corso Turati ho visto una radiomobile della polizia. Gli agenti mi hanno soccorsa e portata al Mauriziano ». I medici le hanno riscontrato una profonda ferita alla guancia destra. Guarirà in una settimana, ma il volto rimarrà deturpato. Non è stata in grado di fornire il numero di targa dell'auto. Gli aggressori l'avevano coperta con un foglio di plastica.

— Scesa al bar per bere un digestivo, una donna è stata aggredita da due giovani. Colpita brutalmente, è stata medicata alle Molinette per contusioni multiple e choc.

Si chiama Natalina Moschettiello, 26 anni, via Nizza 66. E' separata dal marito e fa la cameriera a ore presso alcune famiglie. Dice: « Alle 21, per calmare il dolore allo stomaco, ho pensato a una bevanda calda. In strada mi è avvicinata una 1300 con due giovani. Mi hanno invitata a salire e ho rifiutato, uno mi ha allungato la mano afferrandomi. Mi sono ribellata con energia: sono balzati giù e mi hanno sferrato pugni e calci. Un attimo dopo si sono allontanati lasciandomi stordita e dolorante ».

Ladri d'auto arrestati dopo un inseguimento

Hanno entrambi 18 anni

Due diciottenni dopo aver rubato un'auto a Mirafiori hanno forzato un blocco della polizia tentando di travolgere un agente; sono stati catturati dopo un inseguimento di venti chilometri a San Pietro di Moncalieri. Si chiamano Michele Ciprisani, da Vico del Gargano, via Riccio 71 e Carmine Danesi, da Teramo, via Monteponi 42. Ieri alle 22 una radiomobile nota in via Pio VII una « 1100 » ferma ferma e un gruppo di prostitute. Un agente si avvicina per controllare i documenti del guidatore, ma l'auto parte con uno scatto rabbioso.

S'inizia l'inseguimento a 120 all'ora per corso Giambone e via Genova: a borgo San Pietro la radiomobile riesce finalmente a bloccare la « 1100 » contro un muro. Sopra ci sono due giovani che scappano a piedi. Poche centinaia di metri poi gli agenti riescono ad immobilizzarli.

Lo sciopero parziale delle zone salariali

Si segnalano adesioni che variano secondo l'azienda

Si è svolto ieri nel settore dell'industria lo sciopero per l'abolizione delle zone salariali e cioè delle differenze che esistono tra i minimi salariali di Torino, Milano e Genova, in cui le retribuzioni sono più elevate, e quelli in vigore nelle altre province. Secondo le segreterie firmate da Cgil, Cisl e Uil i lavoratori dovevano anticipare l'uscita dalle fabbriche.

I sindacati annunciano « il successo dello sciopero che è stato attuato con ritardi nell'inizio del lavoro, fermate negli stabilimenti e uscita anticipata alla fine dei turni ». I padroni dei lavoratori aggiungono che le adesioni astensioni dal lavoro si so per cento, soprattutto nelle aziende chimiche e della gomma, nelle fabbriche di materie plastiche e di abbigliamento. Alle stabilimento Fiat materiale ferroviario — dicono — ha aderito il 70 per cento. Gruppi numerosi di astenuti dal lavoro nelle altre fabbriche del complesso.

L'Unione industriale comunica che « l'adesione allo sciopero è stata scarsa in tutte le aziende ». Le percentuali fornite dalla direzione Fiat sono le seguenti: *« Operai:* su una forza di 57.000 persone, hanno lavorato regolarmente 88.853 unità, pari al 97,6 per cento. La percentuale degli scioperanti è del 2,4 per cento. *Impiegati:* non ha partecipato allo sciopero il 99,9 per cento. *Totale:* su 111.166 dipendenti Fiat, hanno lavorato regolarmente 106 mila 928 persone, pari al 96 per cento. La percentuale complessiva degli scioperanti è del 2 per cento ».

Il Luna Park è in festa per il «giovedì grasso»

Finora il Carnevale a Torino ha trovato un cielo sereno - Cominciano le manifestazioni ad Ivrea

Gianduja e Giacometta interpreteranno oggi la *tournée* in provincia per festeggiare con i torinesi giovedì grasso. Nel pomeriggio saranno ricevuti dal Sindaco. Si prevede il ripetere la sfilata dei carri allegorici, con banda e belle ragazze in costume. Ma il costo era troppo alto: 8 milioni. L'arrivo delle maschere avrà quindi un tono più dimesso e familiare.

Al posto della sfilata è stato organizzato uno spettacolo pirotecnico sulla sponda del Po. La manifestazione, più economica, è stata, in parte, finanziata dai baracconisti che si preparano oggi a liberare la folla delle grandi giornate. Tutto sembra propizio. Anche il tempo, che fino a ieri si è mantenuto sereno. Fa un po' freddo, ma in confronto al resto dell'Italia Torino è un'isola di primavera.

Nevica dappertutto. Ieri il maltempo si è spostato sulle Alpi. Neve abbondante anche in Valle d'Aosta, val di Susa, Lanzo, nel Canavese. Secondo i meteorologi la situazione dovrebbe peggiorare nelle prossime ore.

— Con il trapasso dei poteri dal cerimoniere al Generale — rag. Stefano Stobbia — il carnevale di Ivrea entra oggi nella fase più festosa. Il Generale leggerà un proclama dal balcone del municipio e inviterà cittadini e ospiti a mettere un copricapo rosso per evitare di essere presi a colpi di arance. Poi, seguito dallo stato maggiore a cavallo, farà visita al vescovo mons. Bellazzi. Ci sarà anche un'appendice per i bonguisai a cui precederanno parte i gran consigli delle confraternite gastronomiche del Piemonte e della Valle d'Aosta.

L'inchiesta sulla scuola Un ispettore da Roma

Manifestazione di studenti per gli arrestati del « Birago »

Calma nelle scuole. Ieri si sono tenute lezioni regolari; hanno riaperto il Castelfamonte e il Zerboni; resta chiuso il Birago. C'è stata qualche riunione di studenti, ma autorizzata dai presidi. Soltanto al Segrè un gruppo di giovani ha scioperato per protestare contro la sospensione di alcuni compagni che cantavano in classe inni rivoluzionari. Ora il preside ha assegnato ai sospesi di assistere alle lezioni.

Nel pomeriggio c'è stata una riunione di studenti alla nuova Università. E' stata decisa per sabato una manifestazione di solidarietà con i giovani arrestati al Birago. La città verrà divisa in « zone di sciopero » dove i dimostranti distribuiranno volantini. Gli avvocati Guidetti Serra e Viglianì hanno presentato istanza di libertà provvisoria per i due studenti, Pietro Bertolino alle Nuove e Narciso Bariolo al Ferrante Aporti. Ma il sostituto procuratore, dott. Tribisonna, ha respinto la richiesta.

Il ministero ha inviato da Roma un ispettore per esaminare la situazione delle scuole nella nostra città. E' il provveditore dott. Brunasti: nei giorni scorsi si è incontrato con i presidi degli istituti più turbolenti informandosi dei motivi che hanno dato origine alla violenta protesta ed esaminando alcuni casi particolari; ieri ha cominciato la visita di alcuni licei, tra cui il Cavour ed il Giobertì, trattenendosi con gli studenti e ascoltando le loro richieste.

ECHI DI CRONACA

Vendita all'asta alla Galleria Aprato
via XX Settembre 88 (cortile), tel. 543.527. Interessante assortimento di mobili d'arte, soprammobili, quadri, cineserie, lampadari, specchiere, ecc. ed un lotto di scelttissimi autentici tappeti persiani, caucasici e cinesi in vendita all'asta di resto sabato 15 febbraio alle ore 17. Oggi esposizione dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Perforatrici Meccanografiche I.B.M.
Prossimo inizio corsi diurni ed serali. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12. Telefono: 88.99.68 - 88.98.70.

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi diurni ed serali. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 12. Tel. 88.99.68 - 88.98.70.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi trasformazioni, ratazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 536.217.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico abilitato è concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1°-2° C. L. 27.000.

Tutti dattilografi col metodo Sist
E' il metodo che si basa solo sulla prova della verità che tutti debbono superare per l'assunzione dell'impiego. Sist, via Po 2. Tel. 847.573.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Programmatori I.B.M.
Gli elaboratori elettronici della nuova generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 12. Tel. 88.99.68 - 88.98.70.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 814.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice 4000 nel suo genere. Feriale e festivo.

La cellulite e l'obesità
cause di precoce invecchiamento compromettono l'aspetto della donna. Liberatevene presso lo Studio Dermo-Estetica, via S. Ottavio 19, tel. 874.880. Diete, sauna svedese, massaggi.

In 10 ore con 10 dita
Tutti dattilografi senza guardare la tastiera. Rivoluzionario, sensazionale metodo audiovisivo « luce-ritmo » unico in Torino solo presso la ormai famosa Ferraris Complometer di piazza Carlo Felice 85, tel. 518.270.

Antifurti elettronici
per ville, negozi, abitazioni, magazzini, cantine ecc. Preventivi su richiesta, senza impegno. Telefonare 857-695. Servizio celere.

LA STAMPA
Giovedì 13 Febbraio 1969
Anno 103 - Numero 36

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti intorno **La Stampa** *pia Roma 80 - Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Cinema Ente Teatro Regia): ore 21 precisa « Bastiano e Bastiana » di Mozart, e « Elektra » di R. Strauss. Direttore Otto Gerdes, regista Peter Busse. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,30 « I Baraccon » Bolocco, Lombardo, Sanglorgi.

AUDITORIUM DI TORINO: « I Concerti di Torino ». Domani sera ore 21 VIII Concerto. Musiche di Suk, Dvorak, Mussorgskij, Ravel. Direttore Karel Ancerl; soprano Marcella Pobbe; basso Nicola Rossi Lemeni.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 3 ang. c. Francia 339, telef. 721.090, 726.849): questa sera ore 23,30 « Conoscete Matilde Pellissero? », con Gipo Farassino.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « I nani burloni ». Regia Luigi Lupi jr.

ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 33° canto dell'Inferno.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 21 il Teatro delle Dieci ne « La cantatrice calva », « La lezione » di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 19,30 « Hedda Gabler » di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. via Rossini 8, telefono 879.342/43. Ultimi 4 giorni.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Ricatto a Teatro » di Dacia Maraini. Regia di P. Hartman (Compagnia Il Gran Teatro). Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Alfonso Tomea. Orario: 16,15 e 21,15.

TEATRO STABILE - CARIGNANO
HEDDA GABLER
di Ibsen. Regia di G. De Lullo
ULTIME QUATTRO RECITE
(Questa sera ore 19,30)

TEATRO ALFIERI
Da lunedì 17
DOMENICO
MODUGNO
in « LIOLA' »
Prenotazioni ecc. - tel. 515.403

CARIGNANO
Da lunedì 17
I GUFI
« Non spingete, scappiamo anche noi »
di GIGI LUNARI

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 52): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2, tel. 678.978): 21 Compl. I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Luna - canta C. Rizzi - j. Corallo.

ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 The Rentor's.
EDEN (P. Amedeo 30): 21 I Faraoni.
FARO: ore 21 Carnevale delle nevi.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol, 53 sbarrata): ore 21 Complesso The Evergreens.
GAUDIO: ore 16,30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 21 Pino e i Marines.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI DANCING: 21 Don Mikc.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, tel. 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO (Monc. 143, 883-666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Baby 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i To.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, telefono 331.040): Dave and J. J.
WEST END: Vedette-attrazioni da Parigi: Bobby Johnson.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21, **WHISKY NOTTE** (via Pio V ang. Gaito, t. 687.563): 21 Lilian e Paul.

Danze ARLECCHINO
Ore 21: Elegante serata
SABATO
VEGLIONISSIMO con
LOLITA
e PEPPO CARUSO
DOMENICA ore 15 e 21
SYLVIE VARTAN

Danze CASTELLINO
Oggi ore 16
BAMBINI IN MASCHERA
organizzato dalla
FAMIJA TURINEISA
Sabato
Veglionissimo di Carnevale
con
LOLITA
e MICHELINO

Lorenzo
ORE 21
RENZO BADO

Danze LA PERLA
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
AUGUSTO VISCO
Sabato
VEGLIONE DI CARNEVALE
Danze PRINCIPE
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
Compl. CHARLY
Sabato
VEGLIONE DI CARNEVALE

BOCCACCIO
DANCING RESTAURANT
Stasera APERTURA con
DIEGO PEANO
C.so Moncalieri 145 - t. 683.668

BOCCACCIO
DANCING RESTAURANT
Aperto dalle 19,30 alle 3
Prenotazioni tavoli 683.668

WHISKY NOTTE
V. S. Pio V ang. Gaito, 687.563
Sabato
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
LILIAN e PAUL

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - tel. 331.040
DAVE and J. J.
Ore 16: The Carnevalesco; ore 21

FARO Danze
CARNEVALE DELLE NEVI
Cotillons, giochi e premi
con **DANILO e I DRAGHI**
Sabato: VEGLIONE - Prenotazioni

HOLLYWOOD
Sabato ore 21-5
VEGLIONISSIMO
PINO e I MARINES
con NICOLINO

FORTINO
Via Cigna 47 - telefono 471-444
Oggi 13 ore 16
CARNEVALE DEI BAMBINI
Il vostro amico ROBIN HOOD
vi invita e vi attende

GIPSY
Collegno - Via C. Battisti 21
Ore 21: Novità per Torino
GRUPPO 7
Sabato: VEGLIONISSIMO

GAY Danze
Imparerete il
JERK
La danza adatta alla musica di noi trattenimenti ore 15,45 e 21

KILT
Via Vincenzo Porri 12
Per la prima volta a Torino
JACQUELINE
THE AND BAD BOYS

Ristorante VALLECHIARA
(ex gestione Circ. Villa Tesoriera)
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
Gran carta, ricevimenti, banchetti
Villaggio Satellite - Pino - t. 881.419

BELLE ARTI
Valentino - tel. 682.507
Sabato 15 ore 16
CARNEVALE DEI BAMBINI
con i clowns più famosi
OMAGGI A TUTTI

GARDEN
St. Valsalice 2 - cap. 52 sbarr.
Sabato ore 21
VEGLIONE DI CARNEVALE
THE EVERGREENS
Telef. 659.912

ALLE COLONNINE
REINASCO: tango, valzer, polka, mazurca. FINALISSIMA
M° PIOVANO - MAURO MAURI
GRAZIELLA CIAO

HERMITAGE
SABATO GRASSO
CENONE
Orchestra - Cotillons
Avigliana - tel. 938.150

LA CLOCHE
Sabato: CENONE DI CARNEVALE
BABY
Serata prolungata
Telef. 856.212

DON PEPE
Via Rossini 2 angolo C.so Po
PIERFRANCO COLONNA'S
ed il suo GROUP

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere. « L'uomo e la campagna » a cura di C. Zappulli.
13 —: Le parenti povere: « La via Tiburtina », a cura di A. Bonucci.
13,30: Telegiornale.
18 —: Trasmissioni scolastiche (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini. Il teatrino dei giovedì: « Dum Dum e caccia ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: « Teleset », cinegiornale.
18,45: « Quattrostagioni », settimanale del produttore agricolo e del consumatore.
19,15: Sapere. « Lo sport per tutti » a cura di A. Fugardi.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
22 —: « Ai confini della realtà: Dimensioni parallele », telefilm di A. Crosland jr. Un pilota spaziale ritorna dal suo volo « sdoppiato ». Anche la navicella non è quella sulla quale è partito. Occorrerà un altro volo per scoprire il mistero.
23 —: Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

14 —: Val Gardena: sport invernali pre-mondiali di discesa.
18 —: Sapere. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Le giuste nozze » originale televisivo di Gianfranco Bettetini e Alberto Dall'Ora, con Tino Carraro e Anna Proclemer. Regia di Bettetini. Una ragazza rapita lotta contro l'assurdo delle « giuste nozze » che dovrebbero assicurare il resto e avvenne il sopruso. E' una polemica condotta contro l'art. 544 del codice penale in favore di scelte umane e libere.
22,15: « Orizzonti della scienza e della tecnica » a cura di Giulio Macchi. Un servizio dedicato alla malattia cardiache [illegible].

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Minimondo; 19,20: La prova del coltello rovente, telefilm; 20,20: Telegiornale; 20,40: « 360 »; 21,40: Telefilm della serie Organizzazione Uncle; 22,35: Carnaval des animaux. Varietà musicale [illegible].

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua francese	6,08 Prima di cominciare	10,00 Concerto di apertura
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	11,15 Tastiere
8,30 Le canzoni del mattino	8,40 Signori, l'orchestra	11,35 I Quartetti per archi di G. F. Malipiero
9,06 La fanciulla del West, di Giacomo Puccini. Atto terzo	9,06 Come e perché	12,20 Civiltà strumentale italiana: G. Sgambati: Sinfonia in re min. op. 11
10,00 Giornale radio	9,15 Romantica	12,55 F. Schubert: Scherzo n. 2 in re bem. magg.
10,05 La radio per le scuole	9,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
10,35 Le ore della musica (1ª parte)	9,40 Interludio	14,00 Voci di ieri e di oggi: tenori Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi
11,00 La nostra salute	10,00 Grandi speranze, di C. Dickens	14,30 Il disco in vetrina
11,08 Le ore della musica (2ª parte)	10,30 Giornale radio	15,20 E. Bloch: Rapsodia dalla « Suite ebraica » per v.la e pf.
11,30 Colonna musicale	10,40 Chiamate Roma 3131	15,30 Concerto del baritono Andrzej Snarski
13,00 Giornale radio	12,15 Giornale radio	15,55 G. Balbastre: Sonata a quattro in si bem. magg.
13,15 La corrida	12,20 Trasmissioni regionali	16,10 Musiche italiane d'oggi
14,00 Trasmissioni regionali	13,00 La bella e la bestia	17,00 Le opinioni degli altri
14,45 Zibaldone italiano (1ª parte)	13,30 Giornale radio	17,20 Corso di lingua francese
15,00 Giornale radio	13,35 Partita doppia con Patty Pravo	17,45 C. Orff: Nenia e Ditirambo su testo di Schiller per voci e strumenti
15,10 Zibaldone italiano, 2ª parte	14,00 Juke-box	18,00 Notizie del Terzo
15,45 I nostri successi	14,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
16,00 Programma per i ragazzi	14,45 Novità discografiche	18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
16,30 Scusi, ha un cerone?	15,03 La rassegna del disco	19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Haydn, Busoni, Chabrier)
17,00 Giornale radio	15,15 Saggi di allievi del Conservatori italiani	20,05 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mercato	16,00 Meridiana di Roma	20,20 Gli eroi di Bonaventura, di Gian Francesco Malipiero. Direttore N. Sanzogno
18,06 Sui nostri mercati	16,30 Giornale radio	22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
18,13 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli	16,35 Musica più teatro	22,40 Rivista delle riviste
19,30 Luna-park	17,10 Le canzoni di Sanremo 1969	
20,00 Giornale radio	17,30 Giornale radio	
20,35 Operetta edizione tuscabin: « Il conte di Lussemburgo », di F. Lehar; «Sogno di un valzer » di O. Straus	17,35 Classe unica	
	18,00 Aperitivo in musica	
21,00 Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza e del pianista Felix Lavilla	18,35 Sui nostri mercati	
21,45 Hit Parade de la chanson	19,00 Un cantante tra la folla	
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli	19,30 Radiosera	
22,50 Oggi al Congresso del pci - Giornale radio	20,01 Buonigioco	
	20,11 Caccia alla voce con Pippo Baudo	
	21,00 Italia che lavora	
	21,10 I cantautori: Sergio Endrigo	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 La bella e la bestia	
	22,40 Appuntamento con N. Rotondo	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Concorso Uncla per canzoni nuove	
	24,00 Giornale radio	

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Vergogna schifosi », con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
ASTOR: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Vict. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: « La notte del giorno dopo » tecn., M. Brando, R. Morena, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: « Teorema » di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Vict. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Una ragazza piuttosto complicata » Catherine Spaak, Jean Sorel, colori, Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: « Quando muore una stella » technic. Kim Novak, Peter Finch, E. Bergoine. Vie. 18. Inizio film: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con G. Moschin, Therry Thomas, A. Celi, techn. sc. Ingresso L. 1000.
LUX: « L'amante di Gramigna », con G. M. Volontè, Stefania Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Dillinger è morto » Michel Piccoli, A. Pallenberg, A. Girardot, tecnicolor. Vietato min. 14.
NAZIONALE: «Tepepa» techn. Thomas Milian, Orson Welles, J. Steiner, technicolor. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Il laureato », techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Uomini d'amianto contro l'inferno », con John Wayne, C. Ross, J. Hutton, a colori. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

ARISTON: « La notte dell'agguato » G. Peck, E. M. Saint, a colori.
ARLECCHINO: « La mantenuta » con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: « Scrafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori. Or.: 13,50; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
MAFFEI: « La strana coppia » techn. J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: « Bora Bora », technicolor, Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « La presa del potere da parte di Luigi XIV », Regia Roberto Rossellini, colori. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « I due deputati » con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
COLOSSEO: « Poker di sangue » con D. Martin, R. Mitchum, R. Mc Donald, technicolor. Viet. min. anni 14.
FARO: « I due deputati » technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
FIAMMA: « Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? » scope, technicolor, Doris Day, T. Thomas.
HOLLYWOOD: « Poker di sangue » Dean Martin, R. Mitchum, techn. Ap. 15; ult. 22,35. Ingresso L. 400.
LA PERLA: « I due deputati » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
MASSIMO: « Brigata del diavolo » William Holden ,C. Robertson, col.
NUOVO FORTINO: « Brigata del diavolo » W. Holden, Robertson, col.
ORFEO: « Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo », S. Tracy, T. Thomas, scope, techn. Or.: 14: 16,30; 19: 22.

PRINCIPE: « I due deputati » col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO: « Il libro della giungla » di Walt Disney, techn. Ap. 15.
STATUTO: « Il libro della giungla » di Walt Disney, technicolor. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: « Il vostro super agente Flit » techn. R. Vianello, F. Sbarra.
ALCIONE: «Delitto a Postillon» tec. Comp. Alfonso Tomas; 16,15-21,15.
ALPI: « Il segreto di Ringo ». con I. Harrison, A. Tieri, technicolor.
REGINA: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, Bice Valori, techn.

CAVESANA: « Miliardario... ma bagnino » a colori, con Elvis Presley, Shelley Fabares, S. Kayne. Ap. 16.30.
MILANO: « La montagna dei 7 falchi », colori, e « Berlino, polizia criminale ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Sexy nel mondo » in technicolor. Vietato minori anni 18.
PO: « Kali-Yug dea della vendetta » in technicolor, con Lex Barker.
P. NUOVA: « La ragazza del bersagliere col.: «Sotto il tallone» Ap. 10.
S. SECONDO: « Una adorabile idiota » Brigitte Bardot, A. Perkins.

GIARDINO: « La lunga notte di Tombstone » technicolor. Vietato 18.
MIRAFIORI: « Il grande vendicatore » J. Cobb, M. Reed, technicolor.
S. RITA: « 6 pallottole per 6 carogne » V. Price, D. Ivarson, colori.
VINZAGLIO: « Poker di sangue » techn. D. Martin, R. Mitchum, J. Stevens. Viet. anni 14. Ult. 22,30.

AMERICA: « Gli allegri pasquali » con Cric e Croc. Apertura ore 16.
ARALDO: « Il gobbo di Parigi » Jean Piat, Nadine Alari, technicolor.
ELISEO: « I due deputati » techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 16.
SAN PAOLO: « Calma ragazze, oggi mi sposo » techn. Louis De Funès.

AREZZO (c. Belgio 53, 874.171): « C'era una volta un piccolo naviglio » Stanlio e Ollio. Apert. 16.
ARTISTI: « Speedy Gonzales il supertopo » col, cart. anim. Ap. 18.
CORALLO: « Gangster Story » con Warren Beatty. Viet. min. anni 18.
ERIDANO: « I ragazzi di bandiera gialla », col. G. Morandi, C. Caselli.
OROPA: « Lollipop » tech. Viet. 18.
VITT. VENETO: « In gamba marinaio », in technicolor, scope, con Doug Mc Clure, Nancy Kwan.

ASTRA: « I due deputati » technic. sc. F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 16.
BERNINI: « Sesso perduto » di Koneo Shindo. Vietato min. anni 18.
CIBRARIO: « Spie contro il mondo » Stewart, tech. « Giuramento di sangue », A. Baxter.
ELIOS: « Il giorno più lungo » Kansas City », in technicolor.
MASSAUA: « Poker di sangue » tec. sc. D. Martin, R. Mitchum. Viet. 14.
ODEON: « Kitosh, l'uomo che venne dal Nord » technicolor, con George Nelson, Erika Blanc.
STAR: « Asterix il gallico » cartoni animati in technicolor. Apert. ore 15.

ADUA: « Adios Gringo » technicolor, con Giuliano Gemma.
AR5: « 7 Winchester per un massacro » E. Byrnes, L. Barrè, col. sc.
AURORA: « Penelope la magnifica ladra » N. Wood, colori. Viet. 14.
BRESCIA: « L'onda lunga » colori, con Tony Francisca. Viet. anni 18.
FALCHERA: « Le dolci signore » techn. Ursula Andress, Virna Lisi.
LANTERI: « Filibustieri Cosa Oro ».
MAFOR: « Amandi » technic. M. Mastroianni, F. Dunaway. Viet. anni 14.
NORD: giornata Genercom.
ORIENTE: « Due assi nella manica » technic. Tony Curtis, Virna Lisi.
PALERMO: « Pugno in un occhio » technic. P. Franchi, C. Ingrassia.

SOCIALE: « Calma ragazze, oggi mi sposo » technicolor, Louis De Funès.
ZENIT: « La lunga fuga » in technicolor, con Doug Mc Clure.

BARETTI: « Gli implacabili » col.
CABIRIA: « 3 fanti, 2 bambole e un tesoro » D. Marshall, Lancaster, tec.
CONTINENTAL: « O tutto o niente » G. Ardisson, I. Ravelli, colori, scope. Vietato ai minori di anni 14.
CUORE: (Nizza 56): « Bambi » cart. anim. techn. di W. Disney. Ap. 19.
FLORA « Dossier Marocco 7 » con E. Martinelli, C. Chatisse, techn.
GHIGO: « Un dollaro fra i denti » Tony Anthony, in technicolor.
ITALIA: « Rapina al treno postale » technicolor, con Stanley Baker.
PIEMONTE: « L'investigatore » sc. col. F. Sinatra, S. Lyon. Viet. 14.
SAN CARLO: « Col cuore in gola » R. Bisacco, in technicolor.
SPEZIA: « Il Prof. Matusa e i suoi Hippy » L. Tony, C. Caselli. Ap. 15.

DIANA: « Attacco alla costa di ferro » in technicolor, scope.
DORA: « Mercenari a Macao ».
ROMA: « Col cuore in gola ».

ALBA: « Goldface fantastico superman » col. R. Anthony, E. Marandi.
AMBRA: « I mercenari di Macao » con Jack Palance, in technicolor.
APOLLO: « Asterix il gallico » cartoni animati in technicolor. Apert. 16.
LUCENTO: « Gungala vergine della giungla » technicolor. Viet. anni 14.
LUTKARIO: « I 4 dell'Ave Maria » Terence Hill, Bill Wallach, colori.
SPLENDOR: « Tom e Jerry per qualche formaggino in più » cartoni animati, techn. scope. Apert. ore 14,30.

BEINASCO
ITALIA: « Rio e Gian alla conquista del West » in technicolor.

MAPPANO
JOLLY: « Le sabbie del Kalahari » colori, con S. Baker, S. York.

MONCALIERI
EXCELSIOR: « Miao miao, arriba arriba » (Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titti e Bunny) technic.

ORBASSANO
MODERNO: « Le ore dell'amore » con Ugo Tognazzi.

SETTIMO
BECCARIS: « Calma ragazze, oggi mi sposo » con Louis De Funès.
ORATORIO: « Non scherzano a lavorare » con Stanlio e Ollio.

RIDUZIONI A.G.I.S.-E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatro Alfieri: « L'Barachon » (riduzioni Enal alle casse); « Liola » - Comp. Modugno (biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì). Teatro Carignano: « Hedda Gabler »; Teatro Gobetti: « Il ricatto a Teatro » (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). Teatro Nuovo: « Bastiano e Bastiana - Elektra » (biglietti ridotti all'Enal per domenica). Palazzo del Ghiaccio: Enal 50% alla cassa. Marionette Lupi: Enal 30% alla cassa. Juventus-Roma: biglietti ridotti all'Enal.

Una mostra di arte figurativa, organizzata dal Cral della Sai, è stata inaugurata negli ambienti della Società dove rimarrà aperta sino a venerdì. Si fanno notare, tra le altre, le opere di M. Pich, Baldazzi, Marzolla, Cadorin e Ullio.

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45, in via Verdi 25, il dottor Giacomo Negri commenterà il XXXIII canto dell'Inferno (il conte Ugolino).

OGGI al METROPOL

UN FILM CHE DOVETE SAPER VEDERE

- UN TRIONFO DI CRITICA
- UN PUBBLICO SENZA FIATO

« E' tra i pochi bei film realizzati nel '68 » (AVANTI!)
« Decisamente all'avanguardia del cinema italiano e non solo italiano » (IL MESSAGGERO)
« Opera capace di mutare tutta una forma espressiva » (LO SPECCHIO)
« Intelligentissima interpretazione » (PAESE SERA)
« ... all'altezza del miglior "BLOW-UP" » (CORRIERE DELLA SERA)

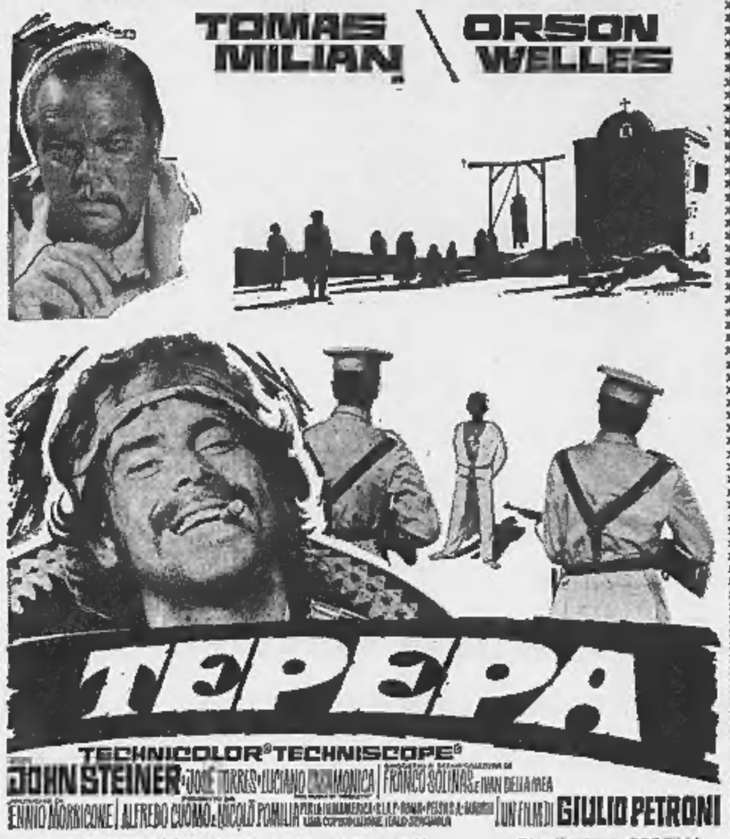
ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

MICHEL PICCOLI • ANITA PALLENBERG
ANNIE GIRARDOT in un film diretto da MARCO FERRERI
tratto da ALFRED LEVY - EVER HAGGIAG | EASTMANCOLOR - WIDE SCREEN
per la PEGASO s.r.l. - Rome | SOGGETTO DI MARCO FERRERI e [illegible] SCENEGGIATURA DI MARCO FERRERI e SERGIO BAZZINI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CINEMA CENTRALE D'ESSAI
VIA CARLO ALBERTO, 27
FINALMENTE SULLO SCHERMO
LA PRESA DEL POTERE DA PARTE DI LUIGI XIV
« i valori umani della storia in un film di: Roberto Rossellini »
EASTMANCOLOR - EDIZIONE ITALIANA

OGGI al NAZIONALE
Dall'eterna lotta degli uomini oppressi contro le numerose ingiustizie dei ricchi e dei prepotenti
UN NUOVO GRANDIOSO CAPOLAVORO
DESTINATO A RESTARE NELLA STORIA DEL CINEMA



ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30 Distribuzione OROFILM

2ª MESE
di strepitoso successo al
REPOSI
Nello splendore del 70 m/m
- Richard Burton
- Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di « suspense » finora realizzato

DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

Trionfa all'AMBROSIO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

5ª SETTIMANA
al NUOVO ROMANO
dell'OSCAR da 2.000.000 di dollari!

Premio OSCAR per la migliore regia

JOSEPH E. LEVINE presenta una MIKE NICHOLS – LAWRENCE TURMAN production
IL LAUREATO
con ANNE BANCROFT
• DUSTIN HOFFMAN • KATHARINE ROSS
prodotto da LAWRENCE TURMAN • regia di MIKE NICHOLS
TECHNICOLOR® • PANAVISION®
United Artists

ORARIO CINEMA FILM: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

Strepitoso successo al
CRISTALLO
L'arte ha vinto!
INTEGRALE!

Un film di P. P. Pasolini
Vietato ai minori di anni 18

all'IDEAL
Dopo « I 7 UOMINI D'ORO » MARCO VICARIO vi presenta il film più bello, più spassoso dell'anno

Attenzione: si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

Trionfa al cinema
ARLECCHINO
Catherine Spaak
Jean-Louis Trintignant
La coppia più divertente del mondo nel film più malizioso del mondo

Regia di
P. Festa Campanile
Vietato ai minori di anni 18

per San Valentino 1969
The Renegades
dedicano a tutti gli innamorati il loro ultimo successo
Lettere d'amore
ASCOLTATELI SABATO 15 FEBBRAIO
ALLA TRASMISSIONE TV "CHISSÀ CHI LO SA?"

GALLERIE - MUSEI

IL TORCHIO (c. Moncalieri 3 G): Ult. giorno person. Renata Rampazzi.
SETTEBELLO (v. Cotta 6): Piccolia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 3): Le spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p.za S. Carlo 179, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Esposizione I. Husarikova (feriali e festivi).
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543.125): omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: « Piccolo mondo antico » A. Valli, M. Serato (Italia 1940, minuti 110).

La commedia al Gobetti

Il «Ricatto» della Maraini

Lo spettacolo è un esempio di teatro nel teatro, costruito come un gioco di specchi - Fra gli interpreti Paolo Graziosi e Angelica Ippolito

«Niente scene. Niente costumi. Il dramma si svolge a teatro. Gli attori devono essere vestiti come durante le prove, con pantalonacci, maglioni vecchi, e addirittura tute» prescrive Dacia Maraini all'inizio del *Ricatto a teatro* che la compagnia del «Gran Teatro» (quante volte ricorre questa parola, ma la ripetizione non è senza significato) ha presentato ieri al Gobetti per la stagione fuori abbonamento dello Stabile. Daccapo, una commedia da fare? Il teatro nel teatro? Non esattamente, anche se alla base di questo singolare esperimento scenico rimane, fondamentale, la opposizione pirandelliana tra finzione e realtà.

Anzitutto, in questo caso, la commedia è già fatta. Si tratta, no mai, di rappresentarla. E qui cominciano i guai. A mano a mano che i cinque interpreti, cui la bolletta non consente neppure uno straccio di regista, vanno avanti nelle prove, s'accorgono che parecchie cose non funzionano. Già la vicenda in cui devono dar vita non sembra un gran che: l'industriale Vero si diletta assistendo agli amori saffici della moglie Giulia, è ricattato dagli omosessuali Gim e Carmelo, la sua fabbrica rischia di andare in malora per uno sciopero; ma alla fine, Vero riprende in pugno l'azienda, ritorna a una vita normale, si sbarazza di Lin, l'amichetta della moglie, e dei due sprovveduti ricattatori, uno dei quali si ucciderà.

E tuttavia l'intoppo non è soltanto nella trama, è più facile che nasca dalle situazioni logore e dalle frasi, ancora più logore, che servono per esprimerle. O meglio: da una molteplicità e ambiguità di piani per cui Vero e Giulia sono amanti nella vita, Lin è davvero innamorata di Giulia, e chi sa che anche Carmelo e Gim non abbiano tendenze particolari. Alla lunga, è un grosso fastidio. Tanto più che questi ragazzi, quando si arrabbiano per le loro faccende amorose e il loro lavoro di attori, trovano naturalmente quelle parole che, quando recitano, stentano ad uscirgli di bocca e suonano false al loro orecchio.

A poco a poco si scopre il nucleo più autentico e più originale della commedia: la denuncia delle difficoltà in cui, specialmente oggi, si dibatte l'attore alle prese con strumenti inadeguati, a cominciare da lui stesso, e ociosamente sprofondato in un sistema arcaico e chiuso ai nuovi fermenti. Peccato che l'analisi non venga spinta più a fondo lasciando il sospetto che, tutto sommato, l'autrice ci tenga, più di quanto voglia far credere, alla validità della storia che fa da supporto al suo dramma. Si vorrebbe cioè che le interruzioni delle prove fossero più frequenti e venissero allargati i tempi dei bisticci e delle discussioni fra gli attori.

Del resto, la Maraini stessa ha presentito questa necessità là dove accenna alla *«possibilità che hanno gli attori di inventare, improvvisare, combinare, all'interno della struttura data...»*. E il regista Peter Hartman non ha trascurato il suggerimento, anche se gli si può muovere un analogo rimprovero: di non aver maggiormente approfittato della libertà concessagli dall'autrice. E infatti, ovviamente, i momenti migliori dello spettacolo, e anche i più divertenti perché l'Hartman accortamente sottolinea alcune intonazioni di farsa, sono quelli in cui gli attori della finzione scenica, uscendo dai personaggi che tentano di provare, si abbandonano agli scatti e agli umori del loro carattere. E questo carattere, se e quando coincide con il carattere che hanno nella vita e nella professione i 5 attori, quelli veri, della compagnia, riesce talvolta a prolungare in modo abbastanza delizioso il gioco degli specchi.

Nel secondo tempo, il gioco si arruffa, va per le lunghe, perde di mordente (e tuttavia non è affatto male un'improvvisazione alla «Living Theatre», nel quale l'Hartman ha fatto qualche esperienza), ma gli interpreti fanno del loro meglio per alimentarlo e impedire che si spenga: Paolo Graziosi e Carlo Cecchi specialmente, ai quali queste parti sembrano straordinariamente congeniali, ma anche il colorito Aldo Puglisi, Kadidja Bove e Angelica Ippolito che sfoggia un temperamento, e una grazia, appropriati al suo nome sriostesco. Successo schietto, molti applausi.

a. bl.

Le nozze segrete con l'amica d'infanzia che gli faceva da segretaria

Adamo e Nicole Durant, dopo le nozze segrete. Lui ha 25 anni, lei 21 (Tel. A.P.)

Adamo «romantico» anche nel matrimonio

Smentite tutte le voci sui suoi «flirt» - Gli era stata attribuita una simpatia per Paola di Liegi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 febbraio.

Salvatore Adamo si è sposato come avrebbe fatto un personaggio delle sue canzoni: in segreto, in famiglia, e con una ragazza semplice, estranea al mondo della musica leggera, che conosce da quando erano bambini assieme. Nicole Durant, 21 anni, abita nello stesso paesino belga, Jemappe, in cui si sono stabiliti gli Adamo quando arrivarono, al seguito del padre minatore, dalla lontana Sicilia.

E' stata — forse lo è ancora — segretaria del cantante, ma come può esserlo una buona amica, molto professionale: quando Salvatore tornava al paese, lo aiutava a sbrigare la corrispondenza, a spedire le fotografie con autografo che migliaia di ragazzi e ragazze chiedevano al loro idolo. Di tanto in tanto qualche giornale scandalistico parlava della «singolare amicizia» di Salvatore e Nicole, ma subito notizie di amori più favolosi facevano dimenticare la ragazzina di Jemappe. *«Adamo è innamorato della principessa Paola»*, *«Salvatore sposerà una giapponese: è andato a trovarla fin nelle Hawaii»*. La notizia delle nozze del cantante con Nicole Durant ha sorpreso tutti.

Il matrimonio è stato celebrato, con rito civile, sabato scorso al municipio di Liegi. Gli sposi sono riusciti a mantenere l'incognito e sono tornati subito a Jemappe, per festeggiare l'evento con un pranzo in famiglia, del quale nulla è trapelato perché è normale che gli Adamo e i Durant si incontrino e passino qualche ora assieme quando Salvatore è in patria: le famiglie sono amiche da tempo. *«Salvatore era molto emozionato»*, ha detto stamane il padre di Nicole. Rimasti assieme fino a martedì mattina, gli sposi si sono separati ieri all'aeroporto di Orly, dove Salvatore ha preso l'aereo per l'Argentina: dovrà esibirsi in una serie di recitals.

La notizia del matrimonio è trapelata stanotte, forse per l'indiscrezione di un parente o di un compaesano degli sposi. Quando Salvatore tornerà, il 27 febbraio, Nicole sarà ancora all'aeroporto, ma la sua presenza stavolta non sfuggirà ai fotografi e ai *reporters*. E il giorno dopo, 28 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Jemappe i due giovani ripeteranno il sì matrimoniale davanti al prete.

Salvatore Adamo ha 26 anni. Italiano, residente in Belgio da quando aveva tre anni, da un quinquennio è incontestabilmente uno dei cantanti che hanno maggior successo nei paesi di lingua francese. Ha successo, seppure non come in Francia o in Belgio, anche in Italia. Scrive lui stesso le sue canzoni. Dice di averne una cinquantina pronte nel cassetto: le farà uscire a una a una, saggio sfruttamento di un filone d'oro.

Sans toi maman, Tombe la neige, Vous permettez monsieur? Une larme aux nuages, Inch Allah, Les filles du bord de mer, Une mèche de cheveux, Mes mains sur tes hanches, sono i titoli che hanno fatto il suo successo. Quasi tutte sono state tradotte in italiano dallo stesso Adamo. Una delle sue ultime canzoni si intitola *Les ennuis des journaux*, divertente satira dei giornali che hanno rivelato i suoi pretesi amori in ogni parte del mondo. La canzone *Dolce Paola* è indiscutibilmente un caldo omaggio alla principessa Paola di Liegi, della quale si è a un certo momento detto che il cantante fosse innamorato alla follia. Paola e Salvatore sono *«i due italiani più celebri del Belgio»*, ha scritto un settimanale di Bruxelles.

Ricchissimo per aver saputo amministrare saggiamente i suoi guadagni — fino a un paio di anni fa il padre, ora scomparso, lo aiutava —, Adamo chiede da un milione a un milione e mezzo di lire per ogni esibizione. E' tra i cantanti più cari, e ciò da anni. Alla borsa della canzone le sue azioni non accennano a registrare ribassi. I suoi dischi continuano a vendersi a milioni.

Sandro Doglio

LA CRONACA TELEVISIVA

Le sartine di Luciano Emmer

Con «Le ragazze di piazza di Spagna» è proseguito ieri il piacevole ciclo dedicato al regista Stasera il dramma «Le giuste nozze» e un numero di «Orizzonti» sulla chirurgia del cuore

La cosa più notevole del programma di ieri è stata, nei servizi del telegiornale, la visione di Roma e dei romani sotto la neve.

A parte questo, il film di Luciano Emmer «Le ragazze di piazza di Spagna» avrà indirettamente tenuto banco. L'oggettivo piacevole, anche se non è originale e criticamente acuto, è quello più adatto per inquadrare la pellicola.

Del resto piacevolmente il ciclo s'è avviato con «Parigi è sempre Parigi», una storia di italiani nella città che ancor oggi qualcuno con gli occhi scintillanti definisce la «metropoli del piacere». E piacevolmente proseguirà la settimana prossima con il sentimentale «Terza liceo» che ci riporterà tutti in blocco a quando intrecciavamo romantici amori sui banchi di scuola. «Le ragazze di piazza di Spagna» non è certo un capolavoro, e lo stesso Emmer, che è un uomo intelligente e di gusto, ha inteso semplicemente confezionare un film che allora (1952) potesse incontrare i sicuri favori del pubblico senza scivolare nella volgarità artistica. Le vicende di tre sartine sono narrate con simpatica scioltezza che ora s'accende di estri umoristici, ora è percorsa da una vena crepuscolare. E' sottinteso che i difetti, oggi, sono molto più evidenti: un eccesso di macchiettismo e un racconto che, arguto o drammatico, è un po' troppo in superficie, non scava nella realtà effettiva in cui i personaggi si muovono (ma non dimentichiamo che in quegli anni la censura più o meno vigilava con severità inesorabile, e non c'era regista che non avesse in partenza le mani legate).

Comunque, ripetiamo, un film — come dire? — affettuoso, e sorretto da una schiera di attori, in parte esordienti, in parte invece diventati poi internazionali, che stanno con freschezza al gioco di Emmer.

* *

Sul canale nazionale, è andata in onda la quarta puntata dell'inchiesta «Comunismi del dissenso» di Gino Nebiolo, con la consulenza di Enzo Bettiza e la regia di Giuliano Tomei.

Sino ad ora, per tre puntate, il documentario s'è occupato della Jugoslavia, dei suoi urti violenti con l'Urss e della sua situazione economica, sociale e politica: un quadro ampio, articolato in parecchie interviste a grosse personalità, studenti, lavoratori ecc. ecc. Sono rimaste due puntate da dedicare alla Romania: ieri si è parlato, pure qui, dei difficili rapporti con la Russia e della volontà di indipendenza del paese; nel quinto e ultimo capitolo sarà trattato il tema delle prospettive commerciali, industriali e turistiche della Romania. E' un'inchiesta che non pretende di scoprire niente di nuovo, ma di riassumere e puntualizzare situazioni di cui, specie in occasione dei fatti di Praga, i giornali hanno riferito a lungo: e ci sembra che lo scopo, grazie anche all'ausilio delle immagini, venga senz'altro raggiunto.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale il teledramma «Le giuste nozze»: ne sono autori il regista Gianfranco Bettetini e Alberto Dall'Ora e l'argomento è del più grande interesse perché di attualità scottante: una ragazza è stata rapita, ma rifiuta di consentire alle cosiddette nozze riparatrici. Il teledramma è interpretato da Tino Carraro, che sarà il giudice, Carlo Cataneo, Regina Bianchi, Carla Mantini, Anna Priori. Indi «Orizzonti della scienza e della tecnica» illustrerà i problemi medici e chirurgici che sorgono dalle cardiopatie congenite. E' stato filmato un consulto tenuto di recente a Firenze dal prof. Valdoni, dal prof. Barnard e dal prof. Leachman che hanno esaminato il cuore di un bambino di sei mesi affetto da un vizio cardiaco.

Un teleflim della serie «Ai confini della realtà» sarà il pezzo forte del canale nazionale.

* *

E' in preparazione una seconda rassegna di teatro americano che comprenderà, all'insegna del titolo «Palcoscenico di Broadway», Ventesimo secolo *di Ben Hecht*. Non te il puoi portare appresso *di Kaufman*, Arsenico e vecchi merletti *di Kesserling*. La sognatrice *di Elmer Rice* e Vita con il padre *di Lindsay e Crouse*.

u. bz.

Inaugurata la mostra della scultrice Nevelson

(a. d.) Alla galleria civica d'arte moderna è stata inaugurata ieri la mostra della scultrice americana Louise Nevelson. Con l'assessore prof. Malan e la rappresentanza consolare statunitense, erano presenti numerosi artisti, critici, collezionisti e mercanti d'arte anche stranieri.

Il dott. Maliè, direttore dei musei civici, ha brevemente illustrato la figura e l'opera dell'artista.

GLI INCONTRI CON LA MUSICA CONTEMPORANEA

Le risorse del canto moderno nel recital di Cathy Berberian

Dell'importanza creativa degli interpreti nella musica contemporanea si era già avuto un saggio col concerto di Gazzelloni. Un altro maiuscolo l'ha dato ieri sera il soprano Cathy Berberian, che si è presentata in un programma misto di pezzi per voce sola, per voce e pianoforte (accompagnata con finezza da Mariarosa Bodini), e infine da nastri elettronici, dove la sua voce è la materia prima, «trattata» dal compositore, e cioè da Luciano Berio.

Per un certo tempo, difatti, Cathy Berberian l'avevamo considerata principalmente come la preziosa cavia per gli esperimenti dello Studio di Fonologia milanese, ed è solo relativamente da poco che il fenomeno è esploso in tutta la sua ampiezza, spaziando tra l'altro attraverso un repertorio della cui varietà e ricchezza il programma di ieri sera non dava un'idea completa.

Oggi si parla comunemente di un «Berberian style», per indicare quel tipo di canto, e così ancora si può chiamare, che si annette ogni sorta di gesti sonori di cui le corde vocali siano capaci, ivi compreso il canto vero e proprio, ma con esso il più esteso repertorio di esclamazioni, di sospiri, di gemiti, di stridi, di singhiozzi, di sibili. Sono partiture nuove, che richiedono una notazione all'uopo e a questo registro inediti di possibilità timbriche, scoperte nella cara vecchia voce di Monteverdi e di Bellini. Naturalmente è il problema dell'uovo e della gallina stabilire se le nuove tendenze dei compositori abbiano determinato l'apparizione di simili interpreti, o se la loro presenza abbia suggerito ai compositori i nuovi procedimenti. Ma nel caso presente è molto probabile che la cosa stia proprio in gran parte così, cioè nel secondo modo.

Dopo aver dato prova di quanto ci sa fare nel canto tradizionale, con le *Chansons de Bilitis* di Debussy, coi *Quattro Lieder* op. 2 di Alban Berg, e anche con due pagnette giovanili di John Cage, abbastanza innocenti, la Berberian ha cominciato «a far prova» di quanto possa il canto dell'età nostra» (per usare le orgogliose parole della Camerata dei Bardi) con gli *O soli* (dove O è sostantivo, e soli aggettivo), «atti vocali» dalla *Passion selon Sade* di Bussotti, simili a una specie di medioevale «tropo», tutto infarcito d'inserzioni, e poi nella *Sequenza n. 3* di Berio, che di tali nuovi mezzi vocali è un vero e proprio compendio.

La cantante si è tirata un po' in ombra nelle composizioni elettroniche di Berio alle quali ha prestato la voce, il *Tema* dell'*Omaggio a Joyce*, e *Visage*, specie di lunga narrazione per fonemi e rumori elettronici, che da allarmanti segreti d'intimità notturne trascorre poi so catastrofi e crisi, ma senza che si possa seguire fino alla fine il filo della sua struttura.

Infine la cantante ha raccolto un trionfo personale con la divertente *Stripsody* ch'ella stessa si è confezionata, doppiamente divertente per chi abbia familiarità con gli eroi dei fumetti e col loro linguaggio di suoni onomatopeici. Applauditissima, ha concesso fuori programma una canzone popolare jugoslava, lasciando però il desiderio degli Strawinsky russi, di Webern e anche con due pagnette giovanili di John Cage, abbastanza innocenti, la Berberian ha cominciato «a far prova» di quanto possa il canto dell'età nostra» (per usare le orgogliose parole della Camerata dei Bardi) con gli *O soli* (dove O è sostantivo, e soli aggettivo), «atti vocali» dalla *Passion selon Sade* di Bussotti, simili a una specie di medioevale «tropo», tutto infarcito d'inserzioni, e poi nella *Sequenza n. 3* di Berio, che di tali nuovi mezzi vocali è un vero e proprio compendio.

La cantante si è tirata un po' in ombra nelle composizioni elettroniche di Berio alle quali ha prestato la voce, il *Tema* dell'*Omaggio a Joyce*, e *Visage*, specie di lunga narrazione per fonemi e rumori elettronici, che da allarmanti segreti d'intimità notturne trascorre poi so catastrofi e crisi, ma senza che si possa seguire fino alla fine il filo della sua struttura.

Infine la cantante ha raccolto un trionfo personale con la divertente *Stripsody* ch'ella stessa si è confezionata, doppiamente divertente per chi abbia familiarità con gli eroi dei fumetti e col loro linguaggio di suoni onomatopeici. Applauditissima, ha concesso fuori programma una canzone popolare jugoslava, lasciando però il desiderio degli Strawinsky russi, di Webern e anche di Kurt Weill, e di tanti altri aspetti del suo vario repertorio. Sarà per un'altra volta.

m. m.

Dibattito su Pavese al Centro franco-italiano

«Incontro con Cesare Pavese» questa sera alle 21,15 al Centro culturale franco-italiano in via Donati 5. Al dibattito partecipano Lorenzo Mondo e Dominique Fernandez autore di un recente libro su L'échec de Pavese. L'attore Giovanni Moretti leggerà alcune pagine dell'opera pavesiana. Al Centro è allestita per l'occasione un'esposizione di fotografie, lettere e manoscritti di Pavese.

SULLO SCHERMO

Il regista egocentrico distrugge le sue creature

«Quando muore una stella» di Robert Aldrich

(Gioiello) - Come già *Il grande coltello* che nel 1955 lo rivelò, anche l'ultimo film di Robert Aldrich (produttore-regista), *Quando muore una stella*, è ambientato nel mondo cinematografico di Hollywood; ma in questo soltanto consiste la somiglianza, ché allora Aldrich aveva alle spalle il dramma di Clifford Odest, e qui ha invece lavorato sopra un modesto teledramma dalle venature «gialle».

Si tratta di un «caso», che è questo. Un famoso regista (il bravo Peter Finch), inceppatosi dopo la morte, avvenuta vent'anni prima, di una famosa diva da lui sposata, la ritrova nata e sputata in una giovane aspirante attrice di nome Elsa; e illudendosi di far tornare il passato, si propone di fare della nuova venuta il suo secondo cavallo di battaglia. Egocentrico e maniaco di grandezza, il regista, adoperando Elsa come *materia subiecta*, per una illusorio capolavoro, nel lede, ignorandola, la personalità, talché la poverina è implacabilmente condotta a entrare nei panni della defunta e a fare la sua stessa tragica fine. Accidenti ai registi che pigmalioneggiano senza badare al come e al quando!

Il film, nonostante la carica dei fatti anormali, è alquanto debole; e la sua denuncia della patologia hollywoodiana non merita di essere presa sul serio più di qualsiasi altro espediente melodrammatico inteso a fare spettacolo. Tutt'al più vi si può apprezzare la «trovata» della morta che rivive, cucinata (la trovata) dal sempre energico mestiere del regista e accortamente distribuita fra i componenti di un *cast* di lusso, nel quale, accanto a Finch, si rivede la quasi dimenticata e sempre dorata Kim Novak, l'ottimo Ernest Borgnine e in parti di fianco Rossella Falk (al suo esordio americano), Valentina Cortese e Gabriele Tinti; tutti quanti però «doppiati» in modo poco soddisfacente.

L. p.

Il romanzo del giornalismo al Circolo della stampa

Il salone del Circolo della stampa era gremito, ieri pomeriggio, per la presentazione del libro di Bona Alterocca: «Il romanzo del giornalismo» (edizione Mursia). C'erano anche molti giovani, ai quali il volume è dedicato; insegnanti e autorità assistenziali. Ha aperto il dibattito Carlo Casalegno, che ha illustrato gli aspetti morali e storici del giornalismo. Augusta Grosso si è soffermata sulla parte letteraria e sociale, mentre Giovanni Dolino ha messo in risalto il valore didattico e culturale dell'opera. L'autrice ha infine risposto ad alcune domande, spiegando i fini del libro, che intende avvicinare soprattutto il pubblico giovanile alla vera funzione della stampa.

Nuovi incontri — Stasera alle 21,15 nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario S. Paolo, dibattito sul tema: «Riflessioni sull'enciclica "Humanae vitae"». Relatori padre Perico S. J. e il dott. Zanone; moderatore il prof. Bocci; presiederà il professor Fiandaca.

Unione Culturale — Oggi e domani, alle 15 e alle 21,30, per il ciclo «Cinquant'anni di sguardo cinematografico» saranno presentati i film di Germaine Dulac, Joris Ivens, Manuel de Oliveira, Jean Epstein e Pierre Chenal.

OGGI AI CINEMA

SMERALDO e STATUTO
VIA TUNISI 92 VIA CIBRARIO 18
Il capolavoro di WALT DISNEY
UN ORIGINALE SAFARI DI RISATE!
Walt Disney
Il Libro della Giungla
TECHNICOLOR
IL RAGAZZO E L'AQUILA

SI RIDE 2 ORE SENZA SOSTA!
STREPITOSO!
AI CINEMA
• SOCIALE
• S. PAOLO
• STAR
LOUIS DE FUNES
CAUMA RAGAZZE, OGGI MI SPOSO...
NON VIETATO TECHNICOLOR

50° giorno al cinema TORINO
IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
Un amore che si rinnova in un mondo senza inibizioni
BORA BORA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'ASTOR
Il film che ha scandalizzato ed entusiasmato tutta Parigi
Universal Productions France
JEAN SEBERG MAURICE RONET PIERRE BRASSEUR
GLI UCCELLI VANNO A MORIRE IN PERU'
UNIVERSAL
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

al CORSO
Due ore di tensione per un crimine perfetto
UNIVERSAL
MARLON BRANDO | RICHARD BOONE
LA NOTTE DEL GIORNO DOPO
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18

al VITTORIA
Nello splendore del 70 m/m
JOHN WAYNE
l'intrepido eroe dei film d'azione
JOHN WAYNE | KATHARINE ROSS | JIM HUTTON
UOMINI D'ASSALTO CONTRO L'INFERNO
TECHNICOLOR PANAVISION
Non vietato

GRANDE SUCCESSO
al DORIA
CATHERINE SPAAK JEAN SOREL
una RAGAZZA piuttosto COMPLICATA
SCHERMO PANORAMICO
LORINA BOLKAN LUIGI PROIETTI
GABRIELLA GRIMALDI MARIA CUADRA
DAMIANO DAMIANI
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

DA OGGI RIPRENDONO LE REPLICHE DI PRIMA VISIONE AL RINNOVATO ED ELEGANTE
Cinema MAFFEI
del film che ha fatto ridere 30.000.000 di americani
Jack Lemmon e Walter Matthau sono la Strana Coppia
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

A GIORNI A TORINO
UNO DEI PIU' GRANDI FILM DELL'ANNO!
BASE ARTICA ZEBRA
CINERAMA
ROCK HUDSON - ERNEST BORGNINE
PATRICK McGOOHAN - JIM BROWN
TONY BILL - LLOYD NOLAN | DOUGLAS HEYES - HARRY JULIAN FINK - ALISTAIR MacLEAN
JOHN STURGES - MARTIN RANSOHOFF
UN FILMWAYS PICTURE
SUPER PANAVISION - METROCOLOR

Continua l'ondata del maltempo in Italia

Ancora nevicate in Puglia
Meno gelo sulla Valle Padana

Alcuni paesi nel Gargano sono isolati - La statale Cerignola-San Severo bloccata - I treni provenienti dal Sud in ritardo a Milano - Si attenua il freddo in Piemonte, ma la temperatura è sempre sotto zero

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 12 febbraio.

(a. c.) Ancora freddo intenso e neve nelle province di Bari e Foggia. Nel capoluogo pugliese è nevicato durante la notte e soltanto nella tarda mattinata è tornato a splendere un pallido sole. Nevicate sono segnalate sulla Murgia barese, sul sub-Appennino Dauno e sul Gargano dove il termometro è sceso notevolmente al di sotto dello zero. San Giovanni Rotondo e alcune frazioni garganiche sono isolati.

Il traffico stradale — sulle statali e sulle provinciali del Barese e della Daunia — procede con difficoltà. La statale numero 16 è bloccata nei pressi di Carignola e San Severo (Foggia); la numero 98 vicino al ponte sull'Ofanto; la numero 97 tra Spinazzola e Gravina (Bari): auto sono ferme di traverso sulla strada.

Sulle linee ferroviarie il transito procede a rilento ed i treni giungono con notevole ritardo. Stamane, il Napoli-Bari è arrivato alla stazione centrale circa quattro ore dopo l'orario. Nella stazione di Foggia, durante la notte, squadre di ferrovieri sono state impegnate per riattivare la linea aerea — avendo il peso della neve spezzato numerosi fili — e gli scambi elettrici bloccati dalla neve.

Palermo, 12 febbraio.

(f. d.) Il maltempo che ieri aveva colpito la Sicilia si è oggi leggermente attenuato. Il vento che soffiava con raffiche gelide da nord, oggi proviene da sud-ovest e la temperatura, anche se ancora bassa, è in progressivo aumento.

A Palermo, dove la scorsa notte si è abbattuta una violenta grandinata che ha coperto di bianco tutta la città, stamane è tornato il sole. Il transito sulle strade montane continua a svolgersi con difficoltà per la presenza di strati ghiacciati sull'asfalto.

Napoli, 12 febbraio.

(a. l.) La pioggia è caduta quasi ininterrotta per tutta la giornata a Napoli e forti raffiche di vento di tramontana hanno fatto scendere la temperatura, in alcuni momenti, a cinque gradi sotto lo zero. Il Vesuvio ed i monti circostanti sono coperti da uno spesso manto di neve. Le acque del golfo sono sconvolte da una mareggiata di eccezionale violenza.

Ad Avellino, dopo la forte nevicata di ieri, stamane è ricomparso sia pure per poco tempo, il sole. Il freddo non accenna però a diminuire e molte strade sono gelate. Analoga situazione nel Sannio ed a Benevento, dove su tutte le statali il traffico si svolge con notevole difficoltà.

Venezia, 12 febbraio.

(g. ghr.) Nel Veneto persiste l'ondata di freddo intenso. A Rovigo e nel Polesine, in mattinata è cominciato a nevicare. La temperatura è passata dal meno sette di ieri ai quattro della notte scorsa, mentre attualmente è di un grado sotto lo zero.

A Venezia, poco prima di mezzogiorno, è cominciato a cadere qualche fiocco di neve.

Trieste, 12 febbraio.

(u. s.) Su Trieste nevica con intensità dalle 11. In breve tempo tutta la città è apparsa ammantata di bianco. Il traffico si svolge con difficoltà. Al valico di confine italo-jugoslavo di Fernetti si sono avuti 10 gradi sotto zero.

Nevica intensamente anche su Gorizia e sull'Isontino. In Carnia e nel Tarvisiano la temperatura si mantiene molto bassa. Sul Monte Lussari si sono avuti 20 gradi sotto zero.

Milano, 12 febbraio.

(g. m.) Meno freddo oggi a Milano: dopo la punta toccata ieri dal termometro con 7 gradi sotto lo zero la temperatura minima registrata la scorsa notte è stata di — 2.

Il maltempo che ha investito l'Italia meridionale ha invece provocato gravi intralci alle comunicazioni ferroviarie: i tre direttissimi delle 6,20, delle 8,50 e delle 10,10 provenienti i primi due da Lecce, l'ultimo da Bari sono arrivati con 5-6 ore di ritardo.

Aosta, 12 febbraio.

(i. v.) Nevica dalla scorsa notte in Val d'Aosta a cominciare dai 500 metri di altitudine: in città ne sono caduti 10 cm., mentre nelle vallate laterali l'altezza della neve fresca supera i 20 cm. Tutte le strade sono aperte al traffico con l'uso di catene dagli 800 metri di altezza. Il termometro è risalito ovunque di qualche grado, pur continuando a far freddo.

Sestriere, 12 febbraio.

(p. m.) Sestriere è interessata da una perturbazione nevosa fin dalle prime ore di stamane. La visibilità in tutta la cerchia delle montagne e sulla statale 23 è scarsa, causa anche la nebbia. Le piste di tutta la zona del Colle sono migliorate ricoprendosi di neve farinosa.

Alessandria, 12 febbraio.

(f. m.) Si è un po' allentata la morsa del freddo in tutto il territorio della provincia di Alessandria, ma il gelo continua ovunque ancora abbastanza sostenuto: dai —13° registrati ieri si è comunque passati quest'oggi alla minima di —8°.

Genova, 12 febbraio.

(f. d.) Giornata grigia oggi in Liguria dopo una settimana di bel tempo. Il cielo è rimasto coperto per tutte le ventiquattr'ore e, a tratti, vi sono state spruzzate di pioggia accompagnate da vento di scirocco. Il mare è mosso.

Il tempo che farà

Al Nord nevicate estese sulle Alpi e, residue, sulle Venezie. Sulle rimanenti regioni settentrionali annuvolamenti irregolari. Al Centro, al Sud e sulle isole, nuvolosità variabile, localmente anche intensa ed accompagnata da precipitazioni che, nelle ore interne, potranno assumere carattere nevoso. Temperatura: in aumento. Venti: in generale forti. Mari: da mossi a localmente agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-6	5	Firenze	-1	9
Trento	-5	-2	L'Aquila	-3	4
Verona	-4	1	Roma	-3	10
Trieste	-1	3	Campob.	-3	5
Venezia	-4	0	Bari	-3	5
Milano	-2	0	Napoli	-1	10
Torino	-6	2	Potenza	-3	2
Genova	-2	6	Catanzaro	-3	7
Bologna	-7	-1	Reggio C.	2	12
Firenze	-4	1	Messina	5	10
Pisa	-1	3	Palermo	4	12
Ancona	-1	5	Catania	-2	14
Perugia	-1	2	Cagliari	4	12

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	5
Londra	2	5
Berlino	-7	-2
Amsterdam	-5	2
Bruxelles	-2	4
Madrid	-2	7
Mosca	-22	-16
Stoccolma	-11	-1
New York	-5	1
San Francisco	11	15
Montreal	-14	-4

Centinaia di agenti e carabinieri sono stati impegnati a Viareggio nelle ricerche di Ermanno Lavorini. I sommozzatori scandagliano tutti i canali della zona (Moisio)

DRAMMA IN UNA BARACCA A LECCO

Tre fratellini abbandonati uno è stroncato dal freddo

Vittima una bimba di dieci mesi, figlia d'uno straccivendolo di Novi Ligure - Il padre è in ospedale - La madre è scomparsa: forse s'è annegata nell'Adda per la disperazione

Lecco, 12 febbraio.

Una bimba di dieci mesi è morta assiderata in una baracca sull'argine dell'Adda, a Olginate; i suoi due fratellini sono stati salvati da un postino, giunto per recapitare una lettera. Il padre dei piccoli è ricoverato da giorni in ospedale; la madre, invece, è scomparsa: si teme che possa essersi uccisa gettandosi nell'Adda.

Nella baracca — una stamberga di 3 metri per 3 — abitava lo straccivendolo cinquantenne Medardo Coronati, originario di Novi Ligure. L'uomo conduceva una squallida esistenza insieme alla moglie Liliana Longhi, di 29 anni, da Lecco, ed i loro bimbi: Loredana di 3 anni, Ferdinando di 4, e Valentina, di 15 mesi. Nella baracca vi era posto per un unico letto matrimoniale in cui dormivano tutti insieme, genitori e bimbi.

Tre giorni fa Coronati è stato ricoverato nell'ospedale di Lecco per una malformazione alla schiena che, periodicamente, gli provoca forti dolori. Nessuno in paese, da allora, aveva più visto in giro la donna e i piccoli. Oggi si è recato alla baracca il postino di Olginate, Leonardo Cerami, che doveva recapitare una lettera indirizzata ai Coronati. Ha bussato alla porta senza avere risposta. Stava per lasciare la lettera infilata nell'uscio quando ha sentito dei lamenti provenire dall'interno.

Il portalettere ha allora aperto la porta e gli si è presentato un tragico spettacolo: i due fratellini più grandi, Ferdinando e Loredana, si agitavano seminudi sul letto, ormai quasi vinti dal freddo e dalla fame; a terra giaceva Valentina, priva di vita. Il postino ha invocato aiuto facendo accorrere gente e i carabinieri.

I due bimbi superstiti sono fuori pericolo: presentano uno stato di denutrizione e un principio di assideramento. Il corpo di Valentina è stato sottoposto a visita medico-legale: la morte risalirebbe alla scorsa notte.

I carabinieri hanno poi cominciato le ricerche per ritrovare la madre, misteriosamente scomparsa. Un mucchio di stracci, che si trovava ad alcuni metri dalla baracca, era stato spostato fino a trovarsi a contatto con le pareti di legno della porta e quindi incendiato ma le fiamme si erano spente per la forte umidità, annerendo appena la base della porta.

I carabinieri hanno poi notato tracce di sangue dalla baracca fino alla sponda dell'Adda: qui vi erano due scarpe di corda da donna, che si ritiene appartenessero alla donna scomparsa. Questi particolari fanno pensare che la giovane madre — in una crisi di disperazione per lo stato di estrema indigenza in cui era venuta a trovarsi dopo il ricovero del marito — abbia dato fuoco agli stracci col proposito di incendiare la baracca con dentro i figli e quindi si sia uccisa gettandosi nell'Adda.

Ricerche del cadavere saranno intraprese domani nell'Adda. Della tragedia che si è abbattuta sulla famiglia è stato avvertito il Coronati: lo straccivendolo non sa darsi pace e ritiene impossibile che la moglie abbia attuato un tragico proposito. (Ansa)

«Avvertii del pericolo nessuno mi ascoltò»

Lo ha dichiarato l'ing. Biadene al processo del Vajont

(Nostro servizio particolare)
L'Aquila, 12 febbraio.

(g. fr.) Si è concluso oggi, al processo per la tragedia del Vajont, l'interrogatorio dell'ing. Nino Biadene. L'ex direttore del servizio costruzioni idrauliche della Sade, nonostante il brusco richiamo rivoltogli ieri dal presidente, ha insistito sulla linea difensiva seguita nei giorni scorsi. Ha addossato sugli altri imputati la responsabilità della tragedia.

Biadene ha detto che, l'8 ottobre 1963, 24 ore prima che la tremenda ondata «cancellasse» Longarone, si recò nel bacino del Vajont. La zona presentava un aspetto apocalittico: gli alberi sul Monte Toc si erano inclinata paurosamente verso il lago artificiale, larghe crepe fendevano il terreno. Biadene, secondo il suo racconto, avvertì il sindaco di Erto e Casso della necessità di sgomberare la zona, ma nessuno lo avrebbe ascoltato. L'imputato ha aggiunto che, la mattina del giorno 9, informò l'ing. Penta che la velocità della frana era aumentata rispetto al giorno prima, ma questi gli avrebbe risposto: «*Biadene, stia calmo, non si fasci la testa prima di essersela rotta*».

Recuperati i gioielli della rapina simulata

Alessandria, 12 febbraio.

(f. m.) I carabinieri di Alessandria hanno recuperato a Trapani la maggior parte dei gioielli che il rappresentante di preziosi alessandrino Andrea Abbate, di 54 anni, affermò di aver dovuto consegnare, sotto la minaccia di un coltello, a tre banditi, il 3 gennaio scorso. I gioielli erano nascosti in un cuneo dentro una borsa. Il loro valore oscilla dai 25 ai 30 milioni.

Come si ricorderà, l'Abbate aveva denunciato ai carabinieri della capitale di essere stato rapinato della valigia campionario. Rientrato ad Alessandria, era stato poi arrestato dai carabinieri del locale nucleo investigativo, che avevano potuto accertare come egli avesse simulato la rapina, aiutato da un imbianchino pure di Alessandria.

LA LUNGA ANGOSCIA PER LA SORTE DI TRE RAGAZZI SCOMPARSI

La figlia del cantante manca da 17 giorni

Il padre, Narciso Parigi, ha lanciato un appello angoscioso: «Bisogna trovarla subito, è malata» - Sarebbe stata vista in un cinema di Varese

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 12 febbraio.

«Vi scongiuro, bisogna trovare mia figlia: è malata di nervi». Il cantante Narciso Parigi ha chiesto di nuovo oggi alla stampa di aiutarlo a rintracciare Daniela, fuggita di casa nel pomeriggio del 27 gennaio scorso. La scomparsa, che ha dodici anni, teneva i rimproveri dei genitori per una mancanza scolastica. *«Un banale infortunio»*, dice il padre. Da allora sono passati diciassette giorni di silenzio. Ogni giorno il telefono squilla in casa del cantante, ma sono amici che vogliono confortarlo, che gli fanno coraggio. Di Daniela nessuna notizia.

Forse la ragazza, che al momento della fuga era in cura per una depressione psichica, si trova a Torino. La questura di Firenze attende notizie sulle ricerche che sta svolgendo la Mobile torinese.

La madre, Fiorella, ha ripetuto oggi che probabilmente Daniela ha raggiunto il capoluogo piemontese. *«Mio marito — spiega — doveva recarsi a Torino il 28 gennaio per esibirsi in alcuni locali, e aveva promesso a nostra figlia di portarla con sé. Ma lo stesso giorno Daniela è tornata a casa da scuola nervosa ed eccitata. Dopo il pranzo si è chiusa in camera e nel pomeriggio è fuggita: aveva preso un brutto voto. Può darsi che dopo la fuga sia andata a cercare suo padre a Torino».*

Ma il cantante non era partito: per cercare la figlia aveva disdetto gli impegni assunti.

Daniela, una ragazza esile con i capelli castani sciolti sulle spalle, è alta un metro e 60. Dimostra un paio d'anni in più della sua età.

Non risulta che si sia allontanata da casa in compagnia di qualche amica o qualche «capellone». Le sue compagne di scuola sono state interrogate dalla polizia fiorentina, che ha intrapreso le ricerche subito dopo la denuncia della scomparsa. Nessuna sospettava che Daniela potesse fuggire di casa per il «brutto voto». Ma la ragazza va soggetta, come si è detto, a turbe nervose che, a periodi, la prostrano psichicamente. Questo spiega il «colpo di testa». Ma resta l'angoscioso mistero del suo prolungato silenzio. In diciassette giorni nessuna notizia.

Soltanto una debole traccia, sulla quale si sono subito mosse le ricerche: una guardia di Finanza ha detto di aver visto al cinema Nuovo di Varese una ragazza che, dalle foto pubblicate sui giornali, gli è sembrata la figlia del cantante. **r. s.**

Ragazza di Arignano scomparsa da 4 giorni

Chieri, 12 febbraio.

(g. g.) Anna Fornero, una ragazza di 14 anni, nativa di Chieri e abitante con i genitori ad Arignano in via Della Valle 7, è scomparsa da casa sabato scorso e nessuno ha più avuto sue notizie.

La giovane, che era a servizio presso una famiglia di Pino Torinese, il 1° febbraio annunciò ai suoi datori di lavoro che non intendeva rimanere dovendo tornare a casa per occuparsi al padre ammalato. La ragazza, che disponeva d'un gruzzoletto e a che aveva tenuto per sé anche il denaro della liquidazione, preparò la sua valigia nella mattinata di sabato e se ne andò senza dire nulla ai parenti. Alcuni conoscenti l'avrebbero vista sul filobus della linea Chieri-Torino. I carabinieri hanno diramato fonogrammi di ricerca.

Un prete farà da intermediario per il dodicenne di Viareggio?

Lo propone il padre del bimbo: «I banditi possono fidarsi di un sacerdote» - E aggiunge: «Ormai la polizia deve lasciarmi libero di trattare con chi voglio» - Scandagli nel lago di Massaciuccoli con largo spiegamento di forze: dureranno 10 giorni

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 12 febbraio.

La città vive sotto una cappa d'angoscia. Sono passati tredici giorni dalla scomparsa di Ermanno Lavorini e non se ne ha ancora alcuna notizia. Tutti parlano di questo fatto misterioso, sconvolgente. Si chiedono: «Sarà vivo o morto?». Se lo chiedono fino al punto da rendere l'unanime tristezza palese in tutte le manifestazioni. Questi sono giorni di Carnevale, del festoso e rinomato Carnevale viareggino. Finora si sono svolti quattro degli undici veglioni in programma e in tutti e quattro l'afflusso del pubblico è stato soltanto la metà di quello dell'anno scorso.

Oggi si è iniziata l'ultima fase delle ricerche fisiche di Ermanno Lavorini: l'operazione di scandaglio del lago di Massaciuccoli; poi le indagini proseguiranno a Livorno. I sommozzatori delle guardie di P. S. sono giunti da La Spezia con due torpedoni, uno dei quali porta l'unica camera di decompressione mobile d'Europa. Stanotte in Versilia è caduta una spruzzata di neve e stamane la tramontana ha gelido, alzava grosse onde nel lago. I sommozzatori sono stati costretti a rinunciare alle immersioni nel lago nero e proprio, soprattutto perché l'acqua era troppo limacciosa, non darebbe consentito alcuna visibilità. Hanno incominciato l'ispezione calandosi a poche decine di metri dal grande specchio di acqua, nella «fossa delle quindici», che si immette, più a valle, nel canale Burlamacca.

Il punto scelto per l'avvio di questa operazione costeggia una carrareccia, nei pressi delle cave di sabbia della ditta Siva, in territorio di Torre del Lago. E' una strada appartata che potrebbe essere stata scelta da chi voleva sbarazzarsi di un cadavere. Nei prossimi giorni le perlustrazioni avverranno sempre lungo la riva, in prossimità di luoghi accessibili alle automobili. Gli uomini disponibili per questo lavoro sono una quarantina; se non interverranno fatti nuovi, la loro opera durerà dieci giorni.

L'interrogativo martellante è sempre questo: «E' vivo o è morto?». Dice il papà di Ermanno: «Io, finché non ho una prova che mio figlio sia stato ucciso, continuo a sperare. Finora non c'è nulla che mi vieti di avere fiducia e io ce l'ho con tutta la forza del mio cuore. Mi macero nei dubbi, questo è vero, ma ho ancora la speranza».

Lavorini è convinto che il figlio sia stato rapito proprio a scopo di estorsione e che i rapitori non riescano a mettersi in contatto con lui per restituirglielo. Dice: «La polizia e i carabinieri hanno fatto grandi cose per cercare di trovare mio figlio, adoperando anche un grande spiegamento di forze. Io gliene sono molto grato. Adesso però vorrei che la polizia mi lasciasse un po' libero di muovermi. Finora, nonostante le assicurazioni che venivano date a me e a voi giornalisti, non ha rallentato la sorveglianza, anzi è stato sempre stretto in una morsa. Ogni volta che ricevevo una segnalazione, falsa o vera che fosse, appena mi muovevo, prima di incontrare i presunti emissari, trovavo la polizia. Come possono i rapitori portarmi mio figlio? Prima di tutto facciamo in maniera che Ermanno possa tornare, poi si cercherà di arrestare i colpevoli».

Sono osservazioni non infondate. Ad esempio, venerdì scorso il fratello di Armando Lavorini, Pasqualino, si è recato presso un passaggio a livello a Pontedera, in base a un invito che era stato rivolto al padre di Ermanno con una lettera proveniente da Udine. Non c'era l'indicazione dell'ora, si diceva che l'incontro sarebbe avvenuto nell'arco della giornata.

Alle 11,30, nel punto stabilito, è giunta un'automobile con a bordo due uomini. Questi hanno sostato un paio di minuti, poi si sono accorti della presenza della polizia e se ne sono andati. Uno è stato riconosciuto per un pregiudicato, più tardi gli agenti l'hanno rintracciato e interrogato. Naturalmente ha detto che era passato di là per caso, che non sa nulla del fatto.

Armando Lavorini non sa darsi pace: «Cosa devo fare? — si chiede —. Resto qui in negozio ad aspettare perché penso che dovrebbe essere questo il posto in cui qualcuno, in una maniera o in un'altra, dovrebbe cercare di avvicinarmi per comunicare con me. Certo, però, che se sono continuamente sotto controllo, nessuno mi può raggiungere».

Il padre di Ermanno, pensando che i rapitori siano nell'impossibilità di allacciare i contatti, vuol suggerire loro questo sistema: che si rivolgano a un sacerdote di una qualsiasi parrocchia per fargli fare da tramite. «Penso che di un prete dovrebbero fidarsi, e lui mi potrebbe avvertire di persona, senza che nessuno venga a conoscenza di ciò che mi ha comunicato».

La polizia prosegue le indagini in diverse direzioni, tenendo presenti le varie ipotesi: rapimento a scopo di riscatto o di vendetta; delitto compiuto da un maniaco sessuale; fuga. Secondo Armando Lavorini quest'ultima supposizione non ha fondamento. Tuttavia egli ammette che suo figlio talvolta si è recato a giocare con un ragazzo sconosciuto, sui 15-16 anni, che potrebbe in qualche modo entrare nella vicenda. Dice: «L'ho visto due o tre volte fuori dal negozio, mentre aspettava mio figlio, ma non mi sono mai ricordato di chiedere chi fosse».

Remo Lugli

Daniela Parigi — Ermanno Lavorini — Maria T. Novara

Si cerca un'auto che forse servì per rapire la tredicenne astigiana

Si tratta di una vettura di piccola cilindrata - Fu vista davanti ad un distributore di benzina la notte in cui la ragazza sparì - Altri accertamenti del magistrato inquirente

(Dal nostro inviato speciale)
Villafranca d'Asti, 12 febbraio

Le indagini per chiarire la sorte di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Cantarana scomparsa misteriosamente la notte fra il 15 e il 16 dicembre scorso dalla casa dello zio a Villafranca, sono ad una nuova svolta. Carabinieri e polizia sono impegnati a rintracciare un'auto di piccola cilindrata, forse una «500», che la sera del 15 dicembre fu vista da parecchie persone sostare sul piazzale del distributore di benzina situato sulla statale per Asti, di fronte all'abitazione da dove la ragazza è sparita. Maria Teresa si sarebbe allontanata su questa macchina, assieme ad altre persone, verso l'Italia meridionale.

Si è accertato che quella notte qualcuno entrò nella cameretta dove dormiva la giovane. Sul terrazzo, al quale era stata appoggiata la scala, il giorno dopo alcune persone di Villafranca che erano andate a curiosare, videro notato l'impronta lasciata da una suola di gomma sporca di fango frammisto a fili d'erba. Nessuno, però, vi attribuì molta importanza e alcuni giorni dopo la cameriera del Borgnino ripulì il terrazzo e cancellò l'orma del pavimento.

Sempre quella notte, un ladro spaccò il vetro della porta del distributore sulla statale e rubò due funicelle della lunghezza di oltre un metro, che tenevano insieme le strisce di plastica della tendina alla veneziana. Salì anche su una sedia, lasciandovi l'impronta di una suola sporca di fango ed erba. Solo in questi giorni la polizia ha accertato che quest'ultima impronta corrisponderebbe a quella trovata sul terrazzino di Maria Teresa.

Le funicelle tagliate nel distributore, secondo gli investigatori, sarebbero servite per legare un pacco al tetto della macchina. Questo particolare ha fatto supporre che sull'auto ci fossero già tre persone che con l'arrivo di Maria Teresa divennero quattro, occupando tutto l'angusto spazio disponibile. Si presentò allora il problema di sistemare forse una valigia all'esterno della vettura.

Nei giorni scorsi gli investigatori ritenevano di avere identificato uno degli accompagnatori della ragazza in un uomo «confinato» a Villafranca. Si chiama Vincenzo Landolina, 40 anni, e si era allontanato senza autorizzazione un paio di giorni prima che scomparisse Maria Teresa. Sembrava una traccia sicura, ma è subito svanita: il Landolina è in carcere a Palermo per avere oltraggiato un funzionario di polizia ed è risultato estraneo alla vicenda di Villafranca.

Sempre durante le indagini, il giudice istruttore dottor Bozzola è venuto a sapere che tempo fa a Villafranca due uomini si erano resi responsabili di atti osceni verso due bambine. I genitori delle piccole, però, non li avevano denunciati. Questi due individui sono stati identificati e nei prossimi giorni il magistrato spiccherà mandato di cattura. Ma anche costoro sono risultati estranei al mistero di Maria Teresa. **al. po.**

Ragazza scomparsa da Chieri

(Dal nostro inviato speciale)
Chieri, 12 febbraio

Da quattro giorni è scomparsa da Chieri una ragazza di 14 anni, Anna Fornero, che abita con i genitori ad Arignano. Ieri sera i carabinieri hanno diramato fonogrammi di ricerca. Anna Fornero, che era a servizio presso una famiglia di Pino Torinese, il 1° febbraio annunciò ai suoi datori di lavoro che non intendeva rimanere dovendo tornare a casa per occuparsi del padre ammalato. La ragazza, che disponeva d'un gruzzoletto e a che aveva tenuto per sé anche il denaro della liquidazione, preparò la sua valigia nella mattinata di sabato e se ne andò senza dire nulla ai parenti. Alcuni conoscenti l'avrebbero vista sul filobus della linea Chieri-Torino. I carabinieri hanno diramato fonogrammi di ricerca.

Il dono delle Scozzese che cos'è?...

è il monte premi che questo "Highlander" della casa Dewar offre in palio ai suoi amici consumatori del whisky WHITE LABEL e ANCESTOR. Acquistatene una bottiglia presso il vostro abituale fornitore e conoscerete dettagli e modalità del concorso che potrà farvi vincere uno dei ricchi premi di cui è dotato.

Scadenza del concorso 28 Febbraio 1969.

Aut. Min. 2/95772 del 23/7/68.

"White Label" e ANCESTOR
DEWAR'S SCOTCH WHISKIES

1° PREMIO Autovetture Lancia Flavia Coupé 1,8 iniezione
2° PREMIO Motoscafo entrobordo «Versilia Jet»
3° PREMIO Autovettura Lancia Flavia Berlina 1,8 iniezione
4° PREMIO Pellicce di visone Grandi Laghi
5° PREMIO Autovetture Mini Minor Innocenti
6° PREMIO Fucile da caccia Beretta mod. S 57 E cal. 12

Distributori: S.I.L.V.A. DI V. & G. B. BIANCHI
FORO BONAPARTE 64 - 20121 MILANO - TEL. 806.705

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari anche ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 10 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 543934 - 530448

E' proprio vero che gli italiani non leggono?

L'evasione si chiama Paperino

La Saf, che raggruppa 230 edicolanti nelle stazioni ferroviarie, è la più organizzata rete di vendita in Italia - I suoi rendiconti parlano chiaro: i fumetti sono amati dai lettori di ogni età e condizione - Anche il sesso che abbia una veste scientifica esercita un forte richiamo - Per gli altri libri la vendita di mille copie è già considerata un successo

(Nostro servizio particolare)

Milano, febbraio.

Sesso, fumetti, gialli, parole incrociate: il mio incontro con i giornalai delle stazioni, cominciato quasi per gioco, è risultato piuttosto sconfortante. Gli italiani che viaggiano non leggono altro? Ma tre o quattro voci fanno un coro. Bisogna cercare di saperne di più.

L'approccio con gli edicolanti delle stazioni è in realtà una buona pista: 230 di essi, sparsi lungo la penisola, sono associati in quella che è l'unica organizzata catena di vendita che esista in Italia. In molte stazioni l'edicolante è anche il solo libraio della città. Pordenone e Trapani, ad esempio, non possiedono un'altra libreria. E mi dicono che a Pisa, città importante sul piano della cultura e sede d'Università, non vi sono che librerie scolastiche, mentre alle altre esigenze provvede l'edicola della stazione.

Queste 230 edicole fanno capo alla S.a.f., servizio accessori ferroviari, una società privata che ha sede a Milano (altre 400 circa sono in subconcessione e si gestiscono per conto proprio). La S.a.f. fornisce libri e giornali alle edicole e ognuna di queste è tenuta ad inviare mensilmente il rendiconto delle vendite a Milano, dove le calcolatrici elettroniche tengono aggiornati i dati. E' l'unica fonte di informazione che esista in Italia e gli stessi editori, per sapere se un libro ha successo, devono ricorrere ai dirigenti della S.a.f.

Si chiamano Aceti e Raggi, sono due tipici *managers* milanesi, efficienti e disponibili, con una moderna concezione che tiene conto dell'indagine psicologica sui motivi delle scelte: *« Non si deve credere che gli italiani leggano solo i libri che comprano per il viaggio »*, avverte subito Aceti, temendo che io generalizzi troppo i dati che mi fornirà: *« Quello che viaggia è un pubblico particolare, che ha fretta e non vuole affaticare la mente. Per molti, il viaggio è ancora un fatto straordinario, un'avventura che li distrae »*. E tuttavia mi fa notare che le edicole delle stazioni servono anche la vasta frangia di lettori che non amano entrare in libreria.

Tutto sommato, tenendo conto del fatto che la stazione è spesso il centro di una città e che in molti casi la sua edicola è anche l'unica libreria disponibile, si può contare su una certa approssimazione ai gusti del lettore medio italiano, non certo inferiore a quella di una seria indagine statistica a campione. Che cosa leggono, dunque, gli italiani che comprano libri e giornali nelle stazioni? Risponda il dottor Raggi, direttore commerciale della *S.a.f.*:

— Cominciamo dal numero delle letture: cinque-seicentomila pubblicazioni al mese, compresi i giornali, le riviste, le edizioni tascabili.

— Parliamo di libri. Di un libro di successo quante copie vendete?

— Girerei la domanda. Quando arriviamo a vendere 5-600 copie di un libro, diciamo che è un successo.

— Al mese?

— Oh no, in tutto. Se si pensa che un editore italiano è contento quando di un libro vende mille copie... Talvolta, molto raramente, superiamo il migliaio. Un libro sull'ultima guerra, per esempio, può arrivare a 2-3000 copie. C'è un autore italiano che non posso nominare, per correttezza verso gli altri editori, dei cui libri di divulgazione storica vendiamo fino a 1000-1500 copie. Altro grande successo di vendita, un'indagine fisio-psicologica sul rapporto coniugale. Nessun libro tuttavia, negli ultimi tempi, ha raggiunto il record di due raccolte di fumetti, una di satira alla storia romana, e l'altra che ha per protagonista un personaggio di Walt Disney: di ciascuna abbiamo venduto circa 4000 copie.

— Gli edicolanti che ho interrogato mettono in prima fila tra gli argomenti richiesti il sesso.

— Il boom del sesso non è un fenomeno italiano, ma mondiale. Direi che è un fenomeno tipico della civiltà dei consumi. Noi delle stazioni ne siamo cattivi rivenditori perché se un giudice, poniamo di Caltanissetta, denuncia un libro per offesa alla morale, siamo obbligati ad escluderlo da tutta la rete, mentre il libraio delle altre città continua tranquillamente a venderlo. Resta nelle nostre edicole la sessuologia, che non ha nulla di amorale; libri che si limitano a volgarizzare dei trattati di fisiologia. Di questi ne vendiamo molti.

— Non sarà che molti compratori vengono attratti dal titolo nella speranza di un contenuto sempre scientifico?

— Può essere. Il lettore sprovveduto che si lascia sedurre da un titolo esiste sempre, ma è un lettore occasionale. Quando si accorge che all'interno non c'è nulla di ciò che attendeva, resta scottato e non ci cade più. E' quello che è avvenuto ai giornali per uomini.

— Torniamo ai fumetti. Se ne vendono moltissimi. Come spiega il fenomeno? E' un nuovo pubblico di lettori che passa attraverso il fumetto in un processo di avvicinamento alla lettura, o è un fenomeno di regressione dalla parola scritta all'immagine?

— Penso che i due processi siano convergenti. Certo il successo dei cartoons di contestazione è dovuto a un pubblico incolto ed economicamente depresso. Siamo evidentemente di fronte al fenomeno di una gioventù istruita che però tende a non far lavorare l'immaginazione.

— Si, ma i personaggi di Walt Disney? Tutti gli edicolanti concordano: Topolino e Paperon dei Paperoni sono gli eroi più amati dai lettori di tutte le età.

— E' vero. E' chiaro che non sono solo i ragazzi a determinarne lo strepitoso successo, poiché quello delle stazioni è di massima un pubblico adulto. Una raccolta ispirata ad un personaggio di Walt Disney, del prezzo di 5000 lire, è andata subito esaurita: l'alto prezzo conferma che è stata acquistata da persone con notevole possibilità finanziarie. Io credo che si tratti di compratori affezionati ai personaggi della loro infanzia; essi denunciano un bisogno inconsapevole di evasione nel regno della fantasia.

— Passiamo ai gialli. E' vero che purché siano di buona lega, vanno sempre a ruba?

— E' vero. I gialli hanno una clientela fissa che si è fatta il palato fine. Altrettanto si può dire delle parole incrociate. In aumento anche la manualistica, i libri che insegnano un mestiere. Ma non dimentichi che lo stesso romanzo tocca buone quotazioni, purché sia clamorosamente pubblicizzato. Il nostro non è un pubblico selettivo come quello dei librai. Per decidere che libro acquistare, ha bisogno che ne parlino i giornali. Abbiamo assistito al boom dei saggi di contestazione, Marcuse e Mao in testa. E' durato per tutto il tempo che si è fatto chiasso intorno ad essi, poi di colpo è cessato.

Possiamo dunque ragionevolmente pensare che questi sono i gusti del lettore medio italiano: un lettore d'*élite* in confronto alla massa dei cittadini ! quali, come ha accertato un'inchiesta dell'Istat, non comprano nemmeno un libro.

Resta da vedere se vi sia una differenza, almeno in quantità di letture, tra il Sud e il Nord, tra la provincia e la città. Il dott. Raggi mi consente di esaminare il rendiconto complessivo del mese di dicembre. Scelgo il romanzo più venduto: a Milano 23 copie, a Bologna 17, a Roma 14, a Bari 7, a Palermo 4.

Laura Bergagna

Il processo agli altoatesini dinamitardi

«Klotz voleva scatenare la guerra batteriologica»

Lo ha detto ai giudici il medico condotto di San Martino di Passiria, accusato di aiuto ai dinamitardi - «Quando Klotz mi parlò del suo progetto, ha aggiunto, gli ho detto che era matto»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 febbraio.

Al processo contro i terroristi altoatesini, che si sta celebrando alla Corte d'Assise di Milano, oggi è stato interrogato il medico condotto di San Martino di Passiria, dott. Carlo Froetscher, di 44 anni, denunciato a piede libero per concorso in attentati dinamitardi.

L'imputato era stato fermato con Rosa Klotz, la moglie del terrorista, perché accusato di essere fatto parte della cellula terroristica della Valle Passiria. Egli avrebbe contribuito efficacemente all'organizzazione e avrebbe anche fatto parte del gruppetto di persone che, ad Innsbruck, andò a ritirare 100 fiorini destinati al finanziamento della cellula. I soldi sarebbero stati dati dall'ingegner Franz Freidl, capo dell'Ufficio valanghe del governo del Tirolo.

Il dott. Froetscher, dopo aver escluso ogni sua responsabilità nell'organizzazione clandestina dell'Alto Adige, ha fatto oggi una clamorosa dichiarazione: Georg Klotz, il « martellatore della Val Passiria », voleva scatenare in Alto Adige la guerra batteriologica.

« Klotz — ha detto l'imputato — *mi disse che aveva pensato di impiegare la guerra batteriologica per portare alla ribalta il problema dell'Alto Adige, con evidenza tanto drammatica che tutto il mondo avrebbe dovuto per forza occuparsene. Avrebbe dovuto solo trovare un chimico che gli isolasse una coltura di bacilli di qualche malattia epidemica — fastidiosissima, se non proprio mortale — e poi l'avrebbe usata per infettare numerose lettere da spedire in busta impermeabile ad alberghi, industrie, caserme e complessi vari dell'Alto Adige. Se tutto fosse andato bene, sarebbe riuscito a mettere a letto alcune centinaia di migliaia di persone ».*

« Gli ho risposto — ha continuato il medico — *che, secondo me, era diventato matto, e da allora di questo progetto non ho mai più sentito parlare ».*

Per il resto Froetscher ha respinto ogni addebito.

Presidente — *Eppure in istruttoria ha fatto delle ammissioni.*

Imputato — *Mai. Quello che risulta dai verbali è la versione della polizia. Avevo paura della polizia.*

Presidente — *Lei disse che Rosa Klotz riceveva le direttive dal marito per trasmetterle al gruppo.*

Froetscher — *Intendevo dire che in qualche modo doveva esserci un legame.*

Presidente — *La Klotz ha detto che lei era pronto ad eseguire gli ordini del marito.*

Froetscher — *Mai ricevuto ordini. Abbiamo sempre parlato della sua situazione familiare.*

E poco dopo aggiunge quasi a spiegare la sua posizione giuridica: « Le mie relazioni con gli altri imputati erano solo per la mia attività di medico ».

E' stato poi sentito l'ultimo degli imputati presenti a piede libero, Rudolf Marth, accusato degli stessi fatti imputati al medico condotto.

g. m.

Jacqueline acquisterebbe una villa in Toscana

Grosseto, 12 febbraio.

Jacqueline Onassis avrebbe intenzione di stabilirsi, anche se non definitivamente, in Italia, forse all'Argentario o all'isola d'Elba. L'incarico di trovare il terreno e provvedere alla costruzione di una villa sarebbe stato affidato ad un ingegnere romano dall'assistente di Aristotile Onassis il 20 gennaio, due giorni dopo l'improvvisa visita dell'armatore greco a Roma. L'ingegnere si sarebbe rivolto ad un agente immobiliare di Follonica, dicendo che la villa dovrà servire come dimora stabile per una donna molto importante, la quale avrebbe fatto sapere di preferire l'Elba o l'Argentario. In questa località Jacqueline soggiorno nell'estate del 1962. *(Ansa)*

OGGI A PALERMO IL PROCESSO DEI CINQUANTA MILIARDI

Carlo Bazan, il banchiere prodigo

L'ex presidente del Banco di Sicilia è accusato di peculato, interesse privato in atti d'ufficio, falso in bilancio Con il danaro dell'istituto avrebbe finanziato giornali, partiti e personalità politiche - Con lui sono imputate 27 persone fra le quali il filatelico torinese Bolaffi, tre giornalisti, un deputato regionale - Il dibattimento durerà 4 mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 12 febbraio.

Ha fatto uscire, per destinazioni quasi mai ortodosse, non meno di 50 miliardi di lire dalle casse del Banco di Sicilia del quale, per 13 anni, è stato l'autorevole, stimato e temuto presidente; con questo danaro ha favorito in eguale misura amici e nemici ed ha finanziato uomini e partiti politici: queste le accuse contro Carlo Bazan, 68 anni, torinese di nascita, siciliano d'adozione, cavaliere del lavoro, banchiere di fama internazionale.

Domani si presenta ai giudici del Tribunale. Dovrà rispondere di peculato, interesse privato in atti d'ufficio, falso in bilancio. E con lui si presenteranno sul banco degli imputati il suo maggiore collaboratore, Giuseppe La Barbera, ex direttore generale del Banco di Sicilia, tre ex direttori centrali dell'Istituto (Antonino Bajardi, Giuseppe Laganà, Alberto Mendolia), quattro direttori di sede (Francesco Ilardi, Filippo Serio, Claudio Sala e Francesco Stassi), due funzionari (Luigi Cheli e Carmelo D'Ambra); sette ex membri del consiglio d'amministrazione del Banco di Sicilia (Alfredo Terrasi, Salvatore Lagumina, Corrado Piccione, Giuseppe Innorta, Vincenzo Ardizzone, Gualtiero Nicotra, Arrigo Usigli); tre impiegati (Mario Corrao, Anna Guidarelli e Rosina Felici) della « Fondazione Ignazio Mormino » — una emanazione del Banco di Sicilia per lo sviluppo economico, culturale e turistico dell'isola —; il presidente del Banco di Santo Spirito, marchese Giovambattista Sacchetti; il filatelico torinese Giulio Bolaffi; i giornalisti Gaetano Baldacci, Giovanni Carbone, Giuseppe Maggio Valveri, l'avv. Salvatore Pagliuca ed il deputato democristiano all'Assemblea regionale siciliana Antonio Muccioli.

Carlo Bazan ha dissipato, secondo il parere dei tecnici, una cinquantina di miliardi, dei quali, tuttavia, soltanto un paio costituirebbero un illecito penale; ha elargito favori con generosità spagnolesca; non ha trattenuto per sé una lira. E' un ingenuo travolto dalle circostanze o un abile che ha saputo servirsi dell'arma della corruzione per aumentare la sua potenza? Il personaggio sembra avere due volti.

Carlo Bazan è arrivato alla presidenza del Banco di Sicilia lavorando sodo per trent'anni: ha le sue politiche ma non si è mai legato al carro di nessuno. Nato a Torino, figlio di un generale di corpo d'armata, senatore del regno, Carlo Bazan si laurea in legge dopo la prima guerra mondiale dalla quale era tornato con una medaglia d'argento; vince il concorso per il Banco di Sicilia e comincia la sua carriera a 22 anni. Dopo 8 anni è direttore di sede a Torino; poi viene trasferito a Palermo; a 52 anni è nominato presidente dell'istituto finanziario che ogni anno ha un giro di 500 miliardi di lire: è diventato in un trentennio l'uomo più potente della Sicilia.

Secondo gli amici ha una vita privata ineccepibile. Ha sposato 40 anni orsono Angela Ardizzone la cui famiglia è proprietaria del *Giornale di Sicilia*; non ha altre distrazioni che la passione per la filatelia alla quale dedica un paio di ore al giorno, dopo cena. Niente vita mondana, nessuna ambizione politica; va e viene a piedi dalla banca. E' severo, intransigente: rifiuta di aiutare il figlio Vittorio per evitargli la bocciatura quando il giovane si presenta al concorso per essere ammesso al Banco di Sicilia.

Secondo l'accusa è un personaggio completamente diverso: corruttore, intrallazzatore, intrigante. « *L'indagine* — ha sottolineato il giudice istruttore nella sentenza con la quale lo ha rinviato a giudizio del Tribunale — *ha posto sostanzialmente in luce la squallida vicenda di un uomo ambizioso e megalomane, prosperato in un ambiente vile e dedito ai compromessi e che nell'esercizio del suo potere è venuto in contatto con un ambiente privo di sufficiente dignità che lo ha ricattato e dal quale egli stesso si è fatto volentieri ricattare* ».

Il banchiere Carlo Bazan e Giulio Bolaffi, imputati al processo di Palermo

Nel [illegible] scadeva il suo mandato, già rinnovatogli per tre quadrienni consecutivi, e si scatenò la lotta politica fra i candidati democristiani. « *I guai* — ha osservato sempre il giudice istruttore — *vanno ricercati nel fatto che il presidente del Banco di Sicilia per non abbandonare mai più quella carica così ricca di prebende e di prestigio si asservì al potere politico dal quale dipendeva per legge il rinnovo delle cariche e che, d'altra parte, uomini mediocri e privi di carità di patria profittarono della sua ambizione per asservirlo ai loro scopi con l'avanzare esose pretese e con l'imporgli il compimento di atti illegittimi* ». E così un ex ministro riuscì ad ottenere il finanziamento di un miliardo per pubblicare un quotidiano a Roma; un altro ex ministro ebbe in prestito dal Banco di Sicilia un segretario, una segretaria ed un autista; un altro personaggio di rilievo ottenne l'assunzione della moglie di un suo autista ma soltanto per guadagnarsi uno stipendio, non per lavorare.

Quale è il vero Carlo Bazan: quello in casa, descritto dagli amici, o quello sulla poltrona della presidenza descritto dal giudice istruttore? E' quello che non aiutò suo figlio Vittorio a superare il concorso o quello che invece finanzia la clinica Moscati a Roma dove lavora l'altro suo figlio, Mario, un medico? E' il Bazan che, servendosi del denaro del Banco, diventa un numismatico, un filatelico, un archeologo, un mecenate, finanzia case editrici e giornali?

Quello che dirà Carlo Bazan ai giudici, domani e nei giorni successivi (il processo dovrebbe durare non meno di quattro mesi), è un segreto: può darsi che confermi quanto ha sostenuto in istruttoria durante la quale è rimasto in carcere per un anno ottenendo poi la libertà provvisoria. In questo caso niente di nuovo: egli si è assunto ogni responsabilità giustificando queste sue iniziative con i poteri presidenziali nell'interesse del Banco. Può darsi invece che replichi alle accuse sostenendo di essere la vittima di una congiura alla quale non sarebbe affatto estranea la politica. E' un segreto che non pochi temono.

Guido Guidi

A Vicenza 4 mila operai bloccano la circolazione

Il corteo formato da dipendenti della Marzotto (occupata da venti giorni) e da lavoratori in sciopero per le zone salariali - Nessun incidente

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 12 febbraio.

Una importante manifestazione, cui hanno preso parte oltre quattromila lavoratori, si è tenuta oggi a Vicenza per la vertenza della Marzotto. Durante la manifestazione la città è rimasta paralizzata. Gli scioperanti sono stati guidati dagli esponenti del sindacalismo nazionale. Non si sono avuti incidenti. Gli agenti di polizia erano stati dislocati alla periferia della città, pronti ad entrare in azione, in caso di disordini.

Il primo raduno dei lavoratori è avvenuto stamattina presto a Valdagno. Sono rimasti nello stabilimento, occupato da circa una ventina di giorni, un centinaio di operai. Tutti gli altri hanno preso parte alla « marcia » su Vicenza. Ai dipendenti della Marzotto si sono uniti molti altri lavoratori in sciopero per l'abolizione delle zone salariali.

Ad Olmo, quattro chilometri da Vicenza, sulla statale 11, si è formato un immenso corteo; il traffico è rimasto bloccato. A piedi, i dimostranti hanno raggiunto il centro della città. I negozi hanno abbassato le saracinesche; tutti i locali sono rimasti chiusi per timore di disordini.

l. f.

Sul Colle dell'Aquila

Assalito da un « lupo » un operaio di Rivoli

Rivoli, 12 febbraio.

(g. l.) Un operaio di 28 anni, Carlo Garzignato, abitante a Rivoli in via Rossini, 6 è stato assalito da un « lupo » mentre stava lavorando in un cantiere sulle pendici del colle dell'Aquila. La bestia, uscita dai boschi vicini, gli si è avventata contro sferrandogli una mano. Il giovane ha ingaggiato una furiosa lotta ed è riuscito a mettere in fuga l'animale.

Enrico Maria Salerno trova il padre morto in casa per l'ondata di gelo

L'attore ha dovuto far abbattere la porta - L'uomo (83 anni) abitava solo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Il padre dell'attore cinematografico Enrico Maria Salerno, Antonio, di 83 anni, è stato trovato morto dal figlio nel suo appartamento di via Sabotino 46, al quartiere Prati. La morte risaliva a due giorni fa.

Enrico Maria Salerno aveva tentato durante la mattina di mettersi in contatto telefonico con il padre. Nel pomeriggio ha deciso di recarsi in via Sabotino. Dal portiere dello stabile ha appreso che suo padre non si era visto da due giorni.

Dopo aver suonato ripetutamente alla porta dell'appartamento, al quarto piano, l'attore ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri sfondata la porta d'ingresso hanno trovato Antonio Salerno disteso accanto all'armadio della sua stanza da letto, ormai privo di vita.

E' probabile che la morte sia sopravvenuta in seguito a disturbi cardiocircolatori aggravati dal freddo degli ultimi giorni. Antonio Salerno era nato a San Giuliano Elice in provincia di Trapani. Si era trasferito a Roma da molti anni insieme ad Enrico Maria (che ha 43 anni) e ad altri due figli.

f. s.

Corsa folle della polizia per salvare una neonata

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 12 febbraio.

(p. m.) La polizia stradale ha accolto stamane un urgente appello portando a tempo di primato da Torino a Biella un farmaco che costituisce l'ultima speranza per salvare una bimba di 9 giorni colpita da tetano. Hanno partecipato alla drammatica staffetta tre pattuglie di Torino, Novara e Biella.

La piccola si chiama Silvana. E' nata il 3 febbraio scorso a Mottalciata, a pochi chilometri da Cossato, ed è la quarta figlia dei coniugi Secondo Dalle Rive ed Annamaria Sacco, di 37 e 35 anni. L'infezione tetanica si è probabilmente sviluppata attraverso la ferita provocata dalla recisione del cordone ombelicale al momento della nascita, avvenuta in un casinale.

Silvana è stata ricoverata all'ospedale di Biella l'altro ieri, ma le cure non avevano dato l'esito che si sperava. I medici hanno deciso allora di provare un nuovo farmaco a base di immunoglobuline umane, prodotto in Svizzera e non ancora in commercio. A Torino l'ha in deposito una Casa farmaceutica di corso Vittorio. Una pattuglia della Stradale ha prelevato un flacone e l'ha portato al casello di Settimo, dove erano in attesa due agenti del comando di Novara; a Santhià il prezioso farmaco è stato preso in consegna dal brigadiere Proietti di Biella, che è riuscito a consegnarlo ai medici poco prima di mezzogiorno.

Minacciato di morte il rabbino di Casale

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 12 febbraio.

(m. v.) Al capo della comunità israelitica di Casale, dott. Dario Carmi, è stato recapitato oggi a mezzo posta un foglio con una sequela di ingiurie e minacce di morte. E' stato scritto a caratteri stampatello su un pezzo di carta a quadretti sul quale sono stati disegnati anche un fascio littorio e la svastica nazista.

La lettera anonima pare sia dovuta alla stessa persona che la settimana scorsa incollò alla porta della sinagoga casalese un analogo foglietto recante anch'esso molte ingiurie e minacce di morte contro gli ebrei ed i partigiani.

"oggi più di ieri e meno di domani"

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750/00 dalla Uno A Erre, e porta impressi gli immortali versi d'amore di Rosemonde G. Rostand: *« Perché tu veda che io ti amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani »*.

La Medaglia d'Amore è in vendita in un elegante astuccio nelle migliori oreficerie e gioiellerie.
Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo prefissato, certificato e sigillo di garanzia.

Richiedete alla Uno A Erre Arezzo il volumetto in omaggio "TI AMO come, dove quando si dice: ti amo".
Nome.....
Via.....
Città.....

LA MEDAGLIA D'AMORE

AFFITTASI

In corso Moncalieri, fuori dazio: terreno di mq 8000 cintato, con entrostante capannone industriale modernissimo, alto e luminoso, in due piani entrambi accessibili con autotreni.
Inoltre esistono locali spogliatoi, mense, docce, servizi e garages piastrellati; unità di portata 5000 kg per mq. montacarichi portata 5000 kg., cabina di trasformazione, pozzo trivellato con autoclave potente
Forte cubatura distribuita su mq. 2700 in piano terra e mq. 1700 in piano seminterrato. Eventuali costruendi uffici anche di grande superficie.
Adatto per deposito di importante ditta, concessionaria, magazzino-supermercato, industria silenziosa.
Notevole richiamo reclamistico su strada di intenso ma scorrevole traffico e comodo parcheggio. Telefonare dalle ore 17 alle ore 18 al 679.511 oppure scrivere a: **Soc. « GERICOS », c.so Moncalieri 518/13 - Torino.**

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
VENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

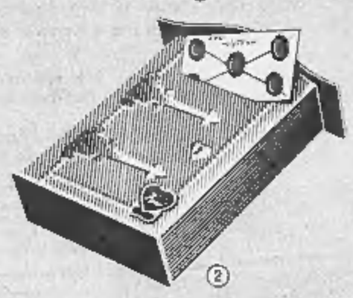
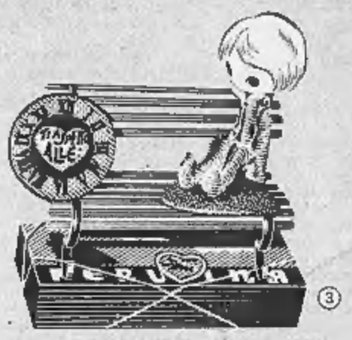
PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI
A PREZZI INCREDIBILMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.529 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 Vercelli

domani · 14 Febbraio · S. Valentino

Festa degli Innamorati

ogni amore vuole i suoi Baci

Baci nelle classiche scatole azzurre: il più dolce pensiero per la festa dell'amore. Baci anche in confezioni originali e spiritose.
E' divertente regalare i Baci. Perchè ci sono tanti Baci, Baci per ogni amore.


② 
③
④
⑤
⑥

① se il tuo amore è classico...
Baci scatola azzurra
② se il tuo amore è timido...
Baci e lettera
③ se il tuo amore è paziente...
Baci e panchina
④ se il tuo amore è costante...
Baci e orologio
⑤ se il tuo amore è impaziente...
Baci e pistola
⑥ se il tuo amore è impetuoso...
Baci e timone

Se il tuo amore poi è ancora diverso, scegli i tuoi Baci fra le altre confezioni speciali. Ci sono tanti Baci, Baci per ogni amore.

Baci Perugina... ed è subito amore

Annunci economici

Questi uffici potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 1
ROMA	Via Fo 12 L.go del Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 26
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 88
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 146

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24000 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o voglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24609 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte nè « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette appingendo ai testi dell'avviso la frase « Scrivere Elas Kompass Pubblicità s.p.a. - Torino », compensato per tre parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Elas Kompass Pubblicità s.p.a. *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario postale, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di porgomando.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a sarranno respinte in cassicurato o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CATERPILLAR 955 H ultimo tipo FL a reactilsma FL e 931 come nuove. Telefonare 741-896 ore pasti.

COMPRO tornio 0,50-0,80 tra punte, usato, Telefono 887-391.

OCCASIONE vendonsi gettiviolonna, montacarico, deviatta, betoniere, pavimenti. Telefonare 630-282 serali.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Eich, via Monginevro 22a. Telefonare 331-591. O367

RIVISTA culturale cerca poeti narratori scrittori. Inviare manoscritti a « Il Dialogo », via Porpora, 152, 20131 Milano. O401

② Artigianato

DECORIAMO camere complete tappezzerie 30.000, lavabile 15.000. Garanzia. Telefonare 815-165.

DECORIAMO lavabile 14.000 16.000 tappezzeria compresa. Telefonare 596-307 Lanzavecchia.

OROLOGIAIO offresi per riparazioni accurate a domicilio. Tel. 260-784.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

ALIMENTARI frutta verdura buona posizione cedo ritiro commercio. Telefonare 562-096. 1001

ALIMENTARI 40.000 giornaliere assolutamente alloggio indecorosamente cedesi affare. Casalegno 685-962.

AUTORIMESSA Madonna Campagna 120 macchine adatta lavaggio. Via Orvieto 22. 2001

AVVIATISSIMO cedo con mobili, merce o senza, specialità busti, medellatori, adatto biancheria privata, su misura preformanan, varie. Telefonare 852-857. 1001

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cedo convenientissima facilitando unico in borgata Parasiluo, Telefonare 791-659. 0344

BAR superalcoolici cremeria avviatissimo, lavorazione proprio, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi conveniente mente. Tecnimmobili 512-562.

BAR superalcoolici-pasticceria, rinomato locale centralissimo, angolare, incasso giornaliero 250.000, utile adeguato. Cede: 40.000.000. Fasano, Madonna Cristina 129. 0767

BAR superalcoolico su corso 30.000 assicurate cedesi anticipando 1 mese 100.000. Tel. 532-542.

BIANCHERIA - maglieria - confezioni, avviatissima negozio zona Stazione, su due piani. Incasso annuo: 55.000.000. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE superalcoolici « torlocalità », panorama Torino, angolare, attrezzatissimo. Incasso garantito, alloggio. Cede: 9.500.000. Fasano 694-180.

CARTOLIBRERIA fronte scuole avviata moderna causa salute cedesi. Casalegno 685-962. 0727

CASALINGHI articoli regalo S. Rita, due ingressi, set vetrine. Utile netto annuo: 8.000.000. Cede: 10 milioni. Fasano 694-670. 0767

CAUSA impegni familiari cedesi negozio tinto-stiratia. Telef. 765-590 ore 13-14 20-22. 1001

CAUSA malattia cedesi laboratorio artigiano, guadagno 600 mila mensili, non occorre capacità essendo automatico, moderno magnifico locale di ampio sviluppo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2589 — 10100 Torino ». 25581

CEDESI avviatissima officina costruzione stampi attrezzi Torino, forte fatturato dimostrabile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ». 1001

CEDESI commestibili frutta e verdura. Telefonare 396-255.

CEDESI L. 350.000 negozio di barbiere avviato in via Maria Vittoria 28, Torino. 21486

CEDESI rivendita pane fronte mercato ripetuto ville mensile 500.000 mensile. Telefonare 768-931.

CEDO frutta verdura zona Aeronautica. Telef. ore pasti 798-341.

CEDO pasticcio con arredamento nuovo e licenza, avviato. Reiro abitabile, zona Moncalieri. Telef. 545-463.

CESSAZIONE attività confezioni bambini avviamento licenza attrezzatura 1.000.000. Casalegno 885-962.

CHIAVARI abbigliamento centrale, locale passaggio obbligato, modernissimo. Utile annuo: 4.500.000. Sacrificio società, urge cedere: 6 milioni. Fasano 694-670. 0767

CINEMATOGRAFO cintura Torino 300 posti altissima redditi cedesi con o senza immobile. Tel. 502-542.

COMMESTIBILE 100.000 giornaliere anticipo 900.000 eccezionale posizione 3 vetrine cedo. Tel. 537-213.

COMMESTIBILI, drogheria, polli, conigli, frutta, verdura, lontano mercati, supermarkets, causa salute cedesi. Telefonare 377-995.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, adatta persona sola, trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centrale confezioni signora, trattabili 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio abbigliamento angolare mq 230, 8 vetrine, ampliabile, forte reddito. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio avviatissimo bar super angolare 60.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno albergo mobile 24 camere, 8 km da Torino, parcheggio privato, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima pensione signorile clientela scelta, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni signora. Utile garantito 400.000 mensili, trattabili 3 milioni 900.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari drogheria arredamento modernissimo, 500.000 utile garantito, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo fiori, causa anzianità, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo parrucchiere, 5 quadri, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lotteria 220.000 nette mensili, trattabili 5.000.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 80.000 medio giornaliera, 4.000.000 trattabili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede immediate - separatamente: latteria - drogheria comunicanti. Alloggio. Occasione. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria, ottima posizione, locale, 60.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, adatta persona sola, trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centrale confezioni signora, trattabili 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio abbigliamento angolare mq 230, 8 vetrine, ampliabile, forte reddito. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio avviatissimo bar super angolare 60.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alberg

A Savona e nei paesi della provincia

Protestano settemila commercianti

Temono i supermercati - Ne esistono sei e ci sono altre quattordici domande - Gli esercenti dicono: «Abbiamo un negozio ogni quaranta abitanti e in più la concorrenza degli ambulanti. Se verranno rilasciate altre licenze per grandi magazzini sarà la nostra fine»

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 12 febbraio.

I commercianti di Finale Ligure si sono riuniti oggi in assemblea *«per protestare contro la diffusione dei supermercati e delle altre forme standardizzate di vendita che, in aggiunta all'attività concorrenziale degli ambulanti, creano un disorientamento generale e rendono la situazione insostenibile»*. All'assemblea, molto animata, sono intervenute delegazioni di altri comuni della provincia di Savona.

Il problema non riguarda soltanto i negozianti di Finale ma è acuto in tutti i centri. Interprete di questo disagio, la Camera di Commercio di Savona ieri ha inviato ai ministri dell'Industria e dell'Interno un ordine del giorno che sollecita l'approvazione della proposta di legge presentata nell'autunno scorso dal deputato Origlia (presidente dei commercianti milanesi) con altri, per ottenere che il rapporto tra magazzino a prezzo unico e popolazione, sia fissato in 50 mila abitanti. In altre parole dovrebbe essere concesso un supermercato ogni mila consumatori.

La Camera di Commercio di Savona è la seconda d'Italia, dopo quella di Pavia, ad esprimere incondizionata approvazione a questa proposta di legge. Il rag. Minuto, membro della Giunta della Camera di Commercio e dirigente dei commercianti savonesi, afferma: *«Oltre ai sei supermercati esistenti, quattro a Savona, uno ad Alassio e uno ad Albenga in via di realizzazione, sono state presentate nella nostra provincia altre 11 domande: quattro per Albenga ed una per ogni comune ad Alassio, Savona, Albisola Marina, Varazze, Loano, Pietra Ligure, Finale. La Camera di Commercio ha nominato una commissione di studio "per avere elementi obiettivi di giudizio" prima di esprimere, come prescrive la legge, il proprio parere sui nuovi supermercati»*.

La battaglia è appena cominciata. Sembra evidente che la Camera di Commercio cerca di prendere tempo in attesa che la situazione si chiarisca: se, ad esempio, venisse approvata la proposta di legge Origlia, nella provincia di Savona non potrebbero essere installati altri supermercati oltre quelli esistenti.

Il problema riguarda almeno settemila titolari di aziende commerciali ed esercizi pubblici in tutta la provincia. Una cifra enorme in rapporto ai 290 mila abitanti. Esistono centri come Alassio che hanno una licenza ogni 24 abitanti. A Loano c'è una licenza di commercio ogni 26,5 abitanti; a Pietra Ligure ogni abitanti; a Albenga una ogni 33,4 persone residenti. Il rapporto le di poco a Finale Ligure con un negozio ogni 35,2 abitanti. Nella stessa situazione è Varazze con una licenza ogni 35,9 persone. Albisola Marina ha un negozio ogni 37 abitanti e Savona uno ogni 40,6 persone residenti.

«Siamo in tanti — affermano all'Associazione commercianti — *e come se non bastasse si aggiunge la micidiale presenza dei venditori ambulanti. Nella sola Finale ci tre mercati settimanali: il lunedì a Finale Borgo, il mercoledì a Varigotti, il giovedì a Finale Marittima. Ora c'è minaccia dei supermercati. I negozianti hanno fatto sforzo notevole per rammodernare gli esercizi, però la situazione sta diventando insostenibile»*.

All'Associazione commercianti proseguono: *«Nel novembre scorso una circolare del ministero dell'Industria invitava a procedere con prudenza e gradualità nella concessione di nuove licenze per magazzini a prezzo unico ed a seguire la naturale evoluzione del sistema senza provocare gravi crisi economiche e sociali. E' nello spirito di questa circolare ministeriale che chiediamo che si tenga conto della nostra situazione. A differenza di altre città più fortunate, noi non abbiamo alternative: qualora fossimo costretti a chiudere i negozi, non potremmo nemmeno cercare posto nelle industrie perché le aziende, invece di assumere, licenziano»*.

Il rapporto di un negozio ogni 40 abitanti modifica sostanzialmente durante il periodo delle vacanze, quando arrivano in Riviera decine di migliaia turisti, media si possono calcolare mesi all'anno di «alta stagione», dalla metà di giugno alla metà di settembre. *«Anche in questo periodo* — sostengono i commercianti — *non sono tutte Nella provincia di Savona sono oltre 24 mila le famiglie di torinesi e di milanesi che soggiornano in casa per le vacanze al mare. Questi nuclei familiari hanno la tendenza d'arrivare col portabagagli della macchina pieno di scorte e riducono di conseguenza gli acquisti nei negozi al minimo indispensabile. C'è chi si porta perfino l'acqua minerale in cassette e le bibite»*.

Ad Alassio i commercianti hanno tentato di valutare l'incidenza del supermercato aperto nel 1963: *«Un dato di riferimento* — affermano — *può essere l'imposta di consumo in abbonamento. Il supermercato paga 15 milioni all'anno di imposta di consumo in abbonamento. L'imposta corrisposta in media dai negozianti è 100 mila lire all'anno. Ciò significa che l'apertura del supermercato equivale alla presenza altri 150 negozi»*.

Attualmente è in corso una vertenza. I salesiani, proprietari dell'immobile che ospita il supermercato, hanno presentato un progetto per l'ampliamento dell'edificio. Il Comune Alassio finora non ha concesso licenza ed pendente un ricorso davanti al Consiglio di Stato. Formalmente tratta di una vicenda edilizia tante. Dietro c'è però la preoccupazione che, ampliato il palazzo, si estenda anche il grande magazzino che già ha sede.

Sergio Devecchi

Il ministro Mancini nelle dell'alluvione

Nizza Monf., 12 febbraio.

Concludendo la sua visita ai comuni piemontesi colpiti dalle disastrose alluvioni del novembre scorso, il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, ha avuto stamane un incontro presso municipio di Nizza con i sindaci dei centri delle province di Cu- Asti investiti dalla piena del torrente Belbo.

Il ministro Mancini, ricordato una commissione all'opera per lo studio dei provvedimenti necessari alla generale sistemazione fiumi e del territorio nazionale, si è impegnato assicurando che il problema del Belbo verrà affrontato nel più breve tempo possibile.

Concluso l'incontro i sindaci, il ministro Lavori Pubblici è portato in visita a Incisa Scapaccino, il comune certamente più duramente colpito dalla alluvione del 2-3 novembre 1968.

Il ministro si è anche recato ad Asti e Canelli, dove ha detto: *«Tutto sarà fatto presto e bene; ho anche constatato che le vostre strade lasciano molto a desiderare e subito ne interesserò»*.

Tutta Genova si è fermata quindici minuti per protesta

Negozi chiusi, auto bloccate - Navi, fabbriche e banche hanno azionato le sirene - La manifestazione per il trasferimento della «Shell» e dell'«Eridania»

Sciopero nell'assemblea dei portuali

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 febbraio.

Stasera Genova ha espresso, con una ordinata manifestazione, la sua protesta contro il minacciato trasferimento delle sedi direzionali delle «Shell» e dell'«Eridania»: alle 18 i negozi hanno spento le luci delle insegne e delle vetrine, le navi in porto e stabilimenti hanno azionato le loro sirene, gli automobilisti hanno fermato le macchine improvvisando un concerto di «clacson».

La manifestazione, organizzata dall'associazione «Genova viva», doveva durare cinque minuti, invece è andata avanti per quarto d'ora. Persino le banche si unite al coro facendo funzionare le sirene d'allarme. La permanenza a Genova delle due grandi aziende significa quattro miliardi di salari e stipendi, un giro d'affari per molte centinaia di miliardi e anche la vita, il lavoro, la vita per oltre millecento famiglie.

Venerdì prossimo l'assemblea generale Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dovrà pronunciarsi sulle varianti al piano regolatore decise dal Comune di Genova per consentire alla «Shell» la costruzione di un grande palazzo per uffici sullo stadio di San Martino e all'«Eridania» costruzione di un grattacielo sulla collina tra l'Acquasola e via XX Settembre.

Per legge, tali «varianti» devono essere sottoposte al giudizio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il quale esprimerà quel «parere» che consentirà al ministro Mancini di decidere una volta per tutte se Genova potrà tornare a guardare fiducia al futuro. Si sa che, in caso negativo, «Shell» ed «Eridania» progettano di trasferire altrove le sedi direzionali.

Il sindaco ing. Augusto Pedullà e l'assessore all'urbanistica ing. Sergio Ferrari saranno, eccezionalmente, presenti venerdì all'assemblea generale del Consiglio dei Lavori Pubblici per illustrare direttamente l'importanza ed il significato dei provvedimenti proposti dal Comune.

E' probabile che, in concomitanza con la riunione romana, il Consiglio comunale di Genova si riunisca in seduta permanente fino a quando non sarà conosciuta la «sentenza»: una proposta in questo senso è stata avanzata oggi al sindaco gruppo consiliare liberale.

I portuali genovesi hanno iniziato sciopero ad oltranza per chiedere nuove norme e tariffe per l'imbarco e lo sbarco delle merci dalle navi traghetto. oggi pomeriggio, l'attività dello scalo marittimo genovese è completamente paralizzata. Allo sciopero hanno aderito i circa seimila lavoratori del settore commerciale del porto, cioè quelli direttamente minacciati dallo sviluppo dei nuovi sistemi di manipolazione delle merci, che prevedono una notevole riduzione di manodopera.

Durante lo sciopero di oggi alcune centinaia di portuali si sono recati davanti alla sede del Consorzio porto, a palazzo San Giorgio, bloccando il traffico nella zona di Caricamento. manifestanti hanno anche bloccato l'auto del presidente dell'Ente portuale, prof. Giuseppe Dagnino, il quale stava recandosi ad una riunione del Comitato regionale della programmazione. Il prof. Dagnino è tornato nel proprio ufficio e ha ricevuto una delegazione di portuali e sindacalisti.

L'incontro durato poco più di un'ora sono stati esaminati sia il problema delle navi traghetto, sia la richiesta dei portuali che venga raddoppiata l'indennità mancato avviamento corrisposta agli avventizi della Compagnia unica merci varie (la cooperativa dei portuali genovesi).

Al termine della riunione, il presidente del Cap, Dagnino, ha dichiarato ai giornalisti: *«L'intervento immediatamente fatto ha determinato la caduta del motivo di sciopero riguardante l'indennità agli avventizi: per quanto riguarda il secondo motivo, dovrebbe essere considerato conclusivo un ulteriore incontro fra il Consorzio del porto, i sindacalisti e la Compagnia unica»*. Tale incontro è previsto nelle prossime ore.

Da fonti ufficiose si inoltre appreso che l'indennità mancato avviamento al lavoro, attualmente di 1500 lire, sarà portata a duemilacinquecento. Un accordo in senso dovrebbe stipulato nei prossimi giorni.

f. d.

SONO CRESCIUTE NOVE LE FACOLTA' OCCUPATE

Tensione all'ateneo di Roma Di nuovo in pericolo la riforma?

Circolano insistenti voci di contrasti fra i partiti - Anche gli studenti delle scuole medie sono insoddisfatti: reclamano già quest'anno le nuove prove per gli esami di maturità

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

Nel pomeriggio oggi è stata occupata anche Architettura e così salgono a nove le Facoltà chiuse. All'interno dell'Ateneo la situazione appare calma, ma si tratta di una calma apparente; gli studenti hanno tenuto diverse assemblee discutendo soprattutto la strategia da seguire in d'intervento della polizia.

Sia nelle assemblee sia nelle riunioni dei comitati di base emerse due posizioni: una parte degli studenti vorrebbe che si procedesse all'occupazione di tutta l'Università, altri sono del parere che sia più opportuno attendere gli sviluppi della situazione. Contrariamente a quanto potrebbe apparire, quest'ultima posizione è sostenuta, dagli estremisti. Essi attendono l'intervento della polizia e prevedono che eventuali clamorosi incidenti possano richiamare nell'Università gran parte degli studenti che per ora non partecipano all'occupazione. In altre parole ritengono che si possa registrare la situazione dell'anno scorso, dopo i fatti Valle Giulia, quando migliaia di studenti hanno occupato l'Università, e di piazza Cavour.

Il momento, si sostiene, è particolarmente favorevole alle mobilitazioni di massa di universitari: dopo la riunione della direzione della dc che ha esaminato la riforma universitaria, circolano insistenti voci contrasti fra i partiti. Si dice che ritornano nuovamente in discussione i punti più qualificanti della riforma e questo fatto ha creato negli studenti, anche in quelli meno impegnati, sfiducia disappunto.

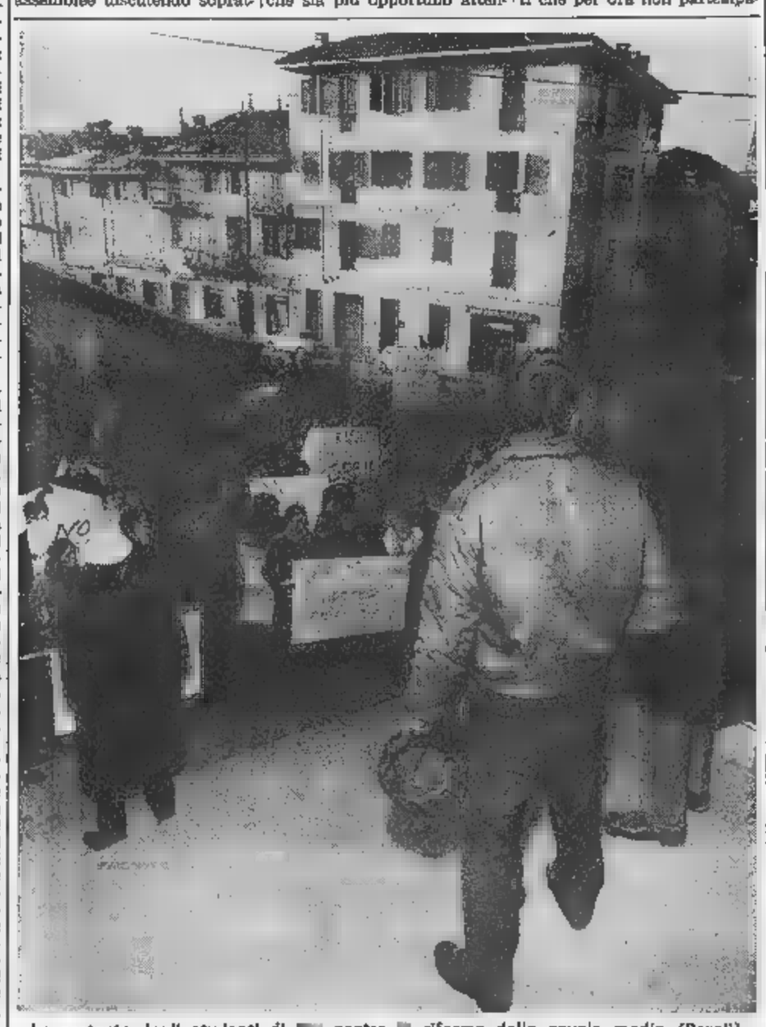
Accantonata la riforma Leone ritenuta non sufficientemente avanzata, sembrava che l'accordo fra i partiti sulla politica scolastica fosse per includere alcuni dei punti condivisi da titolari ed uomini politici attestati posizioni conservatrici. Ora soltanto negli ambienti degli universitari, anche in quelli politici circolano queste voci che non contribuiscono certo a creare un clima più disteso e tranquillo.

V'è altro fatto che viene tenuto in considerazione dal «Movimento studentesco»: lo stato tensione che c'è fra gli studenti medi. Anche a Roma nelle assemblee si discute sulla riforma degli esami maturità e abilitazione e alunni reclamano fin da quest'anno l'attuazione della riforma. la situazione all'Università dovesse complicarsi si conta molto sulla partecipazione eventuali manifestazioni della massa di studenti medi.

Sulla riunione svoltasi l'altro ieri nell'ufficio del procuratore generale della Corte d'Appello di per esaminare la situazione dell'Ateneo romano, sono state presentate interrogazioni da parte del gruppo indipendente sinistra e dai parlamentari del psiup. Questi ultimi sostengono che la riunione è stata tenuta non per provvedere atti di polizia giudiziaria per il perseguimento di reati comuni, bensì per decidere misure repressive polizia.

Questo fatto, secondo gli interroganti, è gravissimo perché precostituisce una minaccia suscettibile di pericolose estensioni all'esercizio dei diritti dei cittadini. Si chiede al ministro della Giustizia e a quello della Pubblica Istruzione quali dichiarazioni intendano fare in merito e se siano in grado di dare garanzie.

f. f.



La protesta degli studenti di contro riforma della scuola media (Peroli)

Al processo Menegazzo

Mangiavillano piange mentre parla il cognato

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

Francesco Mangiavillano, l'uomo indicato da Franco Torreggiani come l'ideatore della sanguinosa rapina di via Gallieschi nella quale furono assassinati Silvano e Gabriele Menegazzo, oggi, per la prima volta dall'inizio del processo, è apparso diverso: si è commosso e ha pianto quando in aula si parlato di sua sorella, Rossana, uccisa nel gennaio 1968.

Stava facendo la sua deposizione il cognato di Mangiavillano, Mario Bottini. «Mia moglie Rossana — *ha detto* — fu stroncata umiliazioni e dalle difficoltà economiche che hanno colpito la famiglia in seguito all'arresto di Francesco». *Con gli occhi rossi, e le labbra tremanti, il «duro» del processo si è alzato in piedi gridando:* «Non parlare di questo; non ce n'è bisogno, lo sai». *Poi ha chinato la testa ed ha pianto. E' intervenuto il pubblico ministero:* «Questa volta lo scatto di Mangiavillano giustificato — *ha detto* —; egli ha pertettamente ragione».

L'udienza si è rapidamente conclusa. E' mancata, infatti, causa la nevicata su Roma che ha bloccato traffico in diversi punti, testimonianza di Benito Barigelli, il meccanico collaborò con i carabinieri alla cattura di Leonardo Cimino, Mario Loria e Franco Torreggiani. Il Barigelli ebbe compito di bussare alla porta del rifugio dei rapinatori, in via Basilio Puoli, all'estrema periferia della città. Il meccanico, subito dopo la cattura, pretese il pagamento della taglia del ministero dell'Interno: il compenso gli venne però negato.

Ai margini dell'udienza si era appreso che erano parse dagli atti del processo le lettere che la «superteste» Angela Fiorentini scrisse prima di togliersi la vita, nel marzo dello scorso anno, al ministro dell'Interno, al questore, al capo della Mobile. Pare che le lettere siano state allegate ad altro processo per far luce sul suicidio della Fiorentini.

f. s.

Manifestazioni di studenti a Bra Non vogliono l'esame di Stato

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 12 febbraio.

(a. b.) Gli studenti delle scuole medie superiori di Bra hanno manifestato contro la riforma Sullo: vogliono nuovi programmi, l'abolizione dell'esame Stato, una scuola meno autoritaria e nozionistica.

Un corteo di circa cinquecento giovani è sfilato le del centro: hanno aderito alla manifestazione gli alunni dell'istituto per ragionieri «Ernesto Guala», dell'istituto magistrale «San Giuseppe», del liceo classico «Giovan Battista Gandino», dell'istituto professionale dei Salesiani.

Al termine della sfilata, i giovani sono radunati nel cortile liceo classico; ottenuto il permesso dal preside, hanno svolto l'assemblea generale nella palestra.

Occupati e sgombrati due licei a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 12 febbraio.

(n. m.) Gli alunni del liceo classico e scientifico Cuneo, aiutati da numerosi studenti di altre scuole, hanno occupato la sede dei due istituti situata in corso Giolitti. gli aderenti al «movimento studentesco» avevano inoltrato ai presidi la richiesta di tenere nell'aula del «classico» assemblea per discutere sulla circolare Sullo; i giovani criticano il documento perché limita il diritto di assemblea all'ambito ogni istituto, mentre i giovani chiedono riunioni aperte a tutti gli studenti agli universitari e possibilità di intervento anche per i rappresentanti dei lavoratori.

Il preside del classico, prof. Preziosi, ha concesso l'assemblea ma per i soli licenli, per cui alle 9 gli studenti hanno respinto la proposta e si sono rifiutati di entrare in aula. A questo punto il capo d'istituto dato disposizione di sbarrare dall'interno i portoni della scuola, mentre fuori alcune centinaia di studenti, rumoreggiavano controllati dalla polizia e dai carabinieri diretti dal questore Pipitone dal maggiore Zucchelli.

Prima di mezzogiorno buona parte degli alunni sono riusciti ad entrare nei due licei passando da ingressi secondari e scavalcando alcuni muri di cinta, dando così inizio alla occupazione.

pomeriggio studenti hanno istituito gruppi di studio all'interno della scuola e alle discussioni hanno partecipato diversi insegnanti. Sono intervenuti anche alcuni operai e operaie stabilimento cuneese che hanno illustrato la difficile situazione del lavoro in fabbrica. Alle 19 quando sembrava che l'occupazione dovesse protrarsi anche durante la notte, gli studenti hanno accolto un fermo invito ad abbandonare la scuola rivolto dagli ufficiali polizia i quali hanno fatto capire che in caso contrario si sarebbe proceduto alla evacuazione forzata.

Subito dopo in corso Giolitti si è formato un piccolo corteo di circa studenti che si poi sciolto in piazza Europa. A quanto sembra l'agitazione proseguirà domattin l'astensione dalle lezioni e la formazione di un corteo.

Apre l'ascensore e trova un cadavere

Napoli, 12 febbraio.

(a. l.) Un anziano sentante di commercio, Castone Gentile, di anni, morto per infarto in un ascensore, mentre la scorsa notte rientrava nella propria abitazione in via Pigna, nel rione Vomero.

Il cadavere stato scoperto nelle prime ore di stamane da un addetto alla pulizia delle scale. Sono stati subito informati i familiari e la polizia.

...dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"
DENTI BIANCHI

...rante officina in Torino con reparto di meccanica cerca METODISTA-ANALISTA riservatezza. Scrivere: «Elsa-Kompass 0100 Torino».

Sordità
MAICO
sempre e solo in Via M 20 Torino

DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente
INFORMAZIONI: Industriali, Pre-matrimoniali
Tel. 633.145
Via Nizza 102
RISERVATISSIMO

La TWA annuncia i "perché-aspettare -l'anno-prossimo?" Tour d'America.

Signori, se ho ben capito
organizzate dei Tour in America a prezzi quasi incredibili, comprensivi della traversata dell'Atlantico andata e ritorno, visite in città e altre località turistiche e due settimane ottimi alberghi.
Tutto a partire da 225.000 lire*!
Mandatemi subito il vostro opuscolo gratuito di 16 pagine a colori "USA '69".
Urgentissimamente!
Nome
Indirizzo Città
TWA - Corso Europa 11 - 20122 Milano
Via Barberini 67 - 00187 Roma
3T 13/2 B
* Tariffa per gruppi Inclusive Tour 14-21 giorni in classe economica da Milano - da Roma 25.000 lire in più.
TWA USA '69 da lire 225.000

BENVENUTI in EGITTO
Terra dal clima meraviglioso; terra storia millenaria; terra del compendio delle religioni. L'Egitto vi offre una piacevole vacanza ampie facilitazioni. E la possibilità di praticare i vostri sports preferiti e di soggiornare nelle sue tranquille stazioni termali.
Per maggiori informazioni rivolgersi a:
UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE DELLA R.A.U.
Via Bissolati, 19 - ROMA - Tel. 471.985
o al vostro agente di fiducia.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

VENDO due camere tinello recentissimo zona Crocetta vendo. Telefonare 539-755. D769

PERLETTO mare vendesi due alloggi contigui. Tel. 766-585.

RIVOLI RISTORANTE, cascina 3 piornate, seminativo, frutteto, vigneto, strada asfaltata panoramicissima, composta di molti fabbricati ottima anche villeggiatura, volendo anche separatamente. Telefonare 959-786. 2001

CAMERA cucinetta servizi 4.700.000 vecchio mutuo, Via G. Reni. Telefonare 361-818. 22045

CARIGNANO vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi tutti comforts. L. 3.700.000. Telefonare 518-248.

CASA modernissima a Caselle 42 camere bilocali, riservati signorilmente a utilizzo privato vende. Telefonare 956-097. 2001

CASETTA vicinissimo Cirié, 4 camere, giardino 4.800.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780. 0547

CASETTA - villetta Pinerolese giardino orto vuoto ottima anche villeggiatura. Telefonare 955-786.

CASETTA 8 camere, cortile (via Lelli) 11.000.000, Torincasa 515.318.

CASTIGLIONE della Pescaia: alloggio completamente arredato, vicino mare: due camere, soggiorno, cucina, terrazzo. Vendo: 10.300.000. Fosano 44-180. 0767

CAVORETTO vendo terreno mq. 4300 progetto approvato, 15 camere. Tel. 537-496. 0658

CERCASI terreno approvato 40-70 camere, zone semicentrali. Tel. 724-173 ore ufficio. 1001

CHALET centro direzionale (via piazza Adriano corso Fernucci, 2 camere, cucinetta, servizi completi moderni, arredato signorilmente, giardino. Libero 12.000.000 trattabili. Telefonare 597-774. 24819

CHALET soggiorno, due camere, servizi, garage, termo, 20 km. Torino vendo, 701-711. 1001

CHIERI appartamento centrale, costruzione 1960: camere, soggiorno, cucinino, terzo piano. 4.900.000, mutuo, dilazioni. Possibile 694-189.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi, Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 618-816. 0447

CONIUGI cercano alloggetto possibilmente ultimo piano. Telefonare 760-585. 1001

CORSO Corsica 135 angolo corso Tassoni alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o tel. 502-542.

CORSO Giulio Cesare alloggio 3 camere termoautonomo eccezionale occasione vendo facilitando. Telefonare 436-601. 0515

CORSO Moncalieri angolo via Vandalino proprietà Puraffael a prezzi intrasportabili di zona, alloggi in costruzione signorili, 1-2-3 camere tinello servizi, 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Terminabili 542-540.

CORSO Regina palazzina corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramicissimo, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Comunedille 545-670.

CORSO Sommeiller: eccezionale appartamento signorile mq 225 ecc. strutture 1935. 35.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello, 532-780. 0547

COSTRUITEVI la vostra villa: terreno con progetto approvato numerose camere, Cavoretto, posizione splendida-signorile, panoramicissima, 19 milioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 - 533-033.

CROCETTA signorilissimi alloggi semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432. 0589

CROCETTA signorilissimo salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi, 7.750.000 più mutuo. Telefonare 502-542. 0482

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Boringhieri mq. 1600, doppi ingressi carrai, riscaldamento, mutuo, lunghe dilazioni. Telef. 538-821. 0658

DIVISIONE eredità vendiamo diversamente appartamentini bagno centrale. Telefonare 683-136.

DUE camere tinello servizi zona Crocetta libero subito, 1.600.000 mutuo 5.400.000 Telefonare 962-514.

DUE camere tinello termoautogno esentissima zona corso Vercelli libero marzo 4.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. 0462

DUE negozi vendonsi affittansi via Ainal Gaetano 114. Telef. 519-816.

FABBRICATO ottimo reddito vendesi causa costituzione ne vuoti centralissimi vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 0662 — 10100 Torino ».

GHILIO: Amministrazioni, via Bogino 9, telef. 553-979, cerca in Torino per investimento capitali propri stabili, case, alloggi, ville, terreni. Ricercatissimi. 0481

IMPULSA edile cerca costruzioni da eseguire in Torino e prossimi dintorni. Tel. 58-403. 18310

IMPRESA edile costruisce 4 capannoni conto terzi. Tel. 543-688.

IN moderna costruzione angolare zona Francia, alloggi rifinitissimi ogni agio 1-2 camere, cucina o tinello-cucinino, servizi. Ottime facilitazioni pagamento mutuo. Tel. 537-496. 0658

INCASSO affitti locazione alloggi amministrazione immobili assistenza locale 15a. Telefonare 872-338.

INCREDIBILE: camera salottino cucina servizi giardinetto, zona signorile, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514.

ITALIA 7-8 signorile, panoramico, 6-7 mq 4 camere, doppi, cucina bi-servizi, grande doppio. Tel 501-869.

JOANO Imperia Capoluogo vende alloggio doppie dimensioni. Telefonare Torino 77-559 ore 9-21.

LOCALE in costruzione mq. 1600 comodo vendesi direttamente corso Francia 160, telefono 257-941

LUSSO Po Antonelli 105 vendesi lussuoso appartamento mq 240 ottimo stato, facilitazioni. Telefonare 541-162. 1001/9

MART acquisto alloggetto terreno permuto negozio retro abitabile. Telefonare 755-826.

MORI 2 alloggi petri alloggetto recentissima vendesi 8.700.000. Belvedere 18. 1001

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.

NEGOZIO luminoso mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, zona Barriera vendiamo facilitando, mutuo. Tel. 538-821. 0658

OCCASIONE, Camera, cucina, entrata, gabinetto. Ringhiera. Corso Montecuccoli. Vendesi 2.600.000. Telefonare 343-292. 21714

OCCASIONE straordinaria (piazza Statuto) via Desenzano 76, Appartamento due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 trattabili 5.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0710

PORTA Nuova vendesi alloggio-pensione. Telefonare 652-254.

PRECOLLINARE, palazzina, vera occasione due piani più grandi parchi, via Biglie dei Militari 5, ambita zona Corso Quattro Sulle. Appartamento composto: cinque camere, ingresso, bagno, veranda, ampi balconi 3 milioni (600.000) prima 9.000.000. Gabetti 578-044, 533-033.

PRIVATO acquista ultimo piano con due alloggi cucina tinello cucinino servizi zona corsi Siracusa Traiano Cosenza o vuoi forte sviluppo edilizio. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6721 — 10100 Torino ». 17256

PRIVATO vende Orbassano 2 camere cucina servizi. Telef. 611-749 (sistemazioni pomeriggio). 2001

PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione visti Torino. Telefonare 525-571. 5-1082

REALTO 7 Po vende 2 gruppi nuovi Regina Vittoria. Tel. 213-595.

RIVAROLO Canavese: cascina vecchia, basso fabbricato, giardino, totale mq. 900: 8.000.000 dilazionabile. Amministrazione Capello 532-780.

SANGONE Po vende direttamente appartamenti grandi, luminosi, in zona verde splendida, fronte collina. Tutti confort. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Milione contanti 650.000. Rimanente comode dilazioni. Radiale Moncalieri, corso Trieste 31, telefono 664-997.

SFITTIERE prendesi zona grande valorizzazione vendonsi alloggi ingressi camera servizi confortis L. 3 milioni 500.000. Telefonare 518-248.

SPORTING Club impresa vende villa lussuosamente alloggi elementi 5-6-7 camere direzioni terrazzi coperti ottimi magazzini redditizi. Tel. 683-727.

SFITTIRE appartamenti signorilissimi centrali proprietà particolare possibile posizione privilegiata, finanziamento per Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi, tavola calda, garages, mutui 50 anni. Informazioni, Vendesi Subalpina telefono 545-670. 0526

SOCIETA' vende stabile su piazza semicentrale 240 camere 18 negozi. Reddito 6,50 %. Intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6678 — 10100 Torino ». 21674

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Tel. 538-821.

TERRENI Brunino zona Residenziale vendo lotti villette progetti approvati. Telefonare 907-147.

TERRENI semicentrali progetti approvati 50-150 camere vendonsi. Telefonare 530-165. 5011/6

TERRENO casa da demolire adatta per permuta impresa. Tel. 784-596.

TERRENO fabbricabile mq. 5700 anche più vendesi Vaccheria Gaetano strada uscirà da Costituzioni. Rivolgersi mediatore Ferrero, Secondo Mandelli 7, Alba. 2001

TERRENO (Fiat Rivalta) progetto approvato 200 totale permuta. Tel. 740-612. 20846

TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giveno. 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0710

TERRENO panoramico mq 1200, Lucullone Torinese, possibile residenziale adatto villa, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033 Gabetti Turistico-Residenziale 578-044

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-742.

TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville, vendesi in blocco o frazionato. Telefonare 538-821.

TERRENO progetto approvato 120 camere, barriera Milano, permessi direttamente. Telefonare 890-070.

TERRENO progetto approvato mc. 5200 costruibili. Stupenda posizione centrale. Acqui Terme. 54.000.000. 533-033. 0710

TERRENO progetto approvato semicentrale 150 camere vendesi L. 950 mila per camera. Telefonare 535-716.

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondato pineta, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO unico appezzamento fronte Provinciale Mappano mq. 14.980 causa successione bloccasi 13 milioni. Telefonare 372-215.

TERRENO 50-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 689 — 10100 Torino ».

VENDESI corso Voghera mq. 1000 nuova costruzione mobilio arredo in corso, possibili pagamenti, completo ufficio, servizi cabina elettrica, cortile. Telefonare 795-189. 21318

VENDESI due camere cucina terrazza ultimo piano corso Brunelleschi. Tel. 322-942. 21310

VENDESI per realizzo a L. 68.000 mq. appartamento 220 mq. centrale adiacente corso Vittorio, libero subito adatto studio e abitazione, eccezionale terreno centrale. Telefonare 538-821. 0658

VENDESI o affittasi stabilimento mq. 10.000, 3000 coperti, carri ponte 3 e 5 tonnellate. Strada Torino, Cigliè. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6747 — 10100 Torino ».

VENDESI terreno per costruzione villette 36 mq. strada provinciale Cossilla-Biella, posizione incantevole. Telefonare 912-119 ore 15-15 Lerano.

VENDESI terreno per seminativo zona Valsalice progetto approvato per 12 camere mq. 1000. Tel. 472-256.

VENDO casa 6 alloggi 4 garages rustico orto Grugliasco. Tel. 781-405.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 2-3 camere cucine cui doppi servizi accomodate salvietto. Via Gaudenzio angolo via Verzuolo. Visite in cantiere 9-12, 14-17; festivi 10-12. Telefonare 769-845. Mutuo S. Paolo. Facilitazioni.

VENDONSI piazza Benefica ultimo piano rifinito cedesi a freccia-cinquanta mq. e successivi lussuosi appartamenti accessibili automezzi su cento a quattrocento mq, pari lusso, scelti interna stabile non ultimato dividendi a richiesta. Telefonare mattino 760-504. 21790

VIA Cappuccini 11b grande società industriale vende alloggi, ottimi finiture. Mutuo. Ristrutturi. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Drovetti 25 vendo alloggio piano rialzato 6 camere affittato ufficio. Telefonare 538-614. 2001

VIA Le Chiuse vendo cinque camere bagno 8.500.000; tre camere bagno 4.700.000. Telef. 554-964.

VIA Monginevro 57 vendo alloggio nuovo 3 camere tinello cucina servizi. Telefonare 538-614. 2001

VILLA funzionale panoramicissima semicollinare, parco, vendo dilazione pagamento. Telef. 655-786 Torino.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 555-601.

VILLA soleggiatissima Viale XXV Aprile vendesi o affittasi. Telefonare 677-662. 1001

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 623-369. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 555-601.

VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Riceviamo tutti contanti. Urgeme 932-766 8.000.000 vendesi zona Marconi tre camere cucina bagno termo piano 4° senza ascensore libero maggio. Telefonare 375-970. 1001

ZONA Varalla ultimi appartamenti signorilissimi, salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definitive frazionamento. Tel. 538-821.

ZONA Statuto, via Palmieri, via Collegno vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere doppi tripli servizi, mutuo San Paolo. Informazioni cantiere. Tel 755-660. 20272

2.550.000 vendo alloggetto camera cucina parquet piazza Subalpina. Telefonare 592-386. 21152

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-936. 538-519 0414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiegato stabile Telefonare 512-635.

A. CERCASI locale uso laboratorio mq. 80-100. Telef. 669-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio Tel 769-900. Geuzi Martinat 0788

ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, silvitiz. Tel. 759-538. 0769

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 mese centrale semicentrale. Telefonare 538-994. 5-1037

ADULTI piemontesi referenziati cercano tre camere servizi zona Tassoni Cibrario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2618 — 10100 Torino ».

AFFITTEREI aprile salone tre camere letto commerciale servizi. Telefonare 873-221. 17100

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cantinetta. Telefonare 544-461 0381

CERCASI camera tinello prossimi sposi zona Museria S. Rita. Telefonare 322-448. 2001

CERCASI casa tre piani 15 camere corrisp. in affitto Torino o vicinanze Telefono 534-800. 21092

CERCASI locale mq. 700 circa ufficio ed salone luminoso altezza minima 3,50 uso studio cartellonistica. Telefonare 689-828. 309186

CERCASI piccolo alloggetto, appure camera e bagno zonza cucina. Telefonare 481-021.

CERCO appartamento grandissimo oppure due stesso casa. Tel. 683-189.

CONIUGI alloggetto moderno S. Paolo Parella. Telef. pasti 375-146.

CONIUGI lombardi cercano alloggio camera tinello servizi, S. Mauro o Settimo Torinese. Telef. 525-069.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi zona corso Chieti via Oropa, piano rialzato o primo piano. Telefonare 684-139.

FAMIGLIA torinese cerca affittare se consentissero comprare 3-4 camere cucina servizi. Campidoglio, Bernini, Cermini, Crocetta. Telef. 375-745.

CONIUGI piemontesi alloggio due o tre camere, zona S. Paolo. Telefonare 373-737. 100

INGEGNERE prossime nozze cerca soggiorno due camere servizi primi maggio zona Statuto Francia. Telefonare 761-859. 2001

PENSIONATA torinese cerca 1 camera e cucina casa piccola tranquilla borgata Francia Campidoglio Parella. Telefonare 769-405.

PROFESSIONISTA solo matrimoniale urgenza centrale semicentrale due camere bagno cucina. Scrivere: Cubo, Re Umberto 63. 21098

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona Bernini Statuto. Telefonare pasti 471-651. 24201

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi zona Santa Rita. Telefonare 746-517. 24001

PROSSIMI sposi cercasi 2 camere cucinotto salottino zona Cardassi, Nizza, Ventimiglia. Telef. 563-192, 669-634 ufficio. 2001

PROSSIMI sposi impiegati torinesi affitterebbero tinello cucinino cucinotto zona S. Paola. Tel. 335-228.

REFERENZIATI affitterebbero maggio alloggio arieggiato tinello ultimo piano casa silenziosa Stadio Crocetta. Telefonare 524-517. 23988

SIGNORA sola cerca ammobiliati centrali camera letto tinello, servizi. Telefonare 2001

SPOSI termo bagno, lavoro stabile. Tel. 215-971.

AFFITTASI locale uficio Umberto 84; salone, cinque camere, servizi, posteggio assicurato. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI uso ufficio alloggetto ristorato Via Bra-Bracciini. Telefonare 904-119, Plossasco.

AFFITTO allogal 2 camere tinello servizi corso Siracusa; 2 camere tinello servizi corso Orbassano. Tel. 395-335.

AFFITTO negozio nuovo via Napione 34, due vetrine, seminterrato, servizi, mq. 140. Telef. 530-940.

ALLOGGI signorili tre due camere tinello cucinino affittansi zona Fiat Mirafiori via Danco 22, corso Trapani 23-27.

AMMOBILIATI bellissimi piedi-a-terre indipendenti riservatissimi 40.000, 50 mila. Agenzia Ella 650-303. 0577

AMMOBILIATO centrale prenso cucina matrimoniale studio riscaldamento ascensori. Telefonare 772-954.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, turgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto. 18711

AUTOTRASLOCHI Goffi tel. 682-621 4000 per camera massimo garanzie operai specializzati. 21645

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autorizzazioni garanzia. Telefonare 592-483 Esposti.

CENTRO S. Paolo adiacente piazza Sabotino cedesi negozio adatto generi diversi. Telefonare 383-271.

CORSO Francia, Leumann, affittasi negozio laboratorio retro abitabile. Telefonare 325-340. 24205

CORSO Matteotti affittasi alloggio signorile sei camere tripli servizi. Telefonare 543-089. 24823

GRANDIOSO negozio angolare lusso supermercato quattro vetrine mq. 175 circa con interrato adatto ristorante tavola vendita organizzazione commerciale via Duomo 22. 2001

LOCALE Grammadre mq 216 ottimi si vendesi. Telef. 546-214 pomeriggio feriali, 693-128 sabato domenica. 24091

LOCALE magazzino mq 120 via Belfiore 122 con servizio affittasi nuova costruzione. Rivolgersi portineria.

LOCALE mq 300 affittasi zona centrale. Telefonare 651-783.

LOCALI industriali artigianato magazzini deposito. Rivolgersi Rubiolo Ermanno 124. Telefono 729-733.

LOCALI industriali (piazza Bengasi) mq. 4000, affittansi anche frazionati. Telefonare mattino 553-975.

LOCALI uso ufficio centrali eventuale deposito affittasi. Durandi, Francia 98. 0683

PIED-A-TERRE signorilissimo centralissimo molto grande libero subito. Di Suvino, Sant'Anselmo 13.

RIVOLI locale comodissimo attività attenzione mq. 130 affittasi 30.000. Telefonare 959-935. 2001

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni mq. 20.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.

A. AFFITTASI zona Vercellina 3 camere cucina (garage). 45.000. Telefonare 745-720.

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-733

A. MADONNA Campagna affittasi negozio ristorazione avviatissimo. Telefonare 769-800. 0760

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 47, telefono 546-459. 0946

ADIACENZE via Onorato Vigliani (Monastir) affittasi locale 115 mq. per officina lavorazione pesante, magazzino, altro locale 240 mq. con negozio vetrine fronte strada ricalcolato per lavorazione legnere, magazzino. Per informazioni, telefonare 688-648. 2001

AFFITTASI alloggetto a proissimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI negozio due vetrine Porta Nuova. Telefonare 236-101 pasti.

AFFITTANSI alloggi palazzo signorile 4-5-6 camere cucina servizi cantina solaio. Visibili ore ufficio via Susa 31. 23261

AFFITTASI alloggio precollinare 1 camera cucina servizi garage. Telefonare 593-802. 19626

AFFITTASI alloggio precollinare, 5 stanze, doppi servizi, telefonare Amministrazione Torti 651-537.

AFFITTASI ampio locale centrale uso deposito laboratorio. Telefonare 353-617. 23940

AFFITTASI negozio casa nuova, Italia 61, Borgo San Pietro, volendo con alloggio. Tel. 773-216.

AFFITTASI capannone mq. 850 zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6567 — 10100 Torino ».

AFFITTASI locale industriale con uffici in Beinasco mq. 1100 circa libero subito. Telefonare 364-387.

AFFITTASI locale industriale conforlevole appesi uffici terreno servizi cortile. Telefonare 242-944.

AFFITTASI locale mq 185 con servizi uso ufficio tecnico o di rappresentanza. Telefonare 215-777.

AFFITTASI palazzo nuovo Via Baltimora 124 angolo Via Lima, alloggi signorili, soggiorno con 2 o 3 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI S. Paolo zona ospedale signorile 4 camere servizi. Telefonare 724-637. 309210

AFFITTASI soffitta 15.000 mensili, cauzione. Telefonare 760-781.

A.A. ALLA Soc. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.

OFFRESI tecnico radiologo impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure massaggio. Inviare a Lina Raineri, Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA « Cambridge impartisce lezioni inglese ogni livello. Telefonare ore pasti 688-622.

DIPLOMATA francese inglese esegue accurate traduzioni. Tel. 795-898.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni ragioneria tecnica matematica ottavi scuole tecniche. Telefonare ore pasti 740-444. 24113

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI bella camera indipendente a uomo solo referenziato. Telefonare 275-667. 25979

AFFITTASI camera mobiliata per due persone fanciulli referenziatissime. Telefonare 210-961. 25901

AMMOBILIATE centrali singole letti soffitta indipendente uso cucina. Telef. 546-354. 24123

PRIVATAMENTE affitto bella camera ammobiliata a persona stabile. Telefonare 751-021. 24078

URGE mansarda camera ammobiliata non totalmente indipendente. Telefono 370-202. 24064

⑫ Domande impiego

A. AD industria, commercio, preferibilmente zona Francia, Rivoli, offresi buona pratica trattative, organizzazione commerciale, mansioni direttive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6686 — 10100 Torino ».

A. TRENTASEIENNE introdotto commercio auto lingua francese parzialmente libero anche festivi offresi. Telefonare pasti 634-825.

ANNI 19 stenodattilo, primo impiego, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 34 — 10100 Torino ».

ARREDATRICE giovane colta, bella presenza, breve esperienza lavoro offresi a professionista avviato o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6672 — 10100 Torino ».

ATTUALMENTE capo ufficio esterno-filia, decennale esperienza, bilingue, diplomato provata solida conoscenza mercati, trattative alto livello, trasporti, dogane, doti organizzative ed iniziativa, esamina serie proposte sistemazione definitiva, preferibilmente livello dirigenziale servizio export. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 109 — 10100 Torino ». 2001

CAPO squadra 34enne operatore prove strade, provata esperienza meccanica, generale capacità organizzative. Libero subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2687 — 10100 Torino ». 24743

CAPO ufficio produzione programmazione media industria lavorazione serie e commesse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 94 — 10100 Torino ». 2001

COMMESSA, dattilografa, 22enne volenterosa dinamica offresi, libera subito. Telefonare 235-549.

COMMESSA 20enne possibilità offresi pratica. Tel. 774-116.

COMMESSO articoli maglieria bianchería offresi per mansioni responsabilità fiducia, eventualmente deposito o agente, referenziatissimo. Telef. 517-807. 536-156.

COMPUTISTA pratica compilazione offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 484-831.

CONSULENTE del lavoro autorizzata pratica decennale tenuta paghe e contributi offresi piccola media azienda. Telefonare 756-850. 22777

CONSULENTE sindacale sociale con regolare patentino offresi consulenza. Tel. 212-819.

CONTABILE scaricabile azienda esperienza decennale presso importanti aziende bielle referenziatissimi conoscibili causa trasferimento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2440 — 10100 Torino ». 22325

CONTABILE, serio, riservato, esperto vasto azienda industriali commerciali, Varani, paghe, offresi per lavoro serio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2126 — 10100 Torino ». 18827

CORRISPONDENTE commerciale, francese ed inglese, stenodattilo, 20enne, offresi. Telef. 282-578.

CORRISPONDENTE pratica pluriennale lavori ufficio offresi. Telefonare 856-946 mattino. 24421

CRONOMETRISTA quadriennale esperienza perito industriale offresi. Tel. 652-071. 24613

DICIASSETTENNE dattilografa offresi mezza giornata. Telef. 876-893 ore 9-12 14-16.

DICIOTTENNE stenodattilo computista, paghe contributi, inglese offresi subito. Telef. 765-976.

DIPLOMANDO geometra 27enne patentuito pratico città e magazzino offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ». 309239

DIRETTRICE laboratorio confezioni esperienza referenziato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6652 — 10100 Torino ». 21366

DIRETTRICE negozio confezioni referenziata offresi esperienza tecnica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6632 — 10100 Torino ». 21162

DIRIGENTE grande società 41 anni, formazione umanistica, eccellente curriculum universitario, militare e di lavoro, padronanza inglese e francese, capacità contatti ogni livello, 8.000.000 anno, sesso trasferimento esaminerebbe serie proposte lavoro base Napoli, Casella 864 P. Sip Tritone Roma.

DISEGNATORE arredamenti metallici carpenteria pratica officina impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE, diplomato perito meccanico primo impiego e militare assolto, prelese sussistenza esamina serio proposte. Telefonare 683-277.

DISEGNATORE particolarista offresi. Telefonare 233-995. 24701

ESPERIENZA ultraventennale magazzini, appalti, contabilità, esperienza tutti lavori ufficio, capacità organizzative direttive offresi. Telefonare ore pasti 745-138. 1001

ESTETISTA diplomata eventualmente commessa offresi profumeria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino ». 24055

GEOMETRA ventiduenne militesente cerca serio impiego. Tel. 485-426. ventiduenne milite assolto propria cerca 1° impiego preferibilmente cantiere. Telefonare mattino 612-389.

GERENTE mobile modello esperienza ventennale abbigliamento confezioni promozioni vendita addestramento personale massima serietà referenziatissimi età 39 esamina proposte importante ditta disposti trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino ».

GIOVANE esperto assunzioni rami elementari migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2911 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora, laureata, esaminerebbe proposte lavoro anche mezza o intera giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6665 — 10100 Torino ». 21552

IMPIEGATA 22enne libera subito accetterebbesi persona serie ditta. Telefonare 798-698. 1001

IMPIEGATA 24enne esperienza quinquennale ufficio vendite offresi causa trasferimento ditta. Telef. 596-

IMPIEGATA 25enne plenodattilo offresi. Telefonare 700-375.

IMPIEGATO sessantenne decennale esperienza conduzione e contabilità magazzino carico e scarico, conta lavorazione conto deposito ecc. direzione personale offresi a serio ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6663 — 10100 Torino ». 21566

INGEGNERE meccanico, pluriennale esperienza ditta americana, cercasi proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6630 — 10100 Torino ». 21442

INGEGNERE meccanico specializzato produzione giovane, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2673 — 10100 Torino ».

INTERVISTATRICE esaminerebbe proposte lavoro non legato alla vendita. Scrivere: « Etas-Kompass 6672 — 10100 Torino ». 21410

ISPETTORE vendite con spiccate attitudini organizzative e commerciali offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2612 — 10100 Torino ». 21855

LAUREATO giurisprudenza ex giornalista cerca determinante redazionale industria editoriale, ufficio stampa o legale settori industria commercio o incarico ispettivo organizzazione vendita, macchina propria. Tel. 677-624.

PERITO elettronico pratico ufficio tecnico laboratorio manutenzione apparecchiature elettriche offresi disposto trasferirsi. Telef. 596-175.

(Continua a pag. 19)

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto Loano vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghetina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.

AFFITTASI Loano alloggetto ammobiliato nuovo riscaldato libero marzo. Telefonare 761-103. 21144

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi elegantissimi. Telefonare 732-085 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-066; Torino, tel. 875-852; Milano, tel. 407-1704.

ARMA di Taggia (Sanremo) vendesi villa panoramica sei vani doppi servizi, garage, 800 mq. giardino possibilità rilevo pagamento 22 milioni contanti 13.000.000 mutuo. Rivolgersi Bar Gilda. 300867

BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zollarin vendonsi appartamenti occasione. Informazioni 541-158. 505016

CERIALE vendonsi ville varie dimensioni, prezzi convenientissimi, posizione incantevole. Ristorante Aurelio, telefonare 90-806.

LAIGUEGLIA vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 4 milioni 500.000 (sufficiente 25% contanti). Spediamo dettagli: Studio Furbetta. Tel. 544-566.

LOANO da aprile affitto alloggi ammobiliati centrali moderni. Telefonare 581-734. 24393

SANREMO affittasi stagione signorile ammobiliato tre camere pranzo doppi servizi termofisione frigo telefono vicino mare giardini. Telefonare Torino 519-534 mattino. 23903

SESTRIERE affittasi mese marzo aprile alloggio sette posti letto. Telefonare 581-739. 24379

VALTOURNANCHE 6 chilometri Cervinia Hotel Rich tel. 92-153 camere con bagno, bassa stagione settimanale L. 20.000 complessive.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

CATTOLICA, Riviera Adriatica, albergo King, tel. 61-480, vicinissimo mare, tutti confort, moderno, ascensore, autoparco, intercellulari.

S. MICHELE, Medical Hotel, Albenga, Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-494. Convalescenza controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

VARAZZE Hotel Royal, tel. 97-641. Con servizi 3000, senza 2600.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 98-327, confortevolissimo, cucina, trattamento ottimo 2500.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortile. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.

E NATA LA NUOVA LAVATRICE
Zoppas PER LA MAGLIERIA
IRRESTRINGIBILE MARCATA
PURA LANA VERGINE

E' la superautomatica 580 Zoppas. L'unica lavatrice realizzata per il mercato nazionale con ciclo appositamente studiato la maglieria irrestringibile marcata « pura lana vergine ». Sul cruscotto della Superautomatica è impresso il caratteristico simbolo Segretariato Internazionale della Lana. Ciò significa che la maglieria irrestringibile garantita dal marchio « pura lana vergine » può essere messa in questa nuova lavatrice senza più alcuna preoccupazione perchè infeltra e non si restringe. Il vantaggio è immenso, se si pensa che non si tratta soltanto di lavare maglieria intima, ma anche e soprattutto maglieria esterna: vale a dire pullover, golf, maglioni, che recano il marchio « pura lana vergine - trattato irrestringibile ». L'accordo per l'inserimento del marchio « pura lana vergine » nelle lavatrici Zoppas è stato firmato per la società veneta del comm. Luigi Zoppas, consigliere delegato, dall'ing. Benetti, direttore generale per l'I.W.S. dal direttore per l'Italia dr. Salvi.

la casa per tutti

CASTELLO

CASTELLO S.p.A.
MILANO - PALEOCAPA, 1
TEL. 67.89.41 (5 LINEE)

PROGRESSO ECONOMICO MALGRADO LE DIFFICOLTÀ

Il «boom» dell'Argentina

Sta scomparendo il paese «coloniale», del latifondo e delle strutture feudali - C'è un forte sviluppo dell'industria, stabilimenti a avanzata tecnologia - Il contributo degli stranieri diventa sempre meno decisivo; la presenza italiana, tra vecchi immigrati e nuove iniziative, resta massiccia e importante

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, febbraio.

Voliamo bassi sul rio Paraná e per duecento chilometri — da Campana a Rosario — vediamo fabbriche. Navi salgono e scendono il grande fiume. Passiamo sugli stabilimenti di Santa Fé, arriviamo a Cordoba, che vent'anni fa era città agricola ed universitaria, ma da allora ha raddoppiato la popolazione (ha oltre 700 mila abitanti) e più e mila famiglie vivono nell'industria, quella tore è la principale. Ritorniamo a Buenos Aires (sette milioni di abitanti) che avvince per il dinamismo; raggiungiamo Atucha, funzionerà la prima centrale nucleare dell'America Latina; scendiamo a La Plata, dove è in costruzione uno stabilimento che produrrà due milioni e mezzo di tonnellate d'acciaio all'anno. Voliamo a Sud: si sta innalzando la colossale diga del Chocon per rendere fertile la Patagonia e per crearvi industrie.

Una quarantina di anni fa André Siegfried descriveva un'Argentina terriera, feudale, cattolica, romantica, coloniale. Alcuni di questi aggettivi caduti, sono sbiaditi. Oggi la passione principale per l'argentino sembra essere il rendimento. La maggior parte degli stabilimenti industriali hanno vent'anni, dieci, anche Quando sono sorti, i tecnici e gli specializzati erano tutti europei e nordamericani. Ora niero è un'eccezione. L'anno scorso, dei quattromila dipendenti di una fabbrica di Buenos Aires, hanno partecipato a corsi di qualificazione e di perfezionamento.

Grande produttrice di ne e frumento, l'Argentina sta industrializzando rapidamente. E siccome in certi campi incomincia da zero, adotta le tecnologie più avanzate. Il paese (grande quasi dieci volte l'Italia, milioni di abitanti) si sente, l'Uruguay, un'eccezione nell'America Latina indebolita dalla sottoalimentazione, paralizzata dall'analfabetismo e con un impressionante incremento demografico.

Con orgoglio mi alcuni dati. Prevale la classe media e il reddito *pro capite* è paragonabile a quello di molti paesi europei, è certamente il primo di tutti i paesi latino-americani. Vi sono disoccupati cento) ma disoccupazione, poiché ci che chiedono mano d'opera. continente americano l'Argentina è al terzo posto per la minor percentuale di analfabeti (7 per cento), dopo Stati Uniti e Canada; ha oltre 200 mila studenti universitari (scuole ed Università di Stato tutte). L'incremento demografico (1,5 per cento) è uno dei più bassi del mondo. Dopo l'avventura peronista la rivoluzione ha «galoppato», ma ora sembra rallentata: il costo della vita, che negli ultimi anni è aumentato in media del per cento, nel 1968 è salito del 9,8 per cento. Per il 1969 si prevede un aumento del costo della vita del 4 per cento e un incremento del prodotto lordo del 6 %.

Questo alimenta l'ottimismo. Da quando sono qui sento ripetere che «il paese ha *oportunidad*», sento dire: «*tengo fe* nel futuro». Naturalmente, non è positivo. Ci vantaggi immenso e giovane. C'è governo che non è uscito dalle urne, i partiti stati sciolti. I più benevoli e fiduciosi definiscono il regime del generale Onganía «una pausa politica per il ritorno alla democrazia rappresentativa».

Mi sembra che l'uomo più popolare — più autorevole — sia il dott. Adalbert Krieger Vasena, ministro dell'Economia e Lavoro. Mi riceve nel suo studio e mi dice: «*Argentina e Italia hanno bisogno l'una dell'altra. L'Argentina ha interesse che l'Italia venga qui a vendere di più, porti ingegno e iniziativa. L'Italia ha necessità di alimenti e l'Argentina è il mercato che offre al prezzo più basso*».

La presenza italiana in questa repubblica americana è impressionante. Apro a caso la guida del telefono di Buenos Aires: Costa, conto, di Costa. Ci sono pagine intere di Ferrero e di Bacigalupo, di Bianchi e di Bevilacqua. Quasi la metà degli argentini immigrati o discendenti immigrati italiani. Più di tre milioni, forse tre milioni e di *porteños* — gli abitanti di Buenos Aires — hanno cognomi italiani. Nella capitale escono tre giornali in lingua italiana.

La prima immigrazione fu operaia e contadina e nelle province di Santa Fé e Entre Rios le nuove colonie avevano nomi come questi: Humberto I, Reina Margarita, Nueva Torino, Nueva Roma, Lago di Como, Garibaldi, Piamonte, Firenze, Sorrento e Bella Italia. Qualcuno di quegli immigrati, Cesare Comolli, circa 120 mila ettari.

Negli ultimi vent'anni sono immigrati operai specializzati, tecnici, commercianti, professionisti, finanzieri e studiate la possibilità di avviare industrie nuove e potenziare quelle già esistenti. La partecipazione grandi imprese italiane allo sviluppo economico del è quasi determinante. Corrono l'Argentina treni usciti Centro industriale «Fiat Concord» a Cordoba, dove si fabbricano anche trattori e grandi motori e automobili (l'anno scorso mila «600» e «1500»). Cinzano, Dalmine, Eni, Finmeccanica, Galileo, Lepetit, Necchi, Olivetti, Pirelli, sono nomi prestigiosi. Le società di studi lo sfruttamento delle risorse naturali, come la Italconsult, hanno ramificazioni in la repubblica, e la presenza italiana settore delle costruzioni è preponderante.

«*E' il paese dove l'italiano sente meno nostalgia*» mi dice un amico che vent'anni vive a Buenos Aires. La moda e il cinema italiano sono assai seguiti, si considera come la miglior stagione teatrale del dopoguerra quella quando il «Piccolo Teatro» di Milano, una *tournée* Milva entusiasmi non ancora spenti dopo anni.

«*Mi ricordo* — dice l'amico — *quando i figli d'italiani si vergognavano di confessare l'origine dei loro padri; ora molti ingegneri, molti tecnici, commercianti e agricoltori ne sono orgogliosi*». Mi racconta un episodio. Si giocava a Milano Inter-Independiente e la radio trasmetteva cronaca, vinceva l'Inter zero. «*Passo davanti a un bar e sento un urlo di gioia, vedo che tutti si abbracciano* — questo amico — *e chiedo:* Empataron, *hanno pareggiato? Mi rispondono no, che l'Inter ha segnato un secondo goal*». E ciò, in un bar Buenos Aires, faceva felici una folla d'immigrati e di d'immigrati italiani.

Luciano Curino

Aereo tedesco cade su una casa: nove morti

Le vittime: 9 soldati e una bimba di anni
Precipitato altro apparecchio, tre morti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 febbraio.

Due aerei militari sono cipitati oggi in Germania; 13 i morti, 12 soldati ed una bimba due anni. La prima sciagura è avvenuta in Baviera. Un «Noratlas» (di costruzione francese) è cipitato una casa mentre decollava dall'aeroporto Erding, nelle vicinanze di Monaco.

L'apparecchio, diretto a Colonia con a bordo, poche decine di secondi dopo essersi staccato dalla pista, ha d'improvviso perso quota. Il pilota ha cercato di biare direzione, forse nel disperato tentativo di riatterrare, ma il «Noratlas» non ha risposto ai comandi. L'apparecchio «insaccato» mentre virava e, dopo avere sfiorato un fienile l'ala, si è schiantato contro casa colonica distante un centinaio di metri, prendendo fuoco. Nella erano bambine la nonna: una delle piccole, che dormiva in stanza al primo piano, è perita le fiamme insieme nove soldati, la sorellina e la nonna sono riuscite a salvarsi. Le cause della sciagura non no state ancora accertate: il «Noratlas» trasportava carico minimo.

Il secondo incidente è venuto presso Schwesing, vicino al confine con la Danimarca. Un «C-47» (la versione militare del «DC 3») è finito in un bosco durante la manovra di atterraggio. L'apparecchio, 4 a bordo, è sceso regolarmente so la pista del campo, l'ha percorsa in tutta la sua lunghezza a pochi metri ra, ma anziché posarsi, senza alcun motivo apparente, ha continuato a volare bassissimo per un paio di chilometri, andando a schiantarsi contro un bosco di betulle. Solo uno si salvato.

t. a.

«Signor ambasciatore il Presidente in linea»

Una telefonata Londra-Washington ascoltata da 2 giovani

Londra, 12 febbraio.

Una giovane coppia avrebbe per caso ascoltato conversazione telefonica fra l'ambasciatore degli Stati Uniti Londra, David Bruce, ed presidente Nixon.

Secondo quanto riferito un presentatore della radio durante un programma del mattino, un giovane, dopo aver formato il numero telefonico dell'abitazione della ragazza, a Londra, avrebbe sentito qualcuno dire: «*Qui è la Casa Bianca, signor ambasciatore Bruce, Presidente è in linea per lei*». Il giovane la avrebbero quindi ascoltato una voce che, fra l'altro, ringraziava il Presidente per la sua decisione relativa un colloquio per l'indomani.

Intervistato radio il giovane ha detto di non poter dire se si trattava della speciale «linea calda» fra la Casa Bianca e Downing Street. La ragazza, pure intervistata, detto ricevuto più tardi una telefonata da parte di un agente del Servizio segreto dell'Ambasciata americana, il quale le avrebbe chiesto si era resa conto di aver ascoltato una conversazione lungo la «*principale linea di sicurezza delle Nazioni Unite*». L'uomo avrebbe anche fatto delle proposte, su cui la è stata però molto reticente.

Un portavoce dell'Ambasciata americana degli Stati Uniti a Londra ha che nessuna conversazione telefonica del tipo quella che i due giovani affermano di aver intercettato ieri si è svolta fra Londra e Washington, e che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra non ha avuto alcun contatto telefonico con il presidente Nixon da quando questi ha assunto la carica. *(Ansa)*

Alla Sanità e l'Istruzione

Vice ministro negro nominato da Nixon

Washington, 12 febbraio.

Nixon ha nominato oggi James Farmer, il negro che fondò il *Congress for racial equality* (Core), alla carica sottosegretario alla Sanità, l'Istruzione e il Benessere. *(A. P.)*

NUOVA ESPLOSIONE NEL MEDIO ORIENTE

Scontro aereo siro-israeliano Abbattuto un «Mig» degli arabi

Il pilota si salva col paracadute - Scambio di accuse tra i due paesi

Damasco, 12 febbraio.

Un «Mig 21» è stato abbattuto da «caccia» israeliani in una battaglia aerea nel cielo di Kuneitra. Secondo versione siriana, due «Mig» erano in volo addestramento lungo la linea tre- quando vennero attaccati alle spalle da quattro «Mirage» di Israele. Lo scontro sarebbe avvenuto nel cielo arabo.

Dopo uno scambio colpi durato pochi minuti, dei «Mig» abbattuto in fiamme, mentre il secondo riusciva a disimpegnarsi. Il pilota dell'aereo colpito è riuscito a salvarsi lanciandosi il paracadute.

Radio Damasco ha continuato per tutta la a trasmettere nei suoi bollettini aspre accuse Israele per la violazione dello spazio aereo ed il «proditorio attacco» ai «Mig». *(Ansa-Reuter)*

La versione d'Israele

Tel Aviv, 12 febbraio.

Secondo Gerusalemme il combattimento aereo to questa mattina tra quattro «Mirage» israeliani due «Mig 21» siriani, è stato brevissima durata. Un portamilitare aggiunto che i «Mig» sono stati intercettati dai «Mirage» appena penetrati nello spazio aereo israeliano, sopra la regione di Kuneitra.

Dopo un rapido scambio di colpi uno dei «Mig» si schiantato in fiamme sul territorio siriano. *(Ansa-A.F.P.)*

Parigi: imminente l'incontro dei Grandi

Parigi, 12 febbraio.

La Francia non risponderà all'invito del ministro britannico degli Esteri, Stewart, un incontro a Londra rappresentanti permanenti dell'unione dell'Europa Occidentale allo di discutere la posizione dell'Inghilterra Oriente.

Lo ha dichiarato al Consiglio ministri riunito oggi all'Eliseo il segretario di Stato agli Esteri, De Lipkowski, sottolineando che «*l'iniziativa britannica singolare*».

Il ministro degli Esteri Michel Debré ha preso atto della risposta affermativa di Washington alla proposta francese sulla riunione «Quattro Grandi», e si è dichiarato convinto che «*questa proposta trasformerà realtà molto presto*». *(Ansa)*

«Seria» la situazione lungo il Canale Suez

Il rapporto Thant, del po degli osservatori dell'Onu

New York, 12 febbraio.

Il degli osservatori delle Unite per l'armistizio in Medio Oriente, il generale norvegese Odd Bull, ha dichiarato oggi che la situazione lungo il Canale di Suez è divenuta «*seria*» causa continui incidenti tra forze israeliane ed egiziane negli ultimi giorni.

presentato a Thant una lunga lista violazioni cessate il fuoco, per lo più compiute con armi leggere entrambe parti attraverso il Canale, che, minciate in modo sporadico il 7 febbraio, sono culminate ieri in uno scambio fuoco più intenso. *(Ansa-Upi)*

Attentato dinamitardo nella Gerusalemme araba

Gerusalemme, 12 febbraio.

Una carica esplosiva è stata fatta scoppiare nella *toilette* del «terminal» delle autocorriere nella parte giordana Gerusalemme ferendo un arabo 23 anni. *(A. P.)*

PER SOLIDARIETA' CON GLI STUDENTI ESPULSI

I professori occupano di notte la Sorbona: sloggiati dalla polizia

Oltre 200 insegnanti sono rimasti nelle aule per cinque - All'alba l'intervento degli agenti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 febbraio.

La Sorbona stata occupata ancora una volta, non dagli studenti, ma dai professori. La notte scorsa, 250 iscritti sindacato nazionale dell'insegnamento superiore hanno preso possesso dei locali e vi si mantenuti per 5 ore, finché stati sloggiati dalla polizia nelle prime del mattino. Gli insegnanti a invitato gli studenti a non partecipare alla manifestazione, perché intendevano piena responsabilità e, perciò, soltanto una delegazione di venti studenti aveva preso parte all'occupazione.

La decisione dei professori stata sera quando gli sbarramenti della forza pubblica avevano impedito loro di andare in corteo ministero dell'Educazione nazionale per consegnare ministro Edgar Faure petizione cui reclamavano «*la riammissione immediata degli studenti espulsi dall'università, l'abrogazione del decreto ministeriale che dà poteri di polizia ai rettori, la sospensione della chiamata alle armi degli studenti espulsi dall'università, il licenziamento immediato degli "uomini di mano" assunti dal rettorato*».

C'erano state lunghe discussioni e finalmente 250 insegnanti avevano deciso di partecipare all'occupazione, motivandola col fatto che «*il governo, impedendo loro stare davanti alla popolazione parigina, li costringeva a commettere un'infrazione occupando un edificio pubblico*».

In tumultuosa riunione tenuta stasera nel cortile della Sorbona, i professori iscritti sindacato nazionale dell'insegnamento riore hanno deciso di proseguire movimento a favore degli studenti colpiti sanzioni governative e partecipare domani all'azione rivolta ad impedire la partenza del treno con gli studenti che, essendo stati espulsi dall'università, devono presentarsi alle armi. a. v.

Parigi. Gli agenti affrontano con estrema durezza uno studente che voleva forza nella Sorbona occupata dagli insegnanti (Telef. Associated Press)

Le lecite anche in Russia

«Ma date a chi le merita»

Mosca, febbraio.

Capovolgendo la costante impostazione della dottrina sovietica sulle mance, la *Literaturnaia Gazeta*, in un articolo afferma che esse sono lecite quando vengono date premio e non per ottenere favori indebiti.

In passato la mancia è stata combattuta non solo perché lesiva della dignità del lavoratore, ma perché elargizione di privati. Secondo la *Literaturnaia Gazeta* mancia una «elemosina» «quando è data senza distinzione, solo perché "così si fa", anche un cameriere scortese e un conducente di taxi imbroglione», mentre a parere del periodico sovietico vera mancia questa: «*Un vostro premio personale alla vi ha servito bene*». Questo criterio, prosegue, «è in uso nei paesi fratelli, Bulgaria, mania, Ungheria». (A.P.)

Oltre cento i morti per la neve negli S. U.

New York torna alla normalità - Critiche all'«imprevidenza» del sindaco, il repubblicano Lindsay

New York, 12 febbraio.

Mentre la situazione degli Stati della costa atlantica colpiti maltempo sta tornando gradualmente alla normalità, il bilancio delle vittime provocate dall'eccezionale nevicata giorni scorsi superato i 100 morti.

I tre aeroporti di New York sono stati riaperti al traffico. Sono pure ripresi, anche se a ritmo ridotto, i servizi pendolari della Long Island road. Numerosi centri dell'entroterra però ancora isolati.

Aspre critiche sono rivolte sindaco metropoli, il repubblicano Lindsay, accusato di «imprevidenza»: gli sforzi dei servizi comunali per liberare la città dalla ve sono risultati assolutamente insufficienti.

I critici più severi sono i residenti dei quartieri Bronx e Queens, che hanno accusato Lindsay di «*un trattamento preferenziale*» nei confronti di Manhattan, trascurando il resto della metropoli. In effetti, specie nei Queens, la situazione non è migliorata di molto domenica scorsa. Ieri il sindaco, che si è recato nel quartiere per un'ispezione, è a un certo punto dovuto abbandonare la sua automobile e prendere posto su un cingolato. consigliere comunale di Queens, Matt Troy, addirittura proposto che un giurì della magistratura esamini il comportamento del sindaco, definito «*irresponsabile*».

I trasporti pubblici nella metropoli sono ripresi quasi completamente, eccezion fatta per alcuni autobus che non ancora rientrati in servizio funzionano orario ridotto. La neve macchiata ai bordi delle strade ha cominciato a sciogliersi, creando enormi pozzanghere che rendono arduo il traffico pedonale. Gran parte degli «assediati» all'aeroporto Kennedy sono finalmente riusciti a prendere il loro o a in città con la ripresa del vizio degli autobus. *(A. P.)*

Nati quattro gemelli a una signora svedese

Uno è morto - La madre si curava contro la sterilità

Stoccolma, 12 febbraio.

Una donna svedese, sottoposta al trattamento nale contro la sterilità studiato dal professor Gemzell dell'Università di Uppsala, ha dato luce la notte a Malmöe quattro gemelli.

Uno dei bambini morto qualche ora dopo la nascita. Le condizioni degli altri tre, nati con più di di anticipo (secondo quanto dichiarato sanitari dell'ospedale centrale di Malmöe) critiche. *(Ansa-Upi)*

Difficoltà finanziarie per il partito laburista

Londra, 12 febbraio.

Il partito laburista è in difficoltà finanziarie ed oggi il ministro degli Interni e riere del partito, James Callaghan, si incontra con i rappresentanti sindacati per chiedere loro di aumentare i contributi finanziari alle casse del partito.

Callaghan intende chiedere ai dirigenti sindacati affiliati partito laburista, un aumento almeno il 50 per cento quote di affiliazione. Questi sindacati pagano ora uno scellino all'anno per iscritto (circa 75 lire). Secondo le cifre fornite dal partito il disavanzo previsto per il 1969 si aggira intorno a 146 mila sterline (circa 219 milioni di lire). *(A. P.)*

Test d'idoneità gratuito per tutti

OCCORRONO SPECIALISTI

12.000 programmatori e analisti richiesti in Italia entro il 1971 con retribuzioni di alto livello che variano dalle 150.000 alle 400.000 lire mensili, ed anche oltre.

Una indagine statistica, relativa al di calcolatori elettronici impiegati nell'industria, pone l'Italia al quarto posto in Europa. Ormai anche le medie e piccole Aziende sono lanciate verso la EDP (Electronic Data Processing): la corsa è incominciata. Ora, il problema più importante ed urgente da risolvere riguarda la preparazione degli uomini capaci di comandare queste macchine fantastiche. Entro il 1971 almeno di questi specialisti saranno richiesti dalle industrie, con stipendi di tutto rilievo. La caratteristica principale che occorre per poter diventare Programmatore od Analista, ed un certo grado di cultura, è una buona dose di logica. Per stabilire l'idoneità a queste professioni, la Computex, Istituto Internazionale la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, ha istituito un servizio gratuito di Test attitudinali a: Torino, Milano, Novara, Padova, Bologna e Firenze.

prenotare il test, gratuito, telefonare a: - Torino, via A. Vespucci, 14, telef. 589.331 - Milano, via Edolo, 38 telef. 68.81.662 - Novara, Bal. Lamarmora, tel. 21.142.

Salone LA STAMPA
CONCESS. DELL'ISTITUTO DELLO
Via Roma, 66 - Telefono
E VENDITA
Ufficiali - Pubblicazioni della - Edizioni
Istituto Poligrafico di

Vidor CASHMERE SHOP
e
IN CASHMERE - LAMB'S WOOL
VIA ROMA, 338 - TELEFONO 547.654

UN INVITO AL PAPA PERCHÉ «STUDI IL PROBLEMA»

I vescovi d'Olanda favorevoli al matrimonio dei sacerdoti

Un documento dichiara: «E' sempre più difficile sostenere l'obbligo del celibato per i preti»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 febbraio.

I vescovi olandesi, riuniti in conferenza a Breda, hanno nuovamente preso energica posizione a favore dell'abolizione dell'obbligo di celibato per i sacerdoti. Essi dato incarico al cardinale primate d'Olanda, Alfrink, di invitare il Pontefice a studiare problema.

E' probabile che gli olandesi si facciano promotori di una qualche iniziativa in questo campo nel corso della Conferenza episcopale che dovrebbe tenersi prossimamente in Svizzera.

Nel comunicato ufficiale pubblicato al termine riunione Breda, i vescovi olandesi sostengono di «*coscienti del fatto che argomenti che violazione persone sposate l'esercizio della funzione sacerdotale non sono più perentori per molti membri della Chiesa, anche al di fuori Paesi Bassi*». «*Il rapporto che esiste tra sacerdozio e celibato* — prosegue il comunicato — *deve perciò essere di nuovo ripensato e discusso. L'obbligo imposto ai preti di rispettare celibato non sia più essere una condizione necessaria indispensabile all'esercizio del loro ministero. E' quindi sempre più difficile sostenere che la vocazione sacerdotale debba implicare la scelta del celibato*».

Il comunicato della conferenza episcopale Breda conclude: «*Invece di confondere ancora la situazione autorizzando la predicazione dei preti sposati, i vescovi preferiscono esaminare il problema del celibato e ministero nel suo assieme. Essi sono intimamente convinti che bisogna assolutamente trovare una via d'uscita alla situazione attuale, tanto per il benessere personale numerosi preti che l'avvenire del sacerdozio nella Chiesa. I conflitti attuali dimostrano chiaramente che problema celibato dei sacerdoti l'opinione che ne fanno i fedeli esigono una discussione approfondita dei vescovi di tutto il mondo. Per questa ragione il cardinale Alfrink, nome dei vescovi olandesi, ha chiesto al Papa che problema del celibato nella Chiesa universale sia oggetto di un riesame*». a. d.

Proteste di vescovi «liberali»

L'episcopato spagnolo diviso sull'«emergenza»

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 12 febbraio.

La proclamazione stato sta provocando divisione abbastanza netta all'interno dello episcopato spagnolo. La ultima la commissione permanente, composta 19 membri presieduta dall'arcivescovo di Santiago di Compostella, il cardinale Quiroga Palacios (uno dei vi più conservatori di Spagna) pubblicato una nota nella quale approvava i motivi che indotto autorità, il 24 dello mese, a «mettere in quarantena» la vita politica giornalistica del paese.

Ora, quanto si è saputo, quella nota non sarebbe stata condivisa sei vescovi della Spagna meridionale (i presuli Granada, di Guadix, di Malaga, di Murcia, Jaén e di Almería). I vescovi di Malaga e Guadix appartengono tempo all'ala liberale dell'episcopato di cui fanno parte i vescovi Siviglia, Cadice, Huelva, Santander, Gerona, Salamanca, oltre al primate di Spagna, mons. Tarancón. I sei avrebbero protestato contro quel documento ma anche, a quanto pare, contro l'atteggiamento passivo assunto dall'arcivescovo Madrid, mons. Morcillo (franchista) innanzi all'aggressione compiuta in chiesa della capitale un gruppo di falangisti contro padre Gamo, un sacerdote molto benveluto dalla classe operaia.

Lo scontro fra liberali e vescovi conservatori è avvenuto in un momento cui la Spagna guarda molto interesse a quanto cede in Italia: il quarantesimo anniversario della firma dei Patti Lateranensi ha offerto oggi a tutta la stampa l'occasione per dilungarsi sul loro contenuto, sulle concrete possibilità che esistono una revisione parziale o totale di quei patti, sugli ostacoli infine che potrebbero frapporsi lungo il cammino della revisione. Si direbbe che gli spagnoli attendono vedere come ci regoleremo noi italiani un argomento che anche è di estrema attualità. m. o.

aggravano le deficienze nell'organizzazione di mercato

L'agricoltura ha prodotto per 5450 miliardi di lire

Quantità eguale a quella del 1967, aumento in valore del per cento per il rialzo dei prezzi - Si accentua l'esodo dalle campagne - La crisi della frutta - L'Italia chiederà a Bruxelles riforma degli interventi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Nel 1968 la produzione dell'agricoltura è rimasta immutata rispetto al 1967, anno di forte espansione. Poiché i prezzi di alcuni prodotti agricoli sono cresciuti, la produzione lorda vendibile è aumentata in valore del 2 per cento, raggiungendo i 5450 miliardi. Nei confronti del prodotto nazionale, cresciuto del 7 per cento in moneta corrente, il peso dell'agricoltura è ancora percentualmente diminuito.

L'esodo dalle campagne è proseguito e si è anzi accentuato: è stato del 6,8 per cento, contro il 2,3 dell'anno prima. Il valore percentuale del è superiore anche a quelli medi del periodo 1959-61, anni di massimo sviluppo industriale. Nei primi 9 mesi del 1968 hanno lavorato in media in agricoltura milioni mila persone.

Il tasso d'occupazione agricola maschile è già sceso al 20 per cento dell'occupazione totale, pur sempre doppio di quello previsto da Mansholt per il 1980. Ciò che più preoccupa è che nel 1968 il totale degli occupati in agricoltura è formato, in media, soltanto per il 16,6 per cento da persone di meno di trent'anni, percentuale che l'anno precedente era ancora al 20,8 per cento.

I salari, in media annua, sono cresciuti del 4-5 per cento, un punto in più dell'aumento dei salari nell'industria. Per effetto della diminuzione complessiva di occupati, a parità di prodotto reale, è anche cresciuto del 7 per cento il valore della produzione procapite. Ma anche quest'incremento vale appena a scalfire le differenze di remunerazione esistenti tra agricoltura e altri settori produttivi.

Le ragioni di così lievi aumenti delle posizioni dell'agricoltura italiana sono solo in parte meteorologiche. In parte maggiore sono dovute all'organizzazione del mercato. I regolamenti del Mec hanno infatti difeso quelle produzioni che possono essere rilevate dalle autorità a prezzi, se non remunerativi, che almeno impediscano il fallimento, e poi conservate in magazzino e attesa di momenti propizi alla vendita: grano, riso, granturco, formaggio grana, olio. Per quei prodotti che, pur potendo venir ritirati, si possono poi re, tutti i prezzi all'ingrosso hanno invece segnato diminuzione: mele, pere, pesche e soprattutto agrumi.

L'Istituto nazionale di economia agraria, che ha fatto presentare oggi dal professor Bandini il primo consuntivo agricolo del 1968, osserva nel suo studio che *«i consumi sono indotti ad acquistare la produzione un prezzo inferiore quello di intervento delle autorità (Aima). Così nella peggiore delle ipotesi, possono rivenderla all'Aima con un margine di guadagno, ponendosi al riparo rischi commerciali»*. Di più: *«Il basso livello prezzi della frutta non ha contribuito che in misura trascurabile al consolidamento dell'esportazione»*.

E' intollerabile la crisi di queste produzioni, d'alto livello nutritivo, che costano oltre 200 lire il chilo al consumo e ritirate dai contadini a poche decine lire. L'Italia intende chiedere almeno parziale del sistema degli interventi ortofrutticoli già nella riunione che si tiene questo mese a Bruxelles tra i ministri del Mec.

Giulio Mazzocchi

L'indice azionario passa da 69,03 a 69,04 (+ 0,01 %)

Tendenza più stabile

Affari ancora scarsi, ma lieve prevalenza rialzi

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 80	—
» cont.	104 70	—
Redimibile 3½	100 —	—
» cont.	99 80	—
Ricostruz. 3½	85 40	+ 0 30
» cont.	85 30	+ 0 30
Ricostruz. 5%	96 95	— 0 25
» cont.	96 85	— 0 25
Ed. Fond. 5%	97 40	— 0 25
Fr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 56	95 30	—
Fr. R. Ed. 5½%	99 65	—
Cart.C.T. 5% 78	96 80	—
» » 6½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 10	— 0 07
» » '69	100 20	—
» » '71	100 15	—
» » '72	100 10	—
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 10	—
» » '76 II	100 10	—
» » '77	100 20	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 65	— 0 10
» » '63 II	98 80	—
» » '64 I	98 65	—
» » '64 II	98 85	+ 0 05
» » '67	97 30	+ 0 15
» » '68 I	97 45	+ 0 20
» » '68 II	97 60	+ 0 20
» Ecy 6%	98 90	— 0 05
B.N.L. Rider 5½	97 95	—
» (734) 5%	99 775	—
» (746) 6%	99 70	—
» '57 5.5 %	99 60	—
» (749) 6%	99 10	—
» rest. 6%	98 85	—
» (774) 6%	99 70	—
» '58 5½%	93 75	— 0 25
» '59 5½%	92 60	— 0 30
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	92 25	— 0 25
» '64 6%	97 50	+ 0 075
» '65/63 6%	97 30	—
» Stat 6%ept.	99 85	—
» Ed.5½%ept.	95 20	—
Sviluppo 5,50% '65	99 80	—
» » '67	98 —	—
Ether (IV) 5%	94 90	—
F.F.SS. 5½%	98 —	—
» » '53	97 45	—
» » '55	98 80	—
» » '56	94 20	— 0 30
» 5% '57	91 —	—
» 5% '61	90 55	+
» 5% '63 I	90 80	—
» 6% '65 II	96 05	—
» 5% '66 II	96 65	+ 0 05
» 5% '66 III	96 65	+ 0 15
» 5% '67 I	96 55	— 0 13
» 5% '67 II	96 60	— 0 25
» » 67-97 A	96 30	—
» » 68-98 A	98 10	+ 0 10
P.S.Agr. 6% I	90 —	—
» » 5% II	92 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	98 80	+ 0 20
» » 6%64 II	98 60	—
» » 6%65 III	98 80	+ 0 10
» » 6%66 IV	98 30	— 0 30
» » 6% Sp.V	98 50	—
» » 6% Sp.VI	96 25	—
» » 5% VII	95 85	— 0 05
OO.PP. 5%	99 50	—
» 5½%	91 40	— 0 40
» 5%	96 30	— 0 30
» O. Ag. '56	98 80	+ 0 10
» » '58	96 80	—
» » '59	96 80	—
» B. 5%	96 40	—
» B. 5½%	96 25	—
» Ca. A 6%	98 50	— 0 10
» Ist. B 6% I	97 —	—
» Ist. B 6% II	97 30	—

Titoli	12	Variaz.
CF ss. B 5% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 80	—
» Ist. C 5% II	96 —	—
» ss. C 6% III	95 70	—
» F. Ist. C. 6% 66	96 25	—
» » » 6%58 II	96 30	+ 0 05
» » » 6% III	96 20	— 0 05
» Ass. 6% 66	95 50	+ 0 05
» Artig. 1 6%	97 —	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	98 50	—
Eni Sp. 6% 58	97 40	+ 0 20
» » '64 6%	100 —	—
» » '65 6%	98 —	—
» » '66 6%	97 35	—
Eni Sud 6%	99 20	—
» » 5½%	94 30	— 0 20
» » 5½ '61	93 60	—
» » 5½ '61 I°	93 —	—
» » 5½ '62	93 —	—
» » 5½ '62 I°	93 20	—
» » 5½ '63	94 30	— 0 20
» » 5½ '63 I°	93 60	—
» » 6% '64	97 45	—
» Gelo 5½%	93 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» S. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» BB.PP.5%	95 —	—
Mediterran. 5%	99 —	—
» 5% '61	91 —	—
» Obbr. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	93 —	—
C.F.F. Sarde 5%	90 —	+ 0 15
Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 6½%	92 60	—
» » '64 6%	95 20	—
» » '65 6% II	95 60	—
» » '66 6%	95 —	—
» » '67 6%	94 90	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Invirnec 5% '58	94 50	—
» 5½ 61	93 80	—
» 5½ 62 ex	93 —	—
» 5½ 62 ex	93 —	—
» 5½ 62 ex	93 50	—
» 5½ 63 I°	92 30	—
» 5½ 63 II°	92 10	—
» 5% 64 I°	90 25	—
» 5% 64 II°	89 80	—
» 5% 65 II°	93 60	—
» 5% 66 I°	93 60	—
» 5% 67 I°	93 50	—
Costa Rei 5%	94 20	—
» O.P. 5%	94 70	—
Ispa vent. 5½	92 20	—
» » 6%	95 75	—
» Edison 5%51	100 40	—
» » 5%52	98 —	—
» » 5%56	98 —	—
» Cabel 6%	99 20	—
» St.Mart.5%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 5%	96 —	—
» » ex 5%	100 10	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 —	—
» XIX 6%	98 65	— 0 35
» XX 6%	95 40	+ 0 50
» XXI 5%	92 45	—
» XXII 5%	99 20	— 0 35
» XXIII 5%	92 80	+ 0 20
» XXIV 5½	92 50	—
» XXV 6%	96 40	— 0 10
» XXVI 6%	95 90	—
» Cr.Si 6% 1°	99 65	—
» Cr.N. 5% 2°	95 90	—
» spec. '64	100 25	—

Titoli	12	Variaz.
IMI '68	98 25	—
» Autost. 5%	97 —	—
Torino 6% '62	98 50	+ 0 40
» AEM 5½ 60	93 —	—
» AM 5½ 62	93 —	—
Genova 6% '59	98 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	98 75	— 0 25
» 6% '50	98 40	+ 0 40
» 6% '57	97 80	— 0 20
» 5½% '60	93 50	— 0 10
RIV 5½%	95 70	+ 0 10
Pirelli 6% '60	100 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '63 7%	104 30	—
» '65-75 7%	104 —	+ 0 60
» '66 7%	104 50	—
» '68 5½%	101 50	+ 0 50
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 70	+ 0 10
Gen. El. 5½%	99 50	—
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Ellem 7%	102 50	—
» 5% '58	99 50	—
» 5½ '63	99 80	—
Vibarti 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	103 40	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cent-Sem. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
SAME 5%	97 —	—
Fantoni 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fren 6%	98 50	—
Cart. II 7% 49	102 80	—
» 5½ 62	88 75	—
Catini 6%	98 80	— 0 95
» 5½% 58	91 50	—
» 5½% 61	91 15	—
» 5½% 62	91 —	—
Montedison 6%	100 —	—
» 6% 57	100 50	—
» 5% 64	94 85	+ 0 15
Alpi 6%	100 —	—
Tino 6%	97 50	+ 0 50
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Essa 6%	98 50	—
SIP 6%	99 50	—
Pihigas 6½%	99 70	—
» 6% 66	97 60	—
Mediobanca 7%	101 —	—
Fergat 6%	103 —	—
C.Pozzi 5,75 58	93 —	—
» 5,50 62	94 90	—
Immobil. 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 75	—
Linoleum 5½%	91 70	+ 0 20
» 5½% 62	91 70	—
Ligabue 5% 58	92 —	— 0 30
Torino-Nov. 5½	92 —	—
Ital Stahl 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 60	—
Tr.T.S.Ber. 5½	90 60	—
Autostrade 5½	91 10	—
» 5% '63	87 30	+ 0 05
» 6% '67	97 —	+ 0 30
» 4% '68	87 15	—
Metta 6%	90 50	—
Saroni 5% 58-61	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	— 0 80
Ac. Pot. 5½%	104 85	—
Imm. Roma 6%	328 —	—
Montecat 6%	100 75	+ 0 20
AZIONI ALIMENTARI		
Metta	4950	+
Eridania	2345	—
Rom. Zuccheri	128	—
Talmone	3685	— 61
Fiorio	110	—

MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	99 70	+ 60
Montecatini	240,50	— 0 50
Talco & Grafite	17250	—
Fantoni Rim.		—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7600	—
Torino-Nord	72	— 0 375
Mittel (F. Med.)	14350	—
SIP	2682	—
Italcable	3530	—
Alitalia	17425	+ 75
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2180	— 20
Risan. (Napoli)	6050	—
Sifas	3550	—
Beni Stabili	580	— 1 50
Imm. Roma	2910	—
Ind. Stora	305	—
Fabbi	301	— 0 25
Zucch. pr.	389	— 2
CHIMICI		
Montedison	1010	— 1 05
Liquigas	182	— 2 80
Pirligas	84,875	— 0 125
SAFFA	9320	— 27
Schioppetti	6100	—
Pozzi Ginori	1540	— 30
Mira Lanza	48070	+ 320
S.A.R.S.M.	1150	—
ANIC	1152	— 10
Rumianca	1222	— 16
Italgas	1130	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75800	— 300
La Centrale	6462	+ 122
B.M.I.	2308	+ 3
STET	2985	— 10
Finsider	508,75	— 0 75
Fiem. Firmet.	1240	— 10
Terni	2710	+ 4
Assic. Torino	5780	— 30
Ass. Toro priv.	5070	+ 8
Ass. Generali	58000	— 75
S.A.I.	23150	— 100
Bastogi (Mer.)	1695	— 15
METALMECCANICI		
Fornara	440	—
Westinghouse	1185	—
Mecfond-Sia	1030	— 100
Nebiolo	740	+ 20
Unifonder	928	+ 1
Olimpia	1084	— 1
Olivetti	3030	— 25
Olivetti priv.	3045	+ 3
FIAT	2917	+ 1
FIAT priv.	2542	— 6
Fiat	241	— 2
E. Marelli	883	—
M. Marelli priv.	1438	— 13
TESSILI		
Cantoni	3660	— 10
Fisac	394	—
Bergamasco	7470	+ 15
Vicuna	2965	—
Vicuna priv.	2440	— 2
DIVERSI		
Rinascente	356,75	+ 0 25
Rinascente pr.	228	—
Pirelli	3380	—
Cartiere Ital.	3150	— 2
Cartiere Burgo	15200	— 100
Cir	4800	—
Acqua Potabili	886	—
Acqua Roma	683	—
Eternit	3440	—
Cem. Patti	66,80	— 1 50

aggravano le deficienze nell'organizzazione di mercato

L'agricoltura ha prodotto per 5450 miliardi di lire

Quantità eguale a quella del 1967, aumento in valore del per cento per il rialzo dei prezzi - Si accentua l'esodo dalle campagne - La crisi della frutta - L'Italia chiederà a Bruxelles riforma degli interventi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Nel 1968 la produzione dell'agricoltura è rimasta immutata rispetto al 1967, anno di forte espansione. Poiché i prezzi di alcuni prodotti agricoli sono cresciuti, la produzione lorda vendibile è aumentata in valore del 2 per cento, raggiungendo i 5450 miliardi. Nei confronti del prodotto nazionale, cresciuto del 7 per cento in moneta corrente, il peso dell'agricoltura è ancora percentualmente diminuito.

L'esodo dalle campagne è proseguito e si è anzi accentuato: è stato del 6,8 per cento, contro il 2,3 dell'anno prima. Il valore percentuale del è superiore anche a quelli medi del periodo 1959-61, anni di massimo sviluppo industriale. Nei primi 9 mesi del 1968 hanno lavorato in media in agricoltura milioni mila persone.

Il tasso d'occupazione agricola maschile è già sceso al 20 per cento dell'occupazione totale, pur sempre doppio di quello previsto da Mansholt per il 1980. Ciò che più preoccupa è che nel 1968 il totale degli occupati in agricoltura è formato, in media, soltanto per il 16,6 per cento da persone di meno di trent'anni, percentuale che l'anno precedente era ancora al 20,8 per cento.

I salari, in media annua, sono cresciuti del 4-5 per cento, un punto in più dell'aumento dei salari nell'industria. Per effetto della diminuzione complessiva di occupati, a parità di prodotto reale, è anche cresciuto del 7 per cento il valore della produzione procapite. Ma anche quest'incremento vale appena a scalfire le differenze di remunerazione esistenti tra agricoltura e altri settori produttivi.

Le ragioni di così lievi aumenti delle posizioni dell'agricoltura italiana sono solo in parte meteorologiche. In parte maggiore sono dovute all'organizzazione del mercato. I regolamenti del Mec hanno infatti difeso quelle produzioni che possono essere rilevate dalle autorità a prezzi, se non remunerativi, che almeno impediscano il fallimento, e poi conservate in magazzino e attesa di momenti propizi alla vendita: grano, riso, granturco, formaggio grana, olio. Per quei prodotti che, pur potendo venir ritirati, si possono poi re, tutti i prezzi all'ingrosso hanno invece segnato diminuzione: mele, pere, pesche e soprattutto agrumi.

L'Istituto nazionale di economia agraria, che ha fatto presentare oggi dal professor Bandini il primo consuntivo agricolo del 1968, osserva nel suo studio che *«i consumi sono indotti ad acquistare la produzione un prezzo inferiore quello di intervento delle autorità (Aima). Così nella peggiore delle ipotesi, possono rivenderla all'Aima con un margine di guadagno, ponendosi al riparo rischi commerciali»*. Di più: *«Il basso livello prezzi della frutta non ha contribuito che in misura trascurabile al consolidamento dell'esportazione»*.

E' intollerabile la crisi di queste produzioni, d'alto livello nutritivo, che costano oltre 200 lire il chilo al consumo e ritirate dai contadini a poche decine lire. L'Italia intende chiedere almeno parziale del sistema degli interventi ortofrutticoli già nella riunione che si tiene questo mese a Bruxelles tra i ministri del Mec.

Giulio Mazzocchi

Tutte automobili Fiat al «Salone» di Amsterdam

Amsterdam, 12 febbraio.

Al Salone internazionale dell'Automobile di Amsterdam, che si inaugura domani, la produzione Fiat è presente nell'ampio stand della concessionaria Leonard Lang, illustra l'intera gamma di autovetture.

Novità per l'Olanda è la «special», tra maggiori attrazioni del Salone. Sul mercato olandese Fiat è ai primissimi posti tra le marche estere di maggiore diffusione. Nel 1968 l'incremento in Olanda è stato del 19 per cento, raggiungendo un totale di oltre quarantamila vetture vendute.

Grave minaccia per la bilancia commerciale

Il porto di Londra in crisi a causa di «gatti selvaggi»

Sono scioperi irregolari, proclamati all'improvviso, accordo con i sindacati

La controversia è nata per una richiesta d'aumenti da parte dei «Royal Dockers»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 febbraio.

L'attività del porto commerciale di Londra rischia di essere di nuovo paralizzata dagli scioperi «irregolari» — cioè decisi né approvati dai sindacati — di oltre 3 mila lavoratori addetti agli scali. I protagonisti dell'agitazione sono i portuali del gruppo dei «Royal Docks» — i più importanti della capitale — i quali passa circa il 20 cento delle importazioni ed esportazioni britanniche: i danni che ne possono derivare all'economia sono quindi enormi e si rifletteranno immediatamente sulle cifre della bilancia commerciale, già molto passiva.

I «Royal Dockers» sono iscritti al sindacato riconosciuti, ma da tempo, nelle controversie coi datori di lavoro seguono propria «leader», il comunista Jack Dash, e adottano negli scioperi irregolari (qui chiamati «gatti selvaggi») tattica di sorpresa che si ispira in qualche modo alla guerriglia.

La settimana scorsa, dopo un'improvvisa assemblea presieduta da Dash, incrociarono le braccia per mezza giornata. Motivo: richiesta aumento paghe, con l'inalzamento del minimo giornaliero da circa quattro sterline (6000 lire) a sei sterline.

Lo sciopero bloccò 33 navi e causò danno stimato sulle 200 mila sterline (trecento milioni). Siccome era stato deciso dai sindacati, era per molti versi illegale: e gli enti portuali reagirono annunciando la sospensione per due giorni tremila più che vi avevano partecipato. La sanzione non era di effetto immediato, perché gli interessati hanno diritto di appellarsi a un comitato in cui hanno rappresentanza accanto agli imprenditori. Nell'intervallo Jack Dash proclamò lunedì un'altra mezza giornata di sciopero — questa volta per protesta contro i provvedimenti disciplinari — chiedendo anche solidarietà degli altri *dockers* e ottenendola in parte.

Così la situazione è giunta a un punto rottura. Gli enti portuali minacciano inasprire ancor più le sanzioni, eventualmente arrivando licenziamento. Ma i sindacati sono contrari a una simile forma «disciplina collettiva» la ritengono «sciocca» pericolosa».

Ieri il ministro dell'Occupazione e della Produttività ha convocato i rappresentanti delle due parti, però senza riuscire a raggiungere una intesa.

Carlo Cavicchioli

Su cento auto vendute 21 estere in Francia

Parigi, 12 febbraio.

(l. m.) Su cento automobili vendute Francia l'anno scorso, ventuno erano importate. Nel 1967 tale proporzione era soltanto del 15 per cento.

Per gli autocarri, autobus ecc. la proporzione di quelli stranieri rispetto ai francesi è passata dal 10,3 per nel 1967 a 12,86 per cento nel 1968.

Sulle 264.500 automobili importate nel 1968 la Fiat viene ancora volta di gran lunga testa, un totale di 75.302 (contro 52.000 nel 1967), dinanzi alla Opel-General Motors (45.819), Ford (38.070), Volkswagen (15.807).

Gli autocarri Fiat venduti in Francia stati contro 3140 nel '67.

Prezzi dell'oro

Ex milliari per oncia

MERCATI	11 febbraio	12 febbraio
Londra	42,55	42,50
Zurigo	42,56	
Parigi	44,07	45,17
Francoforte	48,83	48,97
Milano	42,34	42,34
New York	42,65	42,65
Hong Kong	40,90	40,93
Macao	38,31	38,31

APPELLO DI UN AUTOTRASPORTATORE

Se il Mec esiste a che cosa serve?

Sull'orlo del fallimento per la di norme

Cara «Stampa»,

sono un autotrasportatore del Cuneese che spera di vedere pubblicato questo suo appello disperato, rivolto ai nostri eminenti ministri.

Si parla sempre più di Mec: ma in fondo, che è s'è? E se c'è, a cosa serve?

La mia è una ditta con 30 dipendenti e svolge lavoro unicamente con la Francia ormai da cinque anni, ma dopo molte tribolazioni, dopo aver laborato duramente, vedo crollare tutto ciò che avevo costruito con le mie stesse mani. Se il Mec esiste, perché succede tutto questo? Dov'è l'abolizione delle dogane?

I miei camion hanno un peso lordo di 440 quintali, il famoso «quattro+quattro» che non è riconosciuto in Francia come tale. I miei autotreni pertanto trasportano ad ogni viaggio quintali in meno, fino cioè ad arrivare ad un lordo di 350 quintali, pari al peso autorizzato in Francia; ma nonostante ciò la gendarmeria francese continua ad infliggere ammende per sovraccarico di qualche tonnellata, così, a piacere, naturalmente pesare facendo scaricare la merce da loro giudicata in sovrappiù e di conseguenza immobilizzando il veicolo per giorni interi.

Questo è il sistema adottato dai francesi verso gli italiani, ma i nostri gendarmi si comportano allo stesso modo? No naturalmente, la merce non si fa scaricare, l'ammenda si fa ma non viene pagata. E questa la chiamano giustizia!

La mia, e credo quella di tutti gli autotrasportatori che operano con la Francia, è una situazione impossibile che deve finire immediatamente se si vuole evitare che parecchie ditte cessino di esistere. In effetti molte industrie sono già sull'orlo del fallimento poiché diminuendo la portata diminuisce la quantità merce inviata al cliente, il lavoro quindi non rende più, non si può continuare con lo stesso ritmo per vedere poi la merce depositata nel magazzino.

Ti prego di intervenire al fine di evitare la rovina di molte famiglie e l'aumento in Italia disoccupati, che effettivamente sono già molti.

Infine sarei desideroso conoscere che cosa ne pensano di tutto ciò i nostri chiarissimi: ministro dei Trasporti on. Mariotti ministro degli Esteri Nenni.

Segue la firma

Roccasparvera (Cuneo)

Il problema delle norme comunitarie per i trasporti strada si trascina da anni non ha trovato una soluzione. Dall'inizio dell'anno è in vigore il «passaporto europeo»: è un primo passo, ma non basta. E' necessaria la massima rapidità: chi lavora non può attendere.

Compagnia internazionale per investimenti in Asia

All'iniziativa partecipano società europee, americane, giapponesi ed australiane

(Nostro servizio particolare)

Tokio, febbraio.

(c.) Un gruppo di 120 società finanziarie e industriali statunitensi, canadesi, giapponesi, europee ed australiane, capeggiate dalla *Lazard Brothers*, di New York, crea una nuova finanziaria per investimenti in Asia.

La compagnia, denominata «P.I.C.A.» («Private Investment Company for Asia»), con sede a Tokio, effettuerà finanziamenti a società private che operino, soprattutto, nel settore dell'agricoltura e delle industrie di trasformazione.

Possibilmente la nuova compagnia dovrebbe dare la preferenza a partecipazioni minoritarie. Nell'intento di incoraggiare direzione locale delle varie iniziative, prenderà in particolare considerazione quegli investimenti siano suscettibili di contribuire allo sviluppo regionale dell'attività economica dei Paesi bisognosi di investimenti.

La «Pica» avrà un capitale di milioni di dollari, di cui 16.800.000 stati versati dalle Banche sindacate. Presidente del consiglio di amministrazione il presidente della *Rufi Bank*, Yoshizane Iwasa; amministratore delegato e capo del comitato esecutivo è stato nominato Stanley Osborne, della *Lazard Brothers*.

Gli elettrodomestici all'esame di Tanassi

Il ministro ha ricevuto il presidente della Candy - Lo sviluppo della capacità di concorrenza sui mercati esteri

Roma, 12 febbraio.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Mario Tanassi, ha ricevuto oggi il presidente della Candy, ing. Nino Fumagalli, col quale ha esaminato i problemi connessi al settore degli elettrodomestici, nel quadro dello sviluppo economico nazionale, le prospettive a breve termine sui mercati interni ed esteri e l'opportunità eventuale concentrazioni di accordi, per aumentare la capacità di concorrenza.

Il ministro ha ascoltato con attenzione l'ing. Fumagalli assicurando suo personale interessamento ai problemi dell'industria elettrodomestica, uno settori cardine dell'apparato produttivo italiano.

Premiati gli anziani del Banco di Roma

Roma, febbraio.

Il presidente del Banco di Roma, avv. Vittorino Veronese, ha consegnato le medaglie d'oro ricordo a 26 collaboratori, in servizio e in quiescenza, che hanno maturato una ininterrotta attività di lavoro ultratrentennale al servizio dell'istituto di credito. *(Ansa)*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Buitoni	1900	Motta	4958
Eridania	2315	R. Zucch.	120,25
Ed. Molini	2590	» » pr.	310
ASSICURATIVI			
Generali	59.850	Fond. Vita	26.330
Ass. Mil.	36.020	Anonim.	68.250
Ass.Mil.pr.	28.150	Ras	44.810
Ass. Tor.	5780	S.A.I.	28.150
Ass.Ver.pr.	5850	Abeille	7800
Assondio	11.250		
BANCARI			
Mediobanca	75700		
CHIMICI			
Anic	1153	Mont.	48.900
Bonomi	13.850	Montefibre	1806
Mont. Gas	800	Pirelli	83,50
Saffa	274,50	Rumianca	1222
C. Erba	10.540	Safla	3315
Erba priv.	6315	Saiwa	1135
Italgas	1108	Montefibre	1011
Liquichimica	4680	Petrolfibre	1838
Liquichimica pr.	4320	Pirelli	3585
Liquigas	182,75		
ELETTRICI			
Magneti	1431	Tecnom.	941,50
Marelli	883	Terni	240
Sip	2684		
FINANZIARI			
Agricola	2250	Ismed	6725
Bastogi	1901	Italgi	2250
Brioschi	3541	Centrale	6488
Finanz.	329	Pirelli C.	3755
Finsider	505	Sasi	2311
Generali ex	877,50		
Gim	3560	Snia ex	2260
E AGRICOLI			
Andes		Sogi	1625
Bon Ven.	3975	Interbanca	2545
Bon. Ferr.	1108	Milano C.	32.900
Cogo	8430	Risan. N.	6002
Montecat.	2610	Saffa	875
Ligur. Rom.	568,75	Zucc. Ros.	3550
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1176	Olivetti	3029
Fiat	2918	Olivetti pr.	3044
Fiat priv.	2530	Fr. Tosi	1799
Nebiolo	731		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3545	Metallur.	3360
Falck pr.	3690	Ameglio	9930
Breda-Ti.	972	Montecat.	240
Dalmine	1062	Piccinelli	1845
Ilva-Viola	827	Siac	6290
Italsider	931	Trafilerie	585
Magona	2435		
TESSILI			
Cantoni Riun.	3689	Marz. pr.	1430
Cantoni	14.200	Rotondi	8105
Cucirini	225	Rotondi	30.070
Cucirini	7043	Tessi	2010
Eliopoli	5260	Facchetti	890
Legnami	5325	Linif. Fisac.	3994
Fisac	393	Vicuna pr.	2438
Lanerossi	3548	Bemberg	387
Zaccaria	1598	Filtea	340
Scotti	111	Unione M.	22.300
Linificio	498		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.400	Autostrade	2660
N. Alitalia	4360	Mittel	14.080
DIVERSI			
Be Ferrari	1396		29.045
Buzzi	34.400	C. Acqui	833,50
Burgo	15.230		357
Danieli	2630	Rinasc. pr.	230,25
Fabbrica	4480	Ital. pr.	3230
Ind. Pozzi	68	Pirelli R.	3330
Pozzi priv.	269	Rumianca	
Saiwa	480	Smeriglio	
Saipo	5770	Sme	4240
Acqua pot.	1010	Sgeis	1710
Eternit	3351	T. Acqui	2180
Unicem	3421		

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è stabilizzato sui prezzi vigilia, al termine di una seduta di scarso significato. Titoli Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 3.500.000 c.n., obbligazioni per L. 28.000.000 c.n., azioni n. 173.050.*

Milano, 12 febbraio.

più stabile dei giorni precedenti, ma senza un vera ripresa di iniziative. Il volume è stato praticamente eguale a quello di ieri quindi ancora molto ridotto rispetto alla media. Al listino, lieve prevalenza moderati rialzi.

L'indice de «Il Sole Ore» passa da 69,03 a 69,04 un progresso dello 0,01 per cento. L'indice Mediobanca sale dello 0,03 per cento a 65,23.

di Stato per 173 milioni, obbligazioni per miliardo milioni 989,360 lire, azioni n. 1 milione 76 mila 925 per 2 miliardi 783 milioni di lire.

Nel settore assicurativo

Tra Reale Mutua e Colonia accordo di collaborazione

Nell'ambito delle misure previste per la graduale applicazione del Mercato

L'intervento cardiochirurgico eseguito ieri a Torino

Raggiunta una nuova tappa nella sostituzione della valvola aortica

Il paziente, sedicenne, soffriva di endocardite reumatica - I vantaggi rispetto alle sostituzioni con valvole di plastica e animali - Impossibile per malati in età avanzata - Le varie fasi dell'operazione

L'intervento cardiochirurgico è eseguito per la prima volta in Italia dal prof. Francesco Morino, direttore della Clinica chirurgica torinese, rappresenta la tappa più avanzata nel trapianto di una valvola con tecnica fondamentale, cui è ispirato il giovane clinico, sono stati recentemente pionieri l'inglese Donald Ross e il neozelandese Barrel-Boyes.

Una sostituzione del genere vale soprattutto per l'insufficienza (di chiusura) aortica o la stenosi (restringimento) della valvola giunte a gravità insopportabile. Analogamente si potrebbe intervenire per certi casi di stenosi o di insufficienza della valvola mitrale. Entrambe le valvole risentono particolarmente degli effetti della malattia reumatica, allorché l'infezione si estende ai loro lembi, alterandoli.

Tra i fattori che impediscono tale genere di intervento vi è l'età: nell'anziano, infatti, le variazioni (tipo sclerotico) dei tessuti possono pregiudicare l'esito. Nel caso di cui ci occupiamo, il paziente è un sedicenne, la cui insufficienza valvolare è stata in rapporto con progressa endocardite reumatica. Secondo le statistiche l'endocardite reumatica è, di fatto, responsabile dell'insufficienza aortica nel 67 per cento dei casi.

Le turbe idrauliche conseguenti alla mancata o incompleta chiusura della valvola che regola il passaggio del sangue, spinto dal ventricolo sinistro del cuore nell'aorta, sono assai gravi e si ripercuotono tanto sul cuore, quanto sulla stessa circolazione. Nel paziente operato a Torino il muscolo cardiaco aveva raggiunto un volume triplo del normale.

Quali sono i vantaggi del trapianto eseguito sugli altri metodi? E' noto che da tempo si sostituiscono valvole cardiache usurate con valvole artificiali. Ma c'è chi avanza ancora riserve sull'uso di materiale plastico; si obietta soprattutto che quelle valvole non assecondano funzionalmente il flusso fisiologico del sangue che le attraversa; inoltre possono talvolta favorire alterazioni del sangue, che costringono il paziente a particolari precauzioni.

Impiegando valvole animali occorre tener presente che il loro tessuto è eterogenico rispetto ai tessuti umani, e più lo è il materiale plastica da cui sono sostenuto. Invece nel trapianto umano oggi sperimentato, non entra alcun materiale eterogeneo.

Occorre a questo punto accennare alla tecnica impiegata. Aperto il torace e praticata un'ampia apertura del sacco (pericardio) che avvolge il cuore, si inseriscono accuratamente tutti i vasi che debbono collegarlo con l'apparecchiatura per la circolazione sanguigna extracorporea. Si incannula poi nel ventricolo cardiaco sinistro un catetere per aspirarne il sangue e rimetterlo in circolo. Quindi si procede longitudinalmente all'apertura dell'aorta e si introducono due cannule nelle arterie coronarie (nutritizie del cuore) per ottenere la perfusione del tessuto cardiaco con sangue ossigenato.

In questo modo il cuore può continuare a battere regolarmente.

Avviene successivamente l'asportazione dei lembi valvolari e l'inserzione della valvola stessa: viene pertanto asportato anche un piccolo cuneo che aderisce al muscolo cardiaco, e misura l'ampiezza dell'ostio (foro) rimasto, si sceglie la valvola idonea per il trapianto (nel nostro caso aveva un diametro di 28 millimetri); si disgela tale valvola, che diventa morbida come un tessuto fresco (a differenza delle valvole di maiale, montate su gabbiette e conservate in formalina). A questo punto entra in campo una speciale e complessa tecnica di sutura, con cui si fissa il margine inferiore della valvola al cercine miocardico (ove è avvenuta l'asportazione valvolare) e la parte superiore è fissata internamente alla parete dell'aorta, di cui sostituisce una porzione (posteriore-mediale) resecata.

Reazioni di rigetto, a giudicare dalle esperienze finora compiute, non sembrano da temere, data la quasi assenza di vascolarizzazione della valvola.

Angelo Viziano

Il professore Francesco Morino, a destra, e uno dei suoi assistenti, dott. Bricco

Trapianto della laringe compiuto in Belgio

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 febbraio.

(a. d.) I chirurghi della clinica medica universitaria di Gand hanno eseguito con successo il trapianto della laringe e delle corde vocali su una paziente. Secondo quanto è stato dichiarato si tratta del primo trapianto del genere al mondo. Nella stessa clinica un paio di mesi fa era già stato eseguito con successo il trapianto di un polmone.

Dell'uomo cui è stata sostituita la laringe e dal quale sono state trapiantate le corde vocali si conosce soltanto il cognome: Borremans. Ha 45 anni, è originario del piccolo centro belga di Gammerages, ed era affetto da tumore maligno. L'operazione è riuscita. Un comunicato ufficiale pubblicato stasera a Gand afferma che *« le condizioni del paziente sono soddisfacenti »*. Tuttavia, prosegue il comunicato, *« anche in questo caso si possono temere fenomeni di rigetto »*.

L'operazione è stata eseguita lunedì sera dal prof. Kluyskens, direttore della sezione otorinolaringologica dell'Ateneo, assistito da cinque altri chirurghi e da tre anestesisti. Non si conosce il nome del donatore. L'intervento è stato deciso prima di Natale, evidentemente si è dovuta attendere l'occasione propizia per avere gli organi di ricambio.

Alla ricerca di nuove droghe

La scienza riscopre le piante medicinali

Una recente spedizione nelle foreste vergini dell'Amazzonia - Riproduzione sintetica di sostanze naturali

La foresta interessa ancora la medicina. In quest'epoca di incalzante progresso nel campo dei farmaci sintetici la ricerca di nuovi principi attivi racchiusi nei segreti scrigni di piante a noi sconosciute, ma delle quali si sono certe tribù primitive per scopi vari, è verità non può ancora dirsi anacronistica. Può anzi ritenersi foriera di impensabili risultati terapeutici in mali che oggi resistono a tante cure. Scoprire nuove droghe insite in piante esotiche significa, d'altronde, individuarne formule, analizzarne « modelli » offerti dalla genuina natura per una successiva ricostruzione sintetica. Da questa, inoltre, i «maghi della moderna chimica potranno partire per attuare — hanno già fatto in precedenti circostanze — le modificazioni strutturali più utili, in accordo con le esigenze della clinica.

Ci sono, dunque, ancora oggidì scienziati che, seguendo nuovi corsi turistici con un certo animo di esploratori, assecondano ed attualizzano tanto interesse. Un piccolo gruppo di essi ha, pertanto, ora compiuto un viaggio di straordinaria durata a bordo di un hovercraft SRN.6 lungo il Rio Negro e l'Orinoco, nell'Amazzonia. Ha stabilito un primato turistico con quel mezzo; ma ha altresì raccolto piante utilizzate da tribù che vivono in remote foreste del Brasile ancora allo stato primitivo e che, per decotti, infusi e tisane provenienti da foglie e scorze e radici e tali arbusti e erbe o alberi, traggono vantaggi salutari.

Mr. Conrad Gorinsky, direttore della spedizione odierna, ed i suoi collaboratori del St. Bartholomew's Hospital Medical College, di Londra, stanno ora decifrando il loro bagaglio erboristico, ove pare ci sia davvero qualcosa di promettente. Possiamo frattanto dire che tra le varie piante importate (una dozzina), una detta *yopo*, produce semi che gli Indi polverizzano e fiutano al pari di tabacco da naso, traendone effetti allucinatori. Ora si spera che la loro proprietà drogante sia sfruttabile in medicina nel cocktail delle cure certe turbe mentali. Nell'emporio di Gorinsky figura anche un alberello che gli indigeni chiamano *coapi* e della sua corteccia si servono per accrescere la loro energia e smorzare la sensazione di fame. Con particolare interesse dovremo seguire i risultati delle indagini su un altro arbusto che si ritiene dotato di proprietà antiemorragiche, sì da far preludere a un rimedio contro l'emofilia, da affiancare ad un « fattore » di recentissima scoperta. Ci duole, però, che la spedizione inglese non abbia potuto fornirsi di campioni della scorza di frutti di un albero sud-americano. L'uso di tale scorza avrebbe valore anticancro.

Il lettore si sarà accorto che nei confronti dell'attendibilità di certi effetti di nuove piante esotiche prospettate medicinali usiamo doveroso riserbo; ciò non intende attenuare la convinzione della possibilità di prossime valide scoperte in settore. Le ricerche vanno, anzi, incoraggiate e finanziate. Si guardi ora più a fondo in Amazzonia se si vuole si perlustri i boschi e foreste anche della Cina e dell'India.

A proposito di quest'ultima terra favolosa potrebbe bastare un ricordo personale. Quando in Occidente, qualche lustro fa, a proposito della cura della ipertensione guigna, si osannava ai primi risultati positivi della reserpina, un alcaloide della rauwolfia serpentina, che è pianta allignante sulle pendici dell'Himalaya, mi trovavo nel Kashmir. Orbene, il professor Chopra dell'Università di Calcutta, mi affermava allora che quel principio attivo sarebbe potuto sfruttare anche nella terapia della pazzia, secondo le esperienze empiriche dell'antica medicina indiana ayurvedica, fatta appunto con la popolare radice della rauwolfia. E ciò non tardò, infatti, ad avverarsi poi con la prescrizione della droga scientificamente isolata e

a. v.

BERRY SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

Esistono in Torino negozi che veramente precorrono i tempi e nei cui reparti vendita non cano mai le ultime novità i più recenti ritrovati.

Oggi è, infatti, il caso del reparto ottica della Ditta « BERRY » — Via Roma 33 — che ha adottato, primo in Torino e fra i primi in Italia, una nuova apparecchiatura con modernissima che rivoluziona tutti i metodi tradizionali di scelta della montatura degli occhiali e del relativo montaggio delle lenti correttive. Si può così ottenere una fotografia, in grandezza naturale ed a stampa immediata (sistema Polaroid), della posizione degli occhi con montatura indossata. Il Cliente che deve acquistare un paio occhiali sceglie, consigliato dall'ottico, fra le migliaia di modelli, la montatura che più gli piace, la indossa e viene quindi eseguita fotografia frontale. Tale fotografia viene poi utilizzata da un'altra apparecchiatura complementare a questa prodigiosa macchina che determina dove posizionare esattamente i centri ottici delle lenti sulla montatura. Questa attrezzatura non solo è indispensabile nei casi soggetti che stiano montature speciali o di lenti particolari, ad esempio nei casi di alte diottrie, anisometropia ecc., ma risulta particolarmente utile nel controllo delle applicazioni di lenti a contatto e facilita l'opera dell'ottico, anche di quello più progredito eliminando totalmente la eventualità di possibili errori.

La ditta « BERRY », con i suoi 25 tecnici specializzati, conserva nei propri archivi la fotografia ottenuta, unitamente scheda personale cliente nella quale sono elencati tutti i dati rilevati.

In tal modo il cliente potrà addirittura richiedere telefonicamente un nuovo occhiale che gli verrà consegnato a domicilio e spedito ovunque.

idp ISTITUTO DENTALE ANTITESI

Cura terapia medica preparatoria

Direttore: L. M. DALMASSO Specialista Università di Milano

FOSSANO - Via IV Novembre 29 - Telef. (0172)

COMPLETE IMMEDIATE - NUOVO METODO AMERICANO HYDRO 3.060.577

Decreto Medico Provinciale Cuneo - Ministero (4-8-65)

Il meraviglioso apparecchio che è « tutto dentro l'orecchio », senza fili, è ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi sarà difficile di vederlo.

ACUSTICA VACCA

Via Sacchi 16 - Tel. 519.992 — TORINO

I sintomi della fatica mentale nei ragazzi che vanno a scuola

Un « calo di rendimento » dopo 3-4 ore di lezioni è normale - A volte, invece, la stanchezza assume caratteri patologici: si tratta di scolari ansiosi che spesso presentano conflitti affettivi nell'ambito familiare - Il compito del pediatra

Stiamo avanzandoci nel secondo trimestre dell'attività scolastica dei nostri ragazzi e si affaccia alla ribalta come tutti gli anni in questo periodo un problema di grande importanza per i pediatri per i genitori e per gli insegnanti e di riflesso per psicologi e pedagoghi, cioè il problema della fatica dello scolaro.

Di solito per fatica mentale dello scolaro si intende il calo di rendimento che può comparire al termine di 3-4 ore di lezione continuate quando diminuisce l'attenzione, aumentano gli errori di distrazione e di calcolo e diminuisce effettivamente la capacità intellettiva e la memoria.

Non tutti i ragazzi però presentano segni di fatica al termine delle lezioni, ma essa si verifica, secondo gli insegnanti, in poco più della metà dei soggetti. Particolarmente predisposti a questo tipo di affaticamento mentale appaiono i bambini gracili, affetti da ipertrofia adenotonsillare, da malattie generali dell'apparato cardiocircolatorio, i portatori di difetti della vista o dell'udito e del movimento.

Per fortuna la fatica mentale su descritta è prontamente reversibile: è sufficiente infatti un breve intervallo di ricreazione o uno stimolo emotivo che distragga e risvegli l'attenzione o un piccolo pasto per riportare il bambino alle condizioni di rendimento iniziale.

La stanchezza mentale al termine di alcune ore di lezione è pertanto un fenomeno comprensibile e giustificabile che, essendo privo di conseguenze dannose per l'organismo, può definito affaticamento fisiologico, cioè normale.

In una piccola percentuale di casi invece le non si svolgono in modo così semplice e normale, infatti la fatica mentale non si risolve in modo completo ma residua di giorno in giorno un certo grado di affaticamento che, via via sommandosi, porta ad una situazione non più fisiologica ma patologica di fatica mentale cronica. E' questo disturbo che preoccupa genitori ed insegnanti in questo periodo dell'anno scolastico che può essere definito « sindrome del secondo trimestre », tratta una e propria malattia nella quale i sintomi fisici e somatici sono numerosi e predominanti pur essendo provocati da stimoli emozionali ed affettivi. Perché malattia possa comparire è necessaria l'esistenza di una particolare costituzione fisicopsichica predisponente. Si tratta quasi sempre di bambini longilinei, astenici, che vanno soggetti ad asma, eczemi, orticaria e che soffrono di spasmi colici e di cefalee.

Facendo parlare questi ragazzi è facile scoprire stato di ansia che continuamente attanaglia, ansia di lito provocata da problemi di adattamento scolastico o da conflitti affettivi nell'ambito famigliare. La comparsa di sintomi clinici è determinata dalla così detta « somatizzazione » di questo stato di ansia e di instabilità affettiva, cioè dalla localizzazione, in uno o più organi, di disturbi provocati da stimoli psichici. Ovviamente, quindi, il quadro clinico della malattia è sfumato e multiforme, alcuni sintomi però non mancano mai per cui possono assumere un valore diagnostico fondamentale.

Il disturbo più precoce e caratteristico è costituito alterazione del (insonnia, risveglio frequente, pavor nocturnus, accompagnati talvolta da sonnolenza durante giorno).

Contemporanea, o quasi, disturbo del sonno compare anoressia, cioè disappetenza costante, spiccata e progressiva.

Insonnia ed insieme provocano rapidamente dimagramento, astenia, irrequietezza ed anemia e tanto si che i genitori preoccupati richiedano l'intervento del medico.

Si può evitare l'accumularsi di stanchezza giorno all'altro favorendo un regolare ed adeguato riposo, regolarizzando il regime di vita, la durata del sonno, l'orario ed il numero delle lezioni.

Ben poco si potrà sperare però dal trattamento farmacologico questo non sarà affiancato da rigida applicazione quei provvedimenti psicoterapici e pedagogici atti ad annullare gli stati di ansia e conflitto emotivo che sono la vera causa di questa sindrome di fatica mentale.

Maria Gomirato

Direttore Clinica Pediatrica dell'Università di Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Come è possibile riplasmare il seno

Nell'eccessivo o nell'insufficiente sviluppo del seno è consigliabile trattamento chirurgico? E' questo sempre esente da pericoli e può offrire veramente buoni risultati?

(Segue la firma)

L'eccessivo come lo sviluppo mammelle può essere trattato chirurgicamente con buoni risultati. Tale chirurgia trova motivo nel primo essenzialmente nel e tensione (più accentuato prima delle mestruazioni) con dolori ai muscoli del dorso, oltre che nel danno estetico. Questo per contro, nel secondo caso, è fattore essenziale. L'intervento è quindi più giustificato nella prima eventualità.

L'eccesso di sviluppo (ipertrofia), solito bilaterale, è essere dovuto al tessuto ghiandolare, nella età giovanile, o al tessuto grassoso, oltre il terzo, quarto decennio di vita. In taluni casi è estranea una causa riferibile al fegato (viscere interessato nel metabolismo degli ormoni ovarici) e la tendenza familiare alle forme morbose del seno. Abbastanza tipica è la scomparsa della sensibilità del capezzolo.

La tecnica dell'intervento chirurgico viene scelta in porto al tipo e al grado della ipertrofia e alle condizioni della donna. Essa è basata sulla asportazione più mesta calesa, sulla ricostruzione e quindi rimodellamento delle mammella con trasposizione capezzolo, intervento che è in di piena soddisfazione per la paziente e per l'operatore, e con innesto libero del capezzolo, la donna non dovrà più allattare.

Lo scarso volume delle mammelle può derivare da un insufficiente sviluppo (ipoplasia) oppure dalla loro regressione (ipotrofia), in genere dopo l'allattamento, così da ridursi a sacchetti cutanei con formazioni ghiandolari. Le tecniche operatorie possono essere distinte in 2 gruppi. Primo: rimodellamento della mammella con trapianto grasso viciniore rotazione chiocciola lembi mammari. Secondo: impiego materiali eterogenei protesici o allo stato solido, sotto forma di coppette da fermare sul piano sottostante della fascia retromammaria, allo stato liquido.

Emilio Robecchi

Primario Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, Torino

TOSSE, BRONCHITI, ASMA, ALLERGIE D'OGNI GENERE

I molti guai causati dallo smog

Quasi una persona su due, in una città cronicamente fumosa, soffre del cattivo condizionamento dell'aria

La nube di caligine che grava una città industriale

Che sia lo smog — questo squisito sottoprodotto della nostra disordinata corsa a far fumo da tutte le parti — lo sappiamo a memoria: tanto che lo « smog di tutti i giorni » — questa nostra razione quotidiana di caligine, benzopirene, ossido di carbonio, anidride solforosa — lo accettiamo come male

Per arrivare a preoccuparcene abbiamo bisogno, ormai, delle dosi forti, acute ed intense: come nei giorni scorsi, quando la nebbia lo ha addensato e centrato al punto farcelo sentire — untuoso, tossico ed irritante — sin in fondo alla gola, nel naso, nei bronchi, negli occhi e sulla pelle. Ed allora eccoci tutti lì a dire così non può andare avanti.

Rendiamoci conto che è soltanto l'addensamento critico dello smog — quello che, sotto forma di nube tossica, ha già provocato, in tempi anche recenti, centinaia e centinaia di intossicazioni acute in molte città europee — a dover far paura: perché, per provocar guai, è già largamente sufficiente l'altro, di tutti i giorni.

Quante sono le persone — bambini, donne, uomini ed anziani — che, in grande città, soffrono del cronico cattivo condizionamento dell'aria pubblica e privata? Il prof. P. Freour si è preso la briga di contarli, uno uno, questi malati di smog: e lo ha fatto sull'intera popolazione di Bordeaux, una città che pur respira smog molto meno che Milano e Torino. La sua indagine ha dimostrato che il 38% dei cittadini esaminati (con prove cliniche, radiologiche e funzionali) soffre di sintomi broncopolmonari « minori » (bronchiti a ripetizione, « inspiegabili » allergie rinobronchiali, « strane » manifestazioni irritative delle vie aeree).

L'indagine, si limita soltanto a dirci che quasi una persona su due, in una città cronicamente fumosa, fa parte di un gran bel numero di tossi, di sibili, e di gole irritate.

il dottor X

Primaria Industria Articoli Tecnici di Consumo disponendo soddisfacente portafoglio clientela cerca, per potenziamento quadri:

AGENTI DI VENDITA

giovani dinamici, cui assicurare retribuzione adeguata eventuale inquadramento sindacale.

L'esperienza acquisita non è elemento determinante. Presentarsi lunedì 17 febbraio 1969 alle ore 15 al dr. C. M. Cianci, HOTEL EXCELSIOR - VIA P. GOBETTI - TORINO

PORTATE LA DENTIERA?

non più alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO

PER - DE - CO

prodotto in Inghilterra dalla THOS Co.

NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agenzia Generale: PER-DE-CO - Via Beaumont, 21 - 10138 TORINO

CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

nico-stop

BOCCHINO FILTRO PERMANENTE

«NICO-STOP» è per sigarette senza filtro o con filtro normale speciale.

«nico-stop»:

1) RIDUCE IL RISCHIO DI MALATTIE E PROLUNGA LA VITA, perché il fumo della sigarette normale il pericolo di sviluppare gravi malattie o di una morte prematura

2) DURA SEMPRE, in quanto basta lavarlo con un pò di acqua calda perché ritorni nuovo

3) È REGOLABILE, secondo il gusto del fumatore

un «nico-stop»

CONSIGLIATELO A TUTTE LE PERSONE A CUI VOLETE BENE

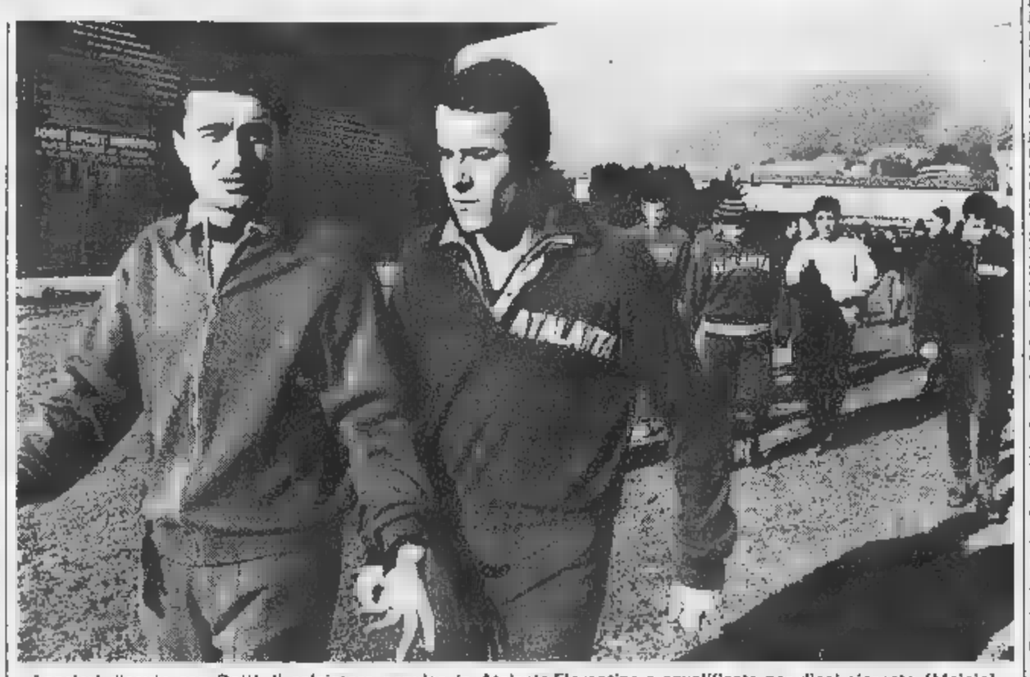
Distributore per Torino:
Bistarra Giuseppe - 10145 Torino - Via Capelli 22 - Tel. 758854

Distributore esclusivo:
Mainvest Nico Ges - 20149 Milano - Via Vitale Cotogno 50 - Tel. 4548315

La Lega più severa con un atleta che con i difesi

Dieci turni di squalifica a Dotti ed uno allo stadio dell'Atalanta

Dopo gli incidenti nella gara con la Fiorentina - Il difensore, [illegible] le [illegible] proteste [illegible] Lo Bello, ha «eccitato il pubblico» che ha tentato di invadere il terreno di gioco



Angeleri discute con Dotti, il calciatore espulso in Atalanta-Fiorentina e squalificato per dieci giornate (Moisio)

(Nostro servizio particolare)

Milano, [illegible] febbraio.

Il giudice della Lega ha inflitto una giornata di squalifica [illegible] campo dell'Atalanta [illegible] dieci turni di sospensione al giocatore Piero Dotti, in seguito agli incidenti accaduti a Bergamo domenica in Atalanta-Fiorentina (0-1).

L'Atalanta, dunque, dovrà giocare in campo neutro la partita in programma tra due settimane contro il Lanerossi Vicenza [illegible] dovrà rassegnarsi [illegible] fare a meno di Dotti, che [illegible] uno dei suoi migliori difensori, fino al 4 maggio prossimo.

L'avvocato Alberto Barbè ha spiegato [illegible] avere squalificato il campo per le ripetute intemperanze verbali del pubblico nei confronti dell'arbitro Lo Bello, per un duplice tentativo di abbattimento della rete di recinzione [illegible] e per lancio [illegible] campo di bottigliette e di pezzi di calcinaccio, nonché [illegible] il successivo [illegible] assembramento minaccioso [illegible] di tifosi all'esterno dello stadio, che ritardava l'uscita dagli spogliatoi della terna arbitrale e della squadra toscana.

A Dotti, invece, il giudice sportivo ha inflitto dieci giornate [illegible] di squalifica perché dal rapporto di Lo Bello ha potuto trarre la convinzione che il giocatore ha agito, in pratica, da vero [illegible] proprio agente provocatore nei confronti [illegible] pubblico. Assai significativa è infatti, al riguardo, [illegible] motivazione testuale [illegible] provvedimento: *«Per reiterate e plateali proteste verso l'arbitro, anche [illegible] l'intendimento di eccitare il pubblico, nel corso del primo tempo; per ulteriore e plateale manifestazione di protesta, durante il secondo tempo, nei confronti dell'arbitro, manifestazione accompagnata da ripetuti tentativi di avventarsi contro il medesimo, nonostante l'intervento di alcuni compagni di squadra, nonché da frase ingiuriosa all'indirizzo dell'arbitro e da altre espressioni irriguardose; per resistenza al provvedimento di espulsione. Sanzione aggravata per [illegible] il giocatore determinato, con il proprio comportamento, intemperanze anche violente del pubblico [illegible] per essere il giocatore medesimo già stato ammonito con diffida per proteste nei confronti degli ufficiali di gara».*

La lunga sospensione del giocatore [illegible] particolarmente grave, perché il campionato [illegible] giunto alla svolta decisiva e solo le squadre in perfetta efficienza tecnica ed atletica possono continuare la lotta con la speranza [illegible] non [illegible] trocedere. Dotti, d'altra parte, non può invocare alcuna attenuante. La motivazione del provvedimento del giudice sportivo lascia intuire che il difensore bergamasco [illegible] stato espulso solo dopo avere ingiuriato l'arbitro ed avere tentato di aggredirlo, non prima. Dotti, dunque, domenica è venuto meno ai suoi doveri di professionista. [illegible] sciandosi tradire dai nervi proprio nel momento in cui avrebbe dovuto invece sforzarsi di dare alla propria squadra ed [illegible] propri [illegible] pagni più giovani l'apporto determinante della [illegible] esperienza [illegible] della [illegible] considerevole classe.

Dotti, inoltre, [illegible] maggiormente colpevole, in quanto [illegible] ha saputo trarre [illegible] lezione da ciò che [illegible] capitato all'allenatore Angeleri ed [illegible] [illegible] compagno di squadra, Pelagalli, nel corso della [illegible] meno burrascosa partita del 19 gennaio contro la Roma. In quella occasione, Angeleri reagì ad una decisione dell'arbitro Toselli, saltando letteralmente dalla panchina e lanciandosi con gesti concisi [illegible] verso lo stesso Toselli. [illegible] gesto inconsulto dell'allenatore provocò analoghe reazioni da parte di Pelagalli, che [illegible] espulso dal campo, e da parte di alcuni tifosi che tentarono [illegible] entrare [illegible] campo, scardinando [illegible] cancello ed abbattendo una parte della rete [illegible] recinzione.

A [illegible] di questi episodi, il giudice sportivo squalificò successivamente Angeleri [illegible] Pelagalli, assegnò alla Roma [illegible] vittoria a tavolino ed inflisse all'Atalanta un'ammenda [illegible] [illegible] milione e [illegible] di lire ed [illegible] diffida scritta. Quella esperienza, dunque, avrebbe dovuto indurre Dotti a più miti consigli [illegible] il pubblico [illegible] tener conto del fatto che sarebbe bastato [illegible] qualsiasi nuovo incidente per provocare lo scatto automatico della squalifica a carico del campo.

David Messina

A Bergamo [illegible] aggiusta la rete di protezione [illegible] campo: sopra di essa sbarramenti supplementari [illegible] filo spinato. I dirigenti dell'Atalanta sono decisi a stroncare le manifestazioni di pochi scalmanati, che non vanno confusi con la massa [illegible] tifosi

Dotti e Boninsegna in [illegible] nella classifica dei «cattivi»

L'atalantino Dotti è il calciatore di Serie A «più squalificato» del campionato in corso: con la punizione inflittagli dal Giudice sportivo egli [illegible] superato nella classifica dei «giocatori [illegible] castigo» della stagione [illegible] Panzanato (9 giornate), Sivori (6) e Salvadore (4).

Questa l'elenco dei calciatori più puniti nel dopoguerra:

Squalifiche a vita: Amadei (amnistiato), Cappello (amnistiato), Grevi (ridotta a 8 anni), Gimona (ridotta a 11 giornate).

11 giornate: Boninsegna (ridotte a 9)
10 giornate: Dotti
9 giornate: Peiris
8 giornate: Baldini
7 giornate: Sivori
6 giornate: Sivori
5 giornate: Schiaffino Arce, Mazza, Cané, Tarantino, Capra.

* * *

Dotti è il quinto giocatore dell'Atalanta squalificato nel campionato in corso: gli altri sono: De Rossi (3 giornate), [illegible] (2), Cleriei (1), Pelagalli (3).

Bercellino rientra nella Juve per la partita con la Roma

Il difensore si infortunò il 1 gennaio [illegible] Genova - Incerto Haller - Il Torino in allarme per Ferrini

La Juventus si prepara alla partita [illegible] domenica [illegible] la Roma. Ieri tutti i giocatori, ad eccezione di Haller, hanno svolto [illegible] lunga [illegible] duta ginnica. Il tedesco [illegible] [illegible] cora dolorante per una contrazione muscolare e difficilmente potrà scendere in campo. Appariva contrariato: «Sono stato al vogatore per un paio d'ore — ha detto —. Credo di [illegible] arrivato sino... a Trieste. Domenica probabilmente rimarrò in tribuna. Continuo ad avvertire dolori al muscolo. Mi dispiace non poter giocare in questo momento: mi sentivo in condizioni di spirito ideali».

La presenza di Haller nella partitella odierna dipende dal medico: [illegible] egli darà [illegible] suo consenso, Helmut potrebbe giocare e quindi aumenterebbero le sue possibilità di scendere in campo nel prossimo turno. Sacco [illegible] già pronto per sostituirlo.

Buone nuove, invece, per Bercellino. Il forte difensore appariva ieri soddisfatto delle sue condizioni: «Spero di poter giocare sin da domeni- [illegible] prossima — ha detto. — I collaudi di questi giorni hanno confermato che sono completamente a posto». Quello di oggi potrebbe es- [illegible] il test definitivo per il nazionale che è assente, [illegible] rmai, da oltre un mese. Bercellino, come [illegible] ricorderà, si infortunò nell'amichevole del 4 gennaio con la Sampdoria a Genova. Riportò [illegible] lesione ai legamenti collaterali interni del ginocchio sinistro.

Il Torino si [illegible] allenato al Filadelfia, assenti Moschino, Ferrini e Cereser; quest'ultimo ha svolto la preparazio- [illegible] nel pomeriggio. Moschino [illegible] a riposo per [illegible] contrattura muscolare. Ha detto, comunque, [illegible] sentirsi bene e spera di poter prendere parte alla partita odierna ed a quella di domenica prossima a Vicenza. Il forfait di Ferrini, invece, era imprevisto: il capitano durante la notte ha avvertito forti dolori ad un ginocchio per cui [illegible] rimasto a riposo. Sembra, [illegible] munque, che non debbano sussistere dubbi sul suo impiego [illegible] Vicenza.

[illegible] termine, Fabbri ha dichiarato che [illegible] presenza di Moschino contro i vicentini dipende dal medico. «Il giocatore — ha detto — è troppo importante per noi in vista della gara di mercoledì nella Coppa delle Coppe perché lo si utilizzi [illegible] essere sicuri al cento per cento della sua efficienza fisica. Una cosa è sicura: [illegible] Moschino starà bene, giocherà anche a Vicenza».

Fabbri ha poi parlato in modo particolare dell'incontro [illegible] i cecoslovacchi della Slovan. «E' un grosso appuntamento per il Torino — ha detto. — Avremo bisogno dell'appoggio di tutti, amici [illegible] sportivi. L'incontro verrà telestrasmesso in diretta ed una volta tanto milioni di italiani faranno il tifo anche per noi. Dopo Superga, il Torino si ritrova rilanciato anche in campo internazionale».

g. gand.

Il bianconero Bercellino

Grazie ai calci [illegible] rigore

La Juventus a Viareggio eliminata dal Dukla

Viareggio, 12 [illegible]braio.

Dukla [illegible] Atalanta [illegible] le prime due semifinaliste del torneo internazionale giovanile di Via- [illegible] Il Dukla si è qualificato battendo per 6-5 [illegible] Juventus grazie ai [illegible] di rigore, dopo che i tempi regolamentari [illegible] [illegible] conclusi in parità per 1-1. Anche la squadra bergamasca, dopo [illegible] pareggiato (1-1) [illegible] il Milan, ha passato il turno per [illegible] maggior efficacia nella esecuzione dei [illegible] di penalty.

Il programma di domani prevede i seguenti incontri, sempre valevoli per i quarti di finale: Fiorentina-Benfica [illegible] Via- [illegible] e Napoli - CSKA alla Spezia.

Dukla-Juventus [illegible]

La Juventus è andata in vantaggio al 13' della ripresa con Amadori, che ha approfittato di un rimpallo favorevole in mischia. I bianconeri hanno sfiorato più volte il raddoppio, ma sono rimasti in dieci in seguito all'espulsione del centravanti Bonci per un [illegible] a freddo [illegible] un difensore avversario. Il vantaggio numerico ha consentito ai cèchi di riequilibrare le sorti dell'incontro al 30' [illegible] Swoboda.

Chiusosi l'incontro sull'1-1, ve- [illegible] eseguiti sei calci di rigore per parte. Kocurek [illegible] Dukla [illegible] realizzava cinque su sei, mentre, [illegible] la Juventus, Valeri ne metteva a segno quattro su cinque e Maggioni sbagliava il sesto. Il risultato era quindi di 6-5 a favore [illegible] cecoslovacchi.

Atalanta-Milan 8-7

Il Milan, privo dei tre nazionali juniores Villa, Casone e Magherini, è andato in vantaggio al 3' del primo tempo con Ros- [illegible] II, facendosi raggiungere al 17' ad opera [illegible] Donina. Nessuna rete nella ripresa, [illegible] che ha obbligato [illegible] affidare la decisione ai calci di rigore. [illegible] prima serie è finita in parità, 4-4 (Marcatori per l'Atalanta è Scarrone per il Milan).

I due [illegible] [illegible] hanno eseguito quindi una seconda serie di tre rigori: [illegible] non [illegible] mai fallito il bersaglio, mentre Scarrone ha sbagliato un penalty. Di qui l'8-7 a favore dell'Atalanta.

In B Derlin (Genoa) sospeso per due turni

Milano, [illegible] febbraio.

Il giudice sportivo è stato, questa settimana, particolarmente [illegible] [illegible] soltanto nei confronti dell'Atalanta.

In serie A, oltre a Dotti, [illegible] stati sospesi [illegible] vicentino Cinesinho per due giornate, e l'interista Bedin per una, entrambi perché rei di proteste nei confronti degli ufficiali [illegible] gara. In serie B sono stati squalificati: Baiardo (Livorno) [illegible] tre giornate, Derlin (Genoa) e Governato (Lazio) per due, Cairoli (Livorno), Bergamo (Padova), [illegible] (Lazio), Serani (Padova), Turone (Genoa), ed Enzo (Mantova) per una.

Partita persa alla Sanremese campo sospeso per 2 giornate

I provvedimenti in serie D dopo l'aggressione all'arbitro nella gara tra i liguri e l'Omegna - [illegible] sanremese Amato squalificato per una giornata

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 12 febbraio.

Il campo della Sanremese [illegible] stato squalificato per due giornate, mentre la vittoria nella gara di domenica [illegible] sa tra i liguri e l'Omegna è stata assegnata alla squadra piemontese, [illegible] punteggio di 2-0. Queste le decisioni prese dalla commissione giudicante della Lega semiprofessionisti, in merito agli incidenti verificatisi a Sanremo nell'ultimo turno [illegible] gare [illegible] girone A [illegible] serie D: l'arbitro Cotruffo di Varese venne percosso da un tifoso entrato in campo, [illegible] l'incontro fu sospeso all'ottavo minuto [illegible] secondo tempo.

Sempre in relazione alla partita Sanremese-Omegna, è stato squalificato per [illegible] giornata Amato della Sanremese, mentre [illegible] stati [illegible] moniti Caboni [illegible] Bolognesi, pure [illegible] squadra ligure, [illegible] Beretta dell'Omegna.

Per quanto riguarda [illegible] gi- [illegible] A, sono stati [illegible] squalificati Pischedda (Alassio) per due giornate, Aguzzoli (Imperia), Sartore (Gallaratese), Villa (Cuneo), Tonelli (Pro Vercelli) per una gior- [illegible]. Sono state inoltre inflitte multe di 40 mila lire all'Alassio [illegible] ai Casale [illegible] di 20 mila lire al Cuneo.

Postini, della Trevigliese, [illegible] il solo giocatore appartenente [illegible] al girone A, squalificato [illegible] [illegible] turno, [illegible] quadro dei provvedimenti disciplinari relativi alla serie C. Sono stati invece ammoniti con [illegible] da Valvassori (Monfalcone), Bianco (Sottomarina) e Maconi (Verbania).

Tra [illegible] decisioni [illegible] carico delle società figurano [illegible] [illegible] di 300 mila lire al Sottomarina, di 100 mila lire alla Trevigliese [illegible] al Treviso e di 35 mila lire al Verbania.

g. g.

Al Torino il trofeo del «Natale genovese» [illegible]

Genova, [illegible] febbraio.

La squadra del Torino — una «mista» De Martino-Primavera — ha vinto oggi a Sestri Ponente [illegible] torneo del «Natale genovese». Si tratta- [illegible] dell'incontro decisivo che metteva di fronte al Torino la Sampdoria. Alla squadra granata sarebbe stato sufficiente [illegible] Essa invece ha vinto [illegible] [illegible] rete [illegible]

Classifica finale: 1) Torino p. 6; 2) Alessandria p. 5; 3) Sampdoria p. 4; 4) Sestrese p. 3; 5) Gruppo C. p. 1.

* * *

★ Il tennista australiano Rod Laver ha vinto il torneo pro- [illegible] [illegible] [illegible] Orlando in California, battendo il [illegible] connazionale Kann Rosewall per [illegible] 8-2.

Si attenua il dissidio tra le autorità per i Giochi della Gioventù a Torino

Ferme dichiarazioni del delegato del Coni ing. Catella - L'assessore allo Sport, dott. Lucci, non può negare l'appoggio del Comune ad [illegible] manifestazione di valore propagandistico - Dopo le affermazioni di martedì, ieri ha detto che Torino è pronta ad aiutare l'iniziativa - Per le Universiadi si conta [illegible] averle nel 1970

Il contrasto fra l'assessore allo Sport del Comune di Torino ed il Coni circa l'organizzazione dei «Giochi della Gioventù» si sta smorzando. Ieri [illegible] dott. Vinicio Lucci ha precisato, addolcendola, la sua presa di posizione nei confronti della manifestazione giovanile, ed [illegible] delegato provinciale del Coni on.le Vittore Catella si è detto sicuro che il Comune non ostacolerà lo svolgimento dei «Giochi», aggiungendo però che [illegible] qualunque modo la competizione avrà [illegible] [illegible] svolgimento.

Come è noto, durante la presentazione dei «Giochi della Gioventù» avvenuta martedì, l'assessore Lucci aveva dichiarato: *«Se ci verranno fornite garanzie che le Universiadi si svolgeranno nella nostra città nel '69 o nel '70, noi siamo prontissimi ad impegnarci attivamente nell'organizzazione della prima fase [illegible] "Giochi". Altrimenti, penso a [illegible] personale, potremmo anche non dare la necessaria collaborazione».* L'affermazione aveva sorpreso. Pur comprendendo il desiderio [illegible] alcune autorità sportive cittadine [illegible] ospitare [illegible] competizione interessante [illegible] l'Olimpiade degli studenti, non si vede [illegible] l'interesse [illegible] [illegible] manifestazione debba andare a scapito di un'altra pure popolare e di valore propagandistico.

Le dichiarazioni degli interessati hanno ridotto [illegible] portata del contrasto convergendo su queste tesi. L'on. Catella, delegato provinciale del Coni, ha precisato: *«Posso comprendere i sentimenti del dott. Lucci, avrei piacere anch'io che Torino ospitasse l'anno prossimo le Universiadi, che già organizzammo nel '59. Il Coni non ostacolerà certo il progetto: ha posto delle pregiudiziali per questa estate per parecchi motivi ma soprattutto perché il calendario sportivo [illegible] nale è già denso di impegni. Universiadi e "Giochi della Gioventù" sono due fatti nettamente distinti; non vanno confusi tra loro».*

«Non credo assolutamente — ha aggiunto l'on. Catella — che l'amministrazione comunale di Torino rinunci a dare il [illegible] contributo ad [illegible] [illegible] nifestazione rivolta [illegible] giovani; d'altra parte nella peggio- [illegible] e per me assurda delle ipotesi, potremo far [illegible] regolarmente i "Giochi" anche [illegible] l'aiuto [illegible] Comune. Ci sono centri di propaganda, società [illegible] federazioni già impegnate nell'organizzazione, abbiamo campi privati a disposizione».

Di tono conciliante le precisazioni del dott. Lucci. *«Abbiamo voluto cogliere l'occa- [illegible] — ha detto — per dimostrare quanto ci stia [illegible] l'assegnazione delle Universiadi alla nostra città. L'avvenimento [illegible] interessa come richiamo turistico e perché ci darebbe l'occasio- [illegible] per apportare migliorie, che resteranno, [illegible] molti impianti sportivi. Mi auguro che il Coni vi dia in qualche [illegible] do una assicurazione, sia pure per il 1970; dal canto nostro consideriamo un fatto positivo anche i "Giochi della Gioventù", tanto è vero che abbiamo studiato attentamente il regolamento esponendo le nostre critiche».*

L'assessore Lucci ha concluso affermando: *«Non siamo contrari [illegible] "Giochi della Gioventù", tanto è vero che pensiamo per la provincia di istituire di nostra iniziativa [illegible] visite mediche, e siamo pronti a mettere a disposizione impianti [illegible] attrezzature, biciclette comprese, per i centri che si trovassero in difficoltà. Questo non ci impedisce però di chiedere al Coni [illegible] aiutarci a sua volta nel realizzare un nostro desiderio: le Universiadi a Torino».*

Le dichiarazioni del dott. Lucci tranquillizzano sulla sportività delle autorità cittadine preposte [illegible] settore. Non [illegible] infatti pensabile che [illegible] [illegible] qualche modo ostacolate, alla sua prima edizione, [illegible] manifestazione che ha lo scopo di favorire l'incontro fra i giovani e lo sport. L'Universiade è un'altra cosa: ben venga, nel 1970, ed a maggior ragione [illegible] servirà, [illegible] l'assessore prevede, [illegible] costruire impianti che rimarranno poi aperti agli atleti torinesi. Magari a disposizio- [illegible] degli elementi rivelati [illegible] «Giochi della Gioventù».

b. p.

Per la prima volta gli squadroni del nord esclusi da una gara per il primato

Firenze attende il Cagliari senza paura

I tifosi non si esaltano; attendono i sardi quasi con ironia - L'evento calcistico non esce dalle sue logiche proporzioni anche se nessuno dubita del successo della Fiorentina - « Sarà perché siamo antichi, dice un appassionato, ma non riusciamo ad esprimerci con violenza » - Auguri al Pisa affinché batta il Milan

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 12 febbraio.

Sarà la neve, sarà il nevischio, sarà la pioggia di questi giorni, ma Firenze sembra non aver pensieri per Manlio Scopigno e i suoi calciatori, che stanno per scendere a Coverciano e domenica affronteranno i gigliati mettendo in palio metà dello scudetto (l'altra metà, l'eventuale vincitore dovrà disputarsela con l'espertissimo Milan).

I tifosi fiorentini hanno fiducia nella loro squadra, una fiducia nutrita di calma, buonumore, serenità, « fair play ». « *Abbiamo fronteggiato alluvioni, per non parlar di guerre e connessi disastri* — dice con convinta ironia Vincenzo Sabatini, il più autorevole dei tifosi di Firenze —. *Fronteggeremo anche un rispettabile squadrone come il Cagliari. Non ci fa soggezione, o paura. Noi la squadra l'abbiamo, una squadra che ha dimostrato di saper giocare e recuperare. Tocca agli altri farsi vedere superiori* ».

Non c'è febbre, a Firenze. Malgrado i biglietti per la partita di domenica siano già esauriti, la tifoseria locale seguita a vivere la sua lunga vigilia come se si trattasse di una settimana qualsiasi. L'evento calcistico non esce dalle sue logiche proporzioni. I sostenitori di Pesaola, Maraschi, Amarildo, De Sisti non s'esaltano, non sbruffoneggiano, non cedono al fervore di ipotesi, discussioni. Nei bar, nelle botteghe, nelle trattorie, nei caffeucci dei borghi, nelle chiacchiere ricavate tra i muri, nei mercati, si parla della Fiorentina vincitrice come di una possibilità logica, persino ovvia. Si rispetta e si teme Riva, ma si è convinti che non potrà fare danno.

Il tifoso toscano è abbastanza introverso, ha un « self-control » che raramente si incontra a Torino, a Milano, a Napoli, per nominare tre capitali calcistiche alla ribalta da tempo. Il tifoso torinese è ironico ma appassionato, talora ipercritico sotto sotto ruggente; il tifoso milanese è introverso, longanime, spesso esagera in imparzialità per giusta nota d'intenditore (San Siro si ritiene orgogliosamente la « Scala » del calcio). Il tifoso napoletano è violento, pronto a cadere nella tetraggine e pronto a balzare in sella a ogni minimo ed effimero entusiasmo.

Tutto diverso l'appassionato di calcio di Firenze. « *Sarà che siamo antichi* — confessa uno di costoro —. *Ma non riusciamo a esprimerci con la violenza che talora occorrerebbe. Forse nessuna squadra come la nostra è stimata dal suo pubblico, eppure in apparenza il tifo non è mai a cento gradi. Ecco, ho detto "stimata", ed è la parola giusta. In questo termine di "stima" è racchiuso il concetto giusto. In esso c'è calore, ma moderato, controllato, c'è amore, ma non furente e cieco, c'è sicurezza, ma non abbandono alle illusioni, agli eccessi di fantasia* ».

Nevica o piove, fa freddo, Firenze si raggruma in un grigio cespuglio di mura nude, nei caffè fioriscono le cartoline formato gigante con le immagini della squadra viola. La grande speranza c'è, ma se ne parla con cautela, con distaccata signorilità. Ogni eccesso sarebbe ridicolo, folcloristico, quindi da reprimere.

Eppure è nell'aria la sensazione di qualcosa di nuovo. Dopo tanti anni, il primato del calcio verrà messo in gioco su un campo che non appartiene al famoso triangolo del Nord. Cagliari e Fiorentina, due squadre giovani, si affronteranno tra la curiosità dei tifosi più o meno neutrali, e già hanno ottenuto questo: d'aver intaccato il prestigio di Milano e di Torino, d'aver portato una nota fresca, imprevedibile, nelle costanti del nostro campionato, da tempo assestato sugli stessi binari.

I gigliati non formano più una squadra di ragazzi, ormai sono ex-boys, hanno raggiunto una notevole maturità atletica, filano il loro gioco secondo schemi collaudati. In più sentono l'odore dello scudetto, ed è un odore buono, questo, uno stimolo che vivifica. Sono sicuri di se stessi, hanno acquisito la consapevolezza di saper recuperare anche nel bel mezzo di partite apparentemente compromesse. Tra di loro, persino un « cattivo soggetto » come Amarildo, principe delle squalifiche, sembra aver acquistato uno smalto nuovo, meno elettrico, più intelligente e maturo.

Firenze e la sua tifoseria assistono con compiacenza appena trattenuta la squadra così ben sbocciata agli onori delle prime piazze. Dopo le marette contro la nuova direzione, le vendite di alcuni calciatori (Albertosi e Brugnera, toh! proprio al Cagliari: domenica anche questi confronti tra gli ex costituiranno il pepe della partita), dopo l'assunzione di Bruno Pesaola, oggi tutto sembra girare come un motore perfettamente oliato, sicuro di sé dal primo all'ultimo bullone.

Bruno Pesaola, ecco: un ex giocatore sudamericano che ha imparato molto in Italia, ha avuto fiuto, pazienza, sopportazione, furberia, e oggi si trova tra le mani uno strumento agile, affiatato, cioè una squadra che sta a suo agio in campionato e vi si modella comodamente come un liquido in una bottiglia.

Se c'è una punta di dubbio, questa tocca proprio Pesaola: chi assicura che nel prossimo anno non allenerà più la Fiorentina, chi si dice convinto che solo la conquista dello scudetto lo tratterrà a Firenze. Ma si tratta di voci, forse con un fondamento di verità, forse soltanto chiacchiera per il piacere della chiacchiera. Lo stesso Pesaola sa benissimo che da domenica in poi il campionato si gioca a « tre cantoni »: tra lui, Scopigno, e il mai domato Nereo Rocco. Lo stesso Pesaola, malgrado il suo amore quasi esclusivo per Napoli, su cui conterà per lui, per la Fiorentina, una vittoria sul Cagliari, che ha il portiere imbattuto da varie partite, che da alcune domeniche non sa vincere ma neppure perde, e che comunque lo si rigiri è uno squadrone, tutto intento a spigolare il proprio gioco tirandolo all'osso con saggia economia.

Trillo si ferma davanti a più di un interrogativo, qui a Firenze: il cielo grigio, l'impegno accanito delle due squadre che mai hanno affrontato durante la settimana allenamenti più minuziosi, e le stesse previsioni dei tifosi. « *Domenica sarà importante* — dicono costoro —. *Però la nostra squadra ha tutto il tempo: sui campi leggeri, in primavera, sui terreni asciutti, dovremo trovarci anche meglio. E, dopo il Cagliari, verrà pur sempre il Milan, questo drago mai morto. Tutto si deciderà a marzo* ».

Anche questo è un modo di sfuggire secondo la tangente, di non affidare ogni speranza alle sorti di un incontro. Il campionato comincia sempre domani, in Italia: qui la sua verità, qui il suo fascino.

Però, anche a cercarla col lanternino, non si trova una anima a Firenze che non sia convinta della vittoria dei gigliati. Combattuta, sofferta, strappata coi denti, ma sempre vittoria. E, dato che questo scorcio di campionato si gioca in Toscana, anche agli amici dispettosi di Pisa da qui si augura che biocchino, in qualche modo, il Milan sabato. Piccole e medie città contro le grandi e grandissime, insomma: il fiore della provincia che dà uno sberleffo alle metropoli capitali del calcio.

Tranquilla e senza mostrare i nervi tesi, Firenze è pronta. Se vincerà, si può essere sicuri che saprà festeggiare con garbo il suo trionfo. Sempreché Gigi Riva, l'Aiace Telamonio del nostro campionato, non risfoderi la punta irresistibile della sua lancia guerriera.

Giovanni Arpino

Riva, a destra, il calciatore valutato un miliardo, forza dell'attacco del Cagliari

De Sisti, uno dei giocatori più bravi e popolari della Fiorentina, circondato dai tifosi

Coppa dei Campioni

Il Benfica vince (3-1) ad Amsterdam

Amsterdam, 12 febbraio.

Il Benfica ha superato agevolmente il primo turno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni superando l'Ajax di Amsterdam per 3 a 1.

Fino a poche ore prima dell'incontro si è temuto il rinvio causa l'abbondante nevicata. Gli spalatori, però, sono riusciti a sgomberare perfettamente il terreno cosicché l'arbitro scozzese Davidson ha dato il via alla partita. Erano presenti 65 mila spettatori. I portoghesi sono partiti di slancio facendo leva su un Torres in grande giornata.

Il primo goal del Benfica è stato realizzato da Jacinto su rigore al 31' del primo tempo (l'arbitro aveva concesso la punizione per un evidente fallo su Torres); lo stesso Torres ha raddoppiato al 38'; Augusto ha completato le marcature al 15' della ripresa dopoché al 2' l'olandese Danielsson aveva ridotto le distanze.

I cestisti italiani oggi a Brno difendono i 9 punti di vantaggio

L'Oransoda sul campo dello Spartak per la Coppa dei Campioni di basket - A Cantù, nella gara di andata, gli italiani vinsero per 69 a 60

(Dal nostro inviato speciale)
Brno, 12 febbraio.

Il termometro segna oggi 10° sotto zero a Brno, la città cecoslovacca che ospiterà domani l'incontro di Coppa dei Campioni di basket fra lo Spartak e l'Oransoda Cantù. Ad una temperatura così rigida corrisponde, per altro, una calda atmosfera di attesa per la partita che si prevede combattutissima. I cecoslovacchi, sconfitti nella gara di andata di Cantù per 60-69, puntano su una sonante rivincita. I loro tecnici pronosticano un successo dello Spartak con un distacco di venti punti.

L'incontro è valido per i quarti di finale della Coppa Europa e deciderà con ogni probabilità del primato nel Girone B del torneo, di cui fanno parte, oltre a Oransoda e Spartak, anche Standard Liegi e Maccabi Tel Aviv. Alle semifinali passeranno le prime due classificate sia nell'A che nel B, cosicché una eventuale sconfitta degli italiani con uno scarto superiore ai nove punti non pregiudicherebbe le possibilità di proseguire il cammino nella Coppa. All'Oransoda è sufficiente ottenere il secondo posto finale, un obiettivo non troppo difficile da raggiungere considerando il valore delle altre rivali, lo Standard e il Maccabi.

Il compito dell'Oransoda nella gara di Brno è arduo, viste le doti tecniche e agonistiche dei cecoslovacchi (che di solito si scatenano davanti al proprio pubblico), ma non è azzardato sperare in una buona prova degli italiani: i nove punti di vantaggio conquistati a Cantù possono essere sufficienti per uscire vincitori dal duplice confronto.

L'ottimismo dei cecoslovacchi è, d'altra parte, giustificato. Poggiano su esperienze precedenti (un'altra squadra italiana, il Simmenthal di Milano, è stata l'anno scorso sconfitta a Brno 103 a 87) e sul grande livello di forma raggiunto in questi giorni dallo Spartak. L'allenatore dei cechi, Brazek, dice: « Noi vogliamo vincere questa partita e possiamo farcela: in campionato abbiamo ottenuto domenica un netto successo a Bratislava con 25 punti di distacco, i nostri migliori elementi come Pistelak, Bobrowski e Konvicka sono al massimo della condizione ».

La partita s'inizierà alle ore 16 e sarà interamente televisata in Cecoslovacchia; arbitreranno lo jugoslavo Belosevic e l'ungherese Csernyes. Nella piccola palestra di Brno non potranno essere presenti più di 1200 spettatori, una rappresentanza minima del gran numero di appassionati che seguono in Cecoslovacchia il basket, uno sport fra i più popolari nel paese insieme con l'hockey su ghiaccio e la pallavolo e davanti al calcio. Proprio Brno, capitale della Moravia, una città di oltre trecentomila abitanti sede di importanti industrie, è un centro di grande tifo per la pallacanestro.

Qui gli italiani sono stati accolti con molta simpatia, come sempre del resto. Anche la triste prigionia di Silvio Pellico, rinchiuso dagli austro-ungarici nel forte dello Spielberg che sovrasta Brno da una collina (ora molto meno tetra che in quei tempi) venne seguita, come ricorda la storia, con viva partecipazione dai cechi.

Antonio Tavarozzi

Oransoda: *Burgess, Marino, Recalcati, Lynn, Della Fiori, Faina, Viola, De Simone, Nanni, D'Aquila, Frigerio.*

Spartak: *Novicky, Vek, Konvicka, Kovarik, Bili, Pocspsil, Bobrowski, Vrba, Pistelak, Zanaska.*

Domani con la prova femminile si svolge la prima competizione

La pista dei mondiali di sci posta sotto accusa in Val Gardena

I discesisti la giudicano troppo facile, come un'autostrada della neve dove si toccano senza troppi rischi i 110-120 all'ora - Schranz afferma di averla percorsa con i bastoncini sotto le braccia - In realtà, con il gelo, i concorrenti saranno duramente impegnati

(Nostro servizio particolare)
Selva di V. Gardena, 12 febbr.

Alcuni atleti e giornalisti specialmente stranieri presenti oggi a Selva in Val Gardena per la prova generale dei campionati mondiali, prove alpine 1970, hanno criticato la pista preparata per la discesa libera definendola troppo facile.

Nel corso di una conferenza stampa gli organizzatori gardenesi e i responsabili della Fis, tra cui il sig. Spiess, che ha omologato la pista, ed Ermanno Nogler, che ha diretto i lavori di preparazione, hanno difeso il nuovo tracciato che scende dal Ciampinoi verso Santa Cristina, con un dislivello di 850 metri, dichiarando che si è voluto garantire al massimo la sicurezza dei concorrenti, tracciando nei boschi una pista veloce ma ampia e non pericolosa.

Essa può anche essere definita una autostrada, oggi particolarmente bella per le ottime condizioni della neve; tuttavia è sempre possibile aumentare le difficoltà. Si possono preparare artificialmente ondulazioni il terreno e disporre diversamente le porte in modo da dare un contenuto tecnico superiore al percorso; inoltre la neve può diventare più dura e veloce (già ora si toccano punte di 110-120 chilometri ora).

La pista di discesa libera preparata per i mondiali 1970 è in realtà una splendida autostrada di neve: parte da quota 2249 (con una intelligente innovazione: il cancelletto di partenza è disposto proprio all'uscita di una tenda militare che ripara concorrenti e ufficiali di gara), scende prima per gli alti pascoli del Ciampinoi, entra poi in un veloce pianoro e precipita nel bosco lungo una serie di muri perfettamente levigati e appena interrotti da grandi ondulazioni del terreno. Un ampio curvone verso destra immette nel tratto finale che nella prima parte è in leggera diagonale ed è interrotto da un salto a 200 metri circa dal traguardo. La descrizione è scarna: infatti la pista è piuttosto omogenea, ha solo tre curve importanti e in realtà i punti di riferimento principali sono le 24 porte di direzione.

Karl Schranz, che ha provato più volte la pista, ha dichiarato di averla percorsa al secondo passaggio con i bastoncini sotto le braccia in posizione aerodinamica.

Gli austriaci sono stati i più duri nelle critiche alla pista il primo giorno: oggi, al secondo giorno di prove, si è visto che anche questa pista richiede la ricerca della linea più esatta e le differenze fra i concorrenti sono cominciate ad emergere. Si sono avute anche sei cadute, per fortuna senza conseguenze. Ivo Mahlknecht, che solo pochi giorni fa ha dichiarato di rinunciare alle competizioni di sci, ma ha provato il tracciato con i suoi antichi compagni di squadra, ha dichiarato stamattina al traguardo che a suo parere questa pista è stata sottovalutata.

Resta il fatto che le attuali direttive della Fis conducono a tracciati sempre più veloci e meno tecnici; la selezione dei concorrenti si stabilisce quindi non tanto in base alle reali capacità di affrontare situazioni diverse e di risolverle, quanto in base all'andatura e alla posizione aerodinamica che il singolo riesce a mantenere dalla partenza all'arrivo. Ma questo, hanno osservato molti giornalisti e gli stessi concorrenti intervistati nel corso delle prove di allenamento, impoverisce sensibilmente le attuali gare di discesa.

Non è certo che la sicurezza dei concorrenti sia garantita se si allargano le piste e si tolgono le curve: se invece della neve perfetta che la ricopre attualmente la pista del Ciampinoi avesse per fondo uno strato di neve durissima o gelata, il discorso sarebbe completamente da rifare e certamente i concorrenti non potrebbero permettersi critiche così disinvolte.

M. G. Moneta Marchelli

Schranz non corre

(Dal nostro inviato speciale)
Selva di Val Gardena, 12 feb.

In Val Gardena a partire da domani si svolgono le prove generali dei campionati mondiali dello sci alpino che si disputeranno il prossimo anno nei tre centri della valle, Ortisei, Santa Cristina e Selva.

Il tracciato su cui oggi si è disputata la discesa « no-stop » è quello di Dantercepies, sopra Selva, ora modificato con imponenti lavori.

Domani si prepara anche la discesa maschile, in programma per venerdì. Qui lo schieramento è quasi completo. Mancherà solo Schranz. L'asso delle nevi proverà la « no-stop », ma non scenderà in gara il giorno successivo.

In compenso partirà alla via per l'Austria i liberisti Messner, Cordin e Rudy Sailer, e anche gli assi dello slalom Tritscher e Rofner. I francesi ripropongono il campione della stagione Duvillard, vincitore a Val d'Isère e a Mégève, il rientrante Orcel e Rossat Mignod.

Gli azzurri oppongono una squadra eccezionalmente numerosa, in quanto come nazione ospitante finalmente non si debbono rispettare limiti di partecipazione. Accanto a Mussner che non fa mistero di puntare su questa gara per rifarsi delle molte delusioni patite quest'anno, sono Claudio Da Tassis, con Clataud il migliore azzurro della stagione.

g. v.

I tedeschi Kemper-Oldenburg vincono la «Sei Giorni» di Milano

Conclusione a sorpresa: battuti Merckx-Sercu (secondi) e Post-Dancelli (terzi)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 febbraio.

La « Sei Giorni » di Milano si è conclusa stanotte con un risultato a sorpresa; tutti i favoriti della vigilia sono stati sconfitti in una successione finale da due tedeschi, Kemper e Oldenburg. Kemper, nato a Dortmund, 37 anni, Oldenburg, berlinese, trentenne: una coppia di specialisti di questi gare, quasi a dimostrare che, contrariamente a molte voci, la nazionalismo ha avuto svolgimento normale, senza ombra di sospetto.

Le ultime ore hanno riservato non poche emozioni. Alla ripresa conclusiva, cinque coppie si sono affrontate alla pari, quelle formate da Post-Dancelli, da Merckx-Sercu, da Adorni-Pfenninger, da Kemper-Oldenburg e da Bugdahl-Schultz. Vi era da disputare una « americana » di circa due ore, 88 chilometri di acrobatico carosello sulla pista. Subito la lotta si è fatta aspra e violenta, senza esclusione di colpi, con i due belgi Merckx e Sercu nella veste di principali protagonisti, sempre ostacolati « contrati » da Post-Dancelli e da Adorni-Pfenninger.

I favoriti hanno esaurito le proprie energie in queste schermaglie, animate da una media superiore ai 53 orari e, al momento giusto, quando cioè mancavano poco più di 20 minuti allo « stop », Kemper e Oldenburg hanno messo a profitto la loro esperienza. Con uno scatto prodigioso hanno conquistato un giro di vantaggio, che poi hanno difeso agevolmente nella rassegnata controffensiva degli avversari. Il primo a congratularsi con i trionfatori è stato l'organizzatore Strumolo. Appare abbastanza soddisfatto degli incassi. Dice: « *Cinquantadue milioni nel '65, 39 milioni e 800 mila lire nel '66, 44 milioni nel '67, 41 milioni nel '68. Per il 1969, 36 milioni fino a ieri sera, l'incasso globale dovrebbe perciò aggirarsi sui 45 milioni. Il pubblico, in sostanza, ha risposto bene, non ostante le assenze di Motta e di Gimondi, che ci sono costate flor di lifost. Ci sono state, piuttosto, spese maggiori, sui « sette milioni in più come attrezzature, quattro milioni in più per gli impianti dei corridori.*

g. bocc.

Classifica finale: 1) Kemper-Oldenburg, p. 347; 2) Merckx-Sercu, a un giro, p. 488; 3) Post-Dancelli, a un giro, p. 472; 4) Adorni-Pfenninger, a un giro, p. 427. 5) Lykke-Eugen, a un giro.

Notizie in breve

★ Il pugile Spina di Torino contenderà a Boschi di Lecco il titolo dei pesi mosca del Nord Italia, venerdì 28 febbraio al ring di Vigevano.

★ L'artista dello sci austriaco Ernst Schmid è morto ieri in seguito alle gravi ferite riportate sette giorni fa mentre tentava un triplice salto mortale sulla neve a Badgastein.

★ La Leva del baseball femminile ha dato buoni risultati: oltre venti ragazze si sono presentate ieri sera nella sede del Circolo sportivo di via Bogino 1; esse seguiranno un corso di preparazione dopo il che parteciperanno ad un regolare torneo; erano presenti anche alcune giocatrici del passato illustre, le varie Pucci Meschieri, Cremona, Cappio, Mihic e Donatella Spinelli. Le ragazze, a primavera, affronteranno formazioni di Roma, Milano e Bologna.

In gara le ragazze

I campionati studenteschi di sci ieri al Sestriere

Sestriere, 12 febbraio.

(p. m.) Si è svolto stamane a Sestriere il XII Campionato provinciale studentesco femminile di sci, organizzato dal Provveditorato agli studi di Torino.

Ecco la classifica. Categoria allieve classificate: 1. Evelina Chiribiri (scuola Principessa Clotilde Torino), in 1'72"; 2. Rosangela Renzo (Boselli), 1'22"3; 3. Maria Antonietta Pastore (Sacro Cuore); 4. Cristina Mossetti (D'Azeglio); 5. Emilia Mondino (S. Anna). Categoria juniores classificate: 1. Clara Faure (liceo Ulmo 1'21"6; 2. Carla Fubini (Verdi Torino); 3. Claudia Jugo (Segrè Torino); 4. Gabriella Cassina (Bonlva Torino); 5. Patrizia Poncet (liceo Ulmo).

Pasqua sul mare..!

con il transatlantico « ROMA » specialmente attrezzato

Dal 29 Marzo al 7 Aprile

Trascorrete con noi la Pasqua in un modo nuovo e festoso salutando la primavera sulle rive, affacciati alla nave. Andiamo a vedere uno dei più famosi spettacoli del mondo: la Settimana Santa di Siviglia: la processione solenne e magica degli incappucciati... e le bellissime donne spagnole in costume. E poi Palma di Majorca, Malaga, Granada e la Costa del Sole, Tangeri e Cadice....

Successive crociere
al porteranno in Grecia ed in Turchia
fra classici monumenti e fascini orientali;
nella fiera Corsica per il centenario napoleonico,
in Andalusia, alle Baleari, in Algeria,
in Tunisia, alle Canarie, al Marocco, in Portogallo....
L'unica difficoltà è proprio la scelta.

ECCO IL PROGRAMMA DELLE CROCIERE:

CROCIERA DI PASQUA	CROCIERA TURCHIA E GRECIA	CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - A -	CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - B -	CROCIERA ISOLE ATLANTICHE
dal 29 Marzo al 7 Aprile	dal 4 Maggio al 14 Maggio	Partenze il	Partenze il	dal 21 Settem. al 5 Ottobre
GENOVA CANNES PALMA MALAGA TANGERI CADICE GENOVA	GENOVA NAPOLI SMIRNE ISTANBUL PIREO NAPOLI	5-7 - 19-7 - 2-8 16-8 - 30-8 - 13-9 GENOVA AJACCIO PALMA ALGERI MALAGA BARCELLONA GENOVA	12-7 - 26-7 - 9-8 23-8 - 6-9 GENOVA PALMA ALGERI TUNISI PALERMO NAPOLI GENOVA	GENOVA CADICE LISBONA FUNCHAL (Madeira) S. CRUZ (Canarie) CASABLANCA MALAGA BARCELLONA GENOVA
PREZZI DA L. 68.000	PREZZI DA L. 82.000	PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 115.000

Classe Unica
Arredi speciali per gruppi e famiglie

Flotta Lauro

Informazioni ed iscrizioni presso il Vostro Agente di viaggio oppure alla Flotta LAURO - NAPOLI: Via Crispi, 45 Tel. 325.563 - 311.209 ☐ TORINO: Via B. Buozzi, 10 Tel. 519.444 ☐ MILANO: Via Palestro, 8 Tel. 706.436 - 704.812 ☐ GENOVA: Piazza Banchi, 5 Tel. 294.951 ☐ ROMA: via Sistina, 28 Tel. 480.915 - 474.968 ☐ BARI: Piazza Umberto, 54 Telefono 210.690

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Giovedì 13 Febbraio 1969
Anno 103 - Numero 36

Accordo «rivoluzionario» in Inghilterra

Salario da uomini alle operaie della Ford

Ora, però, dovranno lavorare anche di notte La legge inglese vieta il «notturno» per le donne - Si attende l'approvazione del governo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 febbraio.

Per la prima volta un'industria britannica ha riconosciuto alle sue dipendenti il diritto di percepire — per un ugual lavoro — la stessa paga degli uomini. L'accordo relativo, definito «rivoluzionario» dalla stampa inglese, è stato firmato ieri dalla Ford nazionale e dai rappresentanti di quindici sindacati.

Finora le operaie e le impiegate, milleseicento in tutto, avevano retribuzioni pari, al massimo, al 92 per cento di quelli maschili. In generale nel Paese la differenza di trattamento è del quindici per cento. Il governo ha manifestato più volte il proposito di abolire il divario, mettendo fine a quella che qui viene chiamata «discriminazione sessuale»: ma l'ambizioso programma è troppo costoso per essere attuato di punto in bianco. E' allo studio un piano per un livellamento graduale distribuito nell'arco di cinque anni.

Per l'applicazione dell'accordo ci saranno, tuttavia, alcune difficoltà di natura giuridica. Le donne avranno gli stessi diritti degli uomini, ma anche gli stessi doveri. Ciò significa, ad esempio, che toccheranno loro anche i turni di lavoro di notte e in Gran Bretagna vige una legge — «Factories Act» — che vieta nelle fabbriche l'impiego di operaie nel lavoro notturno. Le stesse norme limitano gli straordinari femminili.

L'accordo pertanto deve essere approvato dal governo, e questo implica una modifica delle leggi vigenti. E' un problema comunque che il ministero dell'Occupazione e della Produttività — che è una donna, la signora Barbara Castle — aveva già esaminato l'anno scorso, e la necessaria riforma non dovrebbe richiedere troppo tempo. c. c.

Replica ceca ai paesi del Patto di Varsavia

«La propaganda contro Praga è ridicola e demagogica»

Praga, 12 febbraio.

Lo scrittore Julius Palo in un articolo sul giornale del pc slovacco *Pravda* chiede oggi, in termini decisi, che venga posto termine alla propaganda delle cinque potenze del Patto di Varsavia che, afferma, *«fanno ribollire il sangue dei cecoslovacchi»*. Julius Palo definisce gli attacchi della stampa dei 5 paesi del Patto contro gli ultimi sviluppi della situazione cecoslovacca, *«rischiosi» «ridicoli» e «demagogici»* e aggiunge che *«è un male che proprio nel momento in cui abbiamo bisogno di un aiuto cameratesco come di un balsamo sulle nostre ferite, venga gettato su di noi zolfo e fuoco»*. (Ansa-Upi)

Nixon ha convocato il Consiglio della Difesa

Washington, 12 febbraio.

Il presidente Nixon ha anticipato a stasera una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza prevista per domani, ma un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che lo spostamento non è dovuto ad alcuna situazione di emergenza. Durante la riunione sarà probabilmente discussa anche la crisi del Medio Oriente. *(A. P.)*

Consegnato al giudice del caso Markovic un documento che chiama in causa Delon

L'assassinio del jugoslavo sarebbe collegato con quello dell'altra guardia del corpo dell'attore Milos Milosevic, ucciso a Hollywood - In quei giorni anche Delon era nella città americana

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 febbraio.

Posto a confronto oggi, fino a tarda notte, col còrso François Marcantoni, il jugoslavo Alessandro Markovic, fratello di Stefan, assassinato a fine settembre dell'anno scorso, domani sosterrà il confronto con l'attore Alain Delon.

Il confronto di domani sarà particolarmente interessante: un documento scritto consegnato oggi al giudice istruttore René Patard porta direttamente in causa Alain Delon. L'assassinio di Stefan Markovic sarebbe collegato con quello di Milos Milosevic, che fu ugualmente guardia del corpo di Alain Delon e morì in circostanze molto misteriose ad Hollywood, insieme con la moglie di Mickey Rooney, alla fine del gennaio 1962. Delon si trovava in quella città.

Alessandro Markovic, arrivato nel pomeriggio da Belgrado, si è subito recato al Palazzo di Giustizia di Versailles. Ha dichiarato di avere insistito presso il compatriota Uros Milicevic, amico di Stefan e l'ultimo ad averlo visto in vita, affinché ritorni a Parigi per esservi di nuovo interrogato. Ma il giovane avrebbe tuttora paura di essere ucciso, malgrado le garanzie di protezione promessegli dalle autorità francesi.

Uros Milicevic dichiarò a suo tempo che il 23 settembre 1968 si trovava al domicilio di Stefan Markovic, nella palazzina del Delon. L'amico si assentò alla fine del pomeriggio in un taxi in cui si trovava un altro uomo che secondo lui doveva essere François Marcantoni, il quale lo negò. Il primo ottobre venne trovato il cadavere.

Secondo il giornalista Henry Guy Devignac, che l'intervistò più tardi a Belgrado dov'era andato a rifugiarsi, Uros Milicevic potrebbe aver partecipato o assistito all'assassinio. Infatti egli gli precisò che Stefan era stato ucciso con una rivoltellata al capo, e tale particolare non era ancora noto. Si credeva anzi che il giovane fosse morto di frattura al cranio. Il fatto di sapere ciò che l'autopsia non aveva ancora rivelato è significativo, secondo Devignac.

L'autista di piazza che la sera del 23 settembre 1968 trasportò Stefan Markovic ed il suo misterioso compagno venne rintracciato, ed oggi doveva essere posto a confronto con François Marcantoni, oltre che con altri quattro individui chiamati François Le Beige, François Le Grec, King-Kong e Leon Le Juif, ma non si è presentato alla convocazione del giudice istruttore. Ha probabilmente paura anche lui, sapendo che il *Milieu* non scherza quando si denuncia uno dei suoi.

l. m.

Gli emigrati non saranno cancellati dall'anagrafe

L'annuncio del sottosegretario agli Esteri, on. Pedini

Roma, 12 febbraio.

(l. s.) I cittadini italiani che lasceranno la propria residenza per trasferirsi all'estero non verranno più cancellati dai registri anagrafici dei Comuni d'origine, come accadeva in passato. Essi saranno iscritti in una anagrafe speciale degli italiani residenti all'estero (la cui sigla sarà *Aire*).

L'annuncio è stato dato dal sottosegretario agli Esteri, on. Pedini, nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi alla Farnesina. Il registro speciale risolverà il problema della «cancellazione anagrafica», che aveva creato malcontento tra gli emigrati e le loro famiglie per le difficoltà di ottenere documenti e certificati.

Il provvedimento ha valore retroattivo: anche coloro che sono stati cancellati dall'anagrafe, saranno iscritti nel registro speciale. Per le eventuali variazioni alle norme vigenti, che si rendessero necessarie in futuro, il sottosegretario Pedini ha annunciato l'istituzione di una commissione interministeriale di studio.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questa quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

11 febbraio 1969

NATI — Fiuca Antonino; Brusa Eugenio; Dianigi Marco; Cominetti Ettore; Trisoglio Franco; Bella Lucia; Lo Bosco Rita; Faini Luca; Dozzo Enrico; Canoscenti Salvatore; Scarafia Laura; Sperti Nadia, Bertenasco Roberto; Marinoni Roberta; Gatti Rossella; Iacomuzzi Alberto; Carrozzo Luisa; Milone Laura; Cappitella Gerardo; Pirricone Giuseppe; Muzicek Igor; Cafaro Chiara; Franca Pier Mario; Becchis Rossella; Raffa Iolanda; Balestrieri Domenico; Modugno Enzo; Brayda Marco; Vay Paolo; Vestri Paola; Da Pont Elena; Esposito Agostina; Rapelli Antonio; Savarino Marco; Solengli Maurizio; Trombini Monica; Pennella Gaetano; Nave Paolo; Polema Antonio; Amelotti Marco; Benaglia Raffaella; Volpe Vincenzo; Gatti Cinzia; D'Agrippino Luciano; Barbero Paola; Pedeferri Giovanni; Coltro Luca; Fiaccarasso Matteo; Bellone Massimo; Capella Giovanni; Forzati Giorgio; Formica-Figus Maurizio; Gebbia Patrizia; Bertoldo Lorella; Cioli Daniele; Farricello Antonietta; Pirani Enrico; Verretti Alessandro; Carrias Gianni; Costantino Giovanna; Gilardi Paolo; Vanzo Elena; Calcagno Fausto; De Luca Sabrina; Faini Stefania.

MORTI — Baletto Dionigi, di anni 75, nato a Zubiena, pensionato, abitante in v. Portula 21; Angogna Angelo, a. 54, Torino, decoratore, v. Leoncavallo 131; Reverdino Domenica, a. 81, Torino, pensionata, c. Reg. Margh. 17; Biestro Giuseppe, a. 52; Torino; insegnante, c. Vitt. Emanuele 200; Jori Domenico, a. 58, Torino, pensionato, v. Michelangelo 11; Fontanelo Gaudenzio, a. 72, Fontanetto d'Agogna, pensionato, v. Lalmi 35; Giagnoni Giacomo, a. 56, Gross Moyeuvre, pensionato, v. Oristano 10; Desiefania Alessandro, a. 82, Torino, pensionato, str. del Campagnino 23; Camagni Alice v. Mattarelli, a. 60, Milano, casalinga, c. G. Ferraris 115; Ricci Luigi, a. 62, Minervino Murge, pensionato, v. Montecorno 23; Pane Francesco, a. 63, Foglizzo, pensionato, v. Bardonecchia 66; Bandrocco Giuseppe, a. 80, Sala Biellese, pensionato, c. Belgio 21; Borra Maria Teresa v. Ricci, a. 86, Torino, casalinga, v. Lanfranchi 10; Forno Maria, a. 79, Mosso Santa Maria, casalinga, v. Bricherasio 6.

Decessi in ospedale: Fano Ugo, a. 61, Saragna, impiegato; Garibaldi Giulio, a. 79, Torino, pensionato; Girelli Eugenio, a. 77, Torino, pensionato; Cadeddu Giovanni Maria, a. 39, Scanu Monliferro, operaio; Gallino Caterina in Ghigo, a. 47, Canale d'Alba, casalinga; Fontanini Pietro, a. 77, Pontebbia, pensionato; Ghedin Costante, a. 57, Mira, pensionato; Meo Giuseppe, a. 70, Marsala, contadino; Ceria Eugenio, a. 82, Asti, impresario; Capellano Aldo Libero, a. 59, Bussolino, autista; Rolando Giovanni, a. 73, Cossano Belbo, pensionato; Bacchetti Rosa v. De Lorenzi, a. 63, Sospirolo, casalinga; Guerra Lorenzo, a. 61, Lendinara, pensionato; Goriero Bianco, a. 47, Torino, fattorino; Martin Costantina v. Balbo, a. 96, Roreto Chisone, pensionata; Gialetta Anna in Nicola, a. 83, Muncalieri, pensionata; Cima Giovanni, a. 67, Casorzo Monf., pensionato; Nepote Delfina v. Armando, a. 87, Torino, pensionata; Garrone Francesco, a. 68, Biandrà, pensionato.

Nati 65 - Matrimoni 15 - Morti 34

Nella Trigesima della scomparsa del
CONTE
Leone Martina di Cornegliano
sarà celebrata una S. Messa alle ore 10 di sabato 15 corrente nella Chiesa della Gran Madre di Dio in Torino, altra S. Messa sarà celebrata alle ore 11 di lunedì 17 corrente nella Cappella del Castello della Morra (Cuneo). I figli saranno riconoscenti a coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.
— La Morra, 13 febbraio 1969.

Nell'anniversario della dipartita del
Rag. Pietro Mirone
i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 13 febbraio 1969.

1968 1969
Cav. Mario Priore
Affettuosamente ricordato dai suoi cari.
— Pianezza, 13 febbraio 1969.

Piera e parenti tutti ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro grave dolore per l'immatura scomparsa del caro
Ugo Fano
In modo particolare la Comunità Israelitica di Torino e tutti i suoi funzionari del Culto e dell'Amministrazione, gli Amici del Mercoledì, gli amici ferrovieri, gli inquilini della casa.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro e famiglia improvvisamente è mancato il
Cav. Luigi Gratarola
Ne danno il triste annuncio la moglie Elda Ray, i figli Paola e Guido, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia in via S. Donato 21.
— Torino, 13 febbraio 1969.

Titolari e Dipendenti della Società Peruzzi Tito SaS partecipano al dolore di Paola per la dipartita del caro PAPA'.

La Società Reframaco si unisce al lutto che ha colpito la signorina Paola Gratarola per la perdita del caro PAPA'.

La Presidenza, la Giunta Direttiva, il Consiglio Generale, la Direzione ed il Personale della Associazione Commercianti della Provincia di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Luigi Gratarola
membro della Giunta Direttiva.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Il Sindacato Droghieri prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Luigi Gratarola
da tanti anni suo illuminato ed amato Presidente.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Presidenza e Consiglio del Settore Dettaglianti della Alimentazione:
Il Sindacato Dettaglianti Alimentari Vari e Prodotti Ortofrutticoli
l'Associazione Nazionale Prodotti Erboristici
l'Associazione Esercenti Lattorie
l'Associazione Provinciale Macellai
Il Sindacato Macellerie di carne equina
Il Sindacato Pastai
Il Sindacato Salumieri e Gastronomi
Il Sindacato Dettaglianti Uova Pollame e conigli
l'Associazione Dietisti Italiani
prendono parte al grande dolore della famiglia, per la scomparsa dell'Amico
Cav. Luigi Gratarola
Presidente del Sindacato Droghieri al Dettaglio, membro della Giunta Direttiva dell'Associazione Commercianti e Consigliere del Settore Dettaglianti dell'Alimentazione.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, i Soci e i Dipendenti del Consorzio Droghieri, piangono con la Famiglia la immatura perdita del
Cav. Luigi Gratarola
loro Presidente dei probiviri e Lo ricordano come esempio di uomo e dirigente.
— Torino, 12 febbraio 1969.

La Presidenza, il Consiglio ed i Soci dell'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè, Droghe e Coloniali prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa del
Cav. Luigi Gratarola
— Torino, 12 febbraio 1969.

Il Sindacato Provinciale Commercianti Carta, Cancelleria e Cartolai si associa al lutto per la dipartita del
Cav. Luigi Gratarola
— Torino, 12 febbraio 1969.

Il Settore dell'Abbigliamento al Dettaglio partecipa commosso al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Cav. Luigi Gratarola
— Torino, 12 febbraio 1969.

Partecipano al lutto della famiglia per la immatura perdita del loro amico e collega
Cav. Luigi Gratarola
Giacomo Antonio
Giuseppe Bazzo
Piero Boccalatte
Domenico Bodda
Emilio Bonfigli
Fratelli Bordone
Giuseppe Brosia
Trucco Cassone
Massimiliano Cavazzoni
Ermanno Corna
Rita Crosta
Orcsie Damonte
Giovanni Dell'Isola
Mario Demaniele
Giuliano Fea
Luciano Gabri
Francesco Galli
Eugenio Gayei
Carlo Garibaldi
Eugenio Gealbio
Michele Giacosa
Francesco Monchiarotto
Francesco Morterini
Giovanni Mussato
Comerro-Cigliutti
Franco Magliola
Sergio Meda
Valentino Navone
Famiglia Pagetto
Mario Paliano
Giovanni Quartara
Giuseppe Raimondo
Celso Rullino
Flavio Sacco
Attilio Salza
Renato Varna
Severino Viola
— Torino, 12 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore della Famiglia:
Michele Cantarella
Mario Gariglio
Giovanni e Francesco Fina
Gisal Sacchetti
Beppe e Felicia Lavazza.

Prendono viva parte al dolore gli amici e famiglie:
Giorgio Alberti
Amalia, Emiliano Balestrieri
Giacinta Balestrieri
Bianco
Boella
Dogliotti
Frolanetti
Gachet
Vivenza
Vittino

La Sa.Be.To.-Coca-Cola di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Luigi Gratarola
— Torino, 12 febbraio 1969.

1968 1969
Nel primo anniversario della scomparsa di
Francesco Nata
moglie e figli Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa sabato 15 febbraio ore 9,30, Parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 13 febbraio 1969.

1967 1969
Nel secondo anniversario della perdita del
Geom. Emanuele Minelli
la famiglia ne rinnova la cara ed indimenticabile figura.
— Torino, 13 febbraio 1969.

1968 1969
Ettore Gontero
Affettuosamente ricordato.
— Torino, 13 febbraio 1969.

1965
Irma Ghiotti Serra
Famigliari ricordando.
— Torino, 13 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO
I Famigliari del compianto
Comm. Rag. Luigi Campia
commossi per l'imponente manifestazione di affetto tributata al loro caro congiunto, e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti vollero unirsi al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento desiderano rivolgere al Presidente, Consiglieri d'Amministrazione e membri del Collegio Sindacale, Direzione Generale d'onore, Direttore Generale, Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 5 marzo p.v. alle ore 19,00 nella chiesa dei Ss. Martiri (via Garibaldi 25).
— Torino, 12 febbraio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Trotti Chazalettes
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e i parenti tutti.
— Regina Margherita, 13-2-1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.A.S. Antonio Bertolini, profondamente colpiti, si uniscono al dolore della famiglia per l'irreparabile perdita della signora
Emilia Trotti Chazalettes
avvenuta in Regina Margherita il 10 febbraio 1969.
— Regina Margherita, 13-2-1969.

Le famiglie Anselmi, Diberti, Valcasa sono particolarmente vicine alla famiglia Trotti nella luttuosa circostanza.

Giulio Chazalettes (Germania) piange l'amatissima zia EMILIA.

La Ditta C. Chazalettes & Co. partecipa con profondo cordoglio al dolore dei suoi titolari per la perdita della carissima zia signora
Emilia Trotti nata Chazalettes
— Regina Margherita, 13-2-1969.

I Dipendenti della Immobiliare Tenuta Chiaverassina, profondamente commossi, prendono viva parte al dolore dei loro titolari per la gravissima perdita della cara signora
Emilia Chazalettes in Trotti
— Santhià, 13 febbraio 1969.

La famiglia Terreno affettuosamente vicina ai congiunti si associa al dolore per la gravissima perdita della buona ed indimenticabile signora
Emilia Trotti Chazalettes
— Torino, 13 febbraio 1969.

La famiglia Borgi si unisce al dolore dell'amico Ruben e Carmi per la scomparsa della signora EMILIA.

Partecipano al dolore del comm. Ruben e Carmi per la scomparsa della signora
Emilia Trotti
la famiglia Canavese, Pierez, Ivaldi, Fogliano, Spagnotto e Benedetto.
— Regina Margherita, 13 febbr. 1969.

L'Associazione Tiro a Volo Sanfrancesco partecipa il dolore del Presidente Onorario comm. Ruben e Carmi Trotti per la scomparsa della signora EMILIA.

Camillo Teresa Bechis e familiari partecipano al grande dolore delle famiglie Trotti e Chazalettes.

Federica Longa con la sua famiglia partecipa con profondo cordoglio al dolore del comm. Ruben e di Carmi Trotti per la perdita della signora EMILIA.
— Collegno, 13 febbraio 1969.

Romualdo e Giuseppe Longo con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Trotti.

La famiglia Tovo partecipa al lutto della famiglia Trotti per la dolorosa perdita.

Dott. Enzo Dessena e famiglia piangono l'immatura scomparsa.

Giacomo e Bianca Mossa partecipano affettuosamente al grande dolore degli amici Comm. Ruben Trotti, di Carmi e della signora Dina per la perdita della cara e buona signora
Emilia Trotti
— Torino, 11 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Prof. Giuseppe Druetta
di anni 47
Ne danno il triste annuncio le sorelle: Anna, Maria con il marito Pietro Fidia e figlio, zii e zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vigone Parrocchia S. Maria del Borgo giovedì 13 febbraio, partendo dall'obitorio dell'Ospedale, via Pinerolo, alle ore 15,30. Si ringraziano quanti vorranno prendere parte al mesto accompagnamento.
— Vigone, 12 febbraio 1969.

Credi nel Signor Gesù Cristo e sarai salvato, tu e la casa tua. (Atti, 16, 31)
L'anima buona di
Virgilia Gozzelino
non c'è più. L'annunciano costernati: marito, figlio, sorelle, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Magri e collaboratori del reparto Medicina dell'Astanteria Martini Nuovo. Funerali il giorno 14 alle 10,15 dal Martini Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata
Maria Malino nata Arato
Con profondo dolore lo annunciano il marito Antonio, la figlia Clara col marito Franco Challer e nipotino Andrea che tanto amava, fratelli, sorella, cognate, cugini, nipoti. Funerali oggi 13 corr. ore 14,30 Parrocchia Pozzo Strada. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Torino.
Torino, Via Borgone 28.
— 12 febbraio 1969.

E' mancato ai Suoi cari
Comm. Orazio Corradino
Maresciallo Maggiore Carabinieri a riposo
Addolorati lo annunciano i figli Ilio e Flavio con rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 14,15 in Casale e in Montanaro, via Cesare Battisti 14, ore 16,30.
— Casale Mont., 12 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato
Antonino Amendolia
Addolorati l'annunciano la moglie Maria Rosa Casalterraci, i figli, parenti tutti. Funerali oggi 13 corr. ore 15 Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente per ringraziamento.
Torino, Via Martiri della Libertà 1.
— 11 febbraio 1969.

E' mancata all'affetto dei Suoi Cari
Gemma Merlo ved. Cinquatti
Costernati ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Pollenzo 37.
— Torino, 13 febbraio 1969.

La famiglia Conti partecipa al dolore delle famiglie Capra e Cecconi per la scomparsa di
Giuseppe Capra
— Torino, 13 febbraio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Dina Silenide Répaci
il marito Francesco Antonio, i cognati, nipoti e cugini la ricordano con immutato dolore.
— Torino, 13 febbraio 1969.

1967 1969
Gabriele Casalengo
... Non è assenza... colui che non vedete è con voi. Messa Immacolata Concezione, sabato 15, ore 9.
— Torino, 13 febbraio 1969.

1968 1969
Pierino Micchiardi
Vive nel ricordo dei suoi cari. Messa anniversaria venerdì 14 c.m. Parrocchia Carignano, ore 9.
— Carignano, 13 febbraio 1969.

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'
Avv. Franco Pivano
la famiglia lo ricorda con rimpianto.
— Milano, 13 febbraio 1969.

Nella materiale impossibilità di farlo, la moglie, la figlia, il genero dell'
Ing. Giovanni Geloso
desiderano esprimere il loro ringraziamento agli amici, collaboratori, maestranze e a chi lo conobbe, agli innumerevoli che si sono uniti a loro nel suo rimpianto e con loro ne serbano memoria ad esempio di vita.
— Milano, 13 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Celestina Farello ved. Montegrandi
Costernati ne danno l'annuncio: la mamma, papà, fratello, cognate, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13, alle ore 15,45 partendo da via Nicola Fabrizi 52. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1969.

Luigina e Andrea Guglielmetti unitamente ai figli prendono molta parte al dolore della famiglia Farello, in particolare di Aldo e Marcella.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Sardi ved. Ravera
di anni 84
Con dolore lo annunciano i figli Matilde ved. Bario, Lorenzo con la moglie Ave Brusoni, i nipoti, la sorella Isabella e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 Montechiaro d'Asti. Non fiori, eventuali opere di bene alla Casa di Riposo Arnaldi in Montechiaro d'Asti.
— Asti, 12 febbraio 1969.

Direzione e Personale della Casa Missionaria di Torino partecipano al dolore del signor Lorenzo Ravera, reggente della dipendenza di Montechiaro d'Asti, per la scomparsa della mamma
Luigia Sardi ved. Ravera
— Torino, 12 febbraio 1969.

E' mancata ai suoi cari
Ugolina Clari ved. Arduino
Operaia Manifattura Tabacchi
La piangono: mamma, fratello, cognata e piccolo Valentino, sorelle, cognati, zii, cugini. Un particolare ringraziamento al Dott. Giandranco Cremona ed alle Signore Irma e Amalia. Funerali oggi 13 corr. ore 16 da Strada Mongreno 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Clari i coniugi Varetto e Antonetto.

Partecipano al dolore della famiglia: Divizia, Lana, Melanne, Venasio.

Cristianamente è mancata
Serafina Di Staso ved. Di Nunno
Le piangono i figli: Angelo, Giuseppe, Anna, Antonio, Filippo e Rosetta, generi, nuora, nipoti, la sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 13 corr., ore 16, Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Le famiglie Taresco, Scrobbia, Barzacchino partecipano al dolore delle famiglie Di Nunno.

Le famiglie Mattio e Robattino, famiglie Lindo Andrina, famiglia Indemini, coniugi Conti, partecipano al dolore delle famiglie Di Nunno.

Improvvisamente è mancato il
Cav. Edoardo Massaglia
A funerali avvenuti costernati lo annunciano la moglie, figli, sorelle, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 13 febbraio 1969.

La famiglia Clementi ricorda con rimpianto il
Cav. Edoardo Massaglia
— Torino, 12 febbraio 1969.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari il Loano
Domenica Barbero ved. Gotta
Ne danno il triste annuncio la figlia Vittoria con il marito Antonio Cravero, il figlio Pasquale con la moglie Anna Fiorentino e figlio Roberto, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra (frazione Bandito) 14 corr. alle ore 10,30.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Rita Fiorentino prende viva parte al dolore della famiglia Gotta.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Direzione, Soci, Amici tutti delle «Cannottieri Caprera» prendono parte al dolore della Famiglie per perdita del Socio Benemerito
Cav. Guido Lusona
— Torino, 13 febbraio 1969.

Le Famiglie Pinisfarina e Carli profondamente addolorate prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Guido Lusona
— Torino, 13 febbraio 1969.

Ester, Evelina Levi prendono parte con profonda commozione al dolore di Giorgina, Ettore, per la perdita del fratello
Guido Lusona
— Torino, 12 febbraio 1969.

Gli Amici fraterni Franco e Mola, Rodolfo e Fulvia Prodo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Guido Lusona
— Grazzano Badoglio, 12-2-1969.

Giovanna e Piero Speziale si associano al dolore dei cugini Lusona per la dipartita del Caro GUIDIN.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Beccara
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Palmira Cucco, la figlia Matilde con il marito Tiziano Ostano ed il figlio Giuseppe, la nuora Pia Allegrone ved. Beccara, le cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Sappa per le amorevoli cure prestategli. Funerali venerdì 14 ore 8,45 dalla Parrocchia S. Pellegrino, indi la cara salma verrà tumulata a Campiglia Cervo alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Eugenia Novarese ved. Reggio
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio: la nuora Maria Martini ved. Reggio, i nipoti Ilia, Mario, Fulvio, Beppino e Mirilisa con i piccoli Fulvia e Ucilo e parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo Venerdì 14 alle ore 8, la cara Salma proseguirà per Borgo San Dalmazzo (Cappella San Rocco) dove alle ore 10 si svolgeranno i funerali.
Torino, via San Secondo 38.
— 12 febbraio 1969.

ANNIVERSARIO
1967 1969
PROF.
Carlo Antonio Avenati
La moglie Natalia, la sorella Maria Teresa con il marito Fausto, i cugnati Maria e Peppino, in un dolore che non ha fine, Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed amarono. In suffragio dell'Anima benedetta saranno celebrate S. Messe domani venerdì ore 9 nella Chiesa di Santa Maria alle Fornaci (Piazza Fornaci) a Roma, sabato 15, ore 18, a Torino nella Chiesa di San Secondo (via Magenta).
— Torino, 13 febbraio 1969.

1964 1969
Pinot Gallizio
Moglie e figlio Lo ricordano con affetto.
— Alba, 13 febbraio 1969.

La Famiglia del
Cav. Donato Forcherio
ringrazia vivamente quanti di persona con scritti e fiori ricordarono il caro Estinto. Un grazie particolare ai Dipendenti tutti della Soc. Off. Metall. Forcherio per la dimostrazione di sentito cordoglio.
— Torino, 13 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO
La moglie e i familiari del compianto
DOTT. CAV.
Giuseppe Biestro
riconoscenti ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro dolore.
— Torino, 12 febbraio 1969.

Sopralluogo dei giudici al Belvedere di Sampierdarena

Torna sulla collina dove morì la moglie e il fratello lo accusa di averla uccisa

L'uomo (28 anni) imputato di uxoricidio dichiara: «L'ho soltanto schiaffeggiata, lei fuggendo è caduta in una scarpata» - Il congiunto, quindicenne, presente alla lite, lo contraddice - La vittima aveva 24 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 febbraio.

Pallido, gli occhi arrossati, i polsi stretti nelle manette e circondato dai carabinieri, Vincenzo Caracciolo è tornato oggi sulla collina di Belvedere, alle spalle di Sampierdarena, dove la sera del 25 novembre scorso ha perduto la vita la moglie Immacolata Sorace, nata 24 anni fa a Taurianova in provincia di Reggio Calabria.

L'uomo, anch'egli calabrese di 28 anni, è accusato di uxoricidio: la polizia sostiene che la donna, duramente percossa dal marito, è stata trascinata da questo sul ciglio di una scarpata e gettata nel vuoto da un'altezza di cinque metri. Vincenzo Caracciolo ha sempre negato: «Le ho dato soltanto degli schiaffi. Lei si è presa paura e, scappando, è finita in una scarpata».

Il calabrese è stato però smentito dall'unico testimone della drammatica scena, il fratello Antonio, di 15 anni. «Vincenzo — ha raccontato il ragazzo — ha picchiato duramente sua moglie, poi l'ha afferrata alla vita trascinandola verso la scarpata. Lei gridava: "Non buttarmi giù, non voglio morire!" Ma lui l'ha spinta nel vuoto».

Il giudice istruttore dott. Giuseppe La Spina ha deciso di controllare le dichiarazioni del presunto uxoricida, facendogli ricostruire sul posto l'episodio. Vincenzo Caracciolo ha ripetuto i gesti che la sera del 25 novembre hanno avuto per epilogo la morte della donna: mimando la scena, ha insistito nella versione della disgrazia: «Immacolata — ha detto — è scivolata mentre scappava da me. Le avevo dato degli schiaffi e lei si era preso paura. L'ho vista cadere nella scarpata ma non ho avuto il tempo di trattenerla. Sono corso giù, ma Immacolata era già morta».

Antonio, invece, lo ha accusato senza esitazioni (il ragazzo è in carcere da quasi tre mesi perché sospettato d'aver favorito l'uxoricidio): «Quella sera Vincenzo era come una furia. Da più di un'ora litigava con la moglie: "Sei una maladonna" le gridava. A un certo momento lei ha risposto con un insulto ed è stato allora che Vincenzo l'ha colpita duramente. Poi l'ha spinta nella scarpata. Io ero seduto su un muretto, a poca distanza. Quando sono accorso, Immacolata era già sparita nel vuoto».

I due coniugi abitavano in una camera ammobiliata in via Pietro Chiesa 15, a Sampierdarena. Si erano sposati tre anni fa, dopo che Vincenzo Caracciolo era rimasto vedovo (la prima moglie, che gli aveva dato due figli, è morta in ospedale per trombosi cerebrale): dalla loro unione era nata una bimba, Anna Maria, che ha recentemente compiuto i due anni.

Tra marito e moglie i rapporti erano burrascosi. «Immacolata — ha dichiarato il Caracciolo — si è sempre comportata come una maladonna. E' scappata da casa undici volte ma io l'ho sempre convinta a tornare. Le volevo bene, non potevo rinunciare a lei».

L'odierno sopralluogo, al quale hanno assistito a distanza la madre e la sorella del presunto uxoricida, è durato poco più di un'ora. Prima di essere ricondotto in carcere, Vincenzo Caracciolo ha ripetuto ai magistrato: «Non ho ucciso mia moglie: le volevo troppo bene».

Filiberto Dani

Sopralluogo di Vincenzo Caracciolo, col maglione chiaro, nella località dove è morta la moglie (Telefoto)

Borman ieri a Berlino

Nel '68 l'astronauta partecipò al ponte aereo per l'ex capitale

Berlino, 12 febbraio.

L'astronauta americano Frank Borman è giunto oggi a Berlino Ovest accolto entusiasticamente dagli abitanti dell'ex capitale tedesca. A ricevere il pilota dell'*Apollo 8* all'aeroporto di Tempelhof erano il comandante delle forze americane generale Fergusson e numerosi alti funzionari cittadini.

Dopo avere passato in rassegna una guardia d'onore, Borman ha pronunciato un breve discorso ricordando di aver fatto parte, trasportando sacchi di carbone, del ponte aereo del 1948-'49 che spezzò l'assedio economico imposto dai russi. *(A. P.)*

La Germania Est chiede l'intervento dell'Occidente

Vuole che sia proibita l'elezione del Presidente a Berlino

Berlino, 12 febbraio.

Il governo della Germania comunista ha inviato note diplomatiche a Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia chiedendo loro di proibire l'elezione a Berlino del Presidente della Repubblica federale.

La Germania Est non è riconosciuta dagli occidentali. Le note sono state consegnate a Stati Uniti e Gran Bretagna tramite il governo cecoslovacco, e alla Francia tramite il governo polacco.
(A. P.)

Borman (oggi a Roma) è ricevuto da Saragat

Il cosmonauta, quarantenne, è accompagnato da moglie e figli - Si fermerà quattro giorni e renderà visita al Pontefice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 febbraio.

Frank Borman, il quarantenne astronauta americano che per primo ha volato con i compagni Lovell e Anders attorno alla Luna, giungerà domani a Roma. Nella capitale

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

MAESTRO diplomato milite assolto cerca lavoro. Telefonare 480-122 ore 9-11. 21500
NEO-ragioniere farebbe pratica presso un commercialista o impiegherebbesi, mitì pretese. Tel. 586-018.
OFFRESI perito meccanico 22enne primo impiego utilissimo. Telefonare 916-050. 24179
PERITO chimico ventenne, militesente, primo impiego offresi. Telefonare 212-114. 24429
PERITO elettronico diciannovenne 1° impiego offresi subito. Telefonare 367-578. 21134
PERITO elettrotecnico 20enne, militesente, patentato, disposto viaggiare, primo impiego offresi. Telefono 471-083. 21502
PERITO elettrotecnico 25enne settennale esperienza lavoro operaio settore automatismi elettropneumatici offresi. Telefonare 667-259. 21762
PERITO industriale elettrotecnico, militassolto referenziato, causa trasferimento famiglia, impiegherebbesi presso industria zona Torino, Cuneo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino ». 2001
PERITO meccanico militesente 1° impiego libero subito offresi sollecitamente. Tel. 488-466.
PERITO telecomunicazioni pratico laboratorio tv elettronica offresi. Telefonare 596-175. 24587
QUARANTENNE mutilato civile referenziato, offresi leggeri lavori o commissioni studio professionista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2676 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 21enne stenodattilo, esperienza ufficio, offresi per miglioramento. Tel. 657-440.
RAGIONIERE offresi ufficio commerciale libero mezza giornata. Telefono 617-065. 24583
RAGIONIERE quinquennale pratica contabilità paghe contributi, militesente, biennale dirigenza giornale quotidiano offresi. Telef. 754-146 dopo le 14.30. 21358
RAGIONIERI trentatreenne pluriennale esperienza direzione vendite serio capace ottime referenze scopo miglioramento esamina proposte concrete minimo iniziale nette trecentomila. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 — Torino».
RAGIONIERE ventisettenne conoscenza lingue francese inglese con esperienza biennale in Australia offresi per impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6613 — 10100 Torino ». 21002
RAGIONIERE 20enne militassolto primo impiego offresi. Tel. 773-147.
RAGIONIERE 23enne, militassolto, offresi ditta, primo impiego. Telefono 215-898. 21662
RESPONSABILE ufficio acquisti esperienza decennale esaminerebbe serie proposte. Telef. 631-767.
SEDICENNE pratica stenodattilo lavori ufficio offresi pomeriggio. Telefonare 321-754. 24629
SEGRETARIA d'azienda diciannovenne conoscenza inglese-francese, 2° impiego. Tel. 746-443.
SEGRETARIA direzionale referenziatissima offresi disposta viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2682 — 10100 Torino ».
SETTIMO Torinese e limitrofi offresi signora trentenne pratica acquisita in proprio magazzino controllo scarico e carico. Tel. 581-209.
SIGNORA offresi corsa dattilografia tel. 366-406 ore pasti.
SIGNORA piemontese ventenne offresi mezza giornata al mattino come commessa od impiegata. Tel. 583-391.
SIGNORA 21enne pratica lavori ufficio, paghe-contributi, velocissima dattilowrita offresi anche mezza giornata, filobus Rivoli. Tel. 788-587.
SIGNORA 40enne, colta, tecnico pubblicitario, insegnante offresi un giorno alla settimana ditta, scuola, privato, mansioni di fiducia, controllo, ispezione, riservatezza assoluta, massime referenze, richiede buonissima retribuzione. Telefonare pomeridiano 776-088.
SIGNORINA diplomata studi superiori 27enne, offresi istitutrice referenziata per bambini casa signorile Torino. Tel. 588-054 ore pasti.
SIGNORINA inglese laureata offresi istitutrice per bambini. Tel. 512-765 ore serali. 21458
SIGNORINA ventiquattrenne patentata pratica ramo edile offresi. Telefonare 460-185. 24621
SIGNORINA 21enne, pratica biennale fatturazione, lavori vari ufficio, all'occasione distinta presenza, offresi zona Mirafiori, Beinasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2667 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 21enne, presenza, classe, doti comunicative, serietà, esperienza triennale ufficio, offresi sartoria, atelier. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2667 — 10100 Torino ». 24699
STUDENTE istituto chimico auto propria offresi. Telef. 796-902 ore 9-12.
STUDENTE offresi mezza giornata. Telefonare 342-675 ore pasti.
TECNICO anni 30 esperto manutenzione e impianti grandi stabilimenti pratico montaggio spostamento grandi macchinari disposto viaggiare, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6681 — 10100 Torino ».
TECNICO radio-tv vaglierebbe proposte di lavoro. Telefonare 489-978.
TECNICO vernici ed verniciature esperienza decennale prenderebbe in considerazione direzione negozio colorificio, competenza clientela qualunque livello, buona pratica arredamento ambientazioni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2493 — 10100 Torino ». 22757
TORINESE laureato, solida esperienza pubbliche relazioni, marketing, pubblicità, budgets, selezione, addestramento controllo venditori, esamina proposta direzione commerciale, vendite, filiale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 Torino ». 21438
TRENTACINQUENNE, serio, dinamico, cultura, ottime referenze, pluriennale esperienza acquisita settori organizzazione, condizione ufici produzione, magazzini, esamina adeguata proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2623 — 10100 Torino ». 24025
VENTENNE 2° impiego stenodattilo corrispondente offresi. Telefono 597-450, 617-166.
VENTISEIENNE esperta segreteria di produzione offresi scopo miglioramento. Tel. 795-281 ore 16-19.
VENTISETTENNE diplomato patentissimo militesente primo impiego occuperebbesi serio ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2610 — 10100 Torino ». 23827
VENTUNENNE offresi 2° impiego offresi a serio ditta per lavori ufficio. Telefonare 691-295. 1001
16ENNE stenodattilo completamente offresi serio ditta, libera subito. Telefonare 737-242. 24451
22ENNE pratica lavori ufficio offresi serio ditta, anche orario ridotto, zona Vanchiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2666 — 10100 Torino ». 24475
28ENNE impiegato edile diuturna la esperienza paghe contributi contabilità lavori ufficio libero subito occuperebbesi. Telefonare 214-875 ore pasti. 24017
38ENNE diplomato buona lunga esperienza officina, ufficio tecnico, organizzazione programmazione cerca impiego migliorare, lavoro collaborazione direzionale. Possibilmente Torino Nord basso Canavesano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 107 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A abile esperto-a stampa cataloghi e manuali tecnici veloce preciso-a dattilo italiano e inglese per marmisti offresi capacità trattare forniture fotografi riproduttori auto propria età non inferiore 25 dinamico organizzatore importante azienda offre interessante posizione responsabilità. Telefonare 673-932/33/34. 19062

A. SIGNORE signorine residenti Torino, Novara, Cuneo, importante organizzazione cerca per iniziative propagandistiche 4 ore lavorative ottima retribuzione lavoro continuativo massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA commessa 15-18 anni cerca negozio Porta Susa. Telefonare 761-110. Ottima retribuzione.
ASSICURAZIONI Galileo Ferraris 22 assume 15-17enne steno-dattilo. Presentarsi giovedì dalle 15.
ASSICURAZIONI primaria compagnia attività cinquantennale esercente tutti i rami cerca ispettore di organizzazione per il Piemonte in possesso di esperienza e preparazione tecnica ed ottima moralità. Curriculum vitae e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino ».
ASSUMEREBBESI giovane impiegata pratica macchine contabili. Presentarsi corso Traiano 4, Avigliana.
ASSUMESI stenodattilografa provata capacità pratica ramo siderurgico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6671 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO 4 elementi femminili per lavoro autonomo fisso mensile. Telefonare 710-196. 21642
AUTORI, parolieri dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. 24081
AUTOSALONE cerca persona mezza giornata per ricupero crediti preferibilmente ex carabiniere. Telefonare 387-519. 3-1107
AVVOCATO assume segretaria esperta. Telefonare 539-948. 24775
CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Voci di Primavera. Informazioni: piazza Castello 9, piano 3°. Telef. 515-265. 24085
CARTIERA con deposito in Torino cerca urgentemente pensionato/a pratica lavori ufficio et dattilografia proveniente possibilmente ramo cartiario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6609 — 10100 Torino ».
CASA di Cura cerca neo laureata in medicina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Cassetta 15A Merano ». 1304018
CASA Editrice di importanza nazionale offre a produttori ambosessi immediata possibilità forte guadagno concorso spese auto indispensabile serietà e buona volontà. Presentarsi Curcio, Galleria Nazionale 46 bis. Tel. 534-004.
CERCASI abile commesso e aiuto commesso referenziato per negozio eleganti busti biancheria zona Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2628 — 10100 Torino ».
CERCASI apprendista dattilografia. Presentarsi: via Bardonecchia 183, Rivoli. 24215
CERCASI apprendista commessa 15-16 anni negozio abbigliamento massima retribuzione. Rag. via Andrea Doria 8. 1001
CERCASI apprendista contabile per ufficio. Presentarsi Meccanica, Claugauro, corso Torino 237. Chieri.
CERCASI giovane impiegata anche 1° impiego abile stenodattilo. Presentarsi C.P.M., via San Luigi 4, Beinasco. 1001
CERCASI provetta stenodattilo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2622 — 10100 Torino », oppure telefonare 498-565, 567-571. 23985
CERCASI ragazza quindicenne apprendista impiegata. Tel. 882-842.
CERCASI segretaria d'azienda provetta stenodattilo conoscenza francese inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2622 — 10100 Torino », oppure telefonare 498-565, 567-571.
CERCHIAMO giovane diplomato o titolo studio equivalente, milite assolto, munito patente, per dimostrazione e vendita articoli tecnici per disegno presso uffici e studi interessati già selezionati, inquadramento sindacale, stipendio fisso. Corso preliminare di addestramento. Presentarsi sabato 15 ore 10: Vagnino, via Lagrange 3.
COLLABORATORI cercansi campo grafico artistico livello culturale diffusione vendita materiale selezionatissimo, orario libero, esigonsi serietà, introduzioni, preferibilmente automezzo. Manoscriveryi « Etas-Kompass Pubblicità 2283 — 10100 Torino ». 20511
DATTILOGRAFA cercasi pratica lavori ufficio presentarsi dalle 9 alle 11 Pal. Montello 3. 24751
DATTILOGRAFA 15-16enne presenza ottimo trattamento cercasi. Telefonare 511-058. 21694
DATTILOGRAFA fatturista buona conoscenza francese inglese referenziata cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2616 — 10100 Torino ». 23911
DESIDERIAMO entrare in contatto con elementi giovanili di età non inferiore ai 25 anni con requisiti atti ad iniziare a qualificarsi in una professione il cui valore personale è fattore determinante. Presentarsi dalle ore 9 alle 12, venerdì sabato, via Roma 101, 2° piano.
DIPLOMATO cerca industria controllo collegate filiali Italia. Scrivere specificando solo se referenziati attivi competenti. Scrivere: « Etas-Kompass 0623 — 10100 Torino ». 21082
DISEGNATORE 2ª categoria pratico attrezzature e macchine speciali cerca industria torinese zona Lingotto. Scrivere indicando richieste ed referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 2584 — 10100 Torino ». 24721
DISEGNATORI complessivisti e particolaristi possibilmente esperti ramo proiettori e fonoleria auto-moto cercasi per stabilimento Rubassano. Scrivere distinguendo a: Stem Casella Postale 574 Torino.
DISTRIBUTRICI e capi gruppo cerchiamo urgentemente. Massima retribuzione. Presentarsi: Stavo, via Bobbio 6. 21296
ESPERTO capo contabile proveniente settore confezioni assume industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ».
DISEGNATORI gruppi progettazione stampi e attrezzature per lavorazione lamiera subito cerca importante azienda cintura Torino. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6661 — 10100 Torino ». 21524
DITTA metalmeccanica cerca segretaria direzione 35-38enne ottime referenze, preferibilmente conoscenza francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6656 — 10100 Torino ».
FARMACIA zona centrale cerca capace conoscenza medicinali e magazzino. Ottima retribuzione. Telefonare 685-036. 24389
GIOVANI 16-18 anni quali apprendisti impiegati reparti produttivi cerca industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6501 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA amministrativa veramente capace esperienza contabilità contenzioso referenze ineccepibili adeguato trattamento assume media industria Torino. Manoscriveri: « Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino ». 51016
IMPORTANTE industria, cintura Torino, assume periti meccanici, possibilmente con esperienza da operaio, da avviare carriera di ufficio o analisi tempi. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2683 — 10100 Torino ». 24709
IMPORTANTE fattura colorifera provincia Torino cerca persona pratica vendite qualifica impiegato curriculum vitae manoscritto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2471 — 10100 Torino ». 23557
IMPORTANTE industria tessile cerca ragioniere pratico contabilità prima nota, referenze, curriculum, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6636 — 10100 Torino ».
IMPRESA cerca segretaria 1° impiego. Presentarsi via Giorgio Bidone 1 mercoledì ore 11-12. 24055
INDUSTRIA elettrodomestici cerca agente di vendita automezzo proprio per organizzare Alessandria provincia ed affidare agenzia di vendita diretta al privato. Iniziativa e retribuzione sarà provvigionale con inquadramento previdenziale e mutualistico. A persona qualificata verrà prospettata una retribuzione con minimo fisso garantito Lit. 300 mensili più provvigione e premi. Manoscrivere precisando età eventuali posti occupati. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA torinese cerca perito elettromeccanico militesente 25-35 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6633 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA Birre tenili artificiali Nord Italia cerca esperto in controllo budgetario e casi standard per servizio amministrativo di stabilimento. Titolo di preferenza lauree o conoscenza inglese o tedesco. Scrivere: Publikum Casella 67 P (28100) Novara. 50006
LAUREATI ingegneria ed economie intitolenti cerca industria metalmeccanica importanza nazionale per assistenza servizio commerciale e clienti. Preferiscesi laureati provenienti dal settore e con attitudini a tale servizio. Scrivere: Rori Mondial organizzazioni Soc. Selettiva via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0778
MEDIA industria Torino cerca per ufficio export giovane impiegata padroneggia inglese conoscenza francese, dattilografia pratica lavori ufficio. Manoscrivere distinguendo curriculum e referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 2642 — 10100 Torino ».
OFFRIAMO stipendio fisso, a signorine, avviare moderna propaganda. Telefonare 215-813.
PERSONALE maschile immediata disponibilità ricerca società importanza nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass 168 — 10100 Torino ».
PERFORATRICE IBM pratica 2ª impiego cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass 6079 — 10100 Torino ».
SIGNORINA pratica equitazione cercasi per dressaggio cavalli da concorso. Telefonare 676-050.
SOCIETA' mauri adesivi cerca rappresentante per Torino e provincia. Signorine provvigione. Tel. 517-396.
TECNICO pluriennale esperienza stampaggio termoplastici possibilmente diplomato medio azienda cerca. Telefonare 328-129.

⑭ Domande lavoro

A.A. ABILE decoratore verniciatore industriale offresi. Telef. 323-017.
A. AUTISTA E 36enne volenteroso presenza offresi subito. Tel. 764-326.
A. AUTISTA ribaltabile con mezzo offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 634-712. 18950
A famiglia offresi guardaroliere bella presenza piemontese domestica possibilmente libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino ». 24367
ABILE cuoca stire offresi ore centro casa signorile. Telefonare 516-133 ore pasti. 24449
ABILE manicure presenza offresi. Telefonare 480-453 ore 9-16.
AUTISTA B pratico vetture conoscenza città Piemonte offresi. Telefono 80-837. 24835
AUTISTA con auto propria 12H offresi ditta o privato. Tel. 672-020.
AUTISTA con autocarro 650 ribaltabile offresi seria ditta. Telefonare pomeriggio 700-709.
AUTISTA con Lupetto, offresi a seria Ditta. Telefonare 480-969.
AUTISTA con o senza auto offresi solo pomeriggio. Telef. 353-676.
AUTISTA di linea con patente C-E subito libero offresi. Tel. 80-796.
AUTISTA fattorino pratico città offresi. Telefonare 379-035.
AUTISTA fattorino 48enne pratissimo qualunque commissione ufficio offresi. Telefonare 379-035.
AUTISTA offresi anche famiglia privata. Telefonare 856-025.
AUTISTA patente B offresi mezza giornata. Telefonare 254-808.
AUTISTA patente D pratissimo consegne e prese Torino e dintorni pratico viaggi lunghi offresi. Telefonare 481-124.
AUTISTA patente D-E pubblico offresi libero subito. Tel. 237-387.
AUTISTA patente D-E piemontese 40enne offresi. Tel. 768-221 (pasti).
AUTISTA pratico città offresi. Telefonare 887-080. 24727
AUTISTA torinese D pubblica camion auto referenziatissimo offresi. Telef. 887-037. 21342
AUTISTA torinese con camioncino 13-20 ql. offresi ditta consegne, referenziato. Telefonare 373-248.
AUTISTA ventisettenne piemontese patente B pratico città offresi libero subito. Telefonare 735-108.
BAMBINAIA referenziata occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 2672 — 10100 Torino ». 24585
BARISTA cameriere capace 24enne offresi preferibilmente stagione fuori Torino od estero. Scrivere: Diomede Tito, corso Garibaldi 45, Venaria.
BELLA presenza piemontese 33enne offresi fisso piccola famiglia possibilmente domeniche libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino ». 24569
CAMERIERE serio svelto conoscenza lingue ristorazione offresi come capocasa in Torino periferia o stagionale. Telefonare 854-681.
CAMERIERI coniugi sala o piani stagionale offronsi anche subito, lingue francese tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6635 — 10100 Torino». 21222
CAMIONISTA siciliano, con mezzo proprio, offresi a seria Ditta per trasporti nel Meridione. Tel. 480-969.
CERCO qualsiasi lavoro cucito madre due bambine marito invalido. Tel. 342-043. 21316
CINQUANTACINQUENNE pensionato statale ex app.to patente B, offresi incarico di fiducia fattorino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6659 — 10100 Torino ».
COMMESSA vent'ilovenne pratica abbigliamento disposta anche altro genere libera subito possibilmente zona centrale oppure Rivoli Orbassano. Telefonare 909-210.
COMMESSA 25enne offresi. Telefonare 700-275. 21383
LUNIUGI praticissimi offronsi per lavori pulizia scale, alloggi e uffici. Tel. 385-879. 24725
CUOCO offresi preferibilmente mare. Telefonare n. 328-323.
DICIANNOVENNE bella presenza offresi qualsiasi lavoro anche autista. Telef. 380-107. 21482

(Continua a pag. 20)

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese
con i sorteggi riservati ai consumatori
dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.
Richiedete anche la tessera-sconto del 10%
sulle tariffe delle autostrade I.R.I.,
in distribuzione presso le sedi dell'Automobile Club.

SPN 2029

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip,
degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore.
Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze (sputt. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 2/99996 del 5/12/1968

LA INNOCENTI

ANNUNCIA ALLA SUA CLIENTELA
L'APERTURA DI UNA NUOVA
COMMISSIONARIA AUTO
PER TORINO E PROVINCIA

CENTRAL CAR

SEDE:
VIA CARLO ALBERTO 38
TELEFONI: 543.700 - 530.333
SEDE (DI PROSSIMA APERTURA):
VIA STELVIO ANG. CORSO BRUNELLESCHI
VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE
INNOCENTI
PER TORINO E PROVINCIA
E' LA SEGUENTE

AUTOCENTAURO
CORSO GIULIO CESARE 304 - TEL. 263.838 (5 linee)

CENTRAL CAR
VIA CARLO ALBERTO 38 - TELEF. 543.700 - 530.333
VIA STELVIO ANGOLO CORSO BRUNELLESCHI

antonietta destefanis palasso

Premio 1968
« Torino qualità cortesia »
quale migliore agenzia
immobiliare di Torino

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808

PIAZZA CHIAVES - LUNGO PO ANTONELLI
Nuova costruzione, con acqua calda centralizzata, ascensore automatico e ampi balconi su piazza con vista collinare, signorilissimi appartamenti composti da: spazioso salone, due o tre camere, cucina; bagni, volendo camera servizio, doppio ingresso, mutuo SAN PAOLO, abitabili novembre 1969.

LARGO MONCALVO
Lussuosi appartamenti in palazzina con giardino condominiale, ampi terrazzi con fioriere: salone, due-tre grandi camere con bagni padronali, camera e bagno servizio, ampia cucina, portineria, autorimesse private sotterranee con ingresso carraio dalla via Segurana, rifiniture accuratissime. Mutuo SAN PAOLO, abitabili agosto 1969.

CORSO GALILEO FERRARIS
In signorile stabile di costruzione 1957, piano terzo: salone, due camere letto, grande ripostiglio, cucina, doppi bagni, doppio ingresso. 23.500.000 compreso mutuo.

CORSO MONTEVECCHIO
Piano primo, in lussuoso stabile nuova costruzione alloggio con grande zona rappresentanza mq 70 circa, tre ampie camere con bagni e disimpegni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, 48.000.000 compreso mutuo.

STRADA DEGLI ALBERONI
Con ampia vista su TORINO, in palazzina signorilissimo appartamento: soggiorno con grande terrazzo, pranzo, due camere letto, cucina, doppi bagni, due autorimesse private. Grande zona verde condominiale. 25.000.000 compreso mutuo.

VIA CABOTO
(tra corso G. FERRARIS e largo RE UMBERTO). Appartamento vuoto in signorilissima costruzione 1958: grande salone, sala pranzo, tre camere bagno e doccia padronali, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzini, posto autovettura. 32.500.000 compreso mutuo.

SASSI
Signorilissime palazzine con grande giardino condominiale recintato, impianto riscaldamento centralizzato, portineria: saloncino, una-due o tre camere, cucina o tinello e cucinino, grande ingresso, bellissimi bagni padronali, ampi balconi con vista. Mutuo SAN PAOLO. Rifiniture accurate, abitabili luglio 1969.

CORSO CASALE
(altezza corso BELGIO). In palazzina costruzione 1960 panoramico appartamento, saloncino, due camere, tinello, cucinetta, grande ingresso, bagno, ampi terrazzi, posto autovettura. 18.500.000 compreso mutuo.

PRECOLLINARE SAN VITO
In palazzina panoramico, lussuoso appartamento: grande ingresso con pareti rivestite in legno pregiato, grande salone con terrazzo, due camere con bagno padronale, camera e bagno servizio, cucina, ampia autorimessa privata. 30.000.000.

CORSO QUINTINO SELLA
Precollinare appartamento in palazzina di nuova costruzione: grande salone, tre camere, cucina, tripli servizi, grande terrazzo, due posti per autovettura, 42.500.000 compreso forte mutuo.

LUNGO PO ANTONELLI
Due appartamenti non contigui, formati da salone, due e tre camere, grande cucina, camera servizio, doppi bagni, piano rialzato, anche adatti studi professionali. Cadauno 22.500.000 compreso mutuo 50 %.

Dal 17 Febbraio 1969 corsi di
ANALISI TEMPI
e metodi di lavorazioni
Inizio 17 Febbraio 1969
Istituto Superiore di Specializzazione Aziendale
Via Gropello, 23 - Telefono 547.757 - Torino

Grande Industria della Gomma cerca:
Tecnico esperto ricostruzione pneumatici
In grado di risolvere problemi ricostruttori e di insegnare loro metodi e materiali moderni. Disposto viaggiare su tutto il territorio nazionale. Necessaria esperienza e conoscenza lingua inglese.
Offresi: sistemazione aperta e più che adeguata. Corso completo di aggiornamento sulle tecniche succitate in Italia ed all'estero.
Mandare curriculum a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 182 - 10100 TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.662

AEG
PERMUTA
VALUTIAMO SINO
a L. **50.000**
LA VECCHIA LAVATRICE
ACQUISTANDO LE FAMOSE
LAVAMAT AEG
3 ANNI DI GARANZIA
Condizioni speciali per permuta di altri elettrodomestici con apparecchi
AEG
Ditta **Celeste e Paolo ROSSI**
VIA CAVOUR 14 - FONDO CORTILE
TEL. 53.15.51 - 51.24.42

⑮ Offerte lavoro

A.A.A La Soc. Casta via Valdellatorre 30, Alpignano, assume: carpentieri ferro buona conoscenza disegno; saldatori elettrico-autogeno; montatori carpenteria metallica. Retribuzioni adeguate alle capacità e produttività.
A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro, Rega - Nixon, via Cavarena 4/C (Porta Nuova). O489
A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Gioberti 35. 21625
A.A. SIGNORINE signore volontà comunicativa nuova organizzazione distribuzione prodotto largo consumo dà possibilità guadagno 100.000 mensili più alto provvigione settimanale. Presentarsi: Kob, Gioberti 64.
A. AGGIUSTATORE stampista esperienza stampi tranciatura imbutitura con pratica operatore presso cercasi, Romano, Ricasoli 28.
A. AIUTANTE pedinatrice pratica manicure cercasi zona Crocetta. Telefonare 588-866. 1001
A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, telefono 657-[illegible]. 5-1025
A. CERCANSI 17-20enni per lavoro contatto clienti indispensabile residenza Torino e moralità. Telefonare per appuntamento 955-232.
A. FAMIGLIA due persone cerca signorina fissa indipendente pratica aiuto casa. Telefonare 879-327.
A. SALDATORE elettrico pratico saldatura piccoli particolari cercasi. Romano, Ricasoli 28.
A. TUTTOFARE referenziata fissa o giornata offresi buona sistemazione. Telefonare 894-865. 2001
ABILE tuttofare fissa referenziata trattamento famigliare cercasi. Telefonare 383-486. 2001
ABILE tuttofare referenziata giornata cercasi zona Madonna Campagna. Tel. 390-289. 21238
ABILE tuttofare ore mattino cercasi. Comodità pullman 67. Tel. 694-735.
AGGIUSTATORE attrezzista II categoria cercasi zona Reinasco. Telefonare 329-121. 22719
AGGIUSTATORI stampisti provetti cercasi con esperienza stampi tranciatura e imbutitura piccole e medie dimensioni. Telef. 390-758, 325-791.

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

AGGIUSTATORI e rettificatori qualificati assume azienda meccanica Collegno. Telefonare 723-054.

AGGIUSTATORI, fornitori, rettificatori, assume industria meccanica di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6651 — 10100 Torino ». 21400

AGGIUSTATORI 3ª categoria per montaggio macchinario assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi venerdì 14 febbraio in via Pier Carlo Boggio 26, dalle 18 alle 21.

AGGIUSTATORI veramente abili cerchiamo. Via Tofane 35. Telefono 380-453. 21488

ALASSIO albergo cerca cameriera sala aprile ottobre. Casella Postale 125 Alassio. 50046

ALASSIO, Hotel Garden, tel. 42-755 cerca subito cameriera, referenze dimostrabili. 50048

ALBERGO riviera ponente cerca marzo-settembre personale femminile sala e piani. Scrivere posti occupati, referenze: Spi, Cassetta 12/M, 17100 Savona. 50738

APPRENDISTA aggiustatore stampista piccola industria assume. Telefonare 734-209. 1001

APPRENDISTA commessa drogheria 15-17 esenzi. Presentarsi corso Unione Sovietica 159, tel. 364-470.

APPRENDISTA commesso max sedicenne cercasi. Telefonare 273-218.

APPRENDISTA ci aiutanie pasticcere cercasi. Mattalia, Paolini 8, telefono 743-875. 21520

APPRENDISTA pasticcere aiuto commessa pratica bar pasticceria cerca. Secondo 58. 54027

APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico solo referenziate. Telef. 871-194.

ASSUME operai generici stabilimento Alpignano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2467 — 10100 Torino ».

ASSUMESI autista patente C consegne Torino Provincia. Tel. 850-393.

ASSUMESI montatore aggiustatore pratico manutenzione anche mezza giornata. Telefonare 273-827.

ASSUMIAMO due apprendisti o ragazzi pratici Rotaprint. Tel. 546-898.

ASSUMIAMO personale femminile libero subito per nuova filiale, offriamo 40.000 settimanali. Presentarsi ore ufficio, via Ettore Fieramosca 10. 21632

ASSUMIAMO subito operai pratici lavorazione lamiera attivi. Ottimo trattamento familiare. Presentarsi via Bardonecchia 7, Nichelino. Telefonare 342-686. 21574

ASSUMONSI operai provetti per carpenteria leggera. Paghe adeguate. Savio Sas, via Cervino 62.

AUTORETTIFICHE cerca operaio alesatore levigatore e apprendista. Via Ormea 12. 1001

AUTORIMESSA cerca garagista pratico per ore serali 12-23 eventualmente pensionato. Via Susa 26.

AUTORIMESSA 70 auto cerca pensionato guardiano notturno. Via La Thuile 70. 2001

AUTOTRENISTI provetti cerca importante società. Telefonare 650-106 specificando pretese e referenze.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca tornitore, fresatori, piallatore, limatore 1ª, 2ª categoria, conoscenza disegno. Telefonare 921-362.

AZIENDA periferia Torino assume coniugi cui affidare custodia stabilimento e pulizia uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2469 — 10100 Torino ». 22547

BAMBINAIA referenziata cercasi per mezzogiorno e sera festivi. Tel. 501-189, ore 9-14. 22319

BAMBINAIA referenzialissima fissa, cercasi per mezzogiorno. Telefonare ore pasti 758-688. 21110

BAR cerca ragazza 15-16enne. Corso Inghilterra n. 25. 1001

BUSTAIE reggisenisti abili cerca industria. Telefonare 535-245.

CAMICERIA cerca abilissime lavoranti massima retribuzione. Rao, via Garessio 6 bis. 1001

CARPENTERIA metalmeccanica cerca tracciatore con esperienza montaggio strutture saldate e serbatoi per impianti industriali. Presentarsi ditta Marcur, via Catalafimi 54, Nichelino.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno revisionatori stagno lamiera, sepplatori e verniciatori esperti finitione scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Casale Allamano 46, dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. O469

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore. Telefonare 321-198.

CARROZZERIA Savio assume operai montaggio finitione sellai falegnami via Corradino 8 bis Sampierdo Moncalieri. 2001

CERCANSI aggiustatori stampisti tracciatori calibristi collaudatori volanti pezzi stampati. Simas, corso Tazzoli 197. 20444

CERCANSI apprendisti fucinatori fratti-maglio. Micca, Str. Barberina 51 Torino.

CERCANSI giovane autista pratico città provincia. Nuova Era, corso Vittorio 36. 20880

CERCANSI giovani donne facile lavoro. Presentarsi via Belfanco 40/C legatoria. 24751

CERCANSI operai e operaie pratici presse. Simas, corso Tazzoli 197.

CERCANSI uomini e donne per lavorazione meccanica di serie. Presentarsi Borgaretto, via Galilei 50, dalle ore 10-12.

CERCASI aiutante commesso 15-18 anni pasticceria. Via Borgaro 82. Telefonare 250-149. 1001

CERCASI aiuto-magazziniere ventenne. Telefoni 588-816, 599-956.

CERCASI apprendista commesso negozio ottico. Tel. 500-598 ore 10-12.

CERCASI apprendista tornitore officina meccanica Grugliasco. Telefonare 788-374. 1001

CERCASI battilastra verniciatori e apprendisti carrozzieri. Tel. 734-747, Moncalieri 8. 2001

CERCASI cameriere pratica ristorante. Via M. Vittoria 21. Tel. 519-815.

CERCASI commessa tutto il giorno pratica panetteria. Telef. 690-223.

CERCASI donna tuttofare trattamento familiare. Presentarsi domenica «Giaguaro», corso Torino 207, Chieri.

CERCASI elettricisti prima categoria pratici allestimento e cablaggio apparecchiature elettriche macchine utensili per stabilimento Pianezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2680 — 10100 Torino ».

CERCASI fattorino sedicenne volenteroso. Presentarsi Aurea, via Volta 4/E. 2001

CERCASI fresatore finito per attrezzaria. Telefonare 385-835.

CERCASI esperto tagliatore lamiera. Telefonare 701-722. 21632

CERCASI fresatore attrezzista officina meccanica zona Lingotto. Telefono 690-976. 1001

CERCASI guardiano notturno pratico per autorimessa. Telef. 280-116.

CERCASI lattoniere da banco, inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi corso Raffaello 20.

CERCASI lavorante abitante tarta, Nebbia, via Bottero 17.

CERCASI lavorante finito parrucchiere uomo, buon trattamento. Telefono 756-714.

CERCASI operaio e apprendista saldatore tubista. Telefonare 242-588.

CERCASI personale femminile facile lavoro ben retribuito. Presentarsi via Verrazzano 35, ore 9-12,30, 15-19.

CERCASI tagliatore provetto per cerale lamiera. Telefonare 334-419 dalle 20 alle 21. 1001

CERCASI tuttofare fissa giornata lunga referenziata, ottimo trattamento, Crocetta. Telefonare 583-484.

CERCHI elementi stipendiati lavoro assicurato. Opes, v. Lombroso 50.

COMMESSA max sedicenne, volonterosa, esperta ramo tele tende tendaggi coperte cerca nota ditta grossista. Referenze. Telefonare 852-063. 24789

COMMESSO o aiuto 20-30enne militesente serio volonteroso cerca ingrosso tappeti tendaggi referenze. Telefonare 852-063. 24791

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 759-911. 0372

CUOCA tuttofare fissa cercasi casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6618 — 10100 Torino ».

DOMESTICA fissa referenziata tuttofare cercasi per casa signorile. Offresi stipendio e alloggiamento ottimi. Richiedesi responsabilità e buona presenza. Telefonare 683-534.

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Telefonare 795-950. Via Asinari Bernezzo 84. 2001

FABBRICA avvolgibili plastica cerca personale femminile per montaggio. Orario normale. Tel. 215-815.

FAMIGLIA signorile cerca coppia esperta referenziata. Marito autista domestica, moglie cuoca cameriera per appartamento collinare Valsalice. Telefonare 518-808 ore ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2669 — 10100 Torino ». 24543

FATTORINO massimo sedicenne assume condizioni Cerutti, tel. 542-800.

FRESATORI 1 o II categoria cercansi. Telefonare 380-383.

FRESATORI abili cerchiamo. Via Tofane 35. Tel. 380-453.

IMPORTANTE azienda autotrasporti assume autisti con autocarro proprio servizio città. Telefonare 266-844.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domanda a: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino ». 18676

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica cinture Torino cerca operai specializzati fresatori, piallatori, alesatori, tubisti impiantisti a bordo macchine. Telefonare 341-181. Korimondial società Organizzazioni.

IMPRESA costruzioni assumerebbe autista autocarro. Telef. al 779-805.

IMPRESA edile cerca giusta. Telefonare 726-649. 1001

INDUSTRIA cerca sorveglianti provenienti corpi P. S. o Carabinieri, licenza media inferiore, disposti effettuare turni. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6614 — 10100 Torino ». 21010

INDUSTRIA cartotecnica assume giovani operaie. Telefonare 521-447.

INDUSTRIA confezioni assume abili rocchiniste. Presentarsi via Assa 21, via Invorio 27.

INDUSTRIA metalmeccanica Grugliasco cerca operai manovali militesenti. Telefonare 372-482.

INDUSTRIA modelli metallici cerca fresatore e tornitore provetto. Telefonare 787-016, 784-688.

LEGATORIA assume apprendiste pratiche lavoro. Telefonare 769-083.

MACCHINE cucire cercasi per industria meccanico anche macchine automatiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6625 — 10100 Torino ».

MANOVALE pratico forno rotativo raffinazione metalli cercasi. Telefonare 785-230. 309211

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti tonna abbronzatura. Telefonare 480-811. 1001

MECCANICA Canonna assume aggiustatore addetto macchine, tornitore II, Borgaro 59. 1001

MECCANICO provetti macchine automatiche cerca industria vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6625 — 10100 Torino ».

MODELLATORI legno eventuale conoscenza cupola cercansi. Telefonare 293-659 ore lavoro. 2001

MODELLATORI provetti cercasi, I.m.a.i., via Grandi 15, Grugliasco. Telefonare 399-983. 2001

OFFICINA meccanica cerca giovane manovale, via Duino 160.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatore. Tel. 661-416. 2001

OFFICINA zona Micalitori cerca operai generici età massima 45 anni. Telefonare 343-834. 23889

OFFRESI alto stipendio a coppia media età fissa marito patente per villa distorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2654 — 10100 Torino ». 24367

PARRUCCHIERE per uomo cerca manicurista 15-16enne. Tel. 870-611.

PASTICCERIA Axilli, c. Grosseto 163, assume apprendista pasticcere. Tel. 296-285. 2001

PRATICHE cucito macchina propria domicilio cercansi. Telef. 535-243.

QUINDICI-ventenne bambinaia per bimba anni 3 cercasi anche primo servizio. Telefonare 539-706.

RAGAZZE sedici-diciottenni, assume fabbrica profumerie. Castagnoli, San Maurizio 3. 21672

RETTIFICATORE per utensileria meccanica cercasi. Telef. 296-553, 296-877. 20798

RETTIFICATORI veramente abili cerchiamo. Via Tofane 35. Telefono 380-453. 21490

SALDATORE elettrico autogeno 2ª categoria cercasi zona Belmonte. Telefonare 329-121. -2717

SIGNORE signorine bella presenza anche straniere cercansi per birreria. Telefoni 016-053, 675-481.

SIGNORE, signorine desiderose avviare maglieria proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirico 4 (metrò).

SOC. Aris - Chiappa cerca esperto trivellatore percussione meccanica per pozzi acqua. Presentarsi corso Vercelli 501 previo appuntamento telefonico 860-260. 19374

SUPERMERCATO prossima apertura zona Crocetta cerca personale maschile femminile 16-30 anni per reparti vendita alimentari, macelleria, salumeria, ortofrutticoli ed reparti non alimentari di abbigliamento maschile femminile, profumeria, casalinghi, giocattoli, cancelleria. Inoltre presentarsi se non in possesso di bella presenza, istruzione istruzione professionale. Telefonare 342-626. 21702

TORNITORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ros, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte 5nlo oppure strada Settimo, bivio Volpiana. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 20428

TUBISTI saldatori montatori aiutanti impianti termici assume importante società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE cercasi a giornata sino ore 20 in piccola famiglia. Trattamento familiare. Zona S. Donato (corso Tassoni). Telef. 773-121.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio, cerca famiglia con bambini. Telefonare 350-371. 20000

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 502-134.

TUTTOFARE giornata referenziata cerca famiglia corso Cairoli. Telefonare 82-195. 20988

TUTTOFARE ore o giornate, giovane, dinamica, famiglia bambini, zona piazza Adriano cercasi. Tel. 336-498.

TUTTOFARE 80.000 a giornata cercasi. Telefonare 768-357.

La MICHELIN ITALIANA S.p.A.
Stabilimento Torino

ricerca:

Rif. A - ASSISTENTI SANITARIE

Rif. B - ANALISTE DI LABORATORIO MEDICO

alle quali affidare incarichi di rilievo nel servizio sanitario dell'Azienda.

REQUISITI:

cultura media superiore, diploma professionale, esperienza nel settore, età 25-40 anni.

SI OFFRE:

attività professionale di notevole rilievo, retribuzione ed inquadramento adeguati alle capacità personali, con possibilità di ulteriori miglioramenti.

Rif. C - INFERMIERE PROFESSIONALI

con diploma - per l'ambulatorio aziendale, età compresa fra i 25 ed i 35 anni.
Inquadramento nella categoria impiegatizia e retribuzione interessante.

Scrivere o presentarsi direttamente nei giorni feriali (sabato escluso), dal 17 al 28 febbraio, alla MICHELIN ITALIANA - Servizio Selezione Personale Via Livorno 71 - 10144 TORINO

due gusti ...in perfetto accordo!

05/69

...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico **STOCK 84** dall'inconfondibile
gusto secco e **ROYALSTOCK**
squisitamente morbido ...i due
famosi
brandy **STOCK**

TUTTOFARE pratica referenziata mattino, pulitan 32 sbarr., cercasi. Telefonare pasti 655-802.

VERNICIATORI cerca fabbrica mobili metallici. Rivolgersi: Pragma, via Alla Stura 81, Torino.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. SOCIETA' importante industria esclusività novità grandi marche fotocinecinematografiche ricerca abili venditori referenziati. Presentarsi Italphotofilm, Lamarmora 6.

A dinamici pensionati assicurasi buon guadagno per facile e serio lavoro per Torino; presentarsi in via Randaccio 1/C. 21444

A funzionari addetti uffici stampa, acquisti presso industrie, case editrici, centri pubblici, agenzie pubblicitarie, industria grafica offre possibilità collaborazione. Massima riservatezza. Telefonare 252-852 Torino oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2bis2 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica ricerca nazionale ricerca per Biella Torino viaggiatore serio dinamico con effettiva esperienza vendita. Inviare curriculum e pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 6629 — 10100 Torino ». 21158

CERCASI produttore proprio, moralità assoluta, vendite articoli forte consumo. Concorso spese, provvigioni. Telefonare 729-470.

FELSALE Torino Piemonte salumificio caselficio importanza nazionale ricerca personale vendita referenziato per assunzione ordini e tenuta vendita. Telefonare 544-037.

IMPORTANTE ditta combustibili e impresa riscaldamenti cerca produttori introduttori. Sipendio fisso e provvigioni. Possibilità carriera direttiva. Pretese, referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2385 — 10100 Torino ». 21735

IMPORTANTE grossista confezioni in Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ». 23765

IMPORTANTE società per ampliamento quadri cerca abilissimi qualificati venditori mobili automezzo per settore edilizio ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino ».

LIGURIA rappresentante visitano mobilieri affini cerca importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 29 — 10100 Torino ».

NOTISSIMA azienda torrefazione caffè affiderebbe esclusiva vendita Torino provincia richiedonsi referenze inoccepibili assoluta conoscenza zona eventualmente rilevasi organizzazione già avviata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 29 — 10100 Torino ».

PRIMARIA industria mobili cerca rappresentante introdotto Piemonte, che desideri abbinare interessanti articoli a suo attuale utilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino ». 1001

RAPPRESENTANTE Cuneo Provincia esperienza esaminerebbe incarichi di vendita da qualificata società. Scrivere Bressa via S. Bosco 4, Saluzzo.

SOCIETA' pubblicitaria cerca rappresentante con auto propria per Piemonte. Indirizzare offerte con referenze e pretese a: Serena Giovanni, Salita Cappuccini 1 - 22021 Bellagio.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 632-876. Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFEA» specializzato riservatissimi controllo infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo fedeltà dipendenti, pretazioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146. O582

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 331-549, 554-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, constatazioni garantite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-034, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà matrimoniale. O392

POLINVES indaga e informa su noto. Consulenteci. Marconi 3, telefono 652-753. 19299

RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

ESTETISTA massaggiatrice vallista massaggi dimagranti rassodanti circolatori. Telefonare 582-844.

MASSAGGI generali cellulite sauna abbronzatura relax callista depilazione. Tel. 278-881. 23625

NOLEGGIO vendita cyclettes, vapatori, vibrofine, attrezzi ginnastica riduttiva. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali sono privilegi rateazioni minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, vasta esposizione organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a orgoglioso di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. PER un'autentica 'class' Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326

A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione furto compreso, autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 1100, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoscasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O114

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special. Puppamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 2bis, telefonare 285-756.

ALFA Bepi Koelliker importatore Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4, 2, 67 Daimler V.8. 2, 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 5, 8 Mini cooper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300 S. coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefonare 655-191.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo venduamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O194

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 674-690. O146

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

BERLINA 124 ottime condizioni 600 mila vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 125 perfette condizioni 900.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 820.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O518

BMW concessionario il vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cus, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 695-819. O945

CAMIONCINI furgoni vendiamo anche ratealmente, garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzie scritta massime facilitazioni. Autoscasioni Principe Eugenio 11.

CAUSA urgenti impegni vendo BMW 2000 TI autocarrista da Impruticolare vera occasione. Telef. 500-856.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: vendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per meccanografia e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Autoscasioni, corso Principe Eugenio 11 anche mattinata festive. O1005

COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri vende complete impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, 1M 3, 14, MG Sylitire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Duntelefono 651-793.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Strocusa 158. Telefono 711-494. O182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura nostre valutazioni massime. Corso Nizza 346. O515

COMPERO automobili qualunque tipo, pagamento, vetture dipendenti. Telefonare 611-434, 850-600.

COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

COMPERO urgente autovetture dipendenti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

ALL'AUTO dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata 1M 3, Ford 20 MTS Anglia familiare, Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special. Puppamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 2bis, telefonare 285-756.

ALFA Bepi Koelliker importatore Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4, 2, 67 Daimler V.8. 2, 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 5, 8 Mini cooper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300 S. coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefonare 655-191.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo venduamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O194

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 674-690. O146

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

BERLINA 124 ottime condizioni 600 mila vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 125 perfette condizioni 900.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 820.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O518

BMW concessionario il vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cus, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 695-819. O945

CAMIONCINI furgoni vendiamo anche ratealmente, garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzie scritta massime facilitazioni. Autoscasioni Principe Eugenio 11.

CAUSA urgenti impegni vendo BMW 2000 TI autocarrista da Impruticolare vera occasione. Telef. 500-856.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: vendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per meccanografia e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Autoscasioni, corso Principe Eugenio 11 anche mattinata festive. O1005

COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri vende complete impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, 1M 3, 14, MG Sylitire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Duntelefono 651-793.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Strocusa 158. Telefono 711-494. O182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura nostre valutazioni massime. Corso Nizza 346. O515

COMPERO automobili qualunque tipo, pagamento, vetture dipendenti. Telefonare 611-434, 850-600.

COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

COMPERO urgente autovetture dipendenti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

500 C, 600, 850, 1300, 1900, Simca GLS, R 8, Innocenti 1/4, Danphine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3.

500 e 600 buone condizioni da 50 mila in poi vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

600 T 1964 unico proprietario vendesi eventualmente rateando. Telefonare 772-535.

682 N 2 ribaltabile in perfetto ordine vendo Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

1500 lungo 1965 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

A anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 23553

205.000 750 bellissima pochissimi chilometri, privatamente vendo factiliu. Telefonare 310-229. 21454

㉒ Cicli - Moto - Sport

LAMBRETTA nuovi modelli rateazioni prove. Ronca, piazza Vladimodi Parmia 3, telefono 499-743.

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa, ciclomotori Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOFURGONCINI Ape Wespa ciclomotori Ciao combi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

NOLEGGIO regalo Bicyclettes Rutto Lady, novità modella. Deberti Torino 41. 588-313. 2001

㉓ Prestazioni diverse

MAESTRO pasticcere insegna e organizza lavorazione dolciaria a pasticcieri Torino e provincia. Telefonare 750-949. 1001

SIGNORA accetterebbe lavoro a domicilio anche sarta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 73 — 10100 Torino ». 2001

SIGNORA cerca lavoro domicilio dattilografia o lavori vari. Telefonare 674-697. 2001

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800. Telefonare 287-628. 5-1092

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa o Schultz, via Bagnoli 25 (angolo corso Francia 211. Telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo roltami. Telef. 515-370.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitti acquistiamo roltami. Telefonare 484-273. 21193

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-874. 2001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando roltami oggetti vari. Telefonare 485-440. 51032

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi polizi da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-103.

ACQUISTO occasione macchina contabile Olivetti Audit modello 319 oppure 513. Telef. 755-652.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/C. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Pesaro 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Boglno 4 Torino. O167

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-709.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (Porta Palazzo). 5-1019

BILIARDO seminuovo privato urgentemente vendere causa rinnovo locale. Telefonare 295-908. 1001

BRILLANTE occasione grand 10.80 bianco bello vendo 1.600.00. Telefonare 536-857. 20310

CREDITO economico, impiegati, operai. Rivolgetev